RADIOCORRIERE TV

ANNO XXXIX - N. 2

7-13 GENNAIO 1962 L. 70

I grandi concerti alla TV

La storia dell'Old Vic

A colori:

Il bar di via Teulada

ANNA MARIA GUARNIERI

IN COPERTINA

(Foto Bosio)

Anna Maria Guarnieri è la protagonista, a fianco di Giorgio De Lullo e con la Compagnia dei Giovani, di « Giulietta e Romeo » di Shakespeare, che andrà in onda sul Secondo Programma radio giovedì 11 gennaio. La Guarnieri, che si rivelò attrice di prosa nel 1954 e che ha portato sui palcoscenici italiani la dolente e patetica figura di Anna Frank, affronta per la prima volta l'impegnativo ruolo nell'immortale testo scespiriano. L'attrice, alla quale dedichiamo la copertina, ha 27 anni ed è figlia del compianto direttore di orchestra Antonio Guarnieri. Sulla Compagnia dei Giovani e sulla produzione radiofonica, vedere articoli e foto alle pagine 11, 12 e 49.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 39 - NUMERO 2
DAL 7 AL 13 GENNAIO 1962

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direttore responsabile
MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 22 66

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:
Lire 70 - arretrato Lire 100
Estero: Francia Fr. fr. 100; Francia Fr. n. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. fr. 100; Monaco Princ. Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3200
Semestrali (26 numeri) » 1650
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 5400
Semestrali (26 numeri) » 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: **SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Telef. 57 53 - Ufficio di Milano - via Turati, 3, Tel. 66 77 41**

Distribuzione: **SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43**

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

ci scrivono

programmi

Il carcere di Bacone

« Sono uno studente di liceo appassionato di storia e di filosofia. Seguo abitualmente le trasmissioni culturali della radio, ed è proprio intorno ad una delle ultime conversazioni dell'Università Marconi che vorrei pregarvi di accontentare la mia curiosità. L'argomento era la vita del filosofo inglese Francesco Bacone. Ad un certo punto si disse che egli è stato anche rinchiuso in carcere. Dico la verità, non lo sapevo e mi interesserebbe molto sapere il perché » (Silvio Franco - Bari).

Salito al trono d'Inghilterra Giacomo I, Bacone, attraverso l'appoggio di Buckingham, che del re era il favorito, divenne Lord Cancelliere. Ottenuti gli onori che tanto aveva desiderato, si diede al lusso sfrenato, sprofondando nei debiti. Quattro mesi più tardi era un uomo finito. Il 14 marzo 1621 un certo Christopher Aubrey accusò Bacone di corruzione in una causa legale. Le prove erano schiaccianti, contro di lui si accumularono più di venti denunce per corruzione. Non avendo altra scelta, Bacone firmò una confessione generale e fece appello alla clemenza dei giudici. Il Sigillo d'Ufficio gli fu sequestrato il 1° maggio. Venne condannato a pagare un'ammenda di 40 mila sterline e gli fu proibito per sempre di ricoprire cariche pubbliche e di occupare un seggio in Parlamento. Venne imprigionato nella Torre di Londra, e solo per intervento di Buckingham riuscì a lasciare la prigione dopo pochi giorni. Si ritirò in campagna, dove, libero dalle cure e dalle soddisfazioni delle cariche pubbliche, dedicò i suoi ultimi anni agli studi filosofici.

Insetti immunizzati

« Giorni fa non mi è stato possibile ascoltare una trasmissione che parlava degli insetticidi e della loro inutilità contro alcuni insetti. Mi riferisco alla conversazione dell'Università Marconi, dal titolo: *Come gli insetti si difendono dagli insetticidi*. Gradirei leggere sul *Radiocorriere* ciò che è stato detto perché sono un agronomo e l'argomento mi interessa anche da un punto di vista professionale » (Pietro Merighi - Cosenza).

Da quando, dopo il 1945, gli insetticidi sintetici, il più noto dei quali è sempre il DDT, vennero usati su larga scala, sempre più frequenti comparvero i casi di insetti resistenti anche a dosi massicce dei nuovi prodotti. Attualmente la resistenza al DDT è stata riscontrata in 34 specie dannose all'uomo, come ad esempio alcune zanzare, che non reagiscono più agli insetticidi al cloro, quali appunto il DDT e l'HCH. La causa più importante di questo fenomeno sembra sia la rapida trasformazione dell'insetticida in derivato innocuo, detto DDE, prodotto dalla perdita di una parte di cloro. La trasformazione si opera a mezzo di un enzima esistente, unicamente negli insetti resistenti al DDT. La resistenza acquisita è ereditaria e i trattamenti massicci di disinfestazione hanno l'unico risultato di selezionare gli insetti resistenti distruggendo gli altri. In alcuni casi è utile aggiungere al DDT alcune sostanze non tossiche che aumentano però notevolmente la sensibilità degli insetti, neutralizzandone le difese. Altrimenti non resta che il ritorno a vecchi prodotti vegetali, come il piretro, la nicotina, il rotenone, che con troppa fretta sono stati abbandonati.

i. p.

tecnico

Stabilizzatori in parallelo

« Il mio complesso A.F. assorbe circa 600 W. Disponendo di due stabilizzatori da 300 W cadauno, desidererei sapere se posso collegare i due apparecchi in parallelo onde avere una sola uscita » (Stefano Boidi, piazza Imola, 6 - Roma).

Sembra senz'altro più logico raggruppare gli apparati in due complessi, ciascuno con potenza assorbita di 300 W. In tal modo potrà impiegare convenientemente i due stabilizzatori senza doverli usare in parallelo, ciò che può dar luogo ad inconvenienti.

Come collocare le antenne del secondo programma

« Poiché gli impianti vengono effettuati dalle varie ditte con criteri diversi sarei grato se venisse chiarito:

1) Se è necessario o comunque opportuno che le antenne per il secondo programma vengano collocate sopra quelle per il primo.

2) Se è necessario oppure opportuno che per il secondo programma ci sia un cavetto discendente particolare o se si può utilizzare quello del primo » (Ing. Giuseppe Mauruzj - Viale Pilsudski 128 - Roma).

Rispondendo ai Suoi quesiti precisiamo anzitutto che la antenna del secondo programma può essere collocata sullo stesso sostegno dell'antenna del primo se il campo ivi ricevuto è buono. A volte però, per l'effetto di ostacoli vicini che producono riflessioni, particolarmente sentite sulle onde del secondo programma, può essere conveniente spostare l'antenna in un punto più favorevole dove, dalle prove, risulti esservi un campo più intenso e meno inquinato da riflessioni. L'uso di un unico cavetto di discesa per l'antenna del primo e del secondo programma è possibile per mezzo dei miscelatori e demiscelatori. Questa possibilità può essere sfruttata ove vi siano difficoltà di posare un secondo cavo come nel caso in

(segue a pag. 4)

L'oroscopo

7 - 13 gennaio 1962

ARIETE — Il transito di Venere, Marte e Sole vi promette molti progressi tanto in affari che in amore a condizioni che abbiate cura di non abbandonarvi a pericolose impulsività. Il 7 troverete qualche ostacolo. Agite il giorno 8. Il 9 controllatevi. Il 10 curate il lavoro. L'11, 12 e 13 mettetevi in evidenza.

TORO — *Anche questa settimana potrete viaggiare ed avere un felice incontro. Il 7 troverete qualche ostacolo da parte di persone anziane. L'8 dovrete dare prova d'iniziativa. Il 9 mettetevi in evidenza. Il 10 rivolgetevi ad amici. L'11 assumetevi nuove responsabilità. Il 12 e 13 curate il solito lavoro e non fate confidenze.*

GEMELLI — Le vostre iniziative finanziarie saranno ben favorite e riuscirete a rivedere certi accordi che non vi appaiono soddisfacenti. Il 7 e 8 potrete effettuare degli spostamenti vantaggiosi. Il 9, 10 e 11 mettetevi in evidenza. Il 12 e 13 realizzerete progressi con l'appoggio di amici ben disposti.

CANCRO — *La vostra vita coniugale, le vostre alleanze sentimentali e così pure le vostre associazioni finanziarie saranno messe in luce. Il 7 e 8 curate il solito lavoro. Il 9 e 10 cercate di spostarvi. L'11, 12 e 13 mettetevi in evidenza, tutto vi porterà progresso e soddisfazioni.*

LEONE — Saturno e Giove in Acquario favoriranno le vostre iniziative e la vita familiare e sociale. Il 7 e l'8 mettetevi in evidenza. Il 9 non tentate speculazioni finanziarie. Il 10 e l'11 curate il vostro solito lavoro. Il 12 e 13 farete bene a spostarvi.

VERGINE — *La vostra vita sentimentale vi promette molte soddisfazioni, in modo particolare nel giorno 10. Il 7 segnate il passo. L'8 non è tutto oro quello che luccica. Il 9, 10 e 11 mettetevi in evidenza. Il 12 e 13 accudite al vostro lavoro abituale.*

BILANCIA — Potreste fare un importante cambiamento o avere guadagni da fonti inusitate particolarmente il giorno 10. Il 7 non speculate. Non lasciatevi influenzare l'8. Il 9 evitate rotture di rapporti. Il 10 seguite le intuizioni. L'11, 12 e 13 avvicinatevi ai vostri congiunti.

SCORPIONE — *Le vostre relazioni sociali sono favorite; inoltre avrete guadagni attraverso viaggi e scritti. Il 7 non preoccupatevi. L'8 non ascoltate consigli. Il 9 non agite d'impulso. Buonissimo il 10. L'11, 12 e 13 curate il solito lavoro.*

SAGITTARIO — I vostri interessi professionali procederanno molto bene ma esiste il pericolo che effettuiate delle spese inutili. Il 7 non viaggiate. L'8 potreste essere vittime di un inganno. Il 9 mantenete la calma. Il 10 promette incremento finanziario. L'11, 12 e 13 parlate d'amore o interessatevi di bimbi.

CAPRICORNO — *Sole, Marte e Venere nel vostro segno vi renderanno entusiasti, attivi e felici. Il 7 praticate l'economia. L'8 non fidatevi. Il 9 siate cauti negli spostamenti. Il 10 seguite l'impulso e tutto progredirà. Forse nuove responsabilità all'11. Contrario il 12. Il 13, piacevoli sorprese in serata.*

ACQUARIO — Avrete interesse ad affrontare energicamente le vostre difficoltà. Potrete contare sulla protezione di Giove. Il 7 e 8 mettetevi in evidenza. Il 9, 10 e 11 promettono incremento finanziario. Il 12 e 13 spostatevi o scrivete.

PESCI — *Dovrete dar prova di amabilità e comprensione e così sarete facilitati nelle vostre iniziative. Il 7 e 8 curate il lavoro. Il 9, 10 e 11 mettetevi in evidenza. Il 12 e 13 promettono dei buoni guadagni.*

Mario Segato

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI	TV		
Periodo	utenti non abbonati alla radio	utenti che hanno già pagato il canone radio	RADIO E AUTORADIO
gennaio - dicembre	**L. 12.000**	**L. 9.550**	**L. 2.450**
febbraio - dicembre	» 11.230	» 8.930	» 2.300
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420
dicembre	» 1.025	» 815	» 210
oppure			
gennaio - giugno	**L. 6.125**	**L. 4.875**	**L. 1.250**
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420
giugno	» 1.025	» 815	» 210

RINNOVI	TV	RADIO	AUTORADIO	
			veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650

Personalità e scrittura

vera particolarmente

nostra cantautrice

Anna e Franco — C'è una questione essenziale di cui tener conto nel loro progetto d'unione ed è, che lei è matura per il matrimonio e lui no. Il carattere non ancora formato lascia questo giovane in balìa d'impulsi contrastanti e sconcertanti che rendono quanto mai precaria la stabilità dei propositi. Difficile prevedere se avrà, più tardi, una condotta coerente ed in quale direzione essa volgerà. E' ben vero che lei potrebbe aiutarlo ad orientarsi affrettando il necessario equilibrio, poiché trattasi di un ragazzo semplice, buono, plasmabile. Ma invece può essere lei stessa, con l'atteggiamento diffidente e perentorio che lle è proprio, a tenerlo in grave stato d'incertezza e di contraddizione. Ammetterà di essere molto esigente e se pur sa apprezzare le doti altrui non indulge sui difetti; non le dispiace — per ora — sentirsi un poco superiore all'uomo avendo un certo orgoglio innato ed un inconscio spirito materno, però a lungo andare, nella realtà d'ogni giorno, verrebbe a darle fastidio un marito che all'amore non sapesse unire la forza del temperamento e quel tanto di stile, di forma, di personalità che valorizza l'individuo. Lei non rinuncia senza compensi adeguati alla condizione di donna indipendente, libera delle proprie azioni e non sopporterebbe di buon animo una sistemazione poco soddisfacente. In teoria ha grandi idealismi, in pratica non supera facilmente le considerazioni egoistiche. Lui è animato dalle migliori intenzioni, si darà attorno con foga per riuscire, è sincero nel suo sentimento ma è per ora alquanto sprovveduto ed inesperto, e può anche fermarsi ad un livello mediocre senza la capacità di superarlo. E lei se ne accontenterà?

che se, purtroppo,

Sabishil - Roma — E' in errore giudicandosi « infantile ». L'esperienza, si sa, è in rapporto agli anni, ma la scrittura presenta una chiara impronta personale e già rivela uno sviluppo accentuato, malgrado le contraddizioni del carattere che essendo piuttosto complesso richiede tempo per eliminare i contrasti e conciliare le tendenze. Non a lungo si lascerà « influenzare dagli altri ». Anzi, tenderà a difendere senza debolezze idee opinioni e gusti che le siano confacenti. Il suo stile mentale non si presta a facilonerie, perciò non manca di buon discernimento. C'è in lei quel tanto di raziocinio che induce ad agire con giudizio ed equilibrio; quel tanto di sentimento che dà valore a « les raisons du coeur » (secondo Pascal), ma ha pure quel tanto di egocentrismo che esige l'attenzione di chi la circonda e limita i sacrifici personali. Infatti, lei ama estendere i rapporti affettivi-sociali ma coll'istinto innato di cogliere ciò che le conviene e di ritrarsi con buona tattica se troppo le si chiede. L'orgoglio trattiene e maschera i molti impulsi spontanei che vorrebbero avere libero sfogo in questa sua fase giovanile; può dunque sembrare talvolta fredda e superba, quando forse ha maggior bisogno di abbandono espansivo. Se intende assecondare le belle attitudini intellettive che possiede non dovrebbero mancarle i riconoscimenti morali e materiali. Temo però non sappia abbastanza giudicare le sue possibilità e ne faccia quindi un uso insufficiente. Comunque non è troppo tardi per rimediare.

questo anno scolastico

D. C. di Milano — Lei non scriverebbe così male se non fosse, abitualmente, svogliato e trascurato. Vi sono scritture apparentemente brutte ma grafologicamente ricche di qualità intrinseche; la sua, purtroppo, è scadente nell'aspetto perché manca di sostanza. Non occorre avere delle doti eccelse per dare consistenza alla struttura innata; basta valorizzare quelle che si possiedono. L'individuo non solo cresce e si sviluppa ma, in quanto « cosciente » e « libero », progredisce. Nei limiti consentiti ognuno, dunque, può e deve impegnarsi seriamente alla propria emancipazione interiore, addestrando la volontà e l'intelligenza a tale scopo. Ammesso che lei non abbia attitudini speciali allo studio, potrà magari non insistervi per troppi anni, orientandosi invece verso attività pratiche. Il mondo non ha solo bisogno d'intellettuali. Ma se anche nel lavoro avrà a dimostrare lo scarso interesse e lo scarso amor proprio che rivela sui banchi della scuola i risultati non saranno migliori. Intanto deve accorgersi che sta maturando troppo lentamente. La scrittura è poco meno che infantile, il segno della volontà è estremamente debole mentre, complessivamente, lei è un giovane fisicamente e moralmente normale. Che ne fa del suo spirito critico? Ne usi più moderatamente nei riguardi del prossimo e lo utilizzi per efficaci auto-giudizi.

Lina Pangella

Scrivere a **Radiocorriere-TV** *« Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.*

ci scrivono

(segue da pag. 2)

cui si sia obbligati a porlo sotto traccia o, in generale, ad eseguire opere accessorie troppo costose. Qualora invece queste difficoltà non sussistano e quando il costo dell'installazione di un secondo cavo è inferiore al costo del complesso miscelatore-demiscelatore, si può senza inconvenienti adottare la soluzione di un impianto d'antenna per il secondo programma completamente separato da quello del primo anche per quanto riguarda la discesa.

e. c.

sportello

« Nel mese di settembre mi ero fatto rilasciare dall'URAR di Torino la dichiarazione prevista dal D.P.R. n. 121 dell'1-3-1961 per l'uso di apparecchi portatili. Per il 1962 tale dichiarazione avrà ancora valore o me ne verrà mandata un'altra, e in questo caso devo richiederla esplicitamente? » (G. M. - Parma).

La dichiarazione che viene rilasciata dall'URAR per gli utenti abbonati alla televisione ha valore annuale, in quanto attesta unicamente che per l'abbonamento privato domiciliare è stata regolarmente corrisposta la Tassa di Concessione Governativa dovuta per l'anno in corso.

Tale dichiarazione non viene inviata automaticamente, ma deve essere esplicitamente richiesta dall'abbonato, ha validità per l'anno in corso e viene rilasciata dopo il regolare pagamento del canone e della T.C.G.

« Ho acquistato nel mese di novembre un apparecchio televisivo ed ho già versato il canone sino a fine anno. Vi sarò grato se mi potrete dire in che modo dovrò versare il canone per il 1962 e cosa debbo fare per la radio che da anni già possiedo » (R. G. - Bergamo).

Per rinnovare l'abbonamento alla TV deve attendere il libretto di iscrizione, contenente i bollettini di c/c necessari per il versamento, che l'URAR Le invierà entro il mese di gennaio, per consentirLe di effettuare il pagamento in tempo utile.

Le consigliamo vivamente di non fare versamenti in altra forma, perché solamente con i bollettini, riportanti il numero di abbonamento assegnatoLe, contenuti nel libretto personale d'iscrizione, può essere regolarizzato il Suo abbonamento TV.

Per quanto riguarda poi l'apparecchio radio, se questo è installato nello stesso domicilio dove tiene il televisore, restituisca il libretto di iscrizione all'Ufficio del Registro che lo aveva rilasciato, senza provvedere ad ulteriori pagamenti.

s. g. a.

avvocato

« La notte di San Silvestro dell'anno scorso me la ricorderò per un pezzo. Mi affrettavo a casa di amici per festeggiarvi l'arrivo del nuovo anno, ma feci ritardo. La mezzanotte scoccò che io ero ancora in istrada e, purtroppo, in men che non si dica, tra una pioggia di altre cose varie, mi piombò sulla testa una bottiglia vuota. La bottiglia, strano, non si frantumò, ma la testa sì. Ne ebbi per quindici giorni e non potei nemmeno appurare chi fosse il malnato che aveva lanciato la bottiglia. Ora, io domando se questo è civile, se è ammissibile, se è lecito. Esiste o non esiste una norma penale per questi casi di delinquenza di fine d'anno? » (P. G. D. - Roma).

La norma penale esiste. Se Lei fosse riuscito ad individuare o a far individuare dalla Pubblica Sicurezza l'autore del lancio, questi sarebbe stato passibile della pena prevista per il delitto di lesioni personali. D'altra parte, l'art. 674 cod. pen. fa chiaramente intendere che non è punibile soltanto chi, gettando imprudentemente oggetti dalla finestra, ferisce un passante. E' punibile, con l'arresto da cinque giorni ad un mese ovvero con l'ammenda fino a lire ottantamila, chiunque getta o versa, in luogo di pubblico transito o in un luogo privato ma di comune o altrui uso, cose atte a offendere o imbrattare o molestare le persone. Basta il getto (o il versamento), insomma: getto o versamento che vanno dagli estremi delle bottiglie vuote, dell'acido solforico, delle macchine da scrivere o delle carcasse di animali (faccio per dire, naturalmente) sino agli estremi opposti del getto di cartaccia, del versamento di profumi, del lancio di stelle filanti e coriandoli, del vuotamento di cuscini di piume e chi più ne ha più ne metta. Insomma, il legislatore penale non avrebbe potuto più degnamente provvedere alla tutela della incolumità, della tranquillità e della dignità dei cittadini, di quanto abbia fatto con l'art. 674 del Codice. Ciò premesso, poiché l'avvocato ha lo stretto dovere di non limitarsi alla indicazione delle leggi ad hoc, ma di consigliare concretamente i clienti sul da farsi, passo al consiglio pratico e concreto: che è, beninteso, quello di non avventurarsi per strada a mezzanotte dell'ultimo dell'anno.

a. g.

NUOVI TRASMETTITORI A MODULAZIONE DI FREQUENZA

	Progr. Naz. Mc/sec	2° Progr. Mc/sec	3° Progr. Mc/sec
PIEMONTE			
Valduggia	90,1	92,5	96,3
BASILICATA			
Monte Macchia Carrara	95,1	97,1	99,1
CALABRIA			
Platì	89,3	91,3	93,3
SARDEGNA			
Narcao	88,5	90,5	92,5
Nule	94,1	96,1	98,1
Sarrabus	89,3	91,5	93,9

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmittente	Numero del canale	Frequenze del canale
TORINO	30	542 - 549 MHz
MONTE PENICE	23	486 - 493 MHz
MONTE VENDA	25	502 - 509 MHz
MONTE BEIGUA	32	558 - 565 MHz
MONTE SERRA	27	518 - 525 MHz
ROMA	28	526 - 533 MHz
PESCARA	30	542 - 549 MHz
MONTE PELLEGRINO	27	518 - 525 MHz
MONTE FAITO	23	486 - 493 MHz
MONTE CACCIA	25	502 - 509 MHz
TRIESTE	31	550 - 557 MHz
FIRENZE	29	534 - 541 MHz
GAMBARIE	26	510 - 517 MHz
MONTE SERPEDDI	30	542 - 549 MHz

I rimanenti impianti della seconda rete, previsti dalla Convenzione tra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI, verranno gradualmente attivati nel minor tempo possibile e comunque non oltre il 31 dicembre 1962.

Per agevolare le operazioni di installazione e di regolazione degli impianti riceventi del secondo programma televisivo, le trasmissioni di monoscopio, da parte degli impianti della rete UHF, vengono effettuate secondo il seguente orario:

dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19 di tutti i giorni feriali.

Viene così prolungata a sei ore e trenta la durata delle trasmissioni giornaliere di monoscopio, secondo un orario che tiene conto delle effettive esigenze dei commercianti e degli installatori di impianti riceventi.

ANNO XXXIX - N° 2

RADIOCORRIERE TV

7-13 GENNAIO 1962

Il video affronta problemi nuovi

Più spazio ai concerti in TV

Finora le trasmissioni avevano luogo nelle sole ore pomeridiane - D'ora innanzi la sera del martedì sul Nazionale e quella del mercoledì sul Secondo sarà trasmessa una serie di musiche eseguite da interpreti di sicura fama

È UNA STORIA RECENTE che va ricordata: specie ora che vediamo alcune iniziative estendersi e perfezionarsi fino a soddisfare il desiderio non solo degli amatori della musica ma finanche degli stessi musicisti. Perché si tratta della storia dei rapporti tra la televisione e la musica che viene definita seria; e cioè la lirica e la concertistica. Sono oramai sette anni che la televisione è entrata nella nostra vita con la regolarità che le danno i programmi realizzati sulla base di schemi più o meno abitudinari, e in questi sette anni la musica seria ha fatto apparizioni periodiche non soltanto attraverso collegamenti esterni con teatri e sale da concerti, ma anche attraverso produzioni realizzate negli studi televisivi e negli auditori della radio. Ricordiamo le molte opere liriche presentate in edizioni televisive (elenco molto lungo e ricco per varietà), ricordiamo la serie di concerti trasmessi il pomeriggio dall'orchestra Scarlatti della Radio di Napoli, nonché le trasmissioni a carattere illustrativo e didattico che hanno valso ad avvicinare al pubblico italiano le figure di grandi musicisti del passato e del presente. La musica seria, in sostanza, non è mai rimasta estranea alla programmazione televisiva: attendeva soltanto una estensione dei programmi per acquistare una periodicità più frequente, per apparire con decisione ed impegno nella televisione e perciò, indirettamente, nella nostra vita.

La radio durante la sua attività quasi quarantennale ha fatto larga parte alla musica: le sue quattro orchestre, i suoi tre cori, le trasmissioni di oltre centocinquanta opere liriche e di centinaia di concerti sinfonici e da camera in ogni anno, sono testimonianze degli intendimenti seri e tenaci che l'organismo ha sempre perseguito perché la musica entrasse nella cultura italiana: e siamo certi che, malgrado la sua esclusione dalla scuola, malgrado l'esaltazione di forme e di espressioni minori, la musica seria ha guadagnato terreno nella conoscenza, nell'interesse, nell'amore degli ascoltatori: attraverso i microfoni essa arriva dovunque, e se anche i suoi esecutori non hanno volto, la loro arte, attraverso l'ascolto, ha affascinato ed affascina; era naturale perciò che la televisione nel farle posto nei suoi programmi procedesse con la prudenza che ha sempre posto nell'aprire il video a forme d'arte che trovano collocamento naturale nei programmi radiofonici. Tuttavia l'ospitalità ai concerti, fino ad ora non troppo frequente anche se regolare, ha suscitato la curiosità e l'interesse anche degli spettatori oltre che degli ascoltatori: ed era naturale. Se assistiamo ad un concer-

L'Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana ha compiuto trent'anni di vita. Per l'occasione il complesso è stato festeggiato con un ricevimento al Municipio di Torino. Nel corso della cerimonia hanno parlato il sindaco Peyron, il dott. Marcello Bernardi, vice-direttore generale della RAI, ed il maestro Mario Rossi

PIÙ SPAZIO AI CONCERTI IN TV

to in una sala osserviamo che il pubblico assai di rado distoglie l'occhio dall'esecutore o dagli esecutori; esso corre dietro le dita del pianista, tenta carpire dall'espressione del violinista il segreto intimo della sua interpretazione, salta dal direttore agli strumenti dell'orchestra perché la comprensione del linguaggio sinfonico risulti più chiara. La vista, in sostanza, aiuta l'ascolto, facilita il rapporto d'intesa fra il polo attivo della produzione e quello passivo della ricezione: pertanto la trasmissione televisiva di una qualsiasi opera musicale risulterà efficace se la ripresa saprà sostituirsi all'occhio dell'ascoltatore, se lo schermo presenterà volta a volta i particolari attraverso i quali l'esecuzione si caratterizza, nonché gli elementi che danno vita al discorso musicale. Difatti è evidente lo sforzo dei registi e dei tecnici perché l'immagine trasmessa si identifichi con il suono dominante, con l'atteggiamento espressivo e significativo: il concerto appare vivo sullo schermo della televisione solo quando anche la regia è musicale, quando il ritmo della successione delle immagini ha fondamento nel linguaggio musicale. Trasmissione difficile, senza dubbio, e che richiede lo studio di una tecnica speciale che sappia presentare con piacevolezza una successione di immagini capaci di aggiungere interesse e piacevolezza all'ascolto.

Fino a ieri le trasmissioni dei concerti avevano luogo nelle ore pomeridiane, erano cioè isolate dal grande pubblico della sera, dal pubblico dalle reazioni significative e indicative; da oggi sia il programma nazionale che il secondo programma promettono cicli serali di nuove trasmissioni strumentali e sinfoniche: alle 22,30 dei martedì il primo, alle 22,15 dei mercoledì il secondo programmeranno una serie significativa di musiche e di interpreti, non si tratterà soltanto di produzioni realizzate nei nostri studi ma anche di allacciamenti con programmi musicali di televisioni straniere, e, qualche volta, di organismi italiani. Il programma nazionale ha assicurato il famoso arpista Zabaleta, il violoncellista Rostropovich (in un collegamento con la BBC), il violinista Stern, il maestro Celibidache che dirigerà la seconda sinfonia di Schubert e la sinfonia del *Nuovo mondo* di Dvorak, l'organista Germani, il direttore Bertoletti che in tre trasmissioni illustrerà brani sinfonici di Vivaldi e Rossini, il pianista Gulda, Mario Rossi e la pianista Puliti Santoliquido in un concerto di Mozart, Arturo Benedetti Michelangeli in musiche di Chopin. Il secondo programma promette la presentazione di interpreti tra i maggiori tra i quali segnaliamo per ora il pianista Malinin, il Trio di Trieste, il duo Martino-Favaretto, ecc.

Come appare chiaro i concerti sinfonici e quelli da camera si alterneranno sì che le due serie si gioveranno della varietà delle prestazioni; quello che più conta tuttavia è l'intendimento di presentare cotesti programmi nel senso che le telecamere si sostituiranno agli occhi dei milioni di spettatori che la nostra fantasia può immaginare raccolti in una enorme sala da concerti.

Con questo la televisione affronta problemi nuovi che basta annunciarli perché appaiano già in via di risoluzione; un primo problema che è tecnico, è relativo ai modi della ripresa; si tratterà di coordinare direttamente il ritmo degli stacchi con le esigenze del racconto musicale, di inquadrare gli strumenti allorché è ad essi affidata la parte dominante e significativa, di cogliere il direttore e l'insieme quando il discorso è generale e complesso. Compito delicato, certamente, ma che trova uomini già preparati, musicisti che sanno come sceneggiare una partitura (ché occorre per coteste trasmissioni una vera e propria sceneggiatura della musica), tecnici che sono forniti di riflessi musicali. Secondo, ma non meno importante, il rapporto che verrà a stabilirsi tra la musica seria e il grosso pubblico serale della televisione. Sarebbe inopportuno irrompere con programmi lunghi e con musiche difficili da ascoltare: bene perciò hanno fatto gli ideatori a scegliere musiche tra le più gradevoli e note, e raccoglierle in programmi la cui durata non supererà neanche di qualche minuto la mezz'ora. In tal modo la curiosità resterà viva in molti fino alla conclusione del breve concerto, e siamo certi che alla curiosità seguirà in molti l'interesse, e all'interesse l'attaccamento ad una nuova benefica fonte d'ascolto. E a noi sembra che l'azione educativa e formativa della televisione si rivelerà efficace. Chi sa che da cotesti cicli di concerti non nasca un pubblico nuovo che dia luogo a nuove esigenze e di qui, domani, o dopodomani, a nuovi e più ricchi programmi musicali.

Mario Labroca

Il maestro Celibidache dirigerà la Seconda sinfonia di Schubert e la sinfonia del « Nuovo mondo » di Dvorak

Il pianista Gulda che apparirà sul Programma Nazionale

Il celebre violinista Stern che si esibirà in un concerto

Il famoso organista Germani che vedremo sul Nazionale

Un nuovo concorso a premi tra gli studenti delle Medie

I Concerti Sinfonici per la gioventù

All'iniziativa dell'anno scorso gli studenti risposero in maniera positiva e incoraggiante - Un'accoglienza ancora più favorevole e una più nutrita partecipazione auguriamo a questa seconda edizione del concorso musicale

PROBLEMA AVVINCENTE è, senza dubbio, quello della cultura musicale in Italia anche, e non è poca cosa, per le difficoltà pratiche ch'esso presenta, le quali sono tanto più ardue in quanto hanno radici di antica età. Risalire ad esse, studiarne la consistenza, cercare di porre rimedio ai mali che ne provengono, non è compito di questo scritto. Come non è compito di esso additare dove sono i punti deboli della organizzazione degli studi musicali nella pubblica scuola; del che, *quod differtur non aufertur*, non è escluso che mi occupi anche più di quello che già abbia fatto e in sede più adatta.

Riguarda proprio la cultura musicale ed è stimolo efficacissimo per i giovani ed esortazione a tener dietro, con serietà, alle cose della musica, l'iniziativa presa l'anno scorso dalla RAI di promuovere un concorso a premi tra gli studenti delle scuole medie superiori, consistente nello svolgimento di vari temi di argomento musicale suggeriti da programmi di concerti sinfonici offerti loro in audizione. La iniziativa che usciva dall'ordinario, mi sembrò degna del maggiore incoraggiamento e che non dovesse passare inosservata come è facile che avvenga, nel campo dell'attività musicale italiana, per gli avvenimenti di sostanziale importanza, il più delle volte sopraffatti da quelli favoriti da maggiore appariscenza e rumore di pubblicità. Osservai, allora, che l'iniziativa della RAI appariva tanto più ragguardevole e meritoria ove si ponesse mente allo stato miserrimo della cultura musicale nel nostro Paese, al corrompersi del gusto artistico nei contatti sociali, al continuo declinare delle manifestazioni artistiche e di cultura di ogni ordine e qualità.

I giovani, i molto giovani, i più giovani, i ragazzi che vanno a scuola, sono esposti, nel campo dell'arte, alla corruzione del gusto la quale è più che non sembri collegata, per segreti rapporti, a quella nel campo morale. In tenera età si è più facilmente esposti alle deviazioni, alle facili attrazioni, alla superficialità irriflessiva e con l'esempio e per l'ambiente ad essere trascinati verso il vizio del gusto come quello del costume. E l'aria, ai nostri giorni, è piena dello zufolare inverecondo di motivetti informi, di risonanti fatue distrazioni che vanno sotto il falso nome di musica. E' facile che in tale viziata atmosfera animi non ancora rinvigoriti nella saldezza del sentire possano essere indotti in tentazione. L'orecchio, staccato dallo spirito, è un organo irresponsabile e può essere pessimo consigliere. Può essere tramite di sensazioni guaste di seduzioni cantabili sciocamente dilettose che intaccano l'anima come il costume.

Per ovviare a tali pericoli incombenti bisogna preoccuparsi della educazione musicale dell'anima e della mente dei giovani, che riguardi la sensibilità e la cultura, cultura intesa non in senso libresco e meccanicamente verbale e mnemonico, ma in atto, reale, nutrita di esperienze vive. A contribuire efficacemente al raggiungimento di tale finalità giunge quanto mai opportuno il concorso bandito dalla RAI.

E' raro che ai giovani, e tra gli studenti delle scuole medie ve ne è la più estesa rappresentanza, è raro che ad essi giunga, per diritta via, una sana voce di musica. La cultura italiana è purtroppo divisa in compartimenti stagni e l'uomo di lettere è, il più delle volte, digiuno di musica, e il musicista è illetterato. I ragazzi che studiano latino greco e matematica non sanno chi sia un Palestrina o un Monteverdi e se per avventura lo sanno è solamente attraverso l'articolazione sillabica dei loro nomi. Se poi, nei casi più felici, vennero iniziati allo studio storico della musica, fu uno studio retorico e formalistico, attraverso astrattezze schematiche e analisi grammaticali. L'iniziativa della RAI ha le migliori possibilità di ovviare a questi mali. I giovani vengono messi a diretto contatto delle opere d'arte per le impressioni vive che esse destano in loro, sono invitati a parlarne liberamente, a mettersi in diretta comunicazione con la storia della musica, attraverso la viva voce di essa e non la conoscenza della copertina di un libro.

Al concorso indetto l'anno scorso dalla RAI i ragazzi delle scuole e quel che importa di ogni ordine di studi, anche di carattere economico e commerciale, risposero in maniera positiva e incoraggiante. Mi fu possibile prendere visione di una parte degli scritti inviati, già passati al vaglio di una commissione, quindi dopo una prima scelta, ed ebbi a notare una certa favorevole inclinazione a interessarsi della musica seria con gusto spontaneo ed anche con spirito di cultura.

Questo anno, come era nei voti, la RAI prosegue nella sua iniziativa con un nuovo concorso. Esso si svolgerà in relazione a un ciclo di trasmissioni di dodici concerti di musica sinfonica che saranno radiodiffusi ogni sabato dal 13 gennaio al 31 marzo 1962. Verranno trasmesse musiche, tra le altre, di Vivaldi, Bach, Mozart (il programma del 27 gennaio sarà tutto dedicato a Mozart), Beethoven (Nona sinfonia), Schubert, Schumann, Mendelssohn, Brahms, Debussy, Ravel. Direttori d'orchestra i maestri Vittorio Gui, Sergiu Celibidache, Massimo Freccia, Carlo Franci, Freeder Weissmann.

Guido Pannain

La musica sinfonica non è lagnosa (dice il vincitore del primo concorso)

Come pubblicammo a suo tempo — nel « Radiocorriere TV » n. 24 del 1961 — il vincitore del 1° Concorso di cultura musicale, organizzato dalla RAI in collaborazione con l'AGIMUS, risultò uno studente di Forlì: Sante Cavina, alunno della III liceale classica all'Istituto G. B. Morgagni. Di ritorno dal suo viaggio-premio ad Atene, il giovane vincitore nel ringraziare la Direzione della RAI del « meraviglioso soggiorno » manifestava anche il desiderio di comunicare la sua gioia per la musica sinfonica « ai giovani che ne fanno spesso oggetto di pregiudizio e la giudicano lagnosa senza essersi mai preoccupati di avvicinarsi ad essa con amore ». Era un invito all'ascolto, che oggi rinnoviamo a tutti gli studenti perché lo accolgano con la stessa gioia, per un « amore » destinato a crescere negli anni, con l'affinarsi del gusto e della sensibilità, e che mai potrà deluderli.

Le norme del Concorso

La RAI - Radiotelevisione Italiana al fine di diffondere tra i giovani l'interesse per la musica sinfonica, indice, in collaborazione con l'AGIMUS (Associazione Giovanile Musicale), un concorso a premi abbinato ad un ciclo di trasmissioni di dodici concerti di musica sinfonica che saranno radiodiffusi ogni sabato, nel periodo dal 13 gennaio al 31 marzo 1962, dalle ore 17,15 alle ore 18,55.

Il concorso si svolgerà secondo le norme del presente:

REGOLAMENTO

1) *Il concorso è riservato agli alunni degli Istituti e Scuole di istruzione secondaria di secondo grado statali o legalmente riconosciuti, i quali potranno partecipare al concorso inviando alla RAI - Radiotelevisione Italiana lo svolgimento dei temi proposti (ai sensi dell'art. 3) con le modalità in detto articolo precisate.*

2) *Il concorso è dotato dei seguenti premi:*

— n. 2 viaggi in una delle città Sedi di Festivals Internazionali di Musica indicate nell'art. 7;

— dischi microsolco di musica sinfonica che saranno assegnati a discrezionale giudizio della Commissione di cui all'art. 4.

3) *Durante la trasmissione di ciascun concerto sarà proposto un tema su un argomento di carattere musicale.*

Gli elaborati dovranno essere inviati alla « RAI - Radiotelevisione Italiana - Concorso Concerti Sinfonici per la Gioventù - Casella Postale 400 - Torino », a mezzo di raccomandata postale. Ciascun elaborato dovrà contenere il cognome, il nome, l'indirizzo, la classe del concorrente e l'indicazione di alcuni dischi microsolco di musica sinfonica o da camera. Ciascun elaborato dovrà inoltre recare il timbro della scuola alla quale l'alunno appartiene.

Gli elaborati dovranno pervenire all'indirizzo sopraindicato entro e non oltre le ore dodici del sabato successivo al giorno della trasmissione alla quale si riferiscono.

4) *Una Commissione, costituita dalla RAI - Radiotelevisione Italiana, provvederà all'esame degli elaborati — che saranno valutati anche in relazione al corso di studi frequentato dai concorrenti — ed alla assegnazione di dischi a quelli tra i concorrenti che avranno inviato i migliori elaborati.*

E' riservato al giudizio insindacabile della Commissione di determinare, per ciascuna trasmissione, il numero dei dischi da assegnare in premio.

I nomi dei vincitori saranno comunicati nel corso della trasmissione che sarà effettuata quindici giorni dopo il concerto cui si riferiscono gli elaborati e saranno inoltre pubblicati sul « Radiocorriere TV ».

Agli interessati sarà data comunicazione dell'assegnazione del premio con lettera.

5) *L'invio dei premi sarà effettuato dalla RAI - Radiotelevisione Italiana entro novanta giorni dalla data di assegnazione.*

6) *Al termine delle dodici trasmissioni la Commissione provvederà, a suo discrezionale giudizio e tra tutti coloro che avranno conseguito almeno un premio, alla scelta di un massimo di sessanta candidati. Ai fini della scelta sarà tenuto in considerazione anche il numero degli elaborati inviati da ciascuno dei concorrenti nel corso del ciclo delle trasmissioni.*

7) *I sessanta candidati prescelti a sensi dell'articolo 6 saranno invitati ad assistere ad un concerto all'Auditorio del Foro Italico in Roma; in tale occasione i concorrenti dovranno svolgere un tema che sarà loro proposto dopo il concerto.*

Per questa prova i concorrenti disporranno di un tempo massimo di quattro ore.

La Commissione di cui all'articolo 4 sceglierà due elaborati e agli autori dei due elaborati prescelti sarà assegnato un premio consistente in un viaggio in una delle seguenti sedi di Festivals Internazionali di musica:

Vienna	**26-5 / 24-6**
Olanda	**15-6 / 15-7**
Granada	**25-6 / 4-7**
Salisburgo	**26-7 / 31-8**
Aix en Provence	**9-7 / 31-7**
Dubrownik	**10-7 / 24-8**
Bayreuth	**24-7 / 27-8**
Santander	**1-8 / 31-8**
Atene	**1-8 / 15-9**
München	**12-8 / 9-9**
Lucerna	**15-8 / 8-9**
Edimburgo	**19-8 / 8-9**
Besançon	**6-9 / 16-9**
Perugia	**8-9 / 23-9**

Il viaggio dovrà essere effettuato nel corso dell'anno 1962, nel periodo di svolgimento del Festival prescelto dal vincitore.

Saranno a carico della RAI - Radiotelevisione Italiana, per i vincitori del concorso e per le persone adulte che eventualmente li accompagnino:

a) Le spese di soggiorno fino ad un massimo di dieci giorni in albergo di prima categoria;

b) Il rimborso del biglietto di prima classe dal luogo di residenza alla città sede del Festival prescelto, e ritorno;

c) Il rimborso dei biglietti acquistati per assistere agli spettacoli e concerti del Festival.

La RAI - Radiotelevisione Italiana si riserva di assegnare premi consistenti in dischi microsolco ad altri concorrenti segnalati dalla Commissione.

I concorrenti dovranno presentarsi alla prova muniti di un valido documento di riconoscimento.

8) *La RAI - Radiotelevisione Italiana si riserva la facoltà di mettere a disposizione dell'Istituto di Pedagogia dell'Università di Roma gli elaborati che, a sensi degli articoli 4 e 7, risulteranno prescelti dalla Commissione. L'Istituto di Pedagogia potrà, in tal caso, liberamente utilizzare tali elaborati, in tutto o in parte, per studi, pubblicazioni, filmati, ecc.*

9) *Per esigenze di carattere organizzativo la RAI - Radiotelevisione Italiana si riserva di apportare eventuali modifiche alle norme ed ai termini del presente Regolamento, dandone comunicazione al pubblico.*

10) *Dalla partecipazione al concorso sono esclusi i figli dei dipendenti della RAI - Radiotelevisione Italiana.*

11) *La partecipazione al concorso implica la piena conoscenza e l'integrale accettazione del Regolamento.*

12) *Gli interessati potranno richiedere alla RAI - Radiotelevisione Italiana - via Arsenale, 21 - Torino, il testo del Regolamento.*

Non vogliono esser chiamati "Compagnia dei giovani" ma non sono ancora invecchiati

Da sette anni tutti per uno ed uno per tutti

NON HANNO ancora fatto a pugni, perché nascono da buone famiglie. Ma domani lo faranno. Questa concordia così tenace comincia ad essere tanto poco italiana — tanto poco teatro italiano di oggi — che non può durare all'infinito. Allora, tutti stupiranno, indignati per la fine di un bel sogno che si vorrebbe portare ad esempio ai figli ribelli (la maggioranza) del nostro teatro. Stanno insieme da sette anni, umili perché affiatati, affiatati perché umili: tutti uguali, una parte importante a te, una parte mediocre a me, e poi una importante a me e una mediocre a te, i ruoli intercambiabili come si cambia una camicia, e niente vanità o gusto di primeggiare, tutti nella stessa bottega a fare di tutto.

S'è mai veduto uno spettacolo simile nel teatro italiano? Mai. Se avessimo sottomano uno psicologo, gli chiederemmo di darcene ragione con i chiarimenti che sa lui. Certo, ci direbbe che la vanità repressa così a lungo (la vanità degli attori, una seconda natura più forte di tutto) un giorno o l'altro esplode, e allora ti saluto la concordia. Si capisce, chi nega che sia così? Attendiamo quel giorno. Noi lo auguriamo lontanissimo, perché ci siamo affezionati a questi artigiani tranquilli e senza boria, compagni camerati fratelli della scena, tutti per uno, uno per tutti. Ma, visto che il fattaccio dovrà accadere, consiglieremmo di organizzarlo con cura, in modo da farne un caso clamoroso. « I giovani si sono divisi », diremo un giorno, « che scandalo! ». Non sarà affatto uno scandalo, ma noi lo diremo per la gioia di poter inventare il fattaccio da tramandare alla storia del teatro italiano.

Intanto, constatiamolo con soddisfazione, la compagnia è già entrata nella storia del teatro. Per restarci, temiamo che abbia bisogno di una chiusura di quel tipo, con il fattaccio appunto. Perciò, suggeriamo: « Preparatelo con minuzia. Non improvvisate una rottura qualunque, con gli strilli delle attrici inviperite e i rimbrotti degli attori che urlano per l'ingratitudine umana ». Sarebbe ovvio, e a questa compagnia De Lullo-Falk-Guarnieri-Valli-Albani l'ovvio non si addice.

Questa compagnia, la compagnia dei giovani. « E dagli », ci dice Romolo Valli, « con la storia dei giovani. C'è gente che si diverte a sfotterci, ma che giovani sono questi uomini maturi che lavorano insieme da sette anni e vanno in giro con la faccia dei ragazzini tanto per essere fedeli al nome della ditta. Non è vero niente. La nostra compagnia non si è mai chiamata dei giovani. Si è chiamata sempre la compagnia tal dei tali - tal dei tali - tal dei tali ecc., nomi uno dietro l'altro. Della nostra età non abbiamo mai parlato, non siamo così ingenui. L'appellativo l'hanno inventato i critici, forse con il malizioso sottinteso che ci avrebbero, qualche anno dopo, sfottuti per la giovinezza che passava ». Valli dice queste cose con malinconia, con la sua faccia principio di secolo che si adatta bene a Gozzano e a Proust, e che vedemmo perfetta — datata come una vecchia fotografia — nel *Carteggio Aspern*.

Gli altri, in compagnia, sono magri, nervosi, con un'aria — scusate — da gioventù che ieri si è bruciata un poco e oggi ne porta i segni. Pensate a De Lullo, smilzo scavato e insoddisfatto. Pensate a Rossella Falk, smaniosa ma non troppo, disincantata, complicata. Pensate a quella ragazzina secca e sensibile di Anna Maria Guarnieri. Sono un bel campionario, potrebbero essere i personaggi veri di una commedia di Pirandello, se Pirandello li avesse conosciuti. L'essere e il sembrare eccoli lì, nascosti dalla maschera che il pubblico involontariamente gli ha applicato sulla faccia, i giovani per l'eternità che scalpitano e si offendono. I residui della gioventù bruciata visti da un Pirandello che fosse miracolosamente sopravvissuto: guardate che tema per questi attori, per questa compagnia felice. Ora comprendete perché attendiamo la rottura, e la vogliamo clamorosa e bene organizzata. Sarà un altro gran « colpo di teatro », un fatto da registrare.

Si divideranno? L'abbiamo chiesto a Romolo Valli. Ha alzato le spalle. Lui alla divisione non ci crede, o non ci pensa. Vanno bene, economicamente, insieme. Andarono bene fin dal 1954 con il *Lorenzaccio*. Sono andati bene anche in seguito, quando intervenne l'impresario Carlo Alberto Cappelli. Andarono a gonfie vele quando fecero *Il diario di Anna Frank*, e oggi continuano, con gestioni o attive o in pareggio. Se si spaccasse questa armonia artistico-finanziaria, che sarebbe degli attori? Nessun dubbio che oggi fremono un poco, e che ognuno vorrebbe essere il primo, con una compagnia sua, dominatore, sono qua, ora vedrete che so fare io, solo. Fremono ma non lo dicono a nessuno, neppure a se stessi. Stanno insieme ad ogni costo.

Vedete quante belle contraddizioni nella natura dell'attore. Entrare dentro quelle teste delicate per noi è impossibile. Valli, per conto suo, dice che è ancora molto disponibile, quanto a personaggi, a carriera, ad ambizioni. Ha fatto appena un centesimo di quello che vorrebbe fare. Gli sembra di dover cominciare sempre da capo, ogni volta che affronta un personaggio nuovo. Giorgio De Lullo trova compensi e soddisfa-

Rossella Falk con Elsa Albani, l'attrice il cui nome è comparso « in ditta » per ultimo

« Romeo e Giulietta », che viene rappresentato questa settimana dalla « Compagnia dei giovani » alla radio, fu il primo dramma di Shakespeare recitato in modo degno all'Old Vic di Londra, il famoso teatro cui dedichiamo, nelle pagine seguenti, la prima puntata di una serie di articoli che ne rievocano la turbinosa storia. Le porte dell'Old Vic, fino al

De Lullo, Rossella Falk, Anna Maria Guarnieri, Romolo Valli ed Elsa Albani formano uno straordinario complesso drammatico, anche per un fatto mai accaduto nel nostro teatro: riescono ad andare d'accordo — Due settimane fa li abbiamo visti alla TV nelle "Morbinose"; giovedì li ascolteremo alla Radio (Secondo programma) in "Romeo e Giulietta" di Shakespeare

zioni nella regìa. Non è un uomo colto lui, a differenza di Valli. Faceva l'impiegato — ci pare — al catasto o al demanio, una di queste professioni grigie, eppure si è rivelato regista di acutissima cultura, un miracolo di intelligenza, di pignoleria, di intuizione. Ha la modestia dalla sua, non posa a innovatore, non si considera un « grande » della messinscena. Fortunatamente per lui, lo è; basterebbe *Anna Frank* a dimostrarlo e, se volete aggiungere qualcosa, *D'amore si muore* di Patroni-Griffi. Uno che sa esprimersi con naturalezza, usando le parole, i silenzi, le inflessioni, l'atmosfera, il gusto di oggi. Vivo e giovane come pochi altri. Lui, dunque, è disponibile sempre, come Valli.

Più difficili da decifrare le psicologie femminili, Rossella Falk con il nasino nuovo e grazioso, Anna Maria Guarnieri instabile e imprevedibile come il suo fisico impone, una ottima fotografia di giovane attrice che morde il freno e non lo dice. Non esistono aneddoti sul loro conto a parte qualche storiella che riguarda la vita privata e che a noi, francamente, non interessa (dovremmo pure smettere, una buona volta, di occuparci delle faccende degli altri, solo perché questi altri fanno il mestiere dell'attore). Diremmo che sono ampiamente disponibili tutte e due, per un teatro sempre più importante. Quando esploderà la loro ambizione di essere sole? Sarebbe bello esercitare l'arte della profezia, perché qui il gioco è molteplice e risulta difficile combinare i vari punti di rottura, due donne, due uomini che covano la ribellione per vie diverse, e ci arriveranno con intensità e precauzioni curiose. Non sarà un coro, questa rottura. Non diranno tutti insieme.

Portiamo la nostra pietruzza all'edificio dello strampalato spettacolo italiano. Mettiamoci in ginocchio davanti a loro — a tutti e quattro ed anche agli altri, alla brava Elsa Albani alla Marchesini e via dicendo — e, con un gesto che per essere teatrale piacerà agli attori, scongiuriamoli di non separarsi mai. Compagnia dei giovani no, per non irritarli. Eppure, sette anni sono molto pochi per invecchiare. Noi li abbiamo sempre davanti agli occhi giovanissimi, ragazzini. Una impresa goliardica compiuta da impeccabili professionisti e riuscita bene. Non distruggiamola.

Lo facciamo a freddo, il fervorino? Sì. Diamo questa impressione? Può darsi. Ma la freddezza, il ragionamento pacato, un pizzico di scetticismo garbano a questi attori, che sono di una pasta abbastanza singolare. Non amano l'istinto se non per quella parte che li aiuta ad essere veri. Per il resto, si guardano recitare, si conoscono perfettamente. Se ci hanno commosso così profondamente (fino alle lacrime davvero, ed è cosa rarissima oggi a teatro) con *Anna Frank*, non è perché sono giullari col cuore in mano, ma perché sanno entrare col cervello e la sensibilità nella sostanza delle cose e mostrarcela intatta. Dinanzi a loro, non vien nemmeno voglia di applaudire, ma di continuare a osservarli in silenzio anche quando hanno finito. In segno di solidarietà, ecco. Così, ci mettiamo in ginocchio aggiungendo al silenzio quel poco (quel minimo) di istrionismo che non guasta. Che, magari e proprio per questo, commuove. Commuove loro, i giovani non più giovani ma giovani sempre. E alla faccia dei critici che sfottono. Noi siamo solo spettatori, in ginocchio. E' una vista divertente, dite la verità. Insomma, questa rottura rimandiamola ancora. Quando saremo stanchi, ve lo diremo noi.

Fernaldo Di Giammatteo

1913 chiuse alla prosa, furono forzate (è la parola adatta, perché si trattò di un'azione di sorpresa) da un'impresaria di origine italiana, Rosina Filippi, con una compagnia di giovani attori. L'esperimento, tentato appunto con « Romeo and Juliet », riuscì, e da quel giorno il « Victoria », si avviò a diventare quello che è ora: la casa di Shakespeare

Romolo Valli, Rossella Falk, Giorgio De Lullo ed Anna Maria Guarnieri (dall'alto in basso), l'affiatato ed indissolubile (almeno finora) quartetto della Compagnia dei giovani

La storia dell'Old Vic di Londra

I

La facciata del « Royal Coburg Theatre ». Due impresari, Abbott ed Egerton, cambiarono poi il nome del teatro in « Royal Victoria » (Old Vic vuol dire appunto « Vecchio Victoria » in omaggio alla principessa Vittoria, futura regina, che nel 1833 lo aveva visitato

Dal 1818 al 1880: un postaccio da entrarci armati di coltello

Il "Royal Coburg Theatre" (così si chiamò in origine) fu costruito a regola d'arte, ma in una zona delle meno felici — Il pubblico elegante non s'avventurava nel quartiere di Lambeth, e gli impresari dovettero accontentare un pubblico formato dalla schiuma della città — L'attore Edmund Kean, al termine di una recita, definì gli spettatori "una massa di bruti integrali": per salvarlo dovette intervenire la polizia

Un postaccio da entrarci armati di coltello e con in tasca solo gli spiccioli indispensabili per tornare in carrozza nel mondo civilizzato». «Qualcosa fra la casa di correzione ed il postribolo, frequentato da ebrei, borseggiatori, prostitute e saltimbanchi ». Queste le definizioni che diedero dell'Old Vic di Londra due cronisti della prima metà dell'Ottocento, epoca in cui « la casa di Shakespeare », come oggi il celebre teatro viene chiamato, apriva gli occhi alla luce.

Certo che di fronte a quello che è l'Old Vic dei nostri giorni, scuola di arte drammatica fra le più illustri, nella quale si sono formati tutti i grandi attori inglesi, da una cinquantina d'anni a questa parte, teatro principe sul cui palcoscenico si sono cimentati tutti i principi inglesi della prosa, si stenta a credere ad affermazioni del genere sopradetto, vien da pensare a delle esagerazioni, a delle diffamazioni delle solite cattive lingue. E invece no. Se sfogliamo il libro della storia dell'Old Vic, varia ed avventurosa come il più vario ed avventuroso romanzo, possiamo constatare che queste esagerazioni, queste diffamazioni non sono che la verità.

Tanto per cominciare l'Old Vic nacque in una delle zone più infelici e malfamate di Londra, chiamata « Lambeth Marsh », che vorrebbe dire « Palude di Lambeth », il che incomincia a dare un'idea dello stato in cui si trovava quel quartiere periferico dalle strade non lastricate, prive della più parca illuminazione e con le case di legno. Perfettamente in carattere con l'ambiente, la popolazione era costituita di tipi tanto poco raccomandabili da aver creato a Lambeth la fama di essere « un rifugio di malfattori ». Eppure ci furono due individui così eccentrici che ebbero l'idea di costruire un teatro proprio qui.

Chi erano questi due simpatici svitati? Si chiamavano James Jones e James Dunn (« i due James » li chiamava la gente) ed esercitavano la professione di impresari di spettacoli a buon mercato. I due James avevano già gestito un teatro a Lambeth: il Surrey, ma quando si era iniziata la costruzione del ponte di Waterloo che avrebbe congiunto Lambeth alla City prospettando alla « palude » nuovi promettenti orizzonti, il proprietario del Surrey aveva chiesto per il rinnovo del contratto d'affitto una cifra talmente favolosa che Jones e Dunn, la cui caratteristica più saliente era quella di essere piuttosto squattrinati, non erano stati in grado di pagarla. « Non importa », si erano detti allora i due intraprendenti individui, « ci costruiremo un teatro per conto nostro » ed, affezionatissimi ormai all'idea di essere proprietari di un teatro a Lambeth, pensarono, naturalmente, a costruirlo qui.

Pochi teatri ebbero una nascita laboriosa e piena di colpi di scena come l'Old Vic. I lavori, iniziati nel 1816 con una pomposa cerimonia della posa della prima pietra, a cui presenziarono nientemeno che dei rappresentanti della principessa dei Galles e del principe di Sassonia Coburgo che avevano dato la loro autorevole adesione all'iniziativa, vennero interrotti di lì a poche settimane per mancanza di fondi in quanto il denaro che i due James (ai quali si era aggiunto intanto un terzo socio) avevano raccolto mediante una sottoscrizione, e che per la verità era pochino, si era già squagliato come un fiore di ghiaccio al sole. Per fortuna intervenne un ricco commerciante londinese, Joseph Glossop, con una vitale iniezione di alcune centinaia di sterline che permisero di riprendere la costruzione del locale, ma, di lì a qualche mese, nuova sospensione, motivata da un gagliardo sciopero degli operai che reclamano a gran voce: « vogliamo essere pagati ». Povero Old Vic: si sta preparando a morire prima di essere nato, quando si profila un nuovo colpo di scena: i lavori riprendono. Che è, acca-

L'interno del teatro. Fin dagli inizi il « Royal Coburg » fu disertato dal pubblico elegante che non se la sentì di avventurarsi nei quartieri malfamati della periferia di Londra

Edmund Kean, il grande attore scritturato per una serie di recite nel 1831 dall'impresario Davidge, che aveva invano sperato di migliorare il livello delle rappresentazioni. Qui Kean appare nel « Riccardo III » di Shakespeare

duto? E' accaduto che il bravo Glossop, impietosito, ha mollato altri quattrini, i quali, uniti a quelli forniti insperatamente dalla Compagnia del Ponte di Waterloo, che vede nel nuovo teatro un mezzo per incrementare il traffico tra le due rive del fiume, permettono alla movimentata impresa di giungere finalmente in porto.

E l'11 maggio 1818, dopo un'anteprima a cui sono state invitate « la nobiltà e le autorità », l'Old Vic, battezzato col solenne nome di « Royal Coburg Theatre », apriva i suoi battenti al pubblico con uno spettacolo dall'impegnativo titolo de « Il giudizio di Dio », ovvero « Il cielo difende il diritto ». Purtroppo si vide subito che il locale, pur essendo costruito ad opera d'arte da uno dei migliori architetti del tempo e potendo, di conseguenza, aspirare a diventare un locale di classe, doveva, per sopravvivere, adattarsi ai più umilianti compromessi. Il pubblico elegante della City, infatti, non se la sentì di avventurarsi verso quella malfamata periferia, di percorrere quelle strade buie, popolate di equivoche figure di uomini e donne, esponendosi al pericolo di venire molestati o rapinati, oppure a quello che il « Times » si era premurosamente affrettato a segnalare: « di cadere nel fango della palude di Lambeth ». Giustamente preoccupati da tali ammonimenti ed inorriditi dal racconto di una signora particolarmente ardita che aveva osato, insieme all'ardito coniuge, recarsi ad assistere ad uno spettacolo nel nuovo locale, riportandone un'impressione disastrosa (basti dire che non aveva potuto sentire una parola della commedia a causa dei clamori continui del pubblico ed aveva avuto l'abito rovinato da una caraffa di birra versatale addosso dal palchetto posto sopra al suo) i gentlemen, le ladies e tutte le persone, appena un poco per bene, avevano disertato il Royal Coburg Theatre, ed il Royal Coburg Theatre, per vivere, aveva dovuto adattarsi ai gusti del pubblico di Lambeth.

E i gusti del pubblico di Lambeth, inutile dirlo, erano spaventosi. Scamiciata, rumorosa, superlativamente ignorante, quella massa di operai, barcaioli, vagabondi, donne dal disinvolto passato e dall'ancor più disinvolto presente, teppisti e vari altri esponenti della malavita minore, chiedeva, anzi reclamava « azione, azione, azione ». Non voleva stare assolutamente ad ascoltare niente che assomigliasse ad un dialogo appena un po' lungo, fischiava e si smascellava di sbadigli se i cambiamenti di scena non si succedevano a ritmo vertiginoso. Che potevano fare i poveri impresari? Chiusero gli occhi e si lasciarono cadere nell'abisso. Da quel momento i cartelloni del Coburg annunciarono, con commovente abbondanza di punti esclamativi e di lettere maiuscole, spettacoli movimentatissimi con marce, sfilate, balletti, processioni, incontri di pugilato e di lotta libera, banchetti, battaglie, corse di cavalli. Ecco così, nel 1818, venire preannunciato un « Polo Nord, ovvero la spedizione artica » in cui si vedrà « una nave di enormi dimensioni con un equipaggio di 60 uomini aprirsi la via tra isole di ghiaccio galleggianti ». Ecco nel 1825 « Masaniello, ovvero il pescatore di Napoli », in cui si assisterà nientemeno che ad una eruzione del Vesuvio. Non parliamo poi di spettacoli fuori serie, quali « Giovanna d'Arco, ovvero la pulzella d'Orléans », che il cartellone promette solennemente in tutte maiuscole « bruciata viva sulla piazza del mercato di Rouen » e « Giorgio III, ovvero il padre del suo popolo », che verrà (udite, udite) fatto salire in cielo, e pazienza, ma in costume di cavallerizzo.

Accanto alle opere storiche i multiformi programmi del Royal Coburg Theatre com-

La storia dell'Old Vic di Londra

prendevano spettacoli orripilanti, quali « Il vampiro », « Frankestein » e « Di chi è questa mano? Ovvero: il monaco! la maschera!! e l'assassino!!! » e lavori destinati a strappare le lacrime, tra cui il grande successo « Infanticidio! Ovvero madre bohémienne », e « Susanna Hopley, ovvero dure prove e vicissitudini di una giovane cameriera », risultato talmente realistico che una sera fu necessario sospendere per mezz'ora lo spettacolo per dar modo agli spettatori di calmare gli irrefrenabili singhiozzi nei quali erano scoppiati in massa.

Fra tanto strazio fece il suo ingresso anche il povero Shakespeare, naturalmente strapazzatissimo, in quanto essendo il Coburg un teatro minore non vi si potevano rappresentare (secondo una curiosa legge varata nel 1662) normali spettacoli di prosa, ma solo melodrammi, balletti, azioni mimiche, spettacoli musicali. Le tragedie shakespeariane, quindi, vennero camuffate da melodrammi con astute introduzioni di canzoni e di balletti, mentre i cartelloni recavano ad esempio trionfalmente la scritta de « Il moro di Venezia » un nuovo melodramma basato sulla celebre tragedia di Shakespeare.

Non è da credere, tuttavia, che agli esordi della sua burrascosa esistenza l'Old Vic non abbia avuto, fra i tanti impresari che si succedettero nella sua direzione, degli uomini di gusto raffinato, animati da un sincero amore dell'arte, i quali si batterono per tentare di elevare il basso livello di quel locale che pareva nato decisamente sotto una poco felice stella. Uno di questi fu George Bothwell Davidge che ne divenne unico direttore nel 1826. Focoso giovanotto, che aveva fatto l'attore prima di diventare impresario, Davidge, « George l'idealista » come lo chiamavano gli amici, sognò di fare del Coburg un grande teatro in cui si dessero spettacoli di classe e recitassero i più famosi attori. A tale scopo rimise in programma Shakespeare, cercando di rovinarlo il meno possibile, e scritturò celebrità quali Junius Brutus Booth ed Edmund Kean, considerato a quel tempo « il migliore interprete di Shakespeare ».

I pratici amici di Davidge lo avevano profetizzato: « George avrà dei dispiaceri a Lambeth » e così fu. Scritturato per sei recite Edmund Kean fin dalla prima sera (il fatidico 29 giugno 1831, in cui venne dato « Otello » meno straziato del solito) vedendo che il pubblico si sbracciava ad applaudire il mediocre attore che faceva Jago, conservando, invece, nei suoi riguardi una magnifica indifferenza, si prese una tale arrabbiatura da minacciare di rompere il contratto. Fatto desistere a stento dal suo fiero proposito, si volle, però, prendere almeno la soddisfazione di farsi alla ribalta a gridare agli spettatori con ammirevole chiarezza il suo giudizio su di loro che era il seguente: « Non ho mai recitato di fronte ad una massa di ignoranti e di bruti integrali come quella che vedo stasera davanti a me ». Il che, dato il temperamento del pubblico di Lambeth, scatenò una tale reazione da richiedere l'intervento della polizia.

Quando George, l'idealista, dopo sette anni di lotta lasciò, esausto, la direzione del Coburg gli subentrarono altri due uomini di buona volontà: William Abbott e Daniel Egerton, che continuarono la tradizione degli impresari ex attori. Nonostante i loro sforzi neppure Abbott ed Egerton poterono « elevare » il livello del Coburg; a loro va comunque il merito di avergli dato il nome col quale doveva passare alla storia, sostituendo alla primitiva denominazione di « Royal Coburg Theatre » quella di « Royal Victoria » (Old Vic vorrebbe appunto dire « Vecchio Victoria ») in omaggio alla principessa Vittoria, futura regina che nel 1833, si era degnata graziosamente di visitarlo. Ed a proposito di questa visita vale la pena di notare una curiosità che rende ancora più curiosa la storia di questo teatro. Frequentato abitualmente da gente infima, vedeva di tanto in tanto affollarsi nella sua platea e nei suoi palchi la crème londinese, venuta in massa ad assistere ad uno spettacolo.

All'Old Vic venivano rappresentati drammi destinati a strappare lacrime al pubblico. Ecco una scena di « Susanna Hopley, ovvero prove e vicissitudini di una giovane cameriera »

Uno dei manifesti dell'Old Vic con i quali si annunciava la recita di melodrammi: essendo un teatro minore, secondo una curiosa legge varata nel 1662, non vi si potevano rappresentare normali spettacoli di prosa

La situazione peggiorò notevolmente quando agli impresari idealisti succedettero impresari che pensavano solo a compiacere il gusto del pubblico nella speranza di rendere finalmente attivi i disastrosi bilanci che parevano destinati ad essere la principale caratteristica dei giovani anni dell'Old Vic, e che avevano fatto sì che al suo orizzonte si profilasse spesso la parola « fallimento ». L'infelice locale andò, quindi, precipitando sempre più in basso fino a raggiungere il culmine dell'abbrutimento sotto la direzione di David Webster Osbaldiston, un tipo di mezzo avventuriero (ex attore tanto per cambiare) la cui unica elevata aspirazione era « cercare di fare quattrini ». Per fare quattrini il disinvolto David mise in scena spettacoli che gridavano vendetta al cielo, talmente erano scadenti e di cattivo gusto. Storie lacrimogene, tipo « La povera Susanna, ovvero il destino della fanciulla del villaggio », drammi nautici con tempeste, ammutinamenti, abbordaggi, che risultano grotteschi anziché tragici, melodrammi esotici con certi costumi degli Incas o degli Arabi da far sbellicare dalle risa. Pagati malissimo i più mediocri attori recitavano il più mediocremente possibile, con insopportabile enfasi che valeva, tuttavia, a mandare in estasi gli spettatori i quali divenuti più rumorosi ed indisciplinati che mai avevano preso anche la graziosa abitudine di assistere agli spettacoli tenendo a portata di mano capaci bottiglie di liquore che uomini e donne si passavano attingendovi vigorose sorsate, mentre da parte loro anche gli attori, tra un atto e l'altro dello spettacolo, si davano ad abbondanti libagioni forse per dimenticare di essere caduti tanto in basso. Logicamente quella generale dimestichezza con l'alcool predisponeva gli animi all'eccitazione, e così ogni serata aveva la sua brava rissa (quando si limitava ad essere una sola) che, nel novantanove per cento dei casi, si concludeva con l'intervento della polizia.

Inutilmente un altro uomo di buona volontà, Joseph Arnold Cave, manager di grande esperienza, violinista ed attore, si provò, assumendo verso il 1870 la direzione del Royal Victoria, ad « educare » il pubblico, facendo scrivere in grassetto e bene in vista sui manifesti avvisi del tipo seguente: « Chiunque fischierà o sarà causa di disturbo verrà espulso dalla polizia ». Il pubblico, dimostrandosi superlativamente refrattario ad essere « educato », continuò a comportarsi nel peggiore dei modi, dando alla polizia un tale superlavoro da farla correre fino a due tre volte per sera ed ingaggiando con i tutori dell'ordine pubblico movimentati combattimenti a colpi di bottiglia. Verso il 1880 l'Old Vic, ridotto ad una specie di infimo caffè concerto, pareva destinato a dover chiudere definitivamente quei battenti che già aveva più volte aperti e richiusi.

Fu allora che si profilò all'orizzonte la prima delle tre figure di donna che avrebbero impresso una svolta decisiva alla sua storia, avviandola a diventare uno dei primi teatri del mondo.

Anna Marisa Recupito

(continua)

COSÌ È *se vi pare*

Dialoghi a cura di Enrico Roda

Anna Salvatore o le simpatie

Anna Salvatore: traduce in pittura il mondo di Pasolini

Anna Salvatore, pittrice. E' nata a Roma, ha studiato pittura a Firenze. La sua prima personale risale al 1947 e fu tenuta a « La Vetrina » di Chiurazzi a Roma. Tra il '47 e il '55 i suoi dipinti furono ospitati dalle più importanti Gallerie italiane e straniere tra cui la « Bergamini » di Milano, la Galleria del « Cavallino » di Venezia, il « Pincio » a Roma, la « Trafford Gallery », l'« O'Hana Gallery » a Londra, e infine la « Country Art Gallery » a Westbury in America. Numerose opere della Salvatore si trovano nella Galleria Nazionale d'Arte Moderna a Roma, al Museum Puskin di Mosca e al Museo d'Arte Moderna di Caracas. Nel 1956, alla Biennale di Venezia, le fu assegnato da una giuria internazionale il premio del « bianco e nero ».

Si è molto interessata di scenografie e costumi e ha collaborato a molti spettacoli della Televisione, tra cui « Casa paterna », Canzonissima del 1960, e l'inchiesta « Giovani d'oggi ». La Salvatore dipinge quasi esclusivamente figure umane: particolarmente noti sono i quadri che hanno per soggetto ragazzi della periferia romana, idilli giovanili sulle rive del Tevere. Fra i ritratti di personalità da lei eseguiti si contano quelli di Moravia, Fellini, Anna Banti, Anna Magnani, Rossella Falk, ecc. Ha una passione particolare per la pesca e la caccia subacquea. Vive a Roma.

D. Signora Salvatore, la prego si autodefinisca.

R. *Pittore.*

D. Mi dia ora una definizione della sua pittura.

R. *Figurativa.*

D. Esiste a suo giudizio qualche ragione extra-artistica per cui i suoi dipinti sono tanto apprezzati?

R. *No. Secondo me, sono ancora poco apprezzati in rapporto al loro valore qualitativo.*

D. Spesse volte parlando con lei, segnatamente di pittura, lei dice « noi » anziché « io ». Escludendo che si tratti di un plurale majestatis non pensa che un artista debba usare sopratutto la prima persona?

R. *Quando dico « noi » parlando di pittura, alludo al plotone dei pittori figurativi. Resistere in questa dilagante offensiva di accademia astratta su posizioni figurative diventa una scelta quasi eroica. Perciò il « noi » costituisce un atto di modestia. Probabilmente anche i poeti del dolce stil novo avrebbero detto « noi », eppure ognuno di loro costituiva un fatto poetico assolutamente individuale.*

D. Saprebbe dirmi per quale motivo il numero dei pittori superi di gran lunga quello dei poeti, dei musicisti, degli scrittori, ecc.? Si tratta, per caso, di un'arte « più facile »?

R. *Per quel che ne so io, il numero degli scrittori supera di gran lunga il numero dei pittori, perché esprimersi con « le parole » è più facile che con i colori e i pennelli.*

D. Ritiene che un artista abbia oggi il dovere di essere il manager di se stesso?

R. *Assolutamente no: infatti ogni pittore professionalmente impegnato ha un mercante che pensa opportunamente a questo. Io e alcuni altri pittori figurativi abbiamo un nostro mercante.*

D. Lei collabora spesso con i suoi bozzetti alla televisione. Ritiene questa sua attività qualcosa di artisticamente inferiore?

R. *Considero la mia attività di scenografa e costumista, dentro e fuori la televisione, come una attività collaterale. Vuole spiegarmi lei invece come mai associa il concetto di televisione col peggiorativo « inferiore ».*

D. Non ho affermato, ho chiesto. Lei ha un'opinione su tutto. Vuole esprimermi un suo dubbio?

R. *Su lei, per esempio.*

D. Quali sono, a suo giudizio, i tre migliori libri usciti in Italia dal dopoguerra ad oggi?

R. *« Artemisia » di Anna Banti, « La Romana » di Moravia, e « I ragazzi di vita » di Pasolini.*

D. Ma ci pensa se fosse vero? In ogni modo, quale è lo scrittore italiano che ritiene più congeniale alla sua pittura?

R. *Secondo la critica, Pasolini.*

D. Quale morale si può ricavare dall'attuale stato della televisione italiana?

R. *La televisione è un fenomeno collettivo livellatore e in questo senso è affascinante e allarmante insieme.*

D. Si sente di continuo dire che la televisione è un mezzo. Non è proprio niente altro?

R. *Se si accetta il termine « mezzo », si sottintende che esiste il fine. Mi sembra che si dovrebbe discutere solo di questo.*

D. Sì, ma non è il caso. In genere lei parla bene di tutti. Se qualcuno le è antipatico, fa di tutto per non dimostrarglielo. Ritiene proprio che la condizione del viver civile, comporti simile sacrificio?

R. *Penso che sia male informato. Sono molto trasparente nelle mie simpatie e nelle mie antipatie. Non se ne era accorto? La sua deduzione errata nasce forse dal fatto che le nostre simpatie non coincidono.*

D. Ma io sono molto simpatico a me stesso. Procediamo: da quali particolari saprebbe riconoscere un intellettuale dei nostri tempi?

R. *Dal vestito: se portasse per esempio parrucca e spadino, ammetto che mi insospettirei.*

D. Come spiega la « dipingo-mania » delle nostre attrici?

R. *Dalla gente come lei che indulge a parlarne.*

D. E' d'accordo con me nel prendere a rivoltellate i bambini che dipingono?

R. *La pittura è un mezzo immediato e diretto di espressione; è naturale quindi che i bambini si esprimano anche attraverso la pittura. Se lei mi garantisse una certa infallibilità di tiro, potrei sottoporle una lista di « grandi » che dipingono, ahimé.*

D. C'è qualcuno degli artisti contemporanei di sua conoscenza che, distrutto, ritornerebbe in vita?

R. *Che io sappia gli artisti sono tutti immortali.*

D. In quale conto tiene il giudizio dei critici?

R. *Di quali critici?*

D. Non la preoccupa il fatto di essere, oltre che una brava pittrice, una pittrice alla moda?

R. *Sono una pittrice alla moda? Non lo sapevo. Ma dia retta, caro Roda, se ne dicono tante, di tutti...*

D. In che consiste la personalità di una donna? Mi risponda possibilmente con una sola parola.

R. *Nel fascino. (Aspetto impaziente che la prossima volta mi domandi di spiegare con una sola parola cos'è il fascino. Quale squisita dissertazione condurremo a termine per il secondo centenario dell'unità d'Italia!).*

D. Per quale motivo la pittura contemporanea è a suo giudizio materia di discussioni più accese (e più estese) che non le altre arti?

R. *Non sono d'accordo: le polemiche più accese riguardano in genere l'arte moderna, non solo la pittura moderna.*

D. Rivolga a me una domanda alla quale non saprei rispondere.

R. *Per quale motivo si ostina a camuffarsi in maniera così antipatica? E' naturale inclinazione o professionale conquista?*

Enrico Roda

LEGGIAMO INSIEME

Tristan Tzara premiato in Italia

La stagione 1961 dei premi letterari si è chiusa la sera del 29 dicembre, a Catania, con l'assegnazione del Premio Internazionale Taormina di poesia a Tristan Tzara e a Leonardo Sinisgalli: due nomi che vanno degnamente ad aggiungersi ai poeti laureati degli anni scorsi, da Saba a Jorge Guillén, da Sbarbaro a Dylan Thomas, da Quasimodo a Supervielle; e bisogna dire che ben pochi premi, come questo che si svolge per iniziativa di Giuseppe Villaroel e sotto la presidenza di Francesco Flora, possono vantare una scelta così valida e coerente. Leonardo Sinisgalli, che si è presentato con la recente raccolta, *Cineraccio* (Neri Pozza, 1961), ha naturalmente ha meritato il premio con tutto il peso di venticinque anni di lavoro (esordì nel '36, ed è nato nel 1908), è il primo dei poeti della sua generazione a farsi avanti dopo i grandi maestri da Saba a Quasimodo; e questo è senz'altro il significato più netto della sua vittoria, soprattutto se si tiene conto che erano in lizza con lui, oltre a Corrado Pavolini, Gatto, Luzi, Parronchi. Ma veniamo (anche perché il discorso su Sinisgalli, su queste colonne spetterebbe a Franco Antonicelli) a Tristan Tzara, che ha avuto il suo giusto alloro con due antologie, la prima edita a Parigi, un anno fa, a cura di René Lacôte e Georges Haldas, *Tristan Tzara* (Seghers, 1960), e la seconda che ha veduto la luce in Italia, *De la coupe aux lèvres* (Edizioni Rapporti Europei, Roma, 1961); quest'ultima ha il pieno valore dell'inedito, in Francia e in ogni altro paese, perché raccoglie tutta una serie intensa ed articolata di poesie dal 1939 al 1961, che sinora facevano parte di edizioni preziosissime, tirate da 15 a non oltre 50 esemplari, illustrate da Picasso, Matisse, Ernst, Masson, Laurens, Arp, Braque, Villon, Léger, Sonia Delaunay, ed erano andate nelle mani soltanto di pochissimi fortunati. Chi aprirà alla lettura questa seconda antologia — l'antologia italiana — si troverà di fronte all'*altro* Tzara, fuori dalle esperienze dadaiste e surrealiste che l'avevano avuto protagonista, e tutti sanno che di Dada egli fu di fatto il fondatore.

Nato in Romania, a Moinesti, il 4 aprile 1896, intorno ai vent'anni andò a Zurigo per frequentare i corsi di matematica al politecnico; ma, insieme al pittore Marcel Janco, suo compatriota, essendo divenuto amico di Hugo Ball e di Hans Arp, l'8 gennaio 1916, diede vita con essi al dadaismo, che non solo è stato uno dei maggiori movimenti d'avanguardia della poesia e dell'arte moderna tra la guerra e il dopoguerra del '18, ma che oggi è tornato di vitale attualità, soprattutto in America, tanto è vero che i *beats* vi si ispirano, e ognuno sa che in arte oggi sono in ripresa le esperienze neo-dadaiste. A confermare la portata storica di Dada, sono uscite in questi ultimi anni parecchie opere fondamentali, e ne suggerirò ai lettori qualcuna: Alfred H. Barr, *Fantastic Art, Dada Surrealism* (New York, 1947); Rafael Benet, *Futurismo y Dada* (Barcellona, 1949); Robert Motherwell, *The Dada painters and poets* (New York, 1951); Georges Hugnet, *L'aventure Dada* (Paris, 1957); Willy Verkauf, *Dada* (Teufen, 1957); Ribemont-Dessaignes, *Déja jadis* (Paris, 1958); e se non c'è ancora un'opera sistematica scritta da un critico italiano, si possono tuttavia consultare con gran profitto gli studi di Carlo Bo, *Antologia del Surrealismo* e *Bilancio del Surrealismo*, del 1944, il saggio antologico di Franco Fortini, *Il movimento surrealista* (Garzanti, 1959), e soprattutto la guida critica di Mario de Micheli, *Le avanguardie artistiche del Novecento* (Schwarz, 1959).

Ma sino a che punto, e con quale diritto, si può parlare di un *altro* Tzara? A questa domanda risponde proprio il gran campionario di quest'antologia compilata per il lettore italiano, *De la coupe aux lèvres*: qui le date, che vanno dal 1939 al 1961, sono sintomatiche, ed è come se Tzara volesse far capire, che se il primo tempo della sua poesia, dal 1916 al 1938, può essere definito approssimativamente il tempo della rivolta, del disordine, dell'anarchia, il secondo tempo ha voluto e saputo coscienziosamente essere quello di una « presa di posizione » umana e sociale. Dall'uomo dissociato — o « approssimativo », come diceva col titolo di un suo poema del '31 — all'uomo reintegrato, o che quanto meno vuole pagare il suo debito per un vivere, e per un creare, più responsabile. Inutile dire che Tzara è stato un « poeta resistente », avanti lettera, ed il suo antifascismo e antinazismo si erano manifestati già prima della guerra di Spagna, alla quale partecipò attivamente. Anche Aragon, anche Eluard, soprattutto dopo il '40, capovolsero al servizio dell'uomo tanto la poesia quanto la vita; ma Tzara, pur in questa sua attuale posizione che gli fa « riconoscere l'uomo al centro di ogni sua preoccupazione », non ha mai cessato di mantenersi fedele anche al suo spirito di *homme révolté*, com'è, e resta pur sempre un poeta, un artista, persino quando attesta il proprio « ordine » ritrovato e cioè riconquistato, che non ha nulla a che fare con il « tutto va bene » dei benpensanti e dei conformisti. La poesia, come la vita, per Tzara resta sempre aperta, spalancata, senza sigilli: in quest'alta ed esemplare misura, anche della sua poesia recentissima, si può dire che ha conservato inalteratamente l'originario spirito avanguardistico. Direi, con un'immagine facile, che la sua poesia dopo il 1939 è una poesia matura, ma la linfa che nutrisce è ogni volta freschissima. In certo senso, per Tzara si ripete il miracolo dell'arte di Picasso, che è avanguardistica anche quando è classica, e viceversa; e non a caso, io credo, *De la coupe aux lèvres*, si chiude con i versi che Tzara ha scritto, poche settimane fa, per gli ottant'anni del suo grande amico Picasso e che io m'azzardo sfrontatamente a tradurre, in qualche passo, per indicare ai lettori lo spirito, la salute, e direi l'età permanentemente giovanile della sua poesia: *Tu sei sempre stato sulle mie strade - sei sempre qui - strade di fronda piste di fuoco... - bellezza e miseria fanno rissa nella testa... - la vita presente dappertutto, nuova, - e il sale dell'amore gettato a piene mani - nel crogiuolo di tutto quello che in noi - sta per divenire mutare pensare... - le cose di questo mondo che ci guardano - e ancora ci sbalordiscono - strade di ogni esperienza vengono a cercarci lì sulle porte - l'amore intero...*

Giancarlo Vigorelli

VETRINA

Romanzo. Michele Prisco: « La dama di piazza ». *E' la storia di una famiglia napoletana dal 1919 alla fine della seconda guerra mondiale. La espressione che costituisce il titolo indica, in gergo, la donna iscritta a un seggio (piazza) della nobiltà cittadina: posizione che la protagonista del racconto cerca disperatamente di raggiungere. L'autore è ormai notissimo, uno dei narratori sui quali si conta.* Rizzoli, 550 pagine, rilegato, 2500 lire.

Classici. Guglielmo Shakespeare: « Misura per misura ». *E' uno dei lavori meno rappresentati e più discussi di Shakespeare, sia per l'intrico delle fonti e le mutilazioni sofferte dal testo originale che per il lungo oblio inflittogli dall'Inghilterra vittoriana sino ai primi anni di questo secolo. Il duca di Vienna, travestito da frate, apprende l'infame condotta di un suo funzionario, ma poi tutto finisce bene.* Rizzoli BUR, 104 pagine, 70 lire.

Romanzo. Autore incerto: « Vita e imprese di Stefanello Gonzales ». *Una delle opere picaresche più controverse e avvincenti: la lunga storia e forse la biografia di un uomo divenuto buffone e soldato durante la serie di guerre combattute dagli spagnoli nel Seicento in diversi paesi d'Europa. Nel Settecento, Lesage rimanipolò il testo cavandone un nuovo romanzo. E' un classico. Interessante la prefazione di Gasparetti.* Rizzoli, 368 pagine, 280 lire.

L'editore dei tecnici e degli scienziati

Paolo Boringhieri dirige personalmente la sua Casa

La Casa Editrice Boringhieri è nata a Torino quattro anni or sono, nel '57, per iniziativa di Paolo Boringhieri, che a quel tempo collaborava con Giulio Einaudi nell'allestimento di alcune collane scientifiche. Proprio queste collane, prima fra tutte la « Biblioteca di cultura scientifica », rilevate da Boringhieri, costituirono la prima attività della nuova Casa, che successivamente proseguì nello stesso filone editoriale, occupandosi di pubblicare, oltre a testi eminentemente tecnici, libri di divulgazione scientifica ad alto livello. Nacquero così le collane « Classici della scienza » (« Galileo » ed « Eulero » sono i titoli di maggior successo) ed « Enciclopedia di autori classici ».

Paolo Boringhieri, che dirige personalmente la Casa, ha quarant'anni e vive a Torino. Ecco il testo del nostro dialogo:

E' vero secondo lei che il pubblico italiano sente per il libro un interesse nuovo?

Certamente sì, e se ne possono individuare le cause. Anzitutto il benessere, che non va inteso però soltanto come maggiore disponibilità di danaro: questa è già una gran cosa, ma non è tutto. Il benessere significa anche svecchiamento di certe idee, di certe strutture: e questo mi pare il senso più vero del « miracolo italiano ». In sostanza oggi si legge di più non solo perché vi è una parte maggiore di reddito da impiegare nell'acquisto di libri, ma perché vi sono interessi nuovi, ed una più concreta partecipazione ai problemi e ai fermenti della nostra epoca.

Quali sono le opere di maggiore importanza che avete in allestimento?

Anzitutto la « Storia della tecnologia », unica nel suo genere, della quale è già uscito il primo volume: non sarà finita prima del 1963. In secondo luogo, ma questa sarà terminata entro l'anno, una edizione completa delle opere di Sigmund Freud.

Ritiene che la Televisione possa svolgere, a favore dei libri e della lettura, un'efficace opera divulgativa e informativa?

Senz'altro, e mi pare che quest'opera, almeno in parte, sia stata svolta. Intendo ricordare l'inchiesta di Mario Soldati, *Chi legge?*, che fu utilissima, e la rubrica *Uomini e libri*, di Luigi Silori, che anzi è stata recentemente ampliata e trasferita in ora più accessibile. Ma oltre che con le rubriche specializzate (che dovrebbero essere più numerose) la TV può operare in profondità accendendo gli interessi più vari, con servizi di attualità scientifica, artistica e culturale: e la penetrazione sarà anche maggiore.

Le nuove annunciatrici TV: Anna Maria Xerry De Caro

LA MALTESE DI NAPOLI

Sta facendo i bagagli da Roma, finora sua residenza, per il nuovo Centro di produzione partenopeo, dov'è stata destinata - Fra tutte le «nuove» sembra la più giovane, anche se ha 22 anni - «Sono finalmente riuscita a non mangiarmi più le unghie»

Roma, dicembre

QUALCHE SETTIMANA FA, Anna Maria Xerry De Caro andò al Barberini, per assistere al battesimo ufficiale di *Accattone.* Varcò la soglia della grande sala di proiezione romana e, col suo biglietto d'invito stretto in mano, s'avviò verso l'ampia scalinata di marmo lucido, appena striato di grigio, che porta in galleria. Ma ecco che le si pianta davanti un signore in abito scuro punteggiato di bottoni d'argento, e le sbarra il passo. Le punta addosso un paio d'occhi truci e indagatori e, con un tono di voce che non ammette replica, dice: « Mi dispiace... Il film è vietato ai minori di diciott'anni. Non lo sapeva? ».

Lei rimane un attimo interdetta, sbalordita, mentre il sangue le affluisce alle guance. Fa per aprire la borsetta dov'è custodito un documento d'identità da cui risulta la sua data di nascita; ma subito desiste. E scappa veloce verso l'uscita, col viso rosso rosso, come la polpa di un cocomero maturo.

Anna Maria (Scerrina per gli intimi) è una delle nuove annunciatrici della TV e, proprio in questi giorni, è occupatissima a far bagagli: si sta infatti trasferendo da Roma a Napoli, essendo stata destinata a quel Centro di Produzione. In realtà ha ventidue anni: è nata a Malta, nel '39, sotto il segno del Sagittario, a vederla però ne dimostra al massimo diciassette o diciotto. E' alta un metro e sessanta, ha un viso grazioso su cui spiccano un paio d'occhi più tondi che ovali, color azzurro chiaro; ha una espressione sbarazzina, furba; e si direbbe faccia il possibile per mettersi addosso qualche anno in più di quelli che risultano dal calendario, con l'aiuto del belletto, dello smalto per le unghie, della tintura per capelli, proprio come certi personaggi femminili di Raymond Queneau. Ma è un'operazione che non le riesce quasi mai.

Quand'apre bocca, però, è un'altra cosa, anzi, è un'altra persona. Il suo stesso volto cambia espressione. Ora è un volto di donna che denota decisione e buon senso. Il timbro della sua voce è fuor del comune, ma la voce è calda, morbida, dolce, e lei l'adopera con parsimonia, come una persona riflessiva e misurata.

Indossa un tre quarti di renna quasi nero. Dal bavero rialzato fa uscire soltanto gli occhi e i capelli color oro intenso. Mentre conversa con noi in un bar di Piazza del Popolo, spesso si accende; gestisce, tranciando l'aria con le mani, a scatti nervosi.

Alla televisione Anna Maria non è approdata per caso, come sovente accade. Un anno fa decise di trovare lavoro e pensò appunto di mettere a frutto la sua voce. Aveva già un'occupazione: si era da poco iscritta alla Facoltà di Legge dell'Università di Roma. Ma le occorreva un impiego che le consentisse di rendersi indipendente dalla famiglia. Compilò una domanda, e la mandò alla Radio: vi chiedeva di essere ammessa a un corso per annunciatrici radiofoniche. Ma la domanda giunse troppo tardi. Allora pensò di tentare la via più difficile: ne indirizzò un'altra, questa volta alla TV. E di lì a qualche tempo cominciò per Anna Maria la lunga trafila dei provini; poi, dai provini, passò alle selezioni; infine, dopo parecchi mesi, al corso di preparazione professionale. Frattanto intercalava lo studio di dizione, di recitazione, di trucco a quello del diritto: ad ogni sessione dava uno o due esami, all'Università, essendosi ripromessa di non uscir di corso. Finché venne il giorno del primo annuncio. « Avevo una paura da morire. Del resto questo è naturale, capita a tutte. Non è affatto naturale invece ciò che mi accadde poco prima del " segnale di via ". Ero già pronta davanti alla telecamera, quando, inavvertitamente, mi passai una mano sui capelli, scompigliandoli tutti. Forse non me ne sarei neanche accorta, se per caso non avessi notato il mio viso riflesso sul *monitor.* Non avevo un pettine a portata di mano... Per fortuna, proprio all'ultimo istante, mi venne in aiuto un tecnico: il pettine

Anna Maria Xerry De Caro è nata 22 anni fa a Malta, ma ne dimostra soltanto 18. E' alta 1 metro e 60, ha gli occhi azzurri, ed è studentessa della Facoltà di Legge all'Università di Roma

LA MALTESE DI NAPOLI

me lo passò lui; e tutto andò bene. Ma con che batticuore pronunciai quel primo " buonasera " ». E scoppia in una sonora risata, protendendo il viso in alto, mentre ancora una volta, per un attimo, ritorna a somigliare a un personaggio di Queneau.

Questo è stato il solo incidente professionale di rilievo che sia capitato ad Anna Maria da quando lavora alla TV. Lo dice con una punta di soddisfazione anche se subito aggiunge che, il suo lavoro, lo vorrebbe far meglio. « E' la esperienza che consente d'esser spigliate, di sorridere in un certo modo e al momento giusto, di ostentare una certa sicurezza. Comunque, tutto sommato, quello mio, non è affatto un lavoro difficile », sussurra con aria confidenziale come se stesse per rivelare chissà quale segreto, e subito aggiunge: « Non siamo delle dive noi annunciatrici. Siamo delle impiegate, abbiamo un contratto da impiegate; all'inizio e alla fine di ogni giornata di lavoro anche noi " timbriamo " il cartellino. Per me comunque è un lavoro passeggero, transitorio... ».

E non perché abbia delle aspirazioni più grandi, nel campo dello spettacolo, del cinema o del teatro. Al contrario, le sue aspirazioni, semmai, son più piccine, o perlomeno di ordine comune. Nonostante la sua verde età pensa fin d'ora che il suo volto non rimarrà troppo a lungo immune dalle rughe, ed è convinta che fra non molti anni sarà costretta a cambiare mestiere. Perciò studia, e confessa che la sua prima aspirazione è di terminare l'università. I testi di diritto han già trovato posto nel bagaglio che condurrà seco a Napoli; fra un annuncio e un altro, si propone di stare china sui libri per prendere dimestichezza con la Costituzione della Repubblica Italiana.

« Vuole proprio sapere in che cosa è cambiata la mia vita da quando ho cominciato ad affacciarmi dai teleschermi? Il fatto di percepire uno stipendio di cambiamenti ne comporta parecchi: io adesso posso comprarmi i vestiti che voglio, le scarpe che voglio, i libri che voglio senza dover render conto a nessuno. In tutto il resto credo di esser rimasta la stessa. A parte che sono finalmente riuscita a non mangiarmi più le unghie ». E mi mette sotto gli occhi la sua bella mano, le dita lunghe, affusolate, e le unghie triangolari, ben curate, cariche di smalto biancargento.

Poi, d'un tratto, dopo una fuggevole occhiata all'orologio, si alza in piedi e s'avvia verso l'uscita: fra poco dovrà essere in via Teulada per cominciare una delle ultime giornate di lavoro alla TV romana. Anna Maria (Scerrina per gli intimi) attraversa Piazza del Popolo con passo lesto, quasi correndo: se al posto del tre-quarti di renna quasi nero avesse un paio di *blue-jeans* e si fosse scompigliata i capelli, potrebbe essere scambiata proprio per Zazie, il personaggio femminile più riuscito di Queneau.

Giuseppe Lugato

IL BAR DI VIA TEULADA

Don Lurio al bar di via Teulada con Mina

Servizio a colori nelle pagine seguenti

IL BAR

Alice ed Ellen Kessler (mantello uguale, soltanto il colletto potrebbe distinguerle) sembrano indecise sul da farsi: « Ci sediamo qui o un poco più avanti? ». Se fossimo maligni diremmo che si siederanno dove sia più facile notare la loro avvenenza

C'è anche (ma dove non lo trovereste?) Carlo Mazzarella: a giudicare dal sorriso dei suoi interlocutori, gli attori Lia Zoppelli e Armando Francioli, e dall'assenza di microfoni in primo piano, non sta facendo, almeno per ora, domande imbarazzanti. Sarà per un'altra volta

Forse non ve ne siete mai accorti, ma ogni bar è un crocevia. Il ragazzo al bancone, una battuta pronta per ciascun cliente, è il vigile di questi incroci; è lui a regolare il traffico, tra un caffè e un cappuccino, una birra ed un punch. Dall'altra parte del bancone, i viandanti: operai e sartine la mattina nei piccoli caffè di periferia, tifosi il sabato al « Bar Sport », uomini politici e giornalisti alla « buvette » di Montecitorio, divi e generici nei caffè di via Veneto. Il bar di via Teulada è il crocevia della Televisione: dalle dieci di mattina alle undici di sera vi si incontrano i personaggi più noti al pubblico italiano. Chi prende un caffè tra una prova e l'altra, chi ha appena terminato una trasmissione, chi invece vuol soltanto scambiare quattro chiacchiere. E' in questo bar all'interno del Centro romano che nascono le amicizie più singolari, gli incontri imprevisti: è qui probabilmente che nascono molte fra le trovate, le espressioni, le battute che la sera vedrete sul teleschermo. In questo ambiente, il nostro fotografo è entrato all'improvviso, sorprendendo col flash gli atteggiamenti di alcuni clienti abituali.

(Fotoservizio Garolla)

DI VIA TEULADA

Questo è l'angolo di « Studio Uno »: liberi per qualche minuto dalla cordiale tirannia di Antonello Falqui, i gemelli Blackburn e Renata Mauro si concedono una birra e qualche chiacchiera. Fra poco ricominceranno con il « Da-da-un-pa »

A Buazzelli tocca di pagare il conto, ma se la prende con filosofia. Dietro di lui, seminascosto dalle spalle più ampie di tutta la TV, Enrico Roda con l'immancabile pipa: un bar è il luogo più indicato per le interviste sincere. Sulla destra, Anna Maria Gambineri e, inquadrato per un soffio, Tata Giacobetti, il « bello » del Quartetto Cetra. Come vedete, l'assortimento è dei più allettanti: un attore, un giornalista, una presentatrice ed un cantante

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa di Santa Maria in Domnica in Roma:
S. MESSA
celebrata da Mons. Cosimo Petino
La trasmissione odierna viene effettuata per iniziativa del Comitato della Festa della famiglia

11,30 INCONTRI CRISTIANI
Immagini e documenti di cultura e di vita cattolica
Con la rubrica di questa domenica ha inizio una serie di trasmissioni a periodicità mensile, dedicate alla presentazione e illustrazione degli avvenimenti più significativi del mondo cattolico

Pomeriggio sportivo

16 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

La TV dei ragazzi

17,30 GIOVANNA, LA NONNA DEL CORSARO NERO
Rivista musicale di Vittorio Metz
Ottava ed ultima puntata
Un grande hurrà!
Personaggi ed interpreti:
Giovanna, la nonna del Corsaro Nero *Anna Campori*
Il Corsaro Nero *Roberto Villa*
Il capitano Squacqueras *Mario Bardella*
Il nostromo Nicolino *Pietro De Vico*
Il maggiordomo Battista *Giulio Marchetti*
Il Conte Van Gould, Governatore di Maracaibo *Vinicio Sofia*
Raul Van Gould, figlio del Governatore *Ettore Conti*
Jolanda, figlia del Corsaro Nero *Franca Badeschi*
Il mezzo pirata *Santo Versace*
Il pirata col coperchio *Claudio Duccini*
Il Corsaro Rosso *Giuseppe Carbone*
Il Corsaro Verde *Loris Gay*
Complesso diretto da Arrigo Amadesi
Coreografie di Susanna Egri
Scene di Ezio Vincenti
Regìa di Alda Grimaldi

Pomeriggio alla TV

18,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Sloan - Tide)

18,45 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

19,35 ITINERARIO QUIZ
Presenta Edoardo Vergara
Testi di Renzo Nissim
Regìa di Piero Turchetti

20,20 LO SPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Lavatrice Indesit - Dentifricio Signal)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(... ecco - Remington Roll.A. Matic - Talmone - Pirelli S.p.A.)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Olio Dante - (2) L'Oreal de Paris - (3) Cera Solex - (4) Orologi Revue - (5) Cinzano
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Slogan Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Ultravision Cinematografica - 5) General Film

21,05 Dal Teatro « La Gran Guardia » di Livorno
IL PICCOLO MARAT
Dramma in tre atti di Giovacchino Forzano
Musica di Pietro Mascagni
Edizione Sonzogno
Personaggi ed interpreti:
Mariella *Virginia Zeani*
La Principessa *Clara Betner*
Il piccolo Marat *Umberto Borsò*
L'Orco *Nicola Rossi Lemeni*
Il soldato *Rinaldo Rola*
Il carpentiere *Afro Poli*
Il Tigre *Mario Frosini*
La spia *Renato Spagli*
Il ladro *Augusto Frati*
Il Capitano dei Marats *Ernesto Vezosi*
Maestro concertatore e direttore Oliviero De Fabritiis
Maestro del coro Bruno Pizzi
Regìa teatrale di Aldo Mirabella Vassallo
Presentazione di Mario Rinaldi
Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

23,40 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
e
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Mascagni "rivoluzionario"

Il piccolo Marat

nazionale: ore 21,05

Il *Piccolo Marat*, terminato nel 1921, è l'ultima delle opere teatrali composte da Mascagni nel villino di sua proprietà presso Livorno, fra cielo e mare, lungo il magnifico viale fra l'Ardenza e l'Antignano, dopo la *Parisina* dannunziana, musicata a Bellevue vicino a Parigi nel 1913, e prima del *Nerone*, venuto alla luce dopo un silenzio durato tredici anni. Appartengono a codesto gruppo di lavori, insieme al *Piccolo Marat*, *Lodoletta* del 1917 e l'operetta *Sì* del 1919. Un complesso di opere che offre l'intera gamma delle attitudini espressive del musicista livornese: la disposizione poetica all'idillio paesano in *Lodoletta*, il sentimento plebeo dei contrasti collettivi nel *Piccolo Marat*, in entrambi il turgore passionale e sensuale emergente come prorompenza canora nei momenti di lirica esaltazione, infine, nell'operetta *Sì*, la riduzione dell'ironia e della critica nei termini della salacità piccolo-borghese.

Per quanto riguarda gli aspetti additati nel *Piccolo Marat* basterebbe ascoltare come venga musicalmente espressa l'ansia di rivolta di una folla di affamati nella prima parte del primo atto, o l'accensione lirica del duetto d'amore nel secondo atto, al cui testo poetico pare abbia collaborato il fedele Giovanni Targioni-Tozzetti.
L'intervento di Targioni-Tozzetti, seppure vi sia stato, sembra essersi limitato però a questo solo punto o a pochi altri. Il libretto è sostanzialmente creazione di Giovacchino Forzano, il quale l'offerse a Mascagni dopo che Puccini l'aveva rifiutato. Si capisce che l'agitazione di sentimenti collettivi, fuorché come sfondo ambientale o coloristico (vedi ad esempio *Bohème, Tosca, Turandot*), dovesse suonare estranea all'intimità della vena pucciniana, mentre a Mascagni essa forniva, con motivazioni più o meno patriottiche, quella drasticità di effetti atta a reggere l'urto degli slanci amorosi. « Ho scritto l'opera coi pugni tesi come l'anima mia — avrebbe infatti dichiarato il musicista ad un amico, a proposito del *Piccolo Marat* —. Non vi si cerchi perciò cultura: nel *Marat* non c'è che sangue ».
Quel che ci voleva, né più né meno, per accendere in Mascagni, a differenza di Puccini, l'estro creativo. Ha scritto acutamente dell'arte di lui Renato Mariani: « Nelle sceneggiature musicalmente più consistenti e veridiche i personaggi montano in fregola rapidamente; e rapidamente affiorano quelle indimenticabili melodie che tanto più si estrinsecano con un sorgivo e dovizioso rigoglio di risorse canore quanto più urgente è il vigore affettivo. E neppure per la morte vi è tempo nell'operistica mascagnana dove i personaggi compiono il salto nel buio senza resipiscenze e timori, senza pensiero od illuminazione. Non negano l'Inconoscibile; non lo querelano, come le fragili creature di Puccini; lo ignorano, in un certo senso, e lo affrontano, inconsapevolmente, oltre ogni trepida fiducia umana ».
Così avviene anche per i caratteri del *Piccolo Marat*, tutti protesi nell'eccitazione sensuale del canto, il quale presume intensità ed elezione spirituale nelle modulazioni armoniche inaspettate che determinano le svolte delle frasi, ma poi, nello scarico quasi popolaresco delle sue cadenze, svela l'orizzonte pratico dei suoi interessi e dei suoi soddisfacimenti. Il medesimo del mondo di cui Mascagni è figlio, e che dettava simili modulazioni e simili cadenze ad un autorevole esponente della critica ufficiale, che così magnificava, all'indomani della prima rappresentazione del *Marat*, l'esito della serata: « La sala sfolgorava, fiammeggiava. A me accadde, a un certo momento, di volgere gli occhi alle barcacce degli ufficiali intervenuti in gran numero. Applaudivano tutti, con giovanile ardore: ed io, guardando quelle fisionomie che una grande gioia animava, quei nobili petti tante volte esposti alla morte, su cui rifulgevano i segni delle ricompense ottenute in guerra, pensavo commosso che quei difensori d'Italia avevano combattuto non solo per conquistare i sacri confini della Patria, ma anche per redimere e sottrarre agli influssi stranieri l'arte italiana, che è tanta parte della nostra vita nazionale, della nostra gloria intangibile... A chi desidera ragionar con cifre dirò questo: la sera del 17 maggio 1890, alla prima di *Cavalleria*, furono incassate al botteghino tremila lire circa; ieri sera, alla prima del *Piccolo Marat*, furono superate le ottantamila lire... ».
Il *Piccolo Marat*, storia di amore, di violenza e di morte sullo sfondo della Rivoluzione Francese, rappresentato al teatro Costanzi di Roma il 2 maggio 1921 avendo ad interpreti principali Hipolito Làzaro e Gilda Della Rizza, ottenne davvero un successo delirante che parve persino eclissare quello arriso trentun anni innanzi, nel medesimo teatro, alla *Cavalleria rusticana*.

Piero Santi

Nicola Rossi Lemeni (a sinistra) ed Afro Poli (il carpentiere) in una scena del « Piccolo Marat » di Mascagni

7 GENNAIO

Virginia Zeani che interpreta il personaggio di Mariella

SECONDO

21,05

RIBALTA DI NOTTE

Itinerari musicali con la partecipazione dell'orchestra diretta da Mario Consiglio

Coreografie di Valerio Brocca

Scene di Gianni Villa

Costumi di Sebastiano Soldati

Regia di Gianfranco Bettetini

22,05

TELEGIORNALE

22,25 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Al termine:

LA DOMENICA SPORTIVA

(Replica dal Programma Nazionale)

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 7 gennaio 1962 - ore 15-15,30 - Secondo Programma

I'LL BRING ALONG MY BANJO (Gimbel-Bachrach)
Johnnie Ray

NESSUNO MAI (Bertini - Tura - Vanaleda)
Caterina Valente

JOHN BROWN'S BABY (Watts - Mosley - Giacobetti)
Quartetto Cetra

SENZA FINE (Paoli)
Orchestra Pino Calvi

CARESS ME (Todd - Todd - Calvi)
Julius La Rosa - Orchestra Nick Perito

VIENI VIENI (Koger - Varna - Scotto)
Bob Azzam e Orchestra

Musica sinfonica

Emmanuel Chabrier: ESPAÑA
Royal Philarmonic Orchestra diretta da Antony Collins

Un varietà musicale
Ribalta di notte

secondo: ore 21,05

Scrive Jacques Charles, nel suo prezioso volume Cent ans de music-hall: *« A l'origine, les artistes chantaient au milieu des tables, accompagnés par un simple piano. On donnait au spectateur une consommation: café, bock ou cerises à l'eau-de-vie, au prix ordinaire des consommations, c'est à dire à deux sous un café simple et cinq sous avec alcool, sucre à volonté! ».... Bei tempi! Due soldi il caffè semplice, cinque quello corretto, e zucchero a volontà, con contorno naturalmente di canzoni e di canzonettiste, e delle prime « attrazioni » dai nomi curiosissimi:* la femme à barbe, *cioè la donna barbuta, o* l'espagnol incombustible, *che beveva olio bollente con elegante disinvoltura.*

Sono passati più di cento anni. La nascita del music-hall *in Francia risale infatti al 1840. In Italia arriva mezzo secolo dopo, ma lo chiamano* café-chantant. *E' già uno spettacolo ricco, fastoso, piccante. Le signore non cantano più ai bordi del tavolo, non si pagano più due soldi per le consumazioni, si inventano neologismi come « sciantosa » e qualifiche come « divetta eccentrica ». Si identifica nel nuovo genere il lusso, lo sfarzo, la gioia di vivere. Gli ufficiali di cavalleria « giocano le spalline » per le ragazze di Mortara o di Pordenone che, entrando in arte, hanno assunto risonanti nomi francesi. E' la belle époque, l'unica di cui si possa parlare in Italia. Dura poco più di quarant'anni.*

Oggi non se ne parla quasi più. Fiorente all'estero, in Francia, nei paesi-anglosassoni, negli Stati Uniti, il music-hall *può considerarsi scomparso nella geografia dello spettacolo italiano. Oggi a Parigi ci sono dodici sale riservate al* music-hall *(e quella del Casinò de Paris, danneggiata qualche settimana addietro da un incendio, è stata rimessa in condizioni di riprendere gli spettacoli in soli sei giorni); a Roma od a Milano non ne abbiamo neppure una. Un tentativo generoso di rilanciare il genere è fallito a Milano qualche anno fa.*

Solo la Televisione, in Italia, riesce a mantenere viva questa tradizione. Fin dall'inizio dei programmi, sono sfilati sui teleschermi i migliori numeri del music-hall *internazionale, di questo mondo fantasioso, malinconico, patetico, che ha in sé, come il Circo, una vecchia scintilla di poesia. E' il mondo di Mistinguett, di Chevalier, di Max Dearly, di Cléo de Merode, di Josephine Baker, del vecchio Mayol, del primo Jean Gabin. Per fare nomi più vicini a noi, citeremo Odoardo Spadaro, Edith Piaf, Charles Trenet, Gilbert Bécaud, George Brassens, Jiuliette Greco, i Frères Jacques e la stessa Dalida, che proprio in questi giorni si esibisce all'Olympia di Parigi.*

La TV ospita spesso gli « assi » di questo genere che continua a trionfare in tutto il mondo, tranne che in Italia. Abbiamo parecchi esempi proprio sotto gli occhi. Basti pensare a Studio Uno, *che ogni sabato riunisce tre « numeri » eccezionali: Mac Ronay, le gemelle Kessler, Marcel Amont, che tutti vengono dalla grande, insuperabile « scuola » del* music-hall. *Il successo dei singoli e dell'intero spettacolo sta a dimostrare che la formula è tutt'altro che « vecchia ». Anzi proprio gli spettacoli di* music-hall *(tipo* Studio uno*) sono i più apprezzati e seguiti dal pubblico.*

Stasera, la « formula » ritorna in Ribalta di notte, *che riunisce parecchi numeri di* music-hall *provenienti dai più famosi locali d'Europa e d'America (il contributo maggiore è fornito questa volta dal londinese Palladium, sulle cui tavole sono passate tutte le celebrità). Un balletto guidato dal coreografo Valerio Brocca « cucirà » le varie fasi dello spettacolo, con una passeggiata notturna per i principali, immaginari, grandi teatri europei, alla maniera di alcuni recenti film di successo, dedicati appunto a questo genere. La parte musicale sarà disimpegnata dall'orchestra di Mario Consiglio. Regia di Gianfranco Bettetini. Costumi di Sebastiano Soldati, luminosi e luccicanti, come usavano negli « anni venti », stagione d'oro del* music-hall.

Ignazio Mormino

RADIO DOMENICA 7

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Musica serena

7,15 Almanacco - Previsioni del tempo

Musica per orchestra d'archi

Mattutino

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese

(Motta)

7,40 Culto evangelico

8 Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 *Vita nei campi*

8,55 L'informatore dei commercianti

9,10 Armonie celesti

a cura di Domenico Bartolucci

9,30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Nazareno Fabbretti

10,15 Dal mondo cattolico

10,30 Trasmissione per le Forze Armate

«*Il trombettiere*», rivista di Marcello Jòdice

11,15 Antologia di canzoni

interpretate da Lya Origoni

Presentazione di Mario Del-l'Arco

Orchestra diretta da Piero Umiliani

11,45 Casa nostra: circolo dei genitori

a cura di Luciana Della Seta

I professori ricevono le famiglie

12,10 Parla il programmista

12,15 Come, dove, quando

12,20 *Album musicale

Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria

di Luzi e Mancini

(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30 IL PICCOLO CLUB

Claudio Villa e Nilla Pizzi

(Oro Pilla Brandy)

14 — **Giornale radio**

14,15 Complesso di Riccardo Rauchi

14,30 Le interpretazioni di Feodor Schaliapin

Mussorgski: *Boris Goudunov:* a) Scena della allucinazione, b) Morte di Boris; Mozart: *Don Giovanni:* «Madamina»; Ibert: *Don Quixote:* a) Chanson a Dulcinée, b) Mort de don Quixote

14,30-15 Trasmissioni regionali

14,30 «Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche e Sardegna

15 — **Melodie allegre**

15,15 Tutto il calcio minuto per minuto

Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A

(Stock)

16,45 Ritmi sudamericani

17,15 CONCERTO SINFONICO

diretto da GIANFRANCO RIVOLI

Castelnuovo-Tedesco: *Il mercante di Venezia,* ouverture; Chailly: *Sonata tritematica n. 9 op. 222;* Wolf-Ferrari: *Il campiello,* balletto; Chiaramello: *Quattro invenzioni,* per archi, ottoni, timpani e due pianoforti: a) Poco mosso, ma inquieto, b) Su una «Canzone» del tempo che fu, c) Calmo, d) Vivo; Rossini: *La scala di seta,* sinfonia

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

(Ricordi)

18,30 Cantano Aura D'Angelo e Johnny Dorelli

19 — **Prodotti italiani oltrecortina**

Documentario di Antonello Marescalchi

19,30 La giornata sportiva

Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

20 — ***Album musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno

(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio**

20,55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **UN INCONTRO CON RASCEL**

21,40 Uomini e idee davanti ai giudici

a cura di Tilde Turri

III - *La libertà di pensiero*

22,05 VOCI DAL MONDO

Settimanale di attualità del Giornale radio

22,35 Concerto del pianista György Cziffra

Beethoven: *Variazioni in do maggiore sul tema «God save the King»;* Schumann: *Sonata in fa diesis minore op. 11:* a) Introduzione, b) Allegro vivace, c) Aria, d) Scherzo, e) Intermezzo, f) Allegro un poco sostenuto

(Registrazione effettuata il 16 settembre 1961 dalla RTF in occasione del «Festival di Besançon»)

23,15 Giornale radio

Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese

23,30 Appuntamento con la Sirena

Antologia napoletana di Giovanni Sarno

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Il pianista György Cziffra interpreta musiche di Beethoven e Schumann nel concerto da camera in programma alle 22,35

SECONDO

7,50 Voci d'italiani all'estero

Saluti degli emigrati alle famiglie

8,30 Preludio con i vostri preferiti

9 — Notizie del mattino

05' La settimana della donna

Attualità e varietà della domenica

(Omopiù)

30' I successi del mese

(TV Sorrisi e Canzoni)

10 — **GRAN GALA**

Panorama di varietà

(Replica del 5-1-'62)

11 — **MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA**

11,30 Parla il programmista

11,45-12 Sala Stampa Sport

12,30-13 Trasmissioni regionali

12,30 «Supplementi di vita regionale» per: Toscana, Abruzzi e Molise, Umbria, Calabria e Lucania

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:

Le canzoni senza frontiere

(L'Oreal)

20' La collana delle sette perle

(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi

(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' L'Occhialino

Fatti e cose graziosamente visti attraverso l'occhialino di **Faele**

Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana

Marcello Minerbi e i suoi Clown

Regia di **Pino Gilioli**

(Mira Lanza)

14 — Scatola a sorpresa

(Simmenthal)

14,05-14,30 I nostri cantanti

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30-15 Trasmissioni regionali

14,30 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Campania, Puglia, Umbria

15 — **I dischi della settimana**

(Tide)

15,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

15,35 Album di canzoni

Cantano Nicola Arigliano, Carla Boni, Tony Dallara, Wilma De Angelis, Jolanda Rossin, Dino Sarti, Tonina Torrielli, Claudio Villa

Vidale-Sapabo: *Amore senza tramonto;* Pinchi-Luiz-Ferreira: *Messaggio;* Testoni-Pizzigoni: *Fiamme di velluto;* Pinchi-Giuliani: *Allora sì;* Gomez-Warren - Goehring: *Miracolo d'amore;* Bonagura - Rendine: *Serenata per chi?;* Chiosso-Livraghi; *Coriandoli;* Marchetti-Mellier: *Vertigine*

16 — **IL TERGICRISTALLO**

Rivista - sprint di **Brancacci e Grieco**

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Regia di **Amerigo Gomez**

17 — **MUSICA E SPORT**

(Tè Lipton)

Nel corso del programma: *Ippica: Dall'ippodromo di Tor di Valle in Roma «Premio Sabina»*

(Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18,30 * BALLATE CON NOI

19,20 * Motivi in tasca

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci

(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 Isa Di Marzio, Deddy Savagnone, Antonella Steni, Franco Latini, Elio Pandolfi e Renato Turi presentano

VENTI E TRENTA EXPRESS

Varietà dell'ultim'ora, di **Faele e Verde**

Orchestra di ritmi moderni, diretta da **Mario Migliardi**

Piccolo complesso di **Franco Riva**

Regia di **Silvio Gigli**

21,30 Radionotte

21,45 Musica nella sera

(Camomilla Sogni d'oro)

22,30 DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

23 — **Notizie di fine giornata**

Jolanda Rossin canta nell'Album di canzoni delle 15,35

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Musica polifonica

Jannequin: 1) *Chansons, sonnons, trompettes* (dalle Grandes oeuvres); 2) *Les cris de Paris* (dalle Grandes oeuvres) (Complesso vocale «Marcel Couraud); Gabrieli (rev. G. F. Malipiero): 1) *Aria della battaglia* (Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretto da Ruggero Maghini); 2) «*Tirsi morir volea*» (Madrigale a 7 voci) (Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini); Palestrina: «*Ti ha fatto un maestro*» (Wiener Kammerchor diretto da Reinhold Schmid); Gastoldi: «*Il bel-l'umor*», balletto a 5 voci (Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini)

10 — **Complessi da camera**

Pizzetti: *Tre canzoni,* per voce e quartetto d'archi: a) Donna lombarda, b) La prigioniera, c) La pesca dell'anello (Myriam Funari e Adriana Martino, *soprani;* Vittorio Emanuele e Dandolo Sentuti *violini;* Emilio Berengo Gardin, *viola;* Bruno Morselli, *violoncello);* Strawinsky: *Ottetto,* per strumenti a fiato: a) Sinfonia, b) Tema con variazioni, c) Finale (Gruppo a fiati di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Goffredo Petrassi: Severino Gazzelloni, *flauto;* Giacomo Gandin, *clarinetto;* Carlo Tentoni e Nunzio Pellegrino, *fagotti;* Giorgio Pistocchi e Alberto Mattioli, *trombe;* Giuseppe Cantarella e Mario Bianchi, *tromboni)*

10,30 Liszt e la musica ungherese

Liszt: *La campanella (Pianista* Mario Ceccarelli); Bartòk: *Sonata,* per due pianoforti e percussione: a) Assai lento, Allegro molto, b) Lento ma non troppo, c) Allegro non troppo (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi; Helmont Laberci-Karl Plinkofer, *percusssione)*

GENNAIO

11 — **La sonata moderna**

Martinu: *Sonata n. 2*, per violoncello e pianoforte: a) Allegro, b) Largo, c) Allegro comodo (Milos Sadlo, *violoncello*, Helene Boschi, *pianoforte*); Krenek: *Sonata*, per viola e pianoforte (1948): a) Andante, b) Allegro vivace, c) Andantino (Michael Mann, *viola*, Yaltah Menuhin, *pianoforte*)

11,30 L'opera lirica nel primo '800

Rossini: *Tancredi*: Sinfonia; Bellini: *Norma*: « Meco all'altar di Venere »; Meyerbeer: *Gli Ugonotti*: « O beau pays »; Donizetti: *Poliuto*: « Ah! Fuggi da morte orribil »; Meyerbeer: *Dinorah*: « Ombra leggera »; Rossini: *Mosè*: « Dal tuo stellato soglio »; Donizetti: *La figlia del reggimento*: Sinfonia

12,30 *La musica attraverso la danza

Pittaluga: *Danza della Hoguera* (*Arpista* Nicanor Zabaleta); Pick Mangiagalli: *Danza d'Olaf* (da Deux Lunaires op. 33) (*Pianista* Dario Raucea); Sarasate: *Danza spagnola in la minore* (Stanley Weiner, *violino*; Harry McClure, *pianoforte*)

12,45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

13 — **Pagine scelte**

Da « Le donne di Messina » di Elio Vittorini: « *Io pugliese, io milanese* »

13,15 * Musiche di Haydn, Beethoven e Prokofiev

(Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 6 gennaio - Terzo Programma)

14,15-15 *Grandi interpretazioni

Frescobaldi: *Toccata IX dal 2° libro* (*Organista* Ferruccio Vignanelli); D. Scarlatti: *Sonata in mi maggiore (L. 375)* (*Clavicembalista* Fernando Valenti); Tartini: *Sonata in sol minore* per violino e basso continuo detta « Trillo del diavolo »: a) Larghetto affettuoso, b) Allegro, c) Grave, allegro assai (Alfredo Campoli, *violino*; Malcolm George, *pianoforte*); Salzedo: *Chanson de la nuit* (*Arpista* Nicanor Zabaleta); Grazioli: *Adagio in la minore* (Enrico Mainardi, *violoncello*, Michael Raucheisen, *pianoforte*); Chopin: *Polacca in la bemolle n. 6 « Eroica »* op. 53 (*Pianista* Tito Aprea); Alfano: « *Perché allo spuntar del giorno* » (Dal ciclo « Il giardiniere ») (Carla Gavazzi, *soprano*, Franco Alfano, *pianoforte*)

TERZO

16 — Parla il programmista

16,15 (°) **Teatro nero e rosa di Anouilh**

LEOCADIA

Commedia in cinque quadri
Traduzione di Giulio Cesare Castello

Amanda, modista — *Fulvia Mammi*
Il principe — *Warner Bentivegna*
La duchessa, sua zia — *Laura Adani*
Il barone Ettore — *Renato Lupi*
Il maître — *Giustino Durano*
Il gelataio — *Renato Cominetti*
Il padrone della locanda — *Alfredo Censi*
Il maggiordomo della duchessa — *Quinto Parmeggiani*

Musiche originali di Firmino Sifonia
Regìa di **Andrea Camilleri**

18,15 (°) **Carl Maria von Weber**

Variazioni op. 28 su un'aria dell'opera « Joseph » di Méhul
Pianista Armando Renzi

18,30 (°) **La Rassegna**

Cultura tedesca
a cura di Luigi Quattrocchi

19 — **Johann Joachim Quantz**

Trio in do minore per flauto, violino e pianoforte
Andante moderato - Allegro - Larghetto - Vivace
Arrigo Tassinari, *flauto*; Giulio Bignami, *violino*; Erich Arndt, *pianoforte*

19,15 Biblioteca

Le avventure di un uomo vivo di G. K. Chesterton, a cura di Luigi Poce

19,45 Le nostre città crescono in fretta

Benedetto Barberi: *L'aumento delle popolazioni urbane negli ultimi cento anni*

20 — **Concerto di ogni sera**

ripreso dal Quarto Canale della Filodiffusione

Hector Berlioz (1803-1869): *Benvenuto Cellini*, ouverture op. 23
Orchestra del Conservatorio di Parigi, diretta da Jean Martinon

Sergei Prokofiev (1891-1953): *Concerto n. 2 in sol minore op. 63* per violino e orchestra
Allegro moderato - Andante assai - Allegro ben marcato
Solista Isaac Stern
Orchestra « Philharmonia » di New York, diretta da Leonard Bernstein

Albert Roussel (1869-1937): *Bacco e Arianna* suite dal balletto
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ottavio Ziino

Pierre Dervaux direttore delle operine in onda alle 21,30

21 **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 LA PERICHOLE
di Jacques Offenbach

La Périchole — *Suzanne Lafaye*
Guadalana — *Christiane Jacquin*
Berginella — *Marguerita Paquet*
Mastrilla — *Denise Monteil*
Don Andrea Viceré — *André Noguera*
Primo notaio — *Christian Asse*
Secondo notaio — *Jacques Pruvost*
Piquillo — *Raymond Amade*
Panatellas — *Joseph Peyron*
Don Pedro — *Pierre Germain*

LA PRINCESSE JAUNE
di Camille Saint-Säens

Lena — *Nadine Sautereau*
Cornelio — *Michel Sénéchal*

Direttore **Pierre Dervaux**
Orchestra lirica della RTF
(Programma scambio con la RTF)

23,30 Congedo

Liriche di S. Teresa, Fray Luis de Léon, Alessandro Manzoni

RADIO DOMENICA 7 GENNAIO

NOTTURNO

Dalle ore 23,10 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23,05 Vacanza per un continente - prego, sorridete... - 0,36 Penombre - 1,06 Melodie di tutti i paesi - 1,36 Incontri - 2,06 Lirica romantica - 2,36 Stratosfera - 3,06 Due voci e un'orchestra - 3,36 Musica sinfonica - 4,06 Iridescenze - 4,36 Lo ricordate? - 5,06 Solisti alla ribalta - 5,36 Lirica - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

12-12,30 La conca d'argento - Gara a squadre fra ventisei comuni (Pescara 2 e stazioni MF II).

SARDEGNA

8,30 La domenica dell'agricoltore (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

12,20 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi della settimana - Musica leggera - 12,30 Musiche e voci del folklore sardo - 12,45 Ciò che si dice della Sardegna - 12,55 Caleidoscopio isolano (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,30 Gazzettino sardo - 14,45 Canzoni in vetrina (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

20 Motivi di successo - 20,10 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

14,30 Il ficodindia (Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 1 - Palermo 2 e stazioni MF II).

20 Sicilia sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF II).

23 Sicilia sport (Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,15 Musik am Sonntagmorgen (**Rete IV**).

8,50 Canti della montagna (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9,20 Trasmissione per gli agricoltori (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III)

9,30 G. F. Händel: Concerto grosso Nr. 11 in A-dur Op. 6 - 9,50 Heimatglocken: Geläut der Wallfahrtskirche zu Unserer lieben Frau Maria Himmelfahrt in Trens - 10 Heilige Messe - 10,30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10,45 Sendung für die Landwirte - 11,05 Speziell für Sie! (1. Teil) (Electronia-Bozen) - 11,55 Sport am Sonntag - 12,05 « Die Brücke ». Eine Sendung für die Soizialfürsorge gestaltet von Dekan Hochw. E. Habicher und S. Amadori - 12,20 Katholische Rundschau. Es spricht Pater Karl Eichert - 12,30 Mittagsnachrichten Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13,15 Leichte Musik - 13,30 Familie Sonntag von Gretl Bauer - 13,45 **Kelenderblattln** von Erika Gögele (**Rete IV**).

14,30-15 La settimana nelle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II - Paganella II).

16 Speziell für Sie! (2. Teil) (Electronia-Bozen) - 17 Fünfuhrtee - 18 Leichte Musik und Sportnachrichten (**Rete IV**).

18,30 Lang, lang ist's her! - 19 Volksmusik - 19,15 Nachrichtendienst und Sport (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 « Frühere verhältnisse ». Posse mit Gesang von J. Nestroy. Regie: Karl Margraf. « Zetteltrager papp ». Ein Vorspiel von J. Nestroy. Regie: Geza Rech (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Sonntagskonzert. Symphonische Musik zeitgenössischer Komponisten: 1) F. Busoni: « Die Brautwahl » Suite op. 45; 2) M. Ravel: Klavierkonzert für die linke Hand (Solistin: Lya de Barberiis); 3) J. Turina: « La oracion del torero » für Streichorchester; 4) A. Casella: « Paganiniana », divertimento für Orchester - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

23-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV**) - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Vita agricola regionale, a cura della redazione del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,40 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

9,30 Oggi negli Stadi, avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).

9,45 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - « Una settimana in Friuli e nell'Isontino », di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Settimana giuliana - 13,55 Note sulla vita politica italiana (Venezia 3).

14 « Cari stornei » - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno I - n. 1° - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

14,30-15 El campanon, supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino giuliano - Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Franco Russo - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

14,30-15 Il fogolar, supplemento settimanale del Gazzettino giuliano per le provincie di Udine e Gorizia - Testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del « Fogolar » di Udine - Collaborazione musicale di Franco Russo - Allestimento di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

20-20,15 Gazzettino giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8,30 Settimana radio - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9,30 Liriche e composizioni corali - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica indi * Suonano le orchestre Carl Loubè e Harold Smart - 11,30 Teatro dei ragazzi: « I fanciulli vagabondi », racconto sceneggiato di Sasa Martelanc. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Luigia Lombar - 12,15 La Chiesa e il nostro tempo - 12,30 Musica a richiesta - 13 Chi, quando, perché... Echi della settimana nella Regione, a cura di Mitja Volčič - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - parte seconda - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Sette giorni nel mondo - 14,45 Appuntamento con Srečko Dražil - 15 Gruppo liutistico triestino diretto da Nino Micol - 15,20 Schedario minimo: Dean Martin - 15,40 * Complessi Dixieland - 16 Dodici anni di rapporti economici tra Italia e Jugoslavia. Inchiesta di Italo Orto e Licio Burlini (parte seconda) - 16,30 * Concerto pomeridiano - 17,30 La fabbrica dei sogni, indiscrezioni, curiosità ed aneddoti dal mondo cinematografico - 18 * Tè danzante - 19 La gazzetta della domenica - 19,15 * Musiche viennesi - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Sil Austin e Carmen Cavallaro con le loro orchestre - 21 Dal folclore jugoslavo - 21,30 * Mozart: Quartetto in si bemolle maggiore K. 458 « La caccia » - 22 La domenica dello sport - 22,10 Invito al ballo - 23 * Musiche di epoche lontane - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

Kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.); Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 Santa Messa in Rito Latino, in collegamento RAI, con commento liturgico del P. Francesco Pellegrino. **10,30 Liturgia Orientale in Rito Maronita**, con omelia. **14,30 Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. **19,33** Orizzonti Cristiani: « Casa, dolce casa », documentario a cura di Giovanni Gigliozzi. **20** Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario. 21,15** Trasmissioni in: slovacco, portoghese, norvegese, spagnolo, ungherese, olandese. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.**

ESTERI

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60 - Kc/s. 6195 - m. 48,43)

17,40 Programma a scelta. **18** Jazz. **18,30** Qui si canta. **18,40** Il giro del mondo in 45 giri. **18,50** Archi impazziti. **19** Lancio del disco. **19,30** Virtuosismo. **19,40** « Tra due porte », con Jacques Grello. **19,45** Tocca a voi! **20** Il successo del giorno. **20,04** Il disco gira. **20,15** Con ritmo e senza ragione. **20,30** « Un sorriso... una canzone » di Jean Bonis. **20,45** Premi Nobel. **21,15** Disco-selezione. **21,30** « L'avventuriero del vostro cuore », con Maria Dea. **21,45** Musica per la radio. **22** Ora spagnola. **22,05** Festival a Mexico. **22,30** Club degli amici di Radio Andorra. **23,45-24** Musica per la notte.

AUSTRIA

VIENNA

(Ks/s. 1475 - m. 203,4)

17,05 Musica leggera per il tè delle cinque. **18** Concerto di musica contemporanea (Orchestra del Mozarteum di Salisburgo); **W. Hofmann:** Divertimento in la per violino, orchestra d'archi e pianoforte; **O. Jochum:** « L'ultima meta », cantata n. 4; **R. Maedel:** Elegia per orchestra d'archi; **F. Herf:** Tre pezzi per orchestra; **R. Maedel:** Rapsodia per pianoforte e orchestra. **20** Notiziario. **20,15** Musica leggera. **21,15** Saluti da Vienna! varietà musicale. **22** Notiziario. **22,15-24** Ritmi alati e danze.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nizza Kc/s. 1554 - m. 193)

17,45 Concerto diretto da Richard Blareau. Solista: Andres Segovia. **19,45** Vita parigina. **20,05** Attualità mondiale. **21,18** « Florilegio musicale », a cura di Luc Bérimont. **21,45** Jazz nella notte. **22,18** Colloqui Jean Sarment - Marguerite Valmond. **22,40** « Il bel Danubio blu », varietà. **23,20** Negro spirituals.

II (REGIONALE)

Parigi I Kc/s. 863 - m. 348; Lyon I Kc/s. 602 - m. 498; Marsiglia II Kc/s. 710 - m. 422; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 318)

19,50 Ritmo e melodia. **20** Notizie. **20,26** Jack Diéval presenta: « Canzoni su misura », concorso internazionale di canzoni (parole e musica originali). **20,40** « **La città incantata** », balletto radiofonico di Armand Lanoux, con la partecipazione di Angelita di Barcellona e della grande orchestra sinfonica di Strasburgo. **21,48** « Anteprime », di Jean Grunebaum. **22,48** Considerazioni di Paul Emile Victor raccolte da Pierre Lhoste.

III (NAZIONALE)

(Parigi II Kc/s. 1070 - m. 280)

19,35 Musica leggera diretta da Paul Bonneau con la cantante Nicole Broissin. **20 Pierre Revel:** Divertimento per clavicembalo, eseguito da Huguette Dreyfus; Melodie, interpretate da Monique Linval e dalla pianista Odette Pigualt; Suite breve per arpa, flauto e violoncello, eseguita da Marielle Nordman, André Guilbert e Jean Barthe; **Henri Cliquet-Pleyel:** Melodie interpretate da Paul Derenne, al pianoforte il compositore; Trio per fiati, eseguito dal Trio di fiati francese. **21** « **Il circo addormentato** », di Olivier D'Horrer. Musica originale di Jean-Philippe Koehl. **22,15** « Memorie d'un regno bianco ». Testo di Michel Suffran. XVIII puntata: « Annabel Lee, o fanciulla che vuol dormire ». **22,45** Dischi del Club R.T.F.

MONTECARLO

(kc/s. 1466 - m. 205; kc/s. 6035 - m. 49,71; kc/s. 7140 - m. 42,02)

17,20 Vivaldi: La primavera, da « Le quattro stagioni », diretta da Louis Frémaux. Violino solista: Olivier Richard. **18,05** Cine-dischi. **18,20** Corsica, terra d'avvenire. **19,02** Le premiazioni della settimana. **19,30** « Tra due porte », con Jacques Grello. **19,35** Oggi nel mondo. **20** Music-hall della domenica sera. **20,45** « I premi Nobel », a cura di Gilbert Caseneuve e M. Dancourt. **21,15** L'avventuriero del vostro cuore. **21,30** Colloquio con il Comandante Cousteau. **21,35** Musica leggera dell'U.R.S.S. **22** Musica senza passaporto.

GERMANIA

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

20,45 Beethoven: Mödlinger-Tanze; **Joseph Lanner:** « Schönbrunner » (I Sinfonici di Bamberg, diretti da Robert Wagner; Orchestra dell'Opera popolare di Vienna, diretta da Max Schönherr). **22** Notiziario. **22,05** Dischi presentati da Gerti Barna. **22,45** Paul Kuhn al pianoforte. **23,20** Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

17,30 Mozart: 2 fughe su temi del « Clavicembalo ben temperato » di J. S. Bach; **Schubert:** Lieder del ciclo « La bella mugnaia »; **Beethoven:** Sonata in fa maggiore per corno e pianoforte, op. 17. **19,40** Musica d'operette di **Offenbach, Suppé, Strauss, Fall, Millöcker, Lehar e Sullivan. 20,30 Karl Amedeus Hartmann:** Sinfonia n. 1. **20,55** « Un uomo arriva in Germania... ». **22,15** Notiziario. **22,45** « Haugtussa », ciclo di Lieder, di **Edward Grieg.**

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

17 Grieg: Quartetto in sol minore; **Debussy:** Quartetto per archi. **18,25 Jacques Ibert:** « Intermezzo », per flauto e arpa. **19,15** Notiziario. **19,45** « Abecedario dell'umorismo », fantasia di Colette Jean. **20,30 La bella Elena**, opera buffa di Jacques Offenbach, diretta da Richard Blareau. **21,55** Musica. **22,35-23,15** « Domenica », programma poetico di Jean Goudal, con Monique Moni e Guy Tréjan.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) in « Antologia musicale » brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) « Un'ora con Claude Debussy » - 17,05 (21,05) per la rubrica « Interpretazioni »: Brahms: *Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98*, dir. W. Furtwaengler - 18,45 (22,45) « Musica a programma ».

Canale V: 7 (13-19 « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Capriccio »: musiche per signora - 9 (15-21) « Mappamondo »: itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) « Canzoni di casa nostra » - 11 (17-23) « Pista da ballo » - 12 (18-24) « Rendez-vous », con Charles Trenet.

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) in « Antologia musicale », brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) « Un'ora con Sergei Prokofiev » - 17 (21) per la rubrica « Interpretazioni »: Dvorak, *Concerto in si min. op. 104 per violoncello e orchestra* - 18,45 (22,45) « Musica a programma ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Capriccio »: musiche per signora - 9 (15-21) « Mappamondo »: itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) « Canzoni di casa nostra » - 11 (17-23) « Pista da ballo » - 12 (18-24) « Rendez-vous », con Maurice Chevalier.

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) in « Antologia musicale » brani scelti di musica lirica sinfonica e da camera - 16 (20) « Un'ora con Ludwig van Beethoven » - 17 (21) per la rubrica « Interpretazioni »: Dvorak, *Concerto in si minore op. 104* per violoncello e orchestra - 18,30 (22,30) « Musica a programma ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - 10 (16) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) in « Antologia musicale » brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) « Un'ora con Maurice Ravel » - 17 (21) per la rubrica « Interpretazioni »: Dvorak, *Concerto in si min. op. 104 per violoncello e orchestra*, solista E. Mainardi, dir. M. Rossi - 18,30 (22,30) « Musica a programma ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Un Concerto per la Serie Ricordi

Musiche italiane moderne dirette da Gianfranco Rivoli

nazionale: ore 17,15

Nel comporre il programma del concerto in onda oggi per la Serie Ricordi, il M° Gianfranco Rivoli non si è attenuto a nessuna norma prefissa di carattere culturale, non ha voluto, cioè, circoscrivere le sue esposizioni musicali entro i limiti di un periodo, di una scuola, di un genere o di un atteggiamento qualsiasi della musica in un determinato tempo. Ha voluto godersi la massima libertà in ossequio al fatto che l'arte è un diletto. Tuttavia un'indicazione ha voluto darla, per quel che riguarda il suo gusto e la sua sensibilità. Infatti, se lasciamo da parte la « sinfonia » della *Scala di seta* di Rossini, che rappresenta l'omaggio alla musica di un altro tempo, e la *suite* da *Il Campiello* di Wolf-Ferrari, alle soglie del periodo musicale che stiamo vivendo, gli altri tre pezzi sono di autori contemporanei, viventi: Castelnuovo Tedesco, Luciano Chailly e Giancarlo Chiaramello.

Di Mario Castelnuovo-Tedesco (Firenze 1895) il M° Rivoli presenta l'*ouverture* dell'opera *Il mercante di Venezia*, andata in scena la prima volta lo scorso anno (1961) al Comunale di Firenze, dopo che aveva vinto, nel 1958, il Premio Campari, indetto dal Circolo della Stampa di Milano.

Castelnuovo-Tedesco appartiene ad un momento assai delicato dell'evoluzione della musica italiana in questo secolo. Allievo di Pizzetti e facente parte, quindi, di quel gruppo di musicisti che avevano ormai assimilata la spinta e le iniziative impresse alla musica del nostro paese dal Pizzetti, appunto, e dagli altri musicisti del suo periodo, Castelnuovo-Tedesco trovò rapidamente un suo modo di essere, diede un tono particolare al suo linguaggio, anche se in esso erano sempre chiaramente individuabili gli apporti di Debussy e del suo maestro. La forma lo attrasse e gli indicò la via per una chiarezza lineare di scrittura che rimane ammirevole, ma nell'architettura della forma egli seppe sempre infondere il calore di una passione e di un sentimento che la rendevano viva e la portavano al di là della sua funzione di schema. Nel 1939, in seguito ai provvedimenti di carattere razziale, egli abbandonò l'Italia e si stabilì negli Stati Uniti; nel 1946 assunse la cittadinanza americana. Là, oggi, svolge la sua attività di compositore e di insegnante.

La sua produzione è assai ricca in ogni campo, ma i suoi ritorni al teatro in musica stanno a dimostrare un amore che non si è mai esaurito, un interesse che non si è mai spento. *Il mercante di Venezia* è l'ultimo suo atto di fiducia nel melodramma; l'opera è strettamente ispirata dall'omonimo lavoro di Shakespeare, ed è divisa in tre atti. A Firenze il pubblico l'accolse in modo favorevole.

Luciano Chailly, invece, appartiene alle ultime leve della musica italiana. E' ferrarese, nato nel 1920. Perfettamente informato sulle esperienze più avanzate della musica europea, non ne è rimasto polemicamente soggiogato, ma si serve di esse secondo le esigenze del momento. Il suo linguaggio è, quindi, estremamente vario e libero, ma sempre teso ad esprimere qualcosa di vivo e di efficiente del suo spirito e del suo mondo poetico. La *Sonata tritematica n. 9* è uno degli esemplari più singolari di questa « forma » che Chailly si è forgiata a misura dei suoi interessi creativi. Si tratta di un nuovo modo di concepire il primo tempo della forma « sonata », innestando un terzo tema e il principio di soggetto, controsoggetto e risposta della « fuga ». Chailly ha già scritte undici *Sonate tritematiche* per varie combinazioni di strumenti, quasi a dimostrare le larghe possibilità d'impiego di questa nuova formula. Però la *Sonata tritematica n. 9* eseguita in questo concerto, è la meno vincolata, come spirito, allo schema astratto della « sonata », poiché risponde a richiami di fatti esterni, a ricordi di esperienze reali, riferentisi, particolarmente, alla guerra. Potremmo chiamarla, in un certo senso, una « sonata a programma ».

Questo suo carattere è evidente e tale da suscitare una rispondenza d'immagini immediata in chi ascolta. Non per nulla il coreografo Ugo Dall'Ara ne ha tratto un balletto.

La *Sonata* potrebbe suddividersi, idealmente, in varie parti. Dopo una breve introduzione (quasi un ricordo di macerie fumanti), lo sviluppo esteso del primo tema offre, coi suoi accenti realistici, un richiamo ad episodi bellici, tumultuosi e convulsi, che termina con un suono di fanfara che si allontana. Una specie di dissolvenza sonora porta al secondo tema che circoscrive una quieta scena serale, familiare. Una specie di attesa della famiglia. L'episodio finisce in « pianissimo », rotto improvvisamente da un « fortissimo » di tutta l'orchestra. Qualcosa come uno scoppio improvviso che ha un seguito fragoroso e ritmicamente convulso (il bombardamento). Segue un silenzio che, per contrasto, sembra ancor più vuoto di suoni. Su questo silenzio nascono alcuni suoni isolati degli strumenti a fiato che si passano frammenti di serie che portano all'entrata degli archi, in sordina, ai quali è affidato il terzo tema, che, in principio, ha carattere di preghiera, ma poi si trasforma in un movimento di danza (tango) in cui si avverte un accento di disperazione. Il movimento va lentamente in « crescendo », poi, dopo aver insistito su una vaga politonalità, tra « Fa min. » e « La bem. min. », si risolve su un inatteso « La naturale » del flauto, che sta quasi a simbolizzare una speranza di pace. La *Sonata tritematica n. 9* è stata eseguita per la prima volta, con grande successo, a Firenze nel 1960.

Sulle *Quattro invenzioni per archi, ottoni, timpani e due pianoforti* di Giancarlo Chiaramello non c'è molto da dire. E' il lavoro di un giovanissimo, risultato vincente nel Premio Ferdinando Ballo indetto, nel 1960, dai Pomeriggi Musicali di Milano. Chiaramello è nato nel 1939, a Torino e non si può ancora parlare, per lui, di un « curriculum artistico ». Il lavoro in programma, eseguito in prima assoluta, nella scorsa stagione dei Pomeriggi Musicali, si articola in quattro tempi, il terzo e il quarto dei quali sono collegati. Il secondo porta come sottotitolo « Su una " canzona " del tempo che fu », alludendo ad uno spunto tematico antico.

Inutile soffermarci sui brani di Rossini e di Wolf-Ferrari, perché troppo noti; in questo programma sono, comunque, dei riferimenti esatti per misurare l'evoluzione di un gusto e di una sensibilità non solamente musicali.

V. A. Castiglioni

Il maestro Gianfranco Rivoli dirige musiche di Wolf-Ferrari, Castelnuovo Tedesco, Chailly e Giancarlo Chiaramello

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana

presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

9,30-10 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

10,30-11 *Educazione artistica*
Prof. Enrico Accatino

11-11,30 *Latino*
Prof. Gino Zennaro
(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11,30-12 *Educazione musicale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) *Matematica*
Prof. Giuseppe Vaccaro

b) *Educazione fisica*
Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta

c) *Italiano*
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

d) *Storia ed educazione civica*
Prof.ssa Maria Mariano Gallo

15,30-16,30 Terza classe

a) *Italiano*
Prof. Mario Medici

b) *Educazione fisica*
Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta

c) *Matematica*
Prof.ssa Maria Giovanna Platone

La TV dei ragazzi

17,30 a) **AVVENTURE IN LIBRERIA**

Rassegna di libri per ragazzi
Presenta Elda Lanza

Sommario:

Il fagiano Gaetano di Guido Rocca

Cuccioli e belve di Alberto Ceretto

I popoli raccontano di G. Valle e A. Manzi

Fedro e il suo sombrero di Ali Mitgutsce

b) **LASSIE**

Ogni cosa al suo posto

Telefilm - Regia di Lesley Selander

Distr.: I.T.C.

Int.: Jan Clayton, Tommy Retting, George Cleveland e Lassie

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

GONG

(Sottilette Kraft - Frullatore Moulinex)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Ins. Alberto Manzi

Regìa di Marcella Curti Gialdino

19,15 PERSONALITA'

Rassegna settimanale per la donna diretta da Mila Contini

Regìa di Cino Tortorella

20,05 TELESPORT

Elda Lanza presenta « Avventure in libreria » per la TV dei Ragazzi alle ore 17,30

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Vicks Vaporub - Brisk)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Macleens - Super-Iride - Vini Folonari - Supertrim)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Invernizzi Invernizzina - (2) Rhodiatoce - (3) Sarti Special Fynsec - (4) Camay - (5) Tè Ati

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ibis Film - 2) Roberto Gavioli - 3) Adriatica Film - 4) Incom - 5) Cinetelevisione.

21,05

IL CAPITANO DI CASTIGLIA

Film - Regìa di Henry King

Distr.: Union Film

Int.: Tyrone Power, Jean Peters, Caesar Romero

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Il film di questa sera

Il capitano di Castiglia

nazionale: ore 21,05

Il compianto Tyrone Power, deceduto alcuni anni or sono improvvisamente, « stava » molto bene in costume: ed i produttori hollywoodiani, consci dell'attrazione che l'attore esercitava, sia che vestisse gli abiti settecenteschi del « bel Fersen » in *Maria Antonietta* o quelli ottocenteschi di « Jessy James », lo utilizzarono assai spesso in copioni storici o pseudo-storici.

Questo *Il Capitano di Castiglia* del « vecchio leone » Henry King, realizzato nel 1948, e presentato con successo largamente popolare in Italia nel 1949, va inscritto tra i film pseudo-storici, che, prendendo lo spunto da un fatto realmente accaduto (qui la conquista di Cortés), mescolano alla storia principale molti elementi spettacolari e di fantasia.

La favola ha inizio nel 1518, in Spagna, quando un gentiluomo, Pedro Vargas, si imbatte in uno schiavo in fuga e ritrova in lui un nobile indiano conosciuto in altri tempi e suo amico. Spinto dalla sua generosità e dalla vecchia amicizia, Pedro lo aiuta a mettersi in salvo. Ma Don Diego De Silva, autorevole membro dell'Inquisizione, a cui apparteneva lo schiavo, per rappresaglia fa arrestare tutta la famiglia Vargas e, dopo averla torturata, fa morire tra gli spasimi la sorella di Pedro. Questi ferisce in duello Don Diego e riesce a scappare insieme con i suoi genitori. Quindi segue Cortés in America, insieme con una ragazza del popolo, Gitana Perez, e Juan Garcia a cui deve la salvezza. Nominato capitano, Vargas si rende molto utile a Cortés, che lo prende in grande simpatia, e sposa Gitana.

Tutte le cose sembrano andare per il meglio: ma ecco giungere una missione reale guidata proprio da Don Diego De Silva, il quale, durante la notte, viene misteriosamente strangolato nella sua tenda. Pedro, ritenuto colpevole della morte di Don Diego a causa dei suoi precedenti, viene condannato a morte per impiccagione. Il vero colpevole è scoperto, ma troppo tardi: Gitana, in una suprema prova di amore per sottrarre l'uomo amato alla vergogna del supplizio, lo ferisce di sua mano. Ma per fortuna egli non muore: liberato e riabilitato egli può seguire Cortés fino alla vittoria finale.

Su questa favola, che dimentica completamente di sottolineare i metodi colonialisti e spesso feroci usati da Cortés, Henry King ha costruito un film avventuroso, pieno di movimento e sviluppato in grandi quadri spettacolari. Insomma *Il Capitano di Castiglia* è un'opera che sarà bene accetta alle masse, che si preoccupano quasi esclusivamente del numero dei figuranti impiegati, delle scene di battaglia, dei bei costumi. E da questo punto di vista Henry King ha fatto le cose veramente in grande. Inoltre il compianto Tyrone Power indossa i costumi, disegnati appositamente per lui, con naturale gentilezza, anche se fa rimpiangere, per la uniformità del suo gioco mimico, il « grande attore » di teatro che pochi, in Italia, conoscono. Accanto a lui sono molti attori, tra cui un Cesar Romero che egregiamente caratterizza il proprio personaggio e la bella Jean Peters.

caran.

Il Teatro di Eduardo

Ditegli

secondo: ore 21,05

Rappresentati negli anni attorno al '30, questi due atti di Eduardo costituiscono, in un certo senso, una novità: la maggior parte dei telespettatori infatti non ha avuto modo di conoscerli nell'edizione teatrale dato che essi non sono stati più ripresi da allora, quelli invece che li ricordano avranno la sorpresa di trovarsi di fronte a una commedia totalmente rifatta dallo stesso autore. Eduardo ha riscritto di sana pianta Ditegli sempre: sì, mentre si andavano effettuando le riprese delle altre commedie e tenendo presente le particolari esigenze della televisione, sicché il copione viene a configurarsi in certo qual modo come il primo originale televisivo di De Filippo. La vicenda non è facilmente raccontabile, essa è composta da una serie di episodi diversi il cui tratto di unione è rappresentato dal protagonista, Michele, il quale — come scrisse Renato Simoni — « a poco a poco, ingrandendosi, passa dalla semplicità più schietta e calma ai più arditi gradi della ilarità, sfiorando talora la farsa, superandola, per raggiungere il grottesco, mescolando il vero allo sconvolgimento del vero. E' la follia della comicità; e tutto questo con una precisione di particolari osservati, impeccabili ».

Michele Murri, dopo un anno di assenza, torna nella sua casa che divide con la sorella Teresa, ma non è reduce da un lungo viaggio attorno al mondo come credono amici e conoscenti, bensì dal manicomio. Pare perfettamente guarito (è questa l'opinione del medico che l'ha avuto in cura) e difatti egli, fin dal primo apparire, non dà segno di alterazione o di nervosismo: cosciente di essere stato malato, Michele espone con calma alla sorella i suoi piani per l'avvenire, primo fra tutti quello di metter su famiglia con una brava ragazza. Teresa, la quale pazza non è ma è semplicemente alquanto esagitata, lo prende in parola e gli propone un buon partito: Evelina, la figlia di don Giovanni Altamura, il loro padrone di casa. Detto fatto, Evelina viene convocata da Teresa che la lascia sola con Michele. E questi, invece di proporsi come marito, non trova niente di meglio da fare che dire alla ragazza come Teresa si sia invaghita di don Giovanni e minacci addirittura il suicidio se l'uomo amato non acconsentirà alle nozze. Don Giovanni, che è vedovo ed ha sempre avuto un debole per Teresa, si precipita a farle visita e si considera in tutto e per tutto un fidanzato, mettendo in imbarazzo la donna che è all'oscuro del retroscena provocato dal fratello. Il fatto è che Michele è sì guarito, ma in un modo tutto particolare: egli infatti si attiene al significato letterale delle parole che le persone attorno a lui pronunciano, con una ostinazione incrollabile, quasi fosse questo l'unico modo per non ripiombare nella follia. Per lui ogni metafora si trasforma in verità, ogni iperbole in realtà, ed agisce in conseguenza, con un rigore logico che non fa una grinza. E' una follia tranquilla della quale nessuno si accorge, ma chi si viene a trovare a contatto con Michele e gli si confida rischia ad ogni istante di venire intrappolato in situazioni paradossali ed assurde, causate da parole incautamente dette. Se ad esempio uno dei personaggi dice davanti a Michele la frase « per mio fratello io sono morto », intendendo così suggestivamente riferire la fine di un litigio familiare, non sa che di lì a poco si vedrà dato per defunto da Michele, che ne comunicherà l'immatura scomparsa ad amici e parenti con commossi telegrammi; se un altro, povero in canna, afferma amaramente di essere ricco a milioni, ignora che Michele si farà in quattro per comunicare a tutti che hanno da fare con un neomilionario; se un terzo asserisce di essere pazzo d'amore, sarà trattato con riverenza e terrore e dovrà esserne grato

GENNAIO

Tyrone Power, protagonista del film di Henry King

sempre: sì

a Michele. Figuratevi poi cosa può accadere quando un tale che si crede poeta declama durante un pranzo una sua poesia e si scontra ad ogni passo con la lucida logica di Michele: si tratta infatti di uno dei momenti più divertenti di tutta la commedia, che qui volge trionfalmente verso la satira acuta e pungente. Mano a mano che gli episodi si susseguono, intrecciandosi fra loro in un groviglio per gli altri inestricabile e del quale il solo Michele continua a tenere in mano il bandolo, la follia del protagonista si fa sempre più evidente, fino a che scoppia in una specie di capolavoro, consistente nel voler guarire a tutti i costi quel giovinotto innamorato che viene ormai da tutti considerato un pazzo pericoloso. Michele, asserendo di essere uno specialista indiano, lo prende, terrorizzato e incapace a reagire, sotto le sue amorevoli cure e gli manifesta il proposito di sottoporlo ad un trattamento radicale, pare assai usato in India, che si ottiene con l'isolamento della parte ammalata; in parole povere, con il taglio della testa. Ma all'ultimo minuto, a salvare il malcapitato, giungerà Teresa, convinta ormai che al fratello sia necessario un altro lungo periodo di permanenza in manicomio.

a. cam.

SECONDO

21,05

IL TEATRO DI EDUARDO

Ditegli sempre: sì

due atti di Eduardo De Filippo

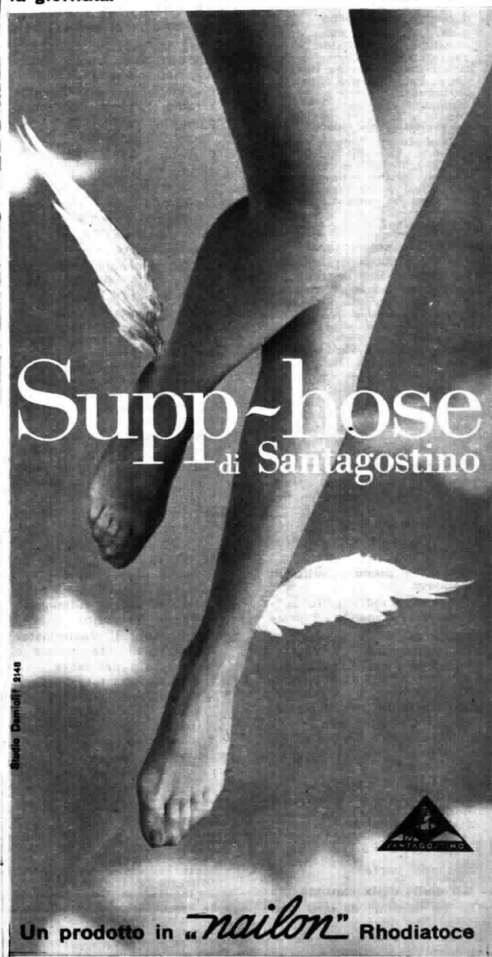
Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Checchina *Maria Hilde Renzi*
Teresa Lo Giudice *Regina Bianchi*
Giovanni Altamura *Pietro Carloni*
Luigi Strada *Antonio Casagrande*
Il Dottor Croce *Gennarino Palumbo*
Michele Murri *Eduardo De Filippo*
Evelina Altamura *Elena Tilena*
Ettore De Biase *Carlo Lima*
Vincenzo Gallucci *Ugo D'Alessio*
Olga *Angela Pagano*
Saveria Gallucci *Nina Da Padova*
Nicola *Ettore Carloni*
Il fioraio *Enzo Cannavale*
Attilio Gallucci *Enzo Petito*
Un passante *Filippo De Pasquale*
Un facchino *Antonio Allocca*
Altro facchino *Bruno Sorrentino*

Collaboratore alla sceneggiatura Aldo Nicolaj
Scene di Emilio Voglino
Regista collaboratore Stefano De Stefani
Regia di Eduardo De Filippo

22,45

TELEGIORNALE

RADIO LUNEDÌ 8

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - **Domenica Sport** - * Musiche del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese
(Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Le Borse in Italia e all'estero

Il banditore
Informazioni utili

8,30 OMNIBUS
a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— **Il nostro buongiorno**
Rose: *Roman Holiday;* Hammerstein-Kern: *All the things you are;* Alter: *Diamond Earrings;* Bonfa: *Manha de Carnaval;* Paoli: *Sassi;* Cofiner: *La portuguesa*
(Palmolive-Colgate)

— **Le melodie dei ricordi**
Robin-Rainger: *Thanks for the Memory;* Martelli - Neri - Simi: *Com'è bello fa l'amore quanno è sera;* Berlin: *Always;* Chatau: *Frou frou;* Pisano-Cioffi: *'Na sera 'e maggio;* Padilla: *Valencia*
(Commissione Tutela Lino)

— **Allegretto americano**
con i complessi Brazos Valley Boys e Les Baxter
Bishop: *At the Woodchopper's Ball;* Caymmy: *Maracangalha;* Ignoto: *Beaumont rag;* Babo: *Brazilian slave song;* Shaw: *Summit ridge drive;* Baxter: *Cabayo;* Demey-Ward-Gerlach: *Tanzende Fingers (Bartender's polka)*
(Knorr)

— **L'opera**
Lisa Della Casa, Christa Ludwig, Anton Dermota e Erich Kunz interpretano *Così fan tutte* di Mozart
« Ah, guarda sorella »; « Il core vi dono »; « Per pietà, ben mio; « Fra gli amplessi »
Intervallo (9,35):
Giornale degli anni dimenticati

— **« Pour le piano », suite di Debussy**
Pianista Friedrich Gulda
Prélude - Sarabande - Toccata

— **Mussorgsky: « Quadri di un'esposizione »**
Orchestra de « La Suisse Romande », diretta da Ernest Ansermet

10,30 La Radio per le Scuole
(per il 2° ciclo della Scuola Elementare)
Giro del mondo, settimanale di attualità
Regia di Lino Girau
Sentinelle della lingua italiana, a cura di Anna Maria Romagnoli

11 OMNIBUS
Seconda parte

— **Gli amici della canzone**
a) Le canzoni di ieri
Fields-Mc Hugh: *Exactly like you;* Cherubini-Di Lazzaro: *Campane;* Vasquez-Mendivil: *La conga de Jaruco;* Rastelli-Fragna: *Due gocce d'acqua;* Plante-Glanzberg: *Grands boulevards;* Dietz-Schwartz: *Dancing in the Dark;* Gambardella: *Quanno tramonta 'o sole*
(Lavabiancheria Candy)
b) Le canzoni di oggi
Rowland: *You are the one for me;* Surace: *Un olandese a Napoli;* Motta-Lioret: *Frederic;* Guarini: *Balliamo;* Guijarro-Alguero: *Eres diferente;* Locatelli-Lo Turco: *Breve incontro;* De Shannon - Sheeley: *Dud dum;* Von Pinelli-Wittstatt: *Die girls von Mexico*
c) Ultimissime
Hyde-Henry-Abbate: *Little girl;* De Vera-Lossani: *Basta;* Cioffi-Cioffi: *O ventaglio giappunese;* Migliacci-Fanciulli: *Col pigiama e le babbucce;* Specchia-Villa: *Non so cos'è;* Zanin-Censi: *Sogni di sabbia*
(Invernizzi)

— **Il nostro arrivederci**
Jessel: *Parata dei soldatini di legno;* Previn: *Like young;* Benjamin - Marcus: *Caribbean Cruise;* Vatro-Danell: *Kiss me miss me;* Matanzas: *Aria aperta;* Paramor: *Capricious capricorn*
(Olà)

12,15 Come, dove, quando

12,20 * Album musicale
Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria
di Luzi e Mancini
(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30 GINO CONTE E LA SUA ORCHESTRA
(Miscela Leone)

14-14,20 Giornale radio
Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali
14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanisetta 1)

15,15 Emma Fracasso: *La difesa religiosa della famiglia*

15,30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i ragazzi
Il diario della mamma
concorso settimanale a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini

16,30 Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Lo specchio del mese

16,45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)
Antonino Miotto: *Psicologia dell'automobilista*

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,20 Concerto del Quartetto Smetana
Mozart: *Quartetto in do maggiore K. 465:* « Le dissonanze »: a) Adagio allegro; b) Andante cantabile; c) Minuetto (Allegro) e trio; d) Allegro molto; Janacek: *Quartetto n. 1:* a) Adagio (con moto), b) Con moto, c) Con moto (vivace andante), d) Con moto (adagio)
Jiri Novàk e Lubomir Kostecky, *violini;* Milan Skampa, *viola;* Antonin Kohout, *violoncello*
(Registrazione effettuata il 2-12-61 dal teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la società « Amici della musica »)

18 — **Il libro più bello del mondo**
Trasmissione a cura di Padre Virgilio Rotondi

18,15 *Vi parla un medico*
Nicola Simonetti: *Le iniezioni* (I)

18,30 CLASSE UNICA
Riccardo Picchio - *Personaggi della letteratura russa:* Raskol'nikov: tormento di « Delitto e castigo »
Ferdinando Vegas - *Le grandi linee della politica internazionale, da Sedan a oggi:* La crisi dell'Europa

19 — **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

19,15 L'informatore degli artigiani

19,30 Il grande giuoco
Informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani

20 — * **Album musicale**
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE**
diretto da MASSIMO FRECCIA
con la partecipazione del soprano **Lucilla Udovich** e del tenore **Aldo Bertocci**
organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per conto della **Ditta Martini e Rossi**
Pizzetti: *La figlia di Jorio:* « Questa è la santa Verità »; Verdi: 1) *Nabucco:* « Anch'io dischiuso un giorno »; 2) *La forza del destino:* « O tu che in seno agli angeli »; Puccini: *Manon Lescaut:* « In quelle trine morbide »; Ponchielli: *La Gioconda:* Danza delle ore; Giordano: *Andrea Chénier:* « Come un bel dì di maggio »; Puccini: *La fanciulla del West:* « Laggiù nel Soledad »; Verdi: 1) *Otello:* « Dio mi potevi scagliar »; 2) *Aida:* « Ritorna vincitor »; Wagner: *Lohengrin:* Preludio atto terzo
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

22,15 IL CONVEGNO DEI CINQUE

23 — *Posta aerea*

23,15 Giornale radio
Questa sera si replica...

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio
(Aiax)

20' Oggi canta Nilla Pizzi
(Aspro)

30' Un ritmo al giorno: la conga
(Supertrim)

45' Come le cantano gli altri
(Chlorodont)

10 — **BENVENUTE AL MICROFONO**
Debutto radiofonico delle canzoni nuove
— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopiù)

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
— Pochi strumenti, tanta musica
(Ecco)

25' Canzoni, canzoni
Calabrese-Matanzas: *Cinque minuti ancora;* D'Anzi: *Ma l'amore no;* Nisa-Carosone: *Buonanotte;* Franchi-Reverberi: *La notte;* Cavazzini-Giacobetti-Kramer: *La nostra melodia;* Testa-Spotti: *Un amore senza storia;* Marchetti-Fidenco: *Legata a un granello di sabbia;* Arrigoni-Prous: *L'armadio;* Sciamanna-Otto: *Se non ti conoscessi;* Leveen-Galdieri: *Tipitin*
(Mira Lanza)

50' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:
A voce spiegata

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

45' L'ammazzacaffè
Cronaca lampo di Franco Pucci

50' Il disco del giorno
(Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,45 Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15 — **Tavolozza musicale**
(Ricordi)

15,15 Voci del Teatro Lirico
Graziella Sciutti, *soprano;* Mario Petri, *basso*
Rossini: *Il barbiere di Siviglia:* « Una voce poco fa »; Verdi: *Don Carlos:* « Ella giammai m'amò »

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,45 Per la vostra discoteca
(Italdisc)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**
— Per orchestra e coro: Don Costa
— Due voci, due stili: Milva e Nicola Arigliano
— Bobby Hackett, trombettista giramondo
— Canzone d'amore hawaiana
— Quando la musica è spettacolo: la Boston Pops Orchestra

17 — **Microfono oltre Oceano**

17,30 Lelio Luttazzi con **Maria Pia Fusco** presenta:
MUSICA CLUB

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 Ritmo in pochi
Johnny e gli Hurricanes

18,50 TUTTAMUSICA
(Camomilla Sogni d'oro)

19,20 * Motivi in tasca
Negli intervalli comunicati commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 RADIOCLUB
Incontro con il Custode delle voci
Presenta **Renato Tagliani**

21,30 Radionotte

21,45 IL VELO DIPINTO
di **William Somerset Maugham** - adattamento radiofonico di Lalla e Tullio Kezich
Prima puntata
Kitty Garstin — *Angiolina Quinterno*
Walter Fane — *Gino Mavara*

Nilla Pizzi presenta i suoi ultimi successi alle ore 9,20

GENNAIO

Charlie Townsend *Gualtiero Rizzi*
La madre di Kitty *Lina Bacci*
Il padre di Kitty *Vigilio Gottardi*
Doris Garstin *Olga Fagnano*
Dorothy Townsend *Anna Bolens*

Geoffrey Dennison *Natale Peretti*

Regia di **Eugenio Salussolia**

22,30 Musica nella sera

22,45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9,45 La musica strumentale in Italia

Boccherini: *Sinfonia n. 3 in do maggiore op. 16*: a) Allegro ma non troppo, b) Andante amoroso, c) Tempo di minuetto, d) Presto ma non troppo (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo); Rossini (rev. di Alfredo Casella): *Variazioni*, per clarinetto e piccola orchestra (Solista Giovanni Sisillo - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia); G. F. Malipiero: *Dialogo n. 6*, per clavicembalo e orchestra: a) Allegro, b) Lento, c) Allegro (Solista Isabelle Nef - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fulvio Vernizzi)

10,30 Le opere di Claudio Monteverdi

1) *Ch'io t'ami*, madrigale: a) Ch'io t'ami, b) Deh, bella cara, c) Ma tu, più che mai dura (Netherland Chamber Choir diretto da Felix de Nobel); 2) *Misero Alceo* (*Tenore* Oberdan Traica - Piccolo coro polifonico e gruppo strumentale di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Antonellini); 3) *Ballo delle Ninfe d'Istro*, dai «Madrigali guerrieri a 5 voci» (Rosanna Giancola e Luciana Piovesan Bernardi, *soprani;* Miti Truccato Pace, *contralto;* Ennio Cristinelli, *tenore;* Giuliano Ferrein, *basso* - Orchestra da Camera della Scuola Veneziana diretta da Angelo Ephrikian)

11 — CONCERTO DELL'ORCHESTRA DA CAMERA DI LOSANNA

diretta da VICTOR DESARZENS

Mozart: *Sinfonia in do maggiore K. 425* (Linz): a) Adagio-Allegro spiritoso, b) Poco adagio, c) Minuetto, d) Presto; Wagner: *Idillio di Sigfrido;* Martin: *Studi per orchestra d'archi:* a) Ouverture, b) Etude pour l'enchainement des traits: tranquillo e leggero, c) Etude pour le pizzicato: Allegro moderato, d) Etude pour l'expression et le « sostenuto »: molto adagio, e) Etude pour le style fugué (ou chacun et chaque chose à sa place) allegro giusto; Strawinsky: *Concerto in mi bemolle* (Dumbarton Oaks): a) Tempo giusto, b) Allegretto, c) Con moto

12,30 Strumenti a fiato

Bach: *Sonata n. 3*, per flauto e clavicembalo: a) Largo e dolce, b) Allegro (Severino Gazzelloni, *flauto;* Mariolina De Robertis, *clavicembalo*); Varese: *Octandre*, per otto fiati (Strumentisti dell'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Hermann Scherchen)

12,45 Danze sinfoniche

13 — Pagine scelte

Da « La speranza » di Alberto Moravia

13,15-13,25 Trasmissioni regionali

« Listini di Borsa »

13,30 * Musiche di Berlioz, Prokofiev e Roussel

(Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 7 gennaio - Terzo Programma)

14,30 Il Lied

Mahler: *Kindertotenlieder*, per contralto e orchestra (*Contralto* Lucretia West - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Frieder Weissmann); Porena: *Der Gott und die Bajadere*, per baritono, soprano ed orchestra (James Loomis, *baritono;* Magda Laszlò, *soprano* - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Ettore Gracis e Ruggero Maghini)

15,30 Musica da camera

Lutoslawski: *Rielaborazioni di melodie popolari;* Szymanowski: 1) *Quattro mazurche op. 50:* nn. 13-14-15-16; 2) *Serenata di Don Juan da Moschere* (*Pianista* Lidia Kozubek)

15,45-16,30 Pagine da opere

TERZO

17 — * Musiche da camera di Mozart

Adagio e Fuga in do minore K. 546 per archi
Esecuzione del « Quartetto Barchet »
Reinhold Barchet, Will Beh, *violini;* Hermann Hirschfelder, *viola;* Helmut Reimann, *violoncello*

Sonata n. 16 in si bemolle maggiore K. 570 per pianoforte
Allegro - Adagio - Allegretto
Pianista Emil Gilels

Quintetto in la maggiore K. 581 per clarinetto e archi « Stadler »
Allegro - Larghetto - Minuetto - Allegretto con variazioni
Esecuzione del Quintetto « Fine Arts »
Leonard Serkin, Joseph Stepansky, *violini;* Sheppard Lehnhoff, *viola;* George Sopkin, *violoncello;* Reginald Kell, *clarinetto*

18 — Novità librarie

Una « *Storia della politica mondiale* », a cura di Ottavio Barié

18,30 Aldo Clementi

Ideogrammi n. 2 per flauto e 17 strumenti
Solista Severino Gazzelloni
Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia, diretta da Sixten Ehrling

Armando Renzi

Cantico di Mosé per coro a 5 voci dispari
Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini

Franco Donatoni

Strophes per orchestra
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

19 — Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19,30 Franco Barsanti

Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 10 per oboe, clarinetto, timpani, archi e basso continuo
Adagio, allegro - Largo - Allegro, andantino, allegro
Orchestra della « Cappella Coloniensis », diretta da Eigel Kruttge
(Registrazione effettuata il 26-6-61 dal « Westdeutcher Rundfunk » in occasione del IV Congresso Internazionale di Colonia per la Musica Liturgica)

19,45 L'indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera

Anton Dvorak (1841-1904): *Cinque Leggende op. 59*
N. 1 in re minore - N. 2 in sol maggiore - N. 3 in sol minore - N. 4 in do maggiore - N. 5 in la bemolle maggiore
Orchestra Filarmonica Boema, diretta da Karel Sejna

Aram Kachaturian (1903): *Concerto in re maggiore* per violino e orchestra
Allegro con fermezza - Andante sostenuto - Allegro vivace
Solista David Oistrakh
Orchestra « Philharmonia » di Londra, diretta dall'Autore

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 La Rassegna

Cinema
a cura di Fernaldo Di Giammatteo

21,45 I profeti della crisi europea

III - *Julien Benda*
a cura di Norberto Bobbio

22,15 Alban Berg

Il vino aria tripartita da concerto per soprano e orchestra (Testo di C. Baudelaire - Traduz. in tedesco di S. George)
L'anima del vino - Il vino degli amanti - Il vino del solitario
Solista Magda Laszlò
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Rudolph Kempe

Paul Hindemith

Concerto per violino e orchestra (1939)
Allegro poco mosso - Lento - Vivace
Solista Pina Carmirelli
Orchestra della Radio di Beromünster, diretta da Erich Schmid
(Registrazione effettuata il 22-8-1961 dalla Radio Svizzera)

23 — Racconti tradotti per la Radio

Racconto del Dio Padre di Anonimo
Traduzione di Ugo Bosco
Lettura

23,30 * Congedo

Johann Sebastian Bach: *Suite inglese n. 6 in re minore*
Prélude - Allemande - Courante - Sarabande, double - Gavotte - Gigue
Pianista Wilhelm Backhaus

RADIO LUNEDÌ 8 GENNAIO

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9315 pari a metri 31,53.

23,05 Musica per tutti - 0,36 Canzoniere napoletano - 1,06 Microsolco - 1,36 La lirica ed i suoi grandi interpreti - 2,06 La vostra orchestra di oggi - 2,36 Folklore - 3,06 Musica sinfonica - 3.36 Da vicino e da lontano - 4,06 Fantasia - 4,36 Pagine liriche - 5,06 Solisti di musica leggera - 5,36 Alba melodiosa - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7,40-8 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Morricone e la sua orchestra con i cantanti Miranda Martino, Tony Del Monaco e Gianni Meccia - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Caleidoscopio isolano e la canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Album musicale (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 Joe Loss e la sua orchestra - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7,15 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. 26 Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio **(Rete IV)**.

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Kammermusik mit dem Pianisten György Cziffra - 12,20 Volks und heimatkundliche Rundschau **(Rete IV)**.

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13,15 Operettenmusik **(Rete IV)**.

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Gherdeina **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee **(Rete IV)**.

18 « Dai Crepes del Sella » Trasmission en collaborazion coi Comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,30 Für unsere Kleinen « Die sieben Schwaben ». Ein Brüder - Grimm Märchen. Neue Kinderbücher - 19 Volksmusik - 19,15 Die Rundschau - 19,30 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico - 3 Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten Werbedurchsagen - 20,15 Ein Dirigent - ein Orchester: Francesco Mander und das Symphonie Orchester Turin. Modest Mussourgsky: « Eine Nacht auf dem Kahlen Berge »; « Bilder einer Ausstellung » - 21,15 Neue Bücher. « Das Wissen unserer Zeit auf dem neuesten Stand ». Buchbesprechung von Dr. Fritz Maurer **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Opernmusik. Peter Tschaikowsky: Querschnitt aus « Eugen Onegin » - 22.30 Deutsche Prosa. - 22,45 Das Kaleidoskop **(Rete IV)**.

23-23,05 Spätnachrichten **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano I).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con l'Orchestra Cergoli e la corale « P. Carniel » (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Cagliari 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Nuovo focolare - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 « Vetrina degli strumenti e delle novità » a cura del Circolo Triestino del Jazz - Testo di Orio Giarini e Sergio Portaleoni (Tieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

14,55 Storia e leggenda fra le piazze e vie: Gradisca d'Isonzo: via Dante Alighieri - di Carlo Luigi Bozzi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,05 Canzoni senza parole - Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima: Brosolo: « Ananas »; Marin: « Xe xolpa tova »; Paroni-Venier: « Mariutine »; Fideo: « Piccola sartina »; Marin: « Tasi mamolo »; Sidericudi: « Cara Trieste »; Gruden: « A zonzo per la luna »; Verbani: « Nello scrigno del cielo »; Russo: « Parlami d'amore cherie » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,30-15,55 Compositori triestini: Giulio Viozzi: « Concerto per violoncello e orchestra » - Violoncellista Massimo Amphiteatrof - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi (Registrazione effettuata dal Teatro « La Fenice » di Venezia il 26 aprile 1961) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-20,15 Gazzettino giuliano - « Il microfono a... », interviste di Duilio Saveri con esponenti del mondo politico, culturale, economico e artistico tiestino (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Armonia di strumenti e voci - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Carlo Pacchiori - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jež - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * Musica barocca: Bach: Concerto brandeburghese n. 1 in fa maggiore - 19 Scienza e tecnica: Danilo Rustja: « La fauna oceanica, fonte importante dell'alimentazione dell'uomo » - 19,20 * Caleidoscopio: Orchestra Stanley Black - Rino Salviati e la sua chitarra - Un po' di ritmo con Josè Palomas - Die lustigen Dorfmusikanten - 20 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavletič - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Nicola Hercigonja: « Il serto della montagna », oratorio scenico in tre atti - Orchestra e Coro dell'Opera di Belgrado diretta da Oskar Danon - Nell'intervallo (ore 21,20 c.ca) « Un palco all'Opera » indi * Melodie in blues - 23 * Ritmi col pianoforte - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Il grande scontro: Gli errori della propaganda antireligiosa comunista »** di Giovanni Orac - **« Istantanee sul cinema »** di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera. **20** Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario. 21,15** Trasmissioni in: slovacco, portoghese, sloveno, spagnolo, ungherese, olandese. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 22,45** Trasmissione in giapponese. **23,30** Trasmissione in inglese.

ESTERI

ANDORRA

17,15 Buono per l'ascolto. **17,40** Programma a scelta. **18** Di tutto un po', per lei signora. **18,49** « L'uomo della vettura rossa », di Yves Jamiaque. **19** Lancio del disco. **19,30** Dieci minuti con Franck Pourcel. **19,40** La famiglia Duraton. **19,50** Un po' di fisarmonica. **20** Cori. **20,12** Il successo del giorno. **20,15** Parata Martini, presentata da Robert Rocca. **20,45** Il disco gira. **21** Le scoperte di Nanette. **21,05** Campionato di Francia delle Università. **21,31** Successi. **21,35** Varietà. **21,50** Musica per la radio. **22** Ora spagnola. **22,05** Xavier Cugat e la sua orchestra. **22,15** Un Turista ad Aragona. **22,30-24** Club degli amici di Radio Andorra.

AUSTRIA

VIENNA

16 Non stop - Musica leggera. **17,10** Varietà musicale. **18,45** e **19,50** Dischi vari. **20** Notiziario. **20,30** Cabaret in due. **22** Notiziario. **22,15** Musica da ballo. **23,10-24** Musica per i lavoratori notturni.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

17,18 Dischi classici. **18,20** Dischi di varietà. **19,45** « Inter Francia Europa », di Michel Godard. Presentazione di Jacques Sallebert. **20,45** Tribuna parigina. **21,05** Dischi. **21,18** Musica leggera greca. **21,45** Jazz nella notte. **22,18** In duplex con la RAI: « Dolci ricordi », presentati da Hélène Saulnier e Rosalba Oletta. **23** Acquarelli brasiliani. **23,20** Da Ginevra: « Ritmi d'Europa », panorama della musica leggera continentale. **23,50** Dischi.

II (REGIONALE)

17 Appuntamento alle cinque. **18** Nuovi dischi di varietà. **19** Raymond Chevreux e la sua orchestra. **19,30** « Les Djinns » accompagnati dalla Orchestra di Parigi diretta da Paul Bonneau. **19,50** Ritmo e melodia. **20** Notiziario. **20,30** « Carlo Rim, che avete fatto della vostra vita? », a cura di Pierre Loiselet. **21,30** Le grandi voci umane: Omaggio a Carlo Galeffi.

III (NAZIONALE)

17,35 « Corso d'analisi musicale », a cura di Louis Aubert. **18,05 Pierre-Max Dubois:** Schizzi per pianoforte, eseguiti da Valérie Soudères; **G. Barbotteux:** Quintetto per fiati, eseguito dal Complesso di strumenti a fiato di Parigi; **Mathyas Seiber:** Quartetto n. 2, eseguito dal Quartetto R.T.F. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** Attualità. **20** Concerto diretto da Mladen Basic. Pianista Vasso Devetzi. **Jean Rivier:** Sesta sinfonia; **Mozart:** Concerto in la maggiore K 414 per pianoforte e orchestra; **Shostakovich:** Prima sinfonia. **22,45** Inchieste e commenti. **23,10 Bach:** Sonata n. 5 in mi minore per flauto e pianoforte, eseguita da Gabriel Fumet e Simone Gouat; **Bach:** Toccata in sol maggiore; **Liszt-Paganini:** Studio n. 2, eseguito dalla pianista Lisbeth Miquel. **23,36** Dischi.

MONTECARLO

17,07 Passando dalla Provenza. **18,05** Dischi nuovi. **18,50** « L'uomo della vettura rossa ». **19** Notiziario. **19,15** Buongiorno, vicini, con Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. **19,25** La famiglia Duraton. **19.35** Oggi nel mondo. **20,05** Crochet radiofonico, con l'orchestra Jean Laporte. **20,30** « Ho un segreto ». **20,50** Campionati di Francia degli Universitari. **21,15** Varietà. **21,30** L'avete vissuto. **22,10** Ascoltatori fedeli. **22,30** Concerto diretto da Serge Baudo. Solista: violinista Catherine Courtois. **Rameau:** « Hippolyte et Aricie », arie da balletto; **Jean Hubeau:** Concerto in do maggiore per violino e orchestra; **Berlioz:** Frammenti da « Romeo e Giulietta ».

GERMANIA

MONACO

16 Canzoni popolari d'Europa. **17,10** Musica da ballo per il tè delle cinque. **19,15** Musica folcloristica. **19,45** Notiziario. **21** Mosaico musicale. I. **Edvard Grieg:** Suite lirica (Boston Pops Orchestra diretta da Arthur Fiedler). II. Elisabeth Grummer canta arie liriche. III. Il violinista Guila Bustabo interpreta musica di **Paganini e di Sarasate**. IV. Lorenz Fehenberger e Georg Hann cantano arie d'opere. **22** Notiziario. **22,40** Hans Wiesbeck e i suoi solisti. **23** Concerto notturno diretto da Hans Rosbaud con la solista Cathy Berberian. **Gunther Schuller**, USA: « Contrasts »; **Luciano Berio**, Italia: « Epifanie » (Quaderni per orchestra I + II); **György Ligeti**, indipendente: « Atmosfere » per grande orchestra (in memoriam Mátyás Seiber). **0,05** Musica in sordina. **1,05-5,20** Musica da Berlino.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

16,30 Dvorak: Serenata in re minore, op. 44. **17,10 Bizet:** « Jeux d'enfants ». **18** Musica francese per flauto e pianoforte. **18,20** Musica leggera. **20** Concerto di musica richiesta. **22** Canzoni e danze dell'Argentina. **22,20** Trasmissione per gli Svizzeri all'estero. **22,30** Musica italiana contemporanea. **23 Berio:** Serenata n. II per flauto e 14 strumenti.

SOTTENS

17 Musica da camera francese del XVIII secolo. **J. M. Hotteterre:** Suite in re maggiore, op. 5 n. 3; **J. Bodin de Boismortier:** Trio in re maggiore, op. 50 n. 6, per violino, violoncello e basso continuo; **Michel Corrette:** Sonatina in mi bemolle maggiore, per flauto e cembalo. **19,15** Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo. **19,45** Musica leggera. **20 « Ces Demoiselles Maniquet »**, giallo di Georges Hoffmann. **21** Orchestra Luc Hoffmann. **21,20 Mussorgsky:** Quadri d'una esposizione, nell'interpretazione del pianista Ventsislav Yankoff. **21,50** Dischi parlati presentati da Eugène Fabre. **22,50 Bach:** a) Frammenti da Lieder e Arie spirituali; b) Sonata in la minore per flauto. **22,35-23,15** Jazz.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1)): musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.**

Fra i programmi odierni:

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) « Concerto dell'organista A. van Der Horst » - 9,45 (13,45) « Antiche danze » - 10 (14) « Una sinfonia classica »: Haydn: *Sinfonia n. 94 in sol magg. « La sorpresa »* - 16 (20) « Un'ora con Claude Debussy » - 17 (21) Suona l'Orchestra Nazionale di Parigi, dir. A. Cluytens.

Canale V: 7 (13-19) Howard Rumsey e il suo complesso - 8,30 (14,30-20,30) « Voci della ribalta »: D. Day e S. Davis - 9 (15-21) « Musiche di Cole Porter » - **10 (16-22) in stereofonia:** « Caleidoscopio » - 11,15 (17,15-23,15) « Un po' di musica per ballare » - 12,10 (18,10-0,10) « Concerto jazz ».

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) in « Musiche per organo »: J. G. Walter, *Corale e Variazioni su « Meinem Jesum lass'ich nicht »*; Reger, *Fantasia e Fuga su Bach op. 46* - 9,45 (13,45) « Antiche danze » - 10 (14) « Due sinfonie classiche »: Haydn, *Sinfonia n. 13 in re magg.*; Sammartini, *Sinfonia n. 3 in sol magg.* - 16 (20) « Un'ora con Sergei Prokofiev » - 17 (21) « Concerto sinfonico diretto da Stanislav Skrowacewsky ».

Canale V: 7 (13-19) « Paul Smith e il suo complesso » - 8,30 (14,30-20,30) « Musiche di Jerome Kern » - 9 (15-21) « Made in Italy »: canzoni italiane all'estero - **10 (16-22) in stereofonia:** « Caleidoscopio » - 12,15 (18-15-0,15) « Concerto jazz ».

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) in « Musiche per organo »: Buxtehude, *Partita « Auf meinen lieben Got »*; Franck, *Preghiera*; Dupré, *Variazioni su un « Vieux Nöel »*; Messiaen, *La natività del Signore* - 9,45 (13,45) « Antiche danze » - 10,05 (14,05) « Una sinfonia classica »: Haydn, *Sinfonia n. 96 in re magg. « Il miracolo »* - 16 (20) « Un'ora con Ludwig van Beethoven » - 17 (21) « Concerto sinfonico diretto da P. Klecki ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - **10 (16-22) In stereofonia:** « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) in « Musiche per organo »: Mendelssohn, *Sonata in re min. per organo*; Hindemith, *Sonata n. 2 per organo* - 9,45 (13,45) « Antiche danze » - 9,55 (13,55) « Due sinfonie classiche »: Sammartini, *Sinfonia in do magg.*; Haydn, *Sinfonia n. 80 in re min.* - 16 (20) « Un'ora con Maurice Ravel » - 17 (21) « Suona l'orchestra Sinfonica di Filadelfia » - 19 (23) « Recital del soprano Gloria Davy ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - **10 (16-22) In stereofonia:** « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Un'opera famosa di W. S. Maugham

Il velo dipinto

secondo: ore 21,45

William Somerset Maugham è oggi un vecchio signore dal viso curiosamente istoriato d'una fittissima rete di rughe; già ricco a miliardi, il suo reddito continua a ingrossare grazie alla immutata fortuna dei suoi libri, tradotti in tutte le lingue; è stato un gran viaggiatore, ma l'età lo ha ridotto in una lussuosa villa della Costa Azzurra. La sua mondanità è temperata da una fondamentale misantropia e da una più marcata misoginia: a partire dal suo divorzio, avvenuto più di trent'anni fa, nella sua biografia non si mento più cauto e reticente, lodando la tecnica impeccabile del narratore e del commediografo, ma giudicando complessivamente la sua personalità come scarsamente originale e profonda. In risposta, Maugham ha sempre affermato di rivolgersi con le sue opere esclusivamente al pubblico.

Il suo modello confessato, specie nel racconto breve, è Maupassant e al naturalismo francese può riportarsi il gusto di osservare e trascrivere le contraddizioni di cui è tramata l'esistenza; la fredda scoperta del meccanismo che muove le passioni, degli esiti casuali, sovente assurdi di queste ultime, uomo brillante e vano, quasi il rovescio del marito. Questi, scoperta la relazione, è ridotto in uno stato di cupo nichilismo, dove il tradimento dell'amore irragionevole che portava alla moglie, e la vergogna di averlo provato, lo spingono a rifiutare la vita. A Kitty, praticamente abbandonata dall'amante, non rimane altra scelta che seguire Walter in una località dove infuria il colera, per una rischiosissima missione sanitaria. Ambedue sono dominati da passioni negative; l'uno è inteso alla distruzione più o meno consapevole di sé; l'altra, vuole sfidare l'avversione del marito e spingerne all'estremo le conseguenze. Nel corso di questo strano duello Walter muore, ucciso dall'epidemia. Kitty invece, la ragazza vana e superficiale, esce mutata dall'esperienza della fatica e del dolore. Cade il «velo dipinto» che le impediva di leggere oltre la mutevole apparenza delle cose, e il suo avvenire apparterrà d'ora innanzi a una donna consapevole e forte, che affronterà l'esistenza cercando di penetrarne la misteriosa verità.

errezeta

Angiolina Quinterno: Kitty Garstin, la protagonista

Gino Mavara: Walter Fane, il batteriologo

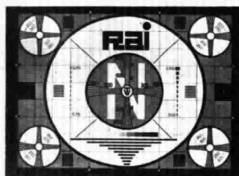
inscrivono amicizie femminili. Ma dietro le spalle del personaggio eccentrico e autorevole, dell'autore famoso che ha riempito di sé le cronache letterarie e teatrali di mezzo secolo, si nasconde l'immagine di un bambino timido e solo, impedito da una lieve balbuzie, tormentato dalla incapacità di comunicare con il suo prossimo. Vi è un romanzo di Maugham che ripercorre la traccia della propria infanzia triste e della giovinezza difficile: la zoppaggine del protagonista di *Schiavo d'amore* è la trasposizione di un dato autobiografico, la balbuzie, ed esprime la sua impotenza a stabilire con l'ambiente un rapporto naturale ed equilibrato. Nato a Parigi nel 1874, Maugham venne rispedito in Inghilterra all'età di dodici anni perché vi compisse gli studi. Essi furono orientati dapprima verso la professione di medico; ma la laurea coincise con la pubblicazione della sua prima opera narrativa e il successo che la coronò lo indusse a concedersi interamente alla vocazione letteraria. Scrittore eccezionalmente prolifico, interprete brillante di una borghesia disincantata, ebbe e seguita a mantenere larghissimo seguito di lettori in ogni parte del mondo in virtù dei suoi caratteri essenzialmente cosmopoliti; mentre nei suoi riguardi la critica ha serbato un atteggiagovernate da un destino che non è sentito tragicamente solo perché la statura umana non giunge al livello della tragedia. Ma codesto schema semplificatore è sovente innervato da motivi più complessi, spia di una sensibilità schiva ma dolente, dove vibra l'eco di esperienze e aspirazioni personali. La sua fisionomia si arricchisce di lineamenti tipici della cultura anglosassone, come la presenza del problema religioso, anche se il più delle volte è mascherato dall'esibizione dello scetticismo mondano, del distacco elegante, della corretta astensione dal giudizio, da un interesse cioè più anatomico che moralistico. *Il velo dipinto* è appunto una delle opere in cui le sue aspirazioni spirituali e religiose si manifestano più esplicitamente. Il romanzo è notissimo, e la sua popolarità venne esaltata da una trasposizione cinematografica di cui fu interprete Greta Garbo. Ambientata in un paesaggio, la Cina, di cui viene abilmente sfruttato l'esotismo, la vicenda si impernia sul personaggio di Kitty Garstin. Ragazza graziosa e superficiale, essa sposa senza amore Walter Fane, un batteriologo inglese che la porta con sé nella cittadina cinese dove risiede per ragioni di lavoro. Tra i due coniugi non esiste alcuna affinità di interessi, e Kitty cede ben presto al fascino di un

A cura di Padre Rotondi

Il libro più bello del mondo

Bibbia di Borso D'Este (Modena, Biblioteca Estense): particolare della prima pagina miniata dei Salmi

nazionale: ore 18

Quanti sono i cattolici che conoscono la Bibbia? Quanti hanno letto, anche solo parzialmente, i libri sacri dell'antico o del nuovo Testamento? Una inchiesta che prendesse in esame questa materia, anziché la frequenza alla Messa o la partecipazione alla vita liturgica, come oggi si suol fare da parte degli studiosi di pratica religiosa, darebbe probabilmente dei risultati sorprendenti; e scoraggianti. La Bibbia non è soltanto il libro ispiratore di tutte le confessioni cristiane, ma è anche una delle opere fondamentali della storia della umanità, indipendentemente da ogni credo: eppure il pubblico cattolico italiano si rivela quasi completamente disarmato di fronte a qualsiasi citazione, riferimento, apologo, episodio storico tratto dalla Scrittura. Dopo secoli di silenzio, tuttavia, abbiamo avuto negli ultimi anni un notevole risveglio di interessi attorno ai libri sacri, e assistiamo a un continuo fiorire di iniziative atte a diffondere la conoscenza del patrimonio biblico. In questa corrente si inserisce oggi anche la radio italiana, con una apposita rubrica dedicata alla Bibbia, e affidata, dal prossimo lunedì 8 gennaio, a Padre Rotondi. Il celebre gesuita, che per anni ha risposto settimanalmente ai più scottanti quesiti di attualità nella popolare trasmissione Cerchiamo insieme, si ripresenterà così al microfono ogni lunedì pomeriggio per parlarci del «libro più bello del mondo».

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 *Osservazioni scientifiche*
Prof.ssa Anna Fanti Lolli

9,30-10 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,30-11 *Geografia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11-11,30 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

11,30-12 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale e Agrario

14 — **Seconda classe**

a) *Osservazioni scientifiche*
Prof.ssa Ginestra Amaldi

b) *Religione*
Fratel Anselmo F.S.C.

c) *Disegno ed educazione artistica*
Prof. Franco Bagni

d) *Materie tecniche agrarie*
Prof. Fausto Leonori

e) *Economia domestica*
Prof.ssa Anna Marino

15,30-16,30 Terza classe

a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Gaetano De Gregorio

b) *Religione*
Fratel Anselmo F.S.C.

c) *Osservazioni scientifiche*
Prof. Giorgio Graziosi

La TV dei ragazzi

17,30 a) **GIRAMONDO**
Cinegiornale dei ragazzi
Sommario:

— **Giappone:** Festival della neve
— **Italia:** Un presepio artistico
— **Svezia:** Pescatori volanti
— **Francia:** La mostra del soldatino
ed un cartone animato della serie
Il gatto Felix: « La miniera d'oro »

b) Dal Palazzo del ghiaccio di Torino
GIOCHI SUL GHIACCIO
a cura di Pietro Talamona
Presenta Giampaolo Ormezzano
Ripresa televisiva di Lorenzo Ferrero

Ritorno a casa

18,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Pastiglie Valda - Atlantic)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Carlo Piantoni
Regìa di Marcella Curti Gialdino

19,15 AVVENTURE DI CAPOLAVORI
La duchessa d'Alba di Goya
a cura di Emilio Garroni e Anna Maria Cerrato

19,50 LA POSTA DI PADRE MARIANO

20,20 LO SPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Prodotti Marga - Candy)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione della sera

ARCOBALENO
(Chatillon - Magnesia Bisurata - Bertelli - Gradina)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Persil - (2) Motta - (3) Rasoio Philips - (4) Doppio Brodo Star - (5) Linetti Profumi
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Paul Film - 3) Dollywood Italiana - 4) Adriatica Film - 5) Ibis Film.

21,05 Alfred Hitchcock presenta
INSONNIA
Racconto sceneggiato - Regìa di John Brahm
Prod.: M.C.A.
Int.: Dennis Weaver, James Millhollin

21,35 TELE-BOX
Strumenti musicali d'oggi
Regìa di Fernanda Turvani

22,05 ARTI E SCIENZE
Cronache di attualità a cura di Silvano Giannelli
Redattori Carlo Mazzarella ed Emilio Ravel

22,25 CONCERTO DA CAMERA
Arpista Nicanor Zabaleta
Bochsa: *Etude;* Chavarri: *Sérénade;* Albeniz: *Sonata;* Dussek: *Rondò;* Parish-Alvars: *Allegro;* Prokofieff: *Prélude;* Salzedo: *Chanson dans la nuit*
Presentazione di Mario Rinaldi
Regìa di Fernanda Turvani

22,55
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Un film con Ray Milland — La spia

secondo: ore 21,05

Il cinema imparò a parlare nel 1927. In *Il cantante di jazz,* Al Johnson, con la faccia tinta di nero, cantò alcuni popolari « songs ». La novità interessò il pubblico. I film si riempirono di conversazioni, di musiche e di canzoni. Inutilmente Charlie Chaplin si oppose al sonoro e tre registi di molto prestigio, S. M. Eisenstein, W. I. Pudovkin e G. W. Alexandrov, avvertirono, nel '28, che « il cinema sonoro è un'arma a doppio taglio e lo sfruttamento del film così perfezionato seguirà la linea di minor resistenza soddisfacendo solo e semplicemente la curiosità ». « La registrazione del suono », continuavano, « sarà fatta a imitazione della natura, coinciderà cioè in maniera esatta con il movimento sullo schermo e creerà una certa " illusione " di gente che fa chiasso, di oggetti che si urtano, ecc. ». Gli spettatori non vollero dare ascolto alle ragioni avanzate dai tre saggi e, poiché alcuni registi dimostrarono, con la loro opera, che il suono arricchiva la tastiera espressiva, il muto scomparve. Il rimpianto dei nostalgici non valse a evitargli la fine.

La storia delle forme espressive si svolge lungo misteriose linee di sviluppo. E' inutile contrastarle. Ma, ciò avvertito, è il caso di riconoscere che alcuni generi cinematografici hanno abusato nei dialoghi. Nel giallo, ad esempio, la risoluzione dell'enigma è, spesso, affidata alle battute dei personaggi e non viene rappresentata visivamente. Reagendo a questa comoda abitudine, Russell Rouse, mentre preparava nel '52 *La spia* (nell'originale: *The Thief*), si ricordò del « manifesto » di Eisenstein, Pudovkin e Alexandrov: « L'utilizzazione del sonoro solo come contrappunto in rapporto alla scena darà nuove possibilità allo sviluppo e al perfezionamento della regìa ». Quasi per scommessa, Rouse abolì, dal suo film, il dialogo e si servì del solo contrappunto sonoro (rumori ambientali e musica di commento). Il caso di coscienza, prospettato nella sceneggiatura, sopporta assai bene tale audace tecnica. In *La spia,* si narra di uno scienziato atomico che, confuso da convincimenti ideologici, trasmette alcune fotografie di documenti segreti all'agente di una potenza straniera. L'inquietudine che afferra un individuo, quando viola il patto naturale che lo lega alla comunità in cui vive, è un dramma consumato nella solitudine. Le voci domestiche degli uomini, che si muovono intorno a lui, si deformano e sembrano trasformarsi in suoni anonimi, aridi. L'assenza dei dialoghi è, dunque, un elemento che favorisce l'analisi di un rimorso, particolarmente se a dargli volto è un attore dalla maschera comune, eppure sofferta, di Ray Milland.

Commediante disinvolto ed ele-

Un concerto di Zabaleta Nel quadro delle trasmissioni di musica classica alla Televisione (vedi articolo illustrativo alle pagine 5 e 6) questa sera, sul Nazionale, alle ore 22,25 avrà luogo un concerto da camera con la partecipazione dell'arpista Nicanor Zabaleta. Saranno eseguite musiche di Albeniz, Dussek, Prokofieff ed altri. Nella fotografia, l'arpista argentino al suo strumento. La presentazione è di Mario Rinaldi

GENNAIO

L'attore Ray Milland

gante, dopo una carriera mediocre, Milland aveva già interpretato, nel '45, un film con molte sequenze quasi prive di parola: *Giorni perduti* di Billy Wilder. In esso, egli aveva dato vita con molta maestria alla figura di un alcoolizzato, un solitario che fugge la folla. Il « tour de force », che valse all'attore il premio Oscar, viene ritentato in *La spia*, dove la macchina da presa non abbandona mai il protagonista. Il viso dello scienziato, che sente crescere in sé il rimorso e l'angoscia per lo sbaglio commesso, è tenuto continuamente sotto pressione. Ogni suo gesto è, così, sottolineato. La tensione, favorita dalla tecnica impiegata da Rouse, si sfilaccia, tuttavia, nella seconda parte del film. Sul dramma individuale si sovrappongono gli ingredienti consueti al thriller. Il complice muore in un incidente automobilistico. Frugando tra le sue carte, la polizia scopre le prove del tradimento. Ma il rimorso, per aver ingannato il paese e per aver ucciso un agente, ha già convinto lo scienziato a costituirsi alla giustizia. Applicando le rigorose regole del muto a un intreccio frusto, scontato, *La spia* finisce con l'essere, quindi, un curioso, e a suo modo interessante, esperimento più che un risultato da imitare. E da allora il cinema, nonostante la « scommessa » in fondo riuscita di Rouse, ha continuato a parlare.

f. bol.

SECONDO

21,05 LA SPIA

Film - Regìa di Russell Rouse
Distr.: N.T.A.
Int.: Ray Milland, Rita Gam, Martin Gabèl

22,25 TELEGIORNALE

22,45 BALLETTO NAZIONALE OLANDESE

La sonnambula
diretto da Sonia Gaskell
Musiche di Bellini - Rieti
Coreografie di George Balanchine
Orchestra del Teatro La Fenice diretta da André Presser
Ripresa televisiva di Luigi Di Gianni

Nell'esecuzione del Balletto nazionale olandese

La sonnambula

secondo: ore 22,45

Il Balletto nazionale olandese diretto da Sonia Gaskell che il mese scorso presentò agli spettatori del Secondo programma TV Il ballo dei cadetti, *una coreografia di David Lichine su musica di Johann Strauss, torna stasera sui teleschermi con* La sonnambula. *Anche questo spettacolo, come il precedente, è stato registrato al Teatro La Fenice di Venezia, e si avvale della partecipazione dell'orchestra diretta da André Presser.*

Il coreografo che ha tratto questa Sonnambula *in forma di balletto dal capolavoro di Bellini è George Balanchine, una delle più forti personalità della danza moderna. Balanchine ha anzi esercitato una notevole influenza nell'evoluzione del balletto negli ultimi trent'anni. Nato a Pietroburgo nel 1904 (il suo vero nome è Balanchivadze), fu coreografo principale dell'ultimo periodo Diaghilev, dei famosi Balletti Russi di Montecarlo e della compagnia « Les Ballets 1933 » diretta da lui stesso. Successivamente, si trasferì negli Stati Uniti (oggi è cittadino americano) dove fondò l'American Ballet e la relativa scuola, da cui ebbe origine un altro prestigioso complesso, il New York City Ballet.*

Balanchine ha messo in scena balletti anche per l'Opéra di Montecarlo e per quella di Parigi, per il Sadler's Wells Ballet, ecc. Tra quelli che hanno avuto maggiore risonanza dal 1950 a oggi ricordiamo L'uccello di fuoco, Il lago dei cigni, Lo schiaccianoci, Western Symphony, Ballet Imperial, Trumpet Concerto. *La versione de* La sonnambula *che va in onda stasera è stata da lui ideata per il Balletto nazionale olandese, che è uno dei tre maggiori complessi di danza dei Paesi Bassi (gli altri due sono il Balletto di Amsterdam diretto da Masha Ter Weeme e il Gruppo di danza olandese diretto da Benjamin Harkavy). Sonia Gaskell, la direttrice del Balletto, è anche lei d'origine russa come Balanchine (è nata a Kiev nel 1904). Ha lavorato con Diaghilev e ha iniziato la carriera dell'insegnamento a Parigi nel 1936. Vive dal 1939 in Olanda, dove ha diretto una scuola di ballo per bambini prima di fondare il Ballet Recital e di assumere la direzione del Balletto dell'Aja.*

p. f.

12ª estrazione per Canzonissima: vincono

- L. 1.000.000: **Bertoldi Matteo** - via Rienza, 5 - Brunico (Bolzano)
- L. 500.000: **Di Tocco Vittoria** - piazza F. di Tocco, 13 - Catanzaro
- L. 100.000: **Rombolotti Bruna** - via M. Pagano, 63 - Milano
- L. 100.000: **Orsatti Vincenzo** - via Veneto, 42 - Avezzano (L'Aquila)
- L. 100.000: **Lo Jacono Giovanni** - via Serra di Falco, 154 - Palermo
- L. 100.000: **Coccioli Salvatore** - via Latina, 384 - Roma
- L. 100.000: **Palma Giuseppe** - via Vittorio Veneto, 18 - Melpignano (Lecce)
- L. 100.000: **Cantalamessa Dino** - viale Carlo Lozzi, 2 - Ascoli Piceno
- L. 100.000: **Conti Sita** - via Mercalli, 7 - Milano

Il Regolamento per le 70 canzoni pubblicato nel n. 51 del Radiocorriere, porta all'art. 4 il nome del geom. Aldo Franchini. Il nome corretto è invece geom. Idalgo Franchini.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Mattutino

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese

(Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

8,30 **OMNIBUS**

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

— **Il nostro buongiorno**

Raymond: *Ich hab' mein Herz in Heidelberg verloren*; Lojacono: *Amor*; Trenet: *L'âme des poètes*; Herst-Sharpe: *So rare*; Darin: *Come September*; Mercer-Whiting: *Have you got any castles baby?*

(Palmolive-Colgate)

— **Canzoni napoletane**

Tito Manlio-D'Esposito: *Musica 'mpruvvisata*; Balena-Vairano: *S'è avutato 'o viento*; Nisa-Calise: *Uè uè che femmena!*; Pazzaglia-Fulll: *'Na sera pe' fatalità*; Pugliese-Colosimo: *Primmavera*

(Commissione Tutela Lino)

— **Allegretto spagnolo e hawaiano**

con l'Orchestra Luis Araque e il complesso vocale e strumentale «Varougean Hawaiian»

Araque: *El trompeta flamenco*; Anonimo: *Hai porchiti*; Araque: *Toros en España*; Anonimo: *Orefena*; Araque: *Made in Spain*

(Knorr)

— **L'opera**

Maria Callas, Ebe Stignani, Mario Filippeschi e Nicola Rossi-Lemeni nella *Norma* di Bellini

«Oh, non tremare»; *«Deh, non volerli vittime»*

Intervallo (9,35):

Pagine di viaggio

Cesare Brandi: «Pellegrinaggio a Delfi»

— **Rimsky-Korsakov: Shéhérazade**

Il mare e la nave di Sinbad; La leggenda del principe Kalender - Il giovane principe e la giovane principessa - Festa a Bagdad - Il mare

Orchestra de «La Suisse Romande» diretta da Ernest Ansermet - Violinista Lorand Fenyves

10,30 La Radio per le Scuole

(per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

Poesie del fiume, a cura di Mario Vani

L'Italia dal mio campanile, a cura di Mario Pucci

Regia di Ernesto Cortese

11 **OMNIBUS**

Seconda parte

— **Gli amici della canzone**

a) Le canzoni di ieri

Raimondo - Astro Mari - Falpo: *Addio Juna*; Gershwin: *Nice work if you can get it*; Bianco-Melfi: *Poema*; Lasri-Trenet: *La mer*; Murolo-Falvo: *Tarantelluccia*; Anonimo - Lanjean - Marc-Johns: *Maladie d'amour*; Shelton-Brooks: *The Darktown strutters ball*

(Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi

Pallesi-Davidson: *La pachanga*; Litaliano-Ciampi: *Autunno a Milano*; Benton Hendricks-Otis: *Substitute*; Tezé-Distel: *Dites à l'orchestre... la... la... la*; Morricone-Marletta: *Vicino al ciel*; Scott: *Baby baby*; Domingo-Guillen: *Todo el año hay amor*; Panzeri-Mascheroni: *Guardatela ma non toccatela*

c) Ultimissime

Taba-Palanti: *Come una carezza*; Vidale-Sapabo: *Amore senza tramonto*; Testoni-Pizzigoni: *Fiamme di velluto*; Fajella-Mazzocchi: *Nun m'aspettà chesta sera*; Marangoni-Rossi: *Chiaro di luna sul letto*

(Invernizzi)

— **Galop finale**

Strauss Johann: *Banditen galop*; Respighi: *Tarantella*; Strauss Josef: *Eislauf op. 261*; Offenbach: *Can can n. 2 dal balletto «Gaité parisienne»*; Strauss Johann: *Radetzky March (op. 228)*; Offenbach: *Galop dall'opera «Geneviève du Brabant»*

12,15 Come, dove, quando

12,20 * Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria

di Luzi e Mancini

(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30 GRANDE CLUB

Rosanna Carteri, Gianni Poggi, Gino Bechi

14-14,20 Giornale radio

Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali

14,20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanisetta 1)

15,15 Renato Tozzi Condivi: *La difesa morale della famiglia*

15,30 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i ragazzi

Una luce nelle tenebre

Radioscena di Marta Ottolenghi Minerbi

Realizzazione di Massimo Scaglione

16,30 Storie e canzoni di mare

Joseph Conrad: *«Il tifone»* a cura di Giuseppe Cassieri

17 — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 Ritmi e melodie dei popoli

17,40 Ai giorni nostri

Curiosità di ogni genere e da tutte le parti

18 — Cantano Natalino Otto e Mara Del Rio

18,15 La comunità umana

18,30 CLASSE UNICA

Mario Apollonio - *Storia del Teatro - Il Seicento e il Settecento*: Introduzione

19 — *La voce dei lavoratori*

19,30 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Piero Gadda Conti, Raul Radice e Gian Luigi Rondi

20 — * **Album musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno

(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **RICORDA CON RABBIA**

Commedia in tre atti di **John Osborne**

Traduzione di Alvise Sapori

Compagnia di Prosa diretta da Giancarlo Sbragia

Jimmy Porter — *Giancarlo Sbragia*

Cliff Lewis — *Nino Dal Fabbro*

Alison Porter — *Giuliana Lojodice*

Helena Charles — *Angela Cavo*

Colonnello Redfern — *Olinto Cristina*

Regia di **Giancarlo Sbragia**

22,45 Padiglione Italia

Avvenimenti di casa nostra e fuori

23 — **Nunzio Rotondo e il suo complesso**

23,15 Giornale radio

23,30 Musica leggera greca

Programma scambio con la Radio Greca

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio

(Aiax)

20' Oggi canta Achille Togliani

(Aspro)

30' Un ritmo al giorno: il rock and roll

(Supertrim)

45' Voci in armonia

(Favilla)

10 — **NOI E LE CANZONI**

I cantanti presentano e cantano i loro motivi preferiti

— *Gazzettino dell'appetito*

(Omopiù)

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica

(Ecco)

25' Album di canzoni

Cantano Marino Barreto jr., Umberto Bindi, Fred Bongusto, Tony Dallara, Wilma De Angelis, Marisa Rampin, Joe Sentieri, Tonina Torrielli, Claudio Villa

Bonagura-Rendine: *Serenata per chi?*; Marchetti-Mellier: *Vertigine*; Tettoni-Seracini: *Mia piccola città*; Malgoni-Pallesi: *Telefonami*; Bongusto-Bongusto: *Dedicata ad un angelo*; Zanin-Di Lazzaro: *Mi te baso ti*; Cozzoli-Testa: *La gente va*; Bindi-Testa-Moustaki: *Riviera*; Misselvia-Millet: *Valentino*

(Mira Lanza)

50' Orchestre in parata

(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Venezia e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:

Napoli ieri, Napoli oggi

20' La collana delle sette perle

(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi

(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa

(Simmenthal)

45' L'ammazzacaffè

Cronaca lampo di Franco Pucci

50' Il disco del giorno

(Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**

Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,40 Discorama

(Soc. Saar)

15 — **Dolci Ricordi - Doux Souvenirs**

Programma in duplex tra la Radiotelevisione Italiana e la Radiodiffusion Télévision Française

Presentano **Hélène Saulnier** e **Rosalba Oletta**

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,45 Recentissime in microsolco

(Meazzi)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

— Dallo spartito di Porgy and Bess

— Canzoncella italiana

— I nostri solisti: Renzo Nardini

— Voci dalla California: Mel Tormé

— I grandi arrangiatori: Quincy Jones

(Pavesi)

17 — * **Intermezzo romantico**

Schubert: *Serenata* (Marian Anderson, *contralto*); Liszt: *Rapsodia ungherese n. 11 in la minore* (Alfred Cortot, *pianista*); Rachmaninoff: *L'ombre est triste op. 26 n. 12* (Boris Christoff, *basso*; Alexander Laninsky, *pianoforte*); Paganini: *Capriccio in la maggiore n. 21* (Ruggero Ricci, *violinista*); J. Strauss: *Storielle del bosco viennese, valzer op. 325* (Orchestra Bamberger Symphoniker diretta da Ferdinando Leitner)

17,30 Da **Chiaravalle** la Radiosquadra presenta

IL VOSTRO JUKE-BOX

Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da Beppe Breveglieri

(Palmolive - Colgate)

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 Un quarto d'ora di novità

(Durium)

18,50 TUTTAMUSICA

(Camomilla Sogni d'oro)

19,20 *Motivi in tasca

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci

(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 Mike Bongiorno presenta

STUDIO L CHIAMA X

Rispondete da casa alle domande di Mike

Giuoco musicale a premi

Orchestra diretta da **Gianfranco Intra**

Realizzazione di **Adolfo Perani**

(L'Oreal)

21,30 Radionotte

21,45 Musica nella sera

(Camomilla Sogni d'oro)

22,45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9,45 L'evoluzione del tonalismo

Strawinsky: *Concerto in re*, per violino e orchestra: a) Toccata, b) Aria prima, c) Aria seconda, d) Capriccio (*Solista* Ida Haendel - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia); Sciostakovich: *Concerto n. 2*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Andante, c) Allegro (*Solista* Gino Gorini - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fulvio Vernizzi)

10,30 Musica contemporanea negli Stati Uniti

II trasmissione

Rorem: *Sinfonia n. 3*: a) Lento appassionato, b) Allegro molto vivace, c) Largo, d) Andante, e) Allegro molto

Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Leonard Bernstein

(Registrazione)

11 — **Romanze e arie da opere**

Donizetti: *La Favorita*: «Spirto gentil»; Verdi: *Otello*: «Ave Maria»; Mozart: *Così fan tutte*: «Come scoglio»; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: «Ecco ridente in cielo»; Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: «Ardon gli incensi»

11,30 Il solista e l'orchestra

Cimarosa (trascrizione A. Benjamin): *Concerto*, per oboe e orchestra: a) Introduzione (larghetto), b) Allegro, c) Siciliana, d) Allegro giusto (*Solista* Elio Ovcinnicof - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Ca-

racciolo); Chopin: *Andante spianato e polacca brillante*, op. 22 per pianoforte e orchestra (*Solista* Hans Fazzari - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento); Ciaikowsky: *Concerto in re maggiore* op. 35, per violino e orchestra: a) Allegro moderato, b) Andante (canzonetta), c) Allegro vivacissimo (finale) (*Solista* Nathan Milstein - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile)

12,30 Musica da camera

Ravel: 1) *Habanera*, per violino e pianoforte (Franco Gulli, *violino*; Enrica Cavallo, *pianoforte*); 2) *Giochi d'acqua* (*Pianista* Françoise Pierrat); Pizzetti: *Incontro di marzo* (Myriam Funari, *soprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*)

12,45 Preludi

D'Indy: *Preludio dall'opera « Fervaal »* (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, diretta da Charles Münch); Villa Lobos: *Preludio (Modinha) da « Bachianas Brasileiras » n. 1* (Orchestra « Stadium Symphony di New York », diretta da Leopold Stokowski)

13 — Pagine scelte

Da « Sadhana » di Rabindranath Tagore: « *Relazione dell'individuo con l'Universo* »

13,15-13,25 Trasmissioni regionali

« Listini di Borsa »

13,30 * Musiche di Dvorak e Kachaturian

(Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 8 gennaio - Terzo Programma)

14,30 Il virtuosismo strumentale

14,45 Affreschi sinfonico - corali

Bach: « *Andiamo a Gerusalemme* », Cantata n. 159, per soli, coro e orchestra (Luisa Ribacchi, *mezzosoprano*; Piero De Palma, *tenore*; Marcello Cortis, *baritono* - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli, diretti da Vittorio Gui - Maestro del Coro Emilia Gubitosi); Schmitt: *Salmo 47* op. 38, per soprano, coro, organo e orchestra (*Soprano* Janine Micheau - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Herbert von Karajan - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

15,30-16,30 Concertisti italiani

Pianista Maria Tipo

Bach: *Goldberg-Variationen*

TERZO

17 — L'Oratorio nell'Ottocento

Hector Berlioz

L'Enfance du Christ op. 25 per soli, coro e orchestra « Trilogia Sacra » (Parte 3ª) « L'arrivo a Sais »

Solisti: Peter Pears, Edgar Fleet, *tenori*; Elsie Morison, *soprano*; John Cameron, *baritono*; Joseph Rouleau, John Frost, *bassi*

Orchestra « The Goldsbrough » e Coro « St. Anthony Singers », diretti da Colin Davis

Franz Liszt

Christus per soli, coro, orchestra e organo (2ª parte)

Solisti: Elsa Mathels, *soprano*; Christa Ludwig, *mezzosoprano*; Waldemar Kmentt, *tenore*; Heinz Rehfuss, *basso*; Hans Braun, *baritono*

Direttore Lorin Maazel

Maestro del Coro Nino Antonellini

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

18,15 Il Cattolicesimo in Inghilterra

a cura di Alfonso Prandi

V - *La concezione della Chiesa in Newman*

18,45 (°) La Rassegna

Cinema

a cura di Fernaldo Di Giammatteo

19 — Francis Poulenc

Sonata per due pianoforti (1918)

Prélude - Rustique - Finale

Pianisti Arthur Whittemore e Jack Lowe

Tre Pezzi per pianoforte

Pastorale - Hymne - Toccata

Pianista Francis Poulenc

19,15 Arte della falsificazione e falsi preistorici

a cura di Giuseppe Lazzari

19,45 L'indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn (1732-1809): *Sinfonia n. 40 in fa maggiore*

Allegro - Piuttosto andante (Allegretto) - Minuetto - Allegro

Orchestra Filarmonica di Londra, diretta da Thomas Beecham

Johannes Brahms (1833-1897): *Concerto in re maggiore op. 77* per violino e orchestra

Allegro non troppo - Adagio - Allegro giocoso ma non troppo vivace

Solista David Oistrakh

Orchestra Sinfonica dell'URSS, diretta da Kyrill Kondraschin

Arthur Honegger (1892): *Chant de joie*

Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, diretta da Robert Denzler

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 Mille anni di lingua italiana

Panorama storico

VII - La questione della lingua e i vari aspetti del purismo

a cura di Maurizio Vitale

22 — La musica italiana del Rinascimento

a cura di Alberto Basso

XII - *La musica organistica*

Gerolamo Cavazzoni

Ave Maris Stella Inno

Organista Luigi Ferdinando Tagliavini

Claudio Merulo

Toccata dell'undecimo detto quinto tono

Organista Luigi Ferdinando Tagliavini

Giovanni Gabrieli

Fantasia del sesto tono

Organista Edward Power Biggs

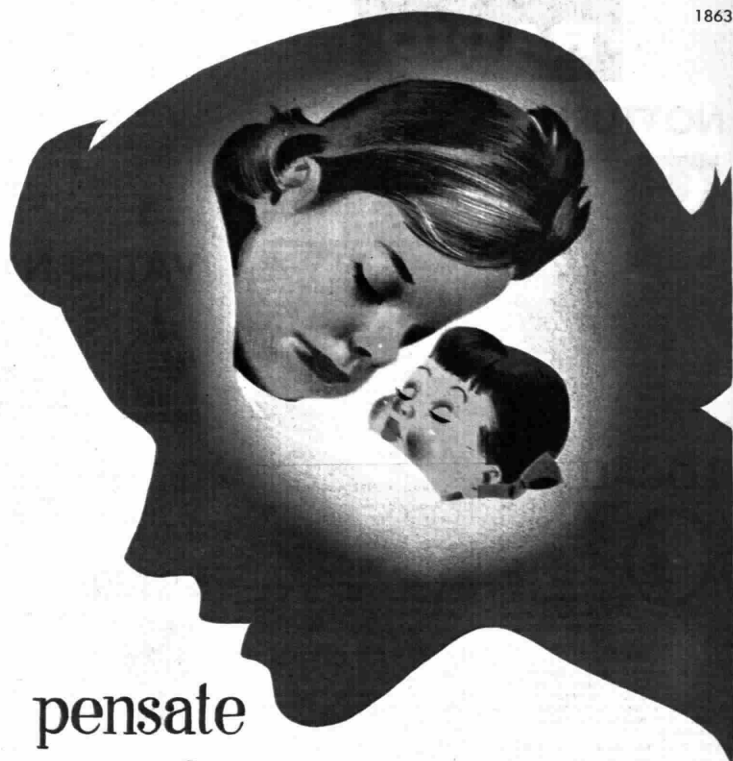
22,30 Ciascuno a suo modo

23,15 *Congedo

Ludwig van Beethoven

Settimino in mi bemolle maggiore op. 20

Adagio, allegro con brio - Adagio cantabile - Tempo di minuetto - Tema con variazioni (Andante) - Scherzo (Allegro molto e vivace) - Andante con moto, alla marcia. presto

Willi Boskowsky, *violino*; Günther Breitenbach, *viola*; Nikolaus Hübner, *violoncello*; Johann Krump, *contrabbasso*; Alfred Boskowsky, *clarinetto*; Josef Veleba, *corno*; Rudolf Hanzl, *fagotto*

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 I grandi interpreti della lirica - 1,06 Abbiamo scelto per voi - 1,36 Fantasia - 2,06 Note vagabonde - 2,36 Sala da concerto - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Napoli canta - 4,06 Canzoni, canzoni - 4,36 Cento motivi per voi - 5,06 Musica sinfonica - 5,36 Prime luci 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7,40-8 Altoparlante in piazza, settantotto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12,20 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Buddy Morrow e la sua orchestra - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Caleidoscopio isolano e la canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Girotondo di canzoni napoletane (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 Cantanti alla ribalta - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Italienisch im Radio Sprachkurs für Anfäger. 10 Stunde - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Symphonische Musik von Peter Ilyich Tschaikowsky - Capriccio Italien op. 45 - Violinkonzert in D-dur op. 35 - Solist: Jascha Heifetz - 12,20 Das Handwerk (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik - 13,45 **Film Musik** (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Badia (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

18 Bei uns zu Gast - Das Vokal - und Instrumental - Ensemble Los Machucambos und Juan Ibanez mit seinen Tumbaidos - 18,30 Erzählungen für die jungen Hörer. « Termiten im Hafenviertel », Hörbild von Fritz Raab. (Bandaufnahme des N.D.R. Hamburg) - 19 Volksmusik - 19,15 Bick nach dem Süden - 19,30 Italienisch im Radio - Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 Klingendes Karussell - 21 Aus Kultur - und Geisteswelt. Meraner Hochschulwochen 1961: « Wesen und Funktion der modernen Kunst ». Vortrag von Klaus Pack (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Polydor-Schlagerparade (Siemens) - 22 « Mit Seil, Ski und Pickel » von Dr. Josef Rampold - 22,10 Liederstunde. Werke für Sopran mit Gitarrenbegleitung. Grete Rapisardi, Sopran - Bruno Tonazzi, Gitarre - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

23-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con il Trio jazz di Gianni Safred (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Colloqui con le anime - 13,55 **Arti, lettere e spettacoli** (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 « Un'ora in discoteca » - Un programma proposto da Giulio Cargnelutti - Testo di Nini Perno (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,20 Niccolò Tommaseo: Intorno a cose dalmatiche e triestine: « Sebenico » di Giorgio Bergamini - Prima trasmissione (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,30-15,55 « Carlo Pacchiori e il suo complesso » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-20,15 Gazzettino giuliano con la rubrica « Attualità » dedicata all'esame dei principali problemi riguardanti la vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con Franco Russo al pianoforte - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Variazioni musicali - 18 Classe unica: Tone Penko: Gli ormoni (9) « Gli ormoni e lo zucchero » - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * Franz Schubert: Sinfonia N. 5 in si bemolle maggiore - 19 Il Radiocorriere dei piccoli, a cura di Graziella Simoniti - 19,30 * Successi di ieri, interpreti d'oggi - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Ray Conniff e George Duning con le loro orchestre - 21 Le ispiratrici nella letteratura slovena, a cura di Martin Jevnikar (1) « Francè Preseren e Julija Primic » - 21,35 Concerto del violinista Baldassarre Simeone e del pianista Piero Rattalino - Fauré: Sonata per violino e pianoforte in la maggiore, op. 13 - 22 L'anniversario della settimana: Rado Bednarik: « Il centenario della morte di Samuele Colt » - 22,15 * Ballo di sera - 23 * Henry René e la sua orchestra - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario. Situazione e commenti - **« Dalle biblioteche d'Italia: Castelvecchio e l'Archivio Pascoli »** di Giovanni Semerano - Pensiero della sera. **20** Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario. 21,15** Trasmissioni in: slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 23,30** Trasmissione in cinese.

ESTERI

ANDORRA

17,15 Buono per l'ascolto. **17,40** Programma a scelta. **18** Di tutto un po', per lei signora. **18,49** « L'uomo della vettura rossa », di Yves Jamiaque. **19** Lancio del disco. **19,30** Musica viennese. **19,40** La famiglia Duraton. **19,50** Questa sì che è musica! **20** Pranzo in musica. **20,15** « Super-Boum », presentato da Maurice Biraud. **20,40** Girotondo dei successi. **20,50** Complessi d'archi. **21** Il successo del giorno. **21,05** Musica per la radio. **21,20** Music-hall. **21,35** « Les chansons de mon grenier », di Michel Brard. **21,50** Ballabili. **22** Ora spagnola. **22,07** Musica per una corrida. **22,15** Il mondo dello spettacolo. **22,30-24** Club degli amici di Radio Andorra.

AUSTRIA

VIENNA

16 Non stop - Melodie e canzoni. **17,10** Musica brillante. **18,45** Qualche disco. **19** « Felix Austria ». **19,15** e **19,40** Dischi vari. **20** Notiziario. **20,15 « Alloggio da affittare »**, farsa di Johann Nestroy con musica di Norbert Pawlicki. **22** Notiziario. **22,30** Musica da ballo. **23,10-24** Musica per i lavoratori notturni.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

17,15 Dischi classici. **18,20** Dischi di varietà. **19,45** Concerto sinfonico diretto da Ernest Ansermet. Solista Gloria Davy. **20,45** Tribuna parigina. **21,05** Dischi. **21,48** Jazz nella notte. **22,18** Rassegna internazionale del disco. **23** Immagini musicali dei Paesi Bassi. **23,20** « Don Camillo monsignore ma non troppo », film di Carmine Gallone con Fernandel e Gino Cervi.

II (REGIONALE)

17 Appuntamento alle cinque. **18** « Scritti sul teatro », cronaca di Pierre Descaves. **18,10** Dischi. **18,15** « La finestra aperta », con André Chanu, Barbara e Edward Chekler e sua orchestra Show-Dance. **19** Franck Pourcel e la sua orchestra. **19,36** « Le avventure di Tintin », di Hergé. Adattamento radiofonico di Nicole Strauss e Jacques Langeais. Musica originale di André Popp. **19,50** Ritmo e melodia. **20** Notiziario. **20,30** Un « giallo », con Roger Régent. **21,30** « Dialogo con la mia memoria », di Stéphane Pizella.

III (NAZIONALE)

17 Musica da camera interpretata dal Quartetto di viole della Schola Cantorum di Basilea. **18,30** Nuovi artisti lirici: Marie-Thérèse Cahn, René Rigat, Geneviève Gaudet. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** Attualità. **20 Martinu**: Madrigali per violino e viola, eseguiti da Marie-Thérèse Ibos e Marie-Thérèse Chailley; **Du Bellay-Ronsard-Caplet**: Sonetti, interpretati dalla cantante Flore Wend; **Ravel**: « Ma Mère l'Oye », per pianoforte a quattro mani, eseguito da Thérèse Cochet e Françoise Cochet; **Hindemith**: Sonata per fagotto, eseguita da Maurice Allard; **Villa-Lobos**: Trio, eseguito dal Trio di Francia. **21,40** Rivista letteraria radiofonica di Roger Vrigny. **22,25** « Il francese universale », a cura di Alain Guillermou. **22,45** Inchieste e commenti. **23,13** Dischi.

MONTECARLO

17,05 Da un piano all'altro. **18,50** « L'uomo della vettura rossa ». **19** Notiziario. **19,25** La famiglia Duraton. **19,35** Oggi nel mondo. **20,05** « Super-Boum », presentato da Maurice Biraud. **20,30** Club dei canzonettisti. **20,55** « Solo contro tutti », gioco animato da Pierre Desgraupes. **21,30** Attualità del teatro lirico. **22** « Suspense & C. », di Erick Certon. **22,10** Giunti dall'estero. **22,30** L'ora del Mediterraneo.

GERMANIA

AMBURGO

16 Musica da camera. **Robert Schumann**: Quattro pezzi per pianoforte, op. 32; **Felix Mendelssohn-Bartholdy**: Sonata in si bemolle maggiore per violoncello e pianoforte, op. 45; **Robert Schumann**: Allegro in si minore per pianoforte, op. 8 (Esecutori: Ludwig Hoelscher, violoncello; Alfons Kontarsky e Peter Wallfisch, pianoforte). **17,20 Johann Ladislaus Dussek**: Sonata in do minore per arpa (Arpista Dora Wagner). **17,45** Musica leggera e da ballo. **19** Notiziario. **19,15** Jazz per principianti. **21,15** Dischi del Quartetto d'archi di Budapest. **21,45** Notiziario. **23,40** Musica di compositori contemporanei. **Peter Racine Fricker**: Quattro fughette per 2 pianoforti, op. 2; **Jacques Wildberger**: Musica per violoncello e pianoforte (Kurt Bauer e Heidi Bung a due pianoforti; Siegfried Palm, violoncello; Hans Priegnitz, pianoforte). **0,10** Musica da ballo. **1,05** Musica fino al mattino da Francoforte.

MONACO

16,05 Concerto del pomeriggio. **Robert Rehan**: Ouverture Goldoniana, diretta da Rudolf Albert; **Joseph Suder**: Sinfonia da camera in la maggiore diretta dal compositore. **17,10** Melodie popolari di vari paesi. **19,05** Nuovi dischi di musica leggera. **20 « Liebelei »**, commedia di Arthur Schnitzler. **21,20** Reminiscenze musicali. **22** Notiziario. **22,40** Dischi presentati da Werner Götze. **23,20** Intermezzo intimo. **0,05** Concerto da camera. **Giovanni Battista Graziolì**: Sonata per violoncello e cembalo; **François Couperin**: « Les bergeries », per cembalo; **Michel de Monteclair**: « Triomphe de la Constance », cantata per soprano, viola, cembalo e continuo (su poesie di Libaux); **Joseph Nadermann**: Notturno per corno e arpa; **Luigi Boccherini**: Quartetto d'archi in la maggiore. **1,05-5,20** Musica da Francoforte.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

16 Canzoni di successo. **17 Edward Mac Dowell**: « Woodland Sketches » per pianoforte, op. 51. **18** Musica leggera. **18,30** Complessi di jazz. **19,30** Notiziario. **20** Radiorchestra Beromünster. **Campra**: « Feste veneziane », suite di balletto; **Dubois**: Concerto per violino e orchestra; **Ciaikowsky**: Sinfonia n. 6 in si minore, op. 74. **22** Musica strumentale alla corte di Massimiliano I. **22,15** Notiziario. **22,20** Programma vario.

SOTTENS

17,20 Filipe Pires: Trio per pianoforte, violino e violoncello; **Ciaikowsky**: Tre arie per tenore e pianoforte. **19,15** Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo. **19,50** « Vi parla l'avventura », a cura di Claude Mossé. **20,30 Egmont**, dramma in cinque atti di Goethe. Traduzione e adattamento di Pierre Sabatier. **22,15** Dischi. **22,45-23,15 Bach**: Preludi e fughe, dal « Clavicembalo ben temperato », eseguite da Germaine Vaucher-Clerc.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale**: v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; **III canale**: v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale**: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale**: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1) musica leggera; **VI canale**: supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:
ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) « Antiche musiche strumentali italiane » - 9,30 (13,30) « Musiche inglesi » - 16 (20) « Un'ora con Claude Debussy » - **17 (21) in stereofonia**: musiche di Geminiani, Paganini, Casella - 18 (22) *Lo sposo deluso*, opera in un atto di W. A. Mozart; *Mavra*, opera buffa in un atto di I. Strawinsky.

Canale V: 7 (13-19) « Piccolo bar »: divagazioni al pianoforte di S. Black - 8,30 (14,30-20,30) « New York »: Broadway degli anni '30 - 10,15 (16,15-22,15) « Suona l'orchestra diretta da Les Baxter » - 10,30 (16,30-22,30) Ballabili e canzoni » - 11,30 (17,30-23,30) « Retrospettive musicali ».

Rete di:
GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) « Antiche musiche strumentali italiane » - 9,30 (13,30) « Musiche inglesi » - 16 (20) « Un'ora con Sergei Prokofiev » - **17 (21) in stereofonia**: « Musiche di Berlioz, Saint-Saëns, Roussel - 18 (22) *Il contrabbasso*, opera in un atto di V. Bucchi.

Canale V: 7 (13-19) « Piccolo bar », divagazioni al pianoforte di Alberto Semprini - 8,30 (14,40-20,40) « Vecchia Berlino » - 10,15 (16,15-22,15) « Suona l'orchestra diretta da F. Chacksfield » - 10,30 (18,30-22,30) « Ballabili e canzoni » - 11,30 (19,30-23,30) « Retrospettive musicali ».

Rete di:
FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) « Antiche musiche strumentali italiane » - 9,30 (13,30) « Musiche inglesi » - 16 (20) « Un'ora con Ludwig van Beethoven » - **17 (21) in stereofonia**: musiche di Wolf, Franck - 18 (22) « *Le docteur miracle* », di Bizet; « *La poule noir* », di Rosenthal.

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Rete di:
CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) « Antiche musiche strumentali italiane » - 9,25 (13,25) « Musiche inglesi » - 16 (20) « Un'ora con Maurice Ravel » - **17 (21) in stereofonia**: musiche di Rachmaninoff, Prokofiev - 18 (22) *L'osteria portoghese*, di Luigi Cherubini.

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Dedicato alla Storia del Teatro

Il terzo corso di "Classe unica"

nazionale: ore 18,30

Martedì 9 gennaio inizierà il terzo corso di *Classe Unica* dedicato alla *Storia del Teatro*, a cura di Mario Apollonio. Si articolerà in diciannove trasmissioni di mezz'ora ciascuna, dedicate questa volta al teatro nel '600 e nel '700, che avranno frequenza bisettimanale: andranno in onda il martedì e il giovedì, alle 18,30 sul Programma Nazionale della radio. Anche le lezioni di questo corso verranno poi raccolte in volumetto che sarà pubblicato dalla ERI - Edizioni Radiotelevisione Italiana.

Mario Apollonio è nato a Oriano, in provincia di Brescia, nel 1901 e si è laureato in lettere all'Università di Pavia. Ha insegnato lingue italiana e latina al Liceo Classico di Varese. E, dopo aver conseguito la libera docenza, ha insegnato letteratura italiana all'Università di Oslo, all'Università di Urbino, infine all'Università Cattolica di Milano, dove, dal 1942, è ordinario di letteratura italiana e incaricato di storia del teatro e dello spettacolo. Fin da giovane, infatti, Mario Apollonio si dedicò con particolare cura allo studio del teatro e nel 1927 esordì come critico drammatico ne *L'Italia* di Milano. Da allora ha pubblicato moltissimi saggi su riviste specializzate e parecchi volumi fra cui un'ampia *Storia del teatro italiano*, *La regia*, *Letteratura dei contemporanei* e, nel 1961, *Ontologia dell'arte*. Ha pubblicato, inoltre, quattro romanzi e altrettante commedie.

In questo ciclo di lezioni per *Classe Unica*, Mario Apollonio si è proposto soprattutto di analizzare, nella maniera più accessibile, gli influssi che il teatro ha esercitato sulla civiltà e sulla cultura di tutte le epoche; egli dunque, parlando di teatro, molto spesso passerà alla letteratura e alla storia. Dopo queste diciannove lezioni dedicate, come abbiamo detto, al teatro del '600 e del '700, Mario Apollonio si ripresenterà ai microfoni di *Classe Unica* per parlare del teatro dell'800, cioè del teatro romantico e, successivamente, del teatro contemporaneo.

Il prof. Mario Apollonio che cura le trasmissioni di Classe Unica sulla Storia del Teatro

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,30-10 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

10,30-11 *Educazione artistica*
Prof. Enrico Accatino

11-11,30 *Latino*
Prof. Gino Zennaro
(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11,30 *Educazione tecnica*
Prof. Attilio Castelli

12-13 Dall'Aula Magna della Suprema Corte di Cassazione in Roma

INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO

Telecronista Vittorio Di Giacomo
Ripresa televisiva di Franco Morabito

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Nicola Di Macco

b) *Calligrafia*
Prof. Saverio Daniele

c) *Francese*
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

15 — Due parole tra noi
Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

15,10-16,30 Terza classe

a) *Tecnologia*
Ing. Amerigo Mei

b) *Francese*
Prof. Torello Borriello

c) *Geografia ed educazione civica*
Prof. Riccardo Loreto

La TV dei ragazzi

17,30 a) L'ABC DI PULCINELLA

Spettacolo per i più piccini a cura di Luciana Salvetti
Regia di Cesare Emilio Gaslini

b) **SUPERCAR**
Superviaggi di marionette a bordo di un superbolide

Viaggio alle isole Pelota
Distr.: I.T.C.

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Milkana - Gemey Fluid Make up)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi

19,15 CURIOSITA' SCIENTIFICHE

Come volano le locuste

In questo servizio, realizzato dalla Televisione Danese, viene illustrata la singolare tecnica del volo delle locuste con l'ausilio della cinematografia scientifica applicata ad originali esperimenti di laboratorio

19,30 IL JAZZ DI ERIC DOLPHY

Si tratta di un interessante panorama di jazz che ci viene dalla Svezia e presenta il notissimo strumentista Eric Dolphy (sassofono, flauto e clarinetto) ed i suoi eccellenti solisti Idrees Sileman (tromba), Rune Oefverman (piano), Jimmy Woode (basso), Sture Kallin (batteria)

20 — TELERITMO

con Bruno Martino e il suo complesso
Regìa di Antonello Falqui

20,20 LO SPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Tide - Chlorodont)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Oro Pilla Brandy - Sapone Palmolive - Wyler Vetta Incaflex - Olio Sasso)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Gancia - (2) Hélène Curtis - (3) Perugina - (4) Lanerossi - (5) Certosino Galbani

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Teledear - 2) Recta Film - 3) Teledear - 4) Ondatelerama - 5) Ondatelerama

21,05 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

21,50 QUANDO IL CINEMA NON SAPEVA PARLARE

Fanciulle in pericolo

Prod.: Sterling Television Release

22,20 LIBRI PER TUTTI

a cura di Luigi Silori
con la partecipazione di Carla Bizzarri

22,50

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Quando il cinema non sapeva parlare

Fanciulle in pericolo

Wallace Beery: lo rivedrete questa sera in alcuni brani di un film di Mack Sennet

nazionale: ore 21,50

Dal giorno in cui, nel lontano 1896, John C. Rice scoccò il primo bacio cinematografico sulla guancia paffuta di May Irwin la donna è divenuta la grande, indiscussa padrona dello schermo. Beninteso ci sono anche gli eroi: spadaccini intramontabili come Douglas Fairbanks, pallidi rubacuori come Rudy Valentino, cowboys romantici come William S. Hart, Tom Mix o il povero Gary Cooper, marionette incomparabili come Buster Keaton, Stan Laurel o il grande Chaplin.

Ma è lei, la donna, a costituire il primo e l'ultimo perché di ogni storia dello schermo, il premio finale nelle contese rusticane, la pietra dello scandalo nelle commedie più o meno sofisticate. Sempre lei, prorompente ed eccessiva come Jean Harlow o Marylin Monroe, deliziosamente svaporata come Claudette Colbert o Shirley McLaine, « divina » come Greta Garbo, patetica come la anonima attricetta rimpannucciata negli abiti goffi della « pioniera » che prima o poi convolerà a giuste nozze con il più prode e leale cow-boy dei dintorni.

Il cinema muto, sottraendo la donna alla tentazione della parola, alla materializzazione della voce, ne ha fatto l'ultima delle sfingi: di volta in volta fanciulla spaurita o ereditiera sciocchina o perfida ammaliatrice, la « diva » muta porta sempre con sé un'ombra di mistero, il fascino di una bellezza difficile da sondare.

Fanciulle in pericolo, il secondo numero della serie *Quando il cinema non sapeva parlare* dedicata agli anni d'oro del cinema muto hollywoodiano, ci presenta una breve ma interessante « galleria » di eroine, scelte fra quelle che il cinema destinò a incarnare l'ideale della fragilità femminile, messa a repentaglio dai modi bruschi di biechi figuri o dalle false vellutate moine di qualche furfante internazionale. C'è Jetta Goudal in un film del 1925 (*The coming of Amos*) prodotto da Cecil B. De Mille. E c'è Mae Marsh, in uno dei primi film di David Wark Griffith (*Man's Genesis*, 1912) contrassegnato da un po' di quel sincero e ingenuo populismo che il grande maestro del cinema travaserà più tardi nel suo film più impegnativo, *Intolerance*. Gli stessi nomi dei personaggi ci fanno sorridere: il buono si chiama « Mani deboli », il malvagio « Forza bruta » e l'eroina, la bella Mae Marsh, è « Fiordaliso ».

Beatrice Joy ci presenta il tipo della « maschietta 1927 » incarnando il ruolo della giovane ereditiera viziata, capricciosa e piuttosto vacua (il film si chiama *Vanity*). Di tutte queste figure di eroine cinematografiche Mack Sennet, il re della comica americana, tentò una divertente parodia con *Teddy at the Throttle* (1917). La scena madre di questo film è di un agghiacciante umorismo: un

Donne siamesi al lavoro in una risaia. E' un'inquadratura del documentario girato per Walt Disney da Bert e Trudie Knapp, un'avventurosa coppia di operatori giramondo

Due divi del « muto »: Gloria Swanson e Rodolfo Valentino

bieco signore, digrignando i denti con feroce allegria, lega alle rotaie di una ferrovia una bruna fanciulla dagli occhi profondi. E il treno naturalmente sta per arrivare... Il bieco signore si chiama Wallace Beery, la bruna fanciulla dagli occhi profondi è Gloria Swanson.
Il panorama delle ragazze in pericolo si conclude con il volto infantile e patetico di Lilian Gish: alcune scene tratte da *Agonia sui ghiacci* (*Way Down East*, 1920), uno dei film più apprezzati di Griffith.
Da quando il « sonoro » ha restituito alle eroine il dono della parola, esse hanno riacquistato di colpo tutta la loro aggressività. Ed è più facile che « in pericolo » ora ci si trovino gli eroi.

Leandro Castellani

SECONDO

21,05
DISNEYLAND
Favole, documenti ed immagini di Walt Disney
In giro per il mondo
Prod.: Walt Disney

21,55
TELEGIORNALE

22,15 ARIE ITALIANE DAL '600 ALL'800
interpretate dal soprano Adriana Martino
al pianoforte Giorgio Favaretto
al clavicembalo Flavio Benedetti Michelangeli
Regia di Marcella Curti Gialdino
Domenico Melli: *O Rosetta* da « Madrigali e Canzonette »; Jacopo Peri: *O miei giorni fugaci* da « Le varie musiche del Sig. Jacopo Peri »; Caccini: *Deh, dove son fuggiti*, da « Le Nuove Musiche »; Bernardo Pasquini: *La bella bocca;* Alessandro Scarlatti: *Chi vuole innamorarsi; Se Florindo mi è fedele;* Giovanni Paisiello: *Aria di Bettina* da « Il duello comico »; Gioacchino Rossini: *Mi lagnerò tacendo*, variazione dai « Pezzi caratteristici »; Vincenzo Bellini: *Dolente immagine;* Francesco Paolo Tosti: *Il Sogno;* Giuseppe Verdi: *Stornello*

Per la serie "Disneyland"

In giro per il mondo

secondo: ore 21,05

I signori Knapp sono una coppia fortunata. Il viaggio di nozze di Bert e Trudie non finisce mai. Il loro mestiere di operatori li porta ai quattro angoli del mondo. Quando sono a casa, tra una spedizione e l'altra, devono studiare sulla carta i futuri luoghi da visitare. Per arrivare ai villaggi posti sulla Cordigliera delle Ande, essi si servirono di locomotive che si arrampicavano con fatica sui monti. Il capolinea della ferrovia, a quattromilaseicento metri d'altezza, costituisce l'inizio del viaggio vero e proprio. Il carico è affidato ai lama; ma, se esso è pesante, bisogna caricarselo in parte sulle spalle, perché gli animali si sdraiano a terra e si ostinano a non muoversi. L'aria è vitrea. Gli Incas hanno sviluppato una capacità polmonare enorme, mentre i coniugi Knapp, per evitare il senso di vertigine e di stanchezza, effetto dell'altitudine, devono ricorrere all'ossigeno delle bombole. Nel paesino montano, filmeranno la più antica e la più comune cerimonia umana: un matrimonio.
Nelle Figi, isole del Pacifico meridionale, si può approdare con l'aereo. Gli isolani invitano gli ospiti a bere il kava, una bevanda dall'odore della liquirizia e dal sapore dell'acqua marcia. Non gradirla è considerato un'offesa. Quasi a ricompensa del sacrificio subito, agli Knapp viene regalata una capanna fornita di cibo e di sacconi di foglie per il riposo. E, il giorno dopo, assistono al rito del fuoco. « Gli dèi permettono, a chi ha fede in loro, di non temere il fuoco », dicono gli indigeni e, senza bruciarsi le piante dei piedi, riescono a camminare su pietre roventi.
Per giungere in Thailandia, i Knapp usarono la nave: e l'antico Siam è, davvero, un dono delle acque. Le grandi piogge dànno l'humus che rende fertili i terreni, fa crescere il riso (l'alimento base della popolazione: ogni thailandese consuma, in un anno, un quantitativo di riso pari al doppio del proprio peso) e le erbe che nutriscono gli elefanti. Questi bestioni, dopo essere stati a scuola fino all'età di diciotto anni dove imparano a riconoscere una sessantina di parole, portano al fiume i pesanti tronchi del tek. Le acque li trascineranno a Bangkok, dove confluiscono quasi tutti i corsi della Thailandia. L'esistenza umana è, qui, strettamente legata alla natura e alla religione. Quando i thailandesi offrono denaro alle loro divinità, dànno ad esso la forma dei fiori e lo appendono ai rami di un albero, che viene lasciato davanti al tempio. Gli uomini della Thailandia dedicano tre mesi della loro vita alla preghiera. Vestiti con la tunica zafferano dei bonzi, studiano in luoghi di ritiro la dottrina buddista. Il periodo di meditazione gli insegnerà a considerare la vita un fiume, simile a quello dove i thailandesi trascorrono gran parte delle loro giornate sui sampan, le case galleggianti, dove incontrano gente, dove ascoltano le musiche degli strumenti di bambù che si accordano al ritmo dei remi. E il ritmo scandisce il tempo della vita lungo i fiumi di Bangkok, dai secondari al Menam. Su esso, passano le barche in lutto con il corpo del defunto sovrano e le barche in festa che accompagnano il nuovo re all'incoronazione. La vita e la morte, nell'antico Siam, viene dalle acque.

f. bol.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese
(Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili

8,30 OMNIBUS
a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— **Il nostro buongiorno**
Guarino: *Violin baiao;* Wells-Karger: *From here to eternity;* Reisman: *Joey's song;* Trinidade: *Cançao do mar;* Rainger-Robin: *Please;* Galassini: *Primo appuntamento*
(Palmolive-Colgate)

— **Valzer e tanghi celebri**
Ivanovici: *Le onde del Danubio;* Sanders-Medani: *Adios muchachos;* Dumont: *Candlelight waltz;* Lenzi-Donato: *A media luz;* Strauss Johann jr.: *Wiener blut op. 354*
(Commissione Tutela Lino)

— **Allegretto italiano**
Esposito: *Fischiatina;* Malgoni-Pallesi: *Rosetta;* Casiroli: *Evviva la torre di Pisa;* Pallavicini-Rossi: *Le mille bolle blu;* Testa-Fanciulli: *Gridare di gioia;* Morbelli-Barzizza: *La canzone del boscaiolo*
(Knorr)

— **L'opera**
Margherita Carosio, Carlo Zampighi e Carlo Tagliabue nella *Lucia di Lammermoor* di Donizetti
« Verranno a te sull'aure »; « Soffriva nel pianto »
Intervallo (9,35) -
Poesia in dischi

— **Fireworks e Watermusik, due Suites di Haendel**
Orchestra Filarmonica Olandese, diretta da Wilhelm van Otterloo

10,30 La Radio per le Scuole
(per il 1° ciclo della Scuola Elementare)
L'Aquilone
giornalino a cura di Stefania Plona
Allestimento di Ruggero Winter

11 OMNIBUS
Seconda parte

— **Gli amici della canzone**
a) Le canzoni di ieri
Whiting-Donaldson: *My blue heaven;* Flick-Flock-Gastaldon: *Musica proibita;* Yvain: *Mon homme;* Anonimo: *Que dicho so es;* Morbelli-Barzizza: *Domani... la rivedrò (Ti rivedrò);* Berlin: *The piccolino;* Revel-Gordon: *There's a lull in my life*
(Lavabiancheria Candy)
b) Le canzoni di oggi
Zamora-Jazge: *Senor Juez;* Weinbrenner-Todd: *I'm just a girl;* Scuderi-Surace: *Sulla luna;* Leiber-Salvet-Da Vinci-Spector: *Spanish harlem;* Amade-Delanoe-Necaud: *La cruche;* Calabrese-Moletta: *E la vita continua;* Sherman: *Let's get Toghether*
c) Ultimissime
Calabrese-Dumont: *Mon Dieu;* Migliacci-Fanciulli: *Col pigiama e le babucce;* Tuminelli-Mazzocchi: *Stanotte nun durmì;* Gomez-Warren-Goehring: *Miracolo d'amore;* Rossi-Vianello: *Il capello;* De Vera-Lossani: *Basta*
(Invernizzi)

— **Il nostro arrivederci**
Revil-Lemarque: *Marjolaine;* Skylar-Velasquez: *Besame mucho;* Berlin: *A pretty girl is like a melody;* Giombini: *Cha cha cha Cuba;* Langdon-Lane-Wittstatt: *Pepe;* Alfven: *Sweedish polka*
(Olà)

12,15 Come, dove, quando

12,20 * **Album musicale**
Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria
di Luzi e Mancini
(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30 IL RITORNELLO NAPOLETANO
Dirige **Carlo Esposito**
(Venus Trasparente)

14-14,20 Giornale radio
Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali
14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglie, Sicilia
14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanisetta 1)

15,15 Francesco M. Dominedò: *La difesa giuridica della famiglia*

15,30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i piccoli
Gli zolfanelli
Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engely
Regia di Ugo Amodeo

16,30 Corriere dall'America
Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

16,45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)
Raymond Williams: *Lavoro e tempo libero*

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 TRATTENIMENTO MUSICALE
a) *Ouvertures e arie da opere*
Gluck: *Alceste*, ouverture (Orchestra della Suisse Romande, diretta da Karl Münchinger); Beethoven: *Fidelio* « Komm Hoffnung » *(soprano:* Elizabeth Schwarzkopf - Orchestra Philharmonia diretta da Herbert von Karajan)
b) *Il folclore nella danza*
Albeniz: *Malagueña (chitarrista:* Carlos Montoya); Sarasate: 1) *Habanera;* 2) *Jota Navarra op. 22 n. 2* (Stanley Weiner, *violino;* Harry Mc Clure, *pianoforte)*
c) *Il fiabesco nella musica*
Liadow: a) *Il lago incantato* (Orchestra della Radio Belga, diretta da Franz André); b) *Kikimora*, leggenda per orchestra (Orchestra Sinfonica NBC diretta da Arturo Toscanini); Mussorgsky: *Una notte sul Monte Calvo* (Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Parigi, diretta da Ernest Ansermet)

18,15 *L'avvocato di tutti*
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

18,30 CLASSE UNICA
Riccardo Picchio - *Personaggi della letteratura russa:* « L'idiota » di Dostoevskij: un mito e una realtà
Ferdinando Vegas - *Le grandi linee della politica internazionale, da Sedan a oggi:* La civiltà europea nel 1914

19 — **Cifre alla mano**
Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

19,15 Noi cittadini

19,30 La ronda delle arti
Pittura, scultura e compagnia bella, con la collaborazione di Raffaele De Grada, Valerio Mariani e Giuseppe Mazzariol

20 — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - **Radiosport**

20,55 Applausi a...
Il paese del bel canto
(Ditta Ruggero Benelli)

21,10 TRIBUNA POLITICA

22,10 Quattro salti in famiglia con Ted Heath

22,50 L'APPRODO
Settimanale di letteratura ed arte
Bruno Meriggi: « La Bosnia » di Ivo Andric - Note e rassegne
Al termine:
Giornale radio
Musica da ballo

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio
(Aiax)

20' Oggi canta Jolanda Rossin
(Aspro)

30' Un ritmo al giorno: il tango
(Supertrim)

45' Voci d'oro
(Chlorodont)

10 — **NEW YORK - ROMA - NEW YORK**
Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America
— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopiù)

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
— Pochi strumenti, tanta musica
(Ecco)

25' Canzoni, canzoni
(Mira Lanza)

50' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:
Discolandia
(Ricordi)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

45' L'ammazzacaffè
Cronaca lampo di Franco Pucci

50' Il disco del giorno
(Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,45 Giuoco e fuori giuoco

15 — **Dischi in vetrina**
(Vis Radio)

15,15 Fonte viva
Canti popolari italiani

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,45 Parata di successi
(Compagnia Generale del Disco)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**
— Per tromba, archi e ritmi
— Chitarratelle
— Strettamente strumentale: Nino Impallomeni
— Fats Waller si diverte
— Napoli fine secolo

17 — **Colloqui con la Decima Musa**, fedelmente trascritti da Mino Doletti

17,15 LA VIA DI MEZZO
Radiodramma di **Federico Zardi**
Lecoin — *Tino Carraro*
De Libertas — *Luciano Alberici*
Signora De Libertas — *Bianca Toccafondi*
Toussaint — *Antonio Battistella*
Intendente — *Ottavio Fanfani*
Teresa — *Anna Miserocchi*
Brissot — *Corrado Gaipa*
Louvet — *Cesare Polacco*
Bockman — *Checco Rissone*
Santonax — *Enzo Tarascio*
Ed inoltre:
Carlo Alighiero, Carlo Bagno, Roberto Brivio, Wilma Casagrande, Claudio Cassinelli, Carlo Cataneo, Umberto Ceriani, Ruggero De Daninos, Mario Erpichini, Giorgio Gabrielli, Olga Gherardi, Anna Coel, Roberto Herlitzka, Aristide Leporani, Licia Lombardi, Mario Morelli, Corrado Nardi, Dino Peretti, Aldo Pierantoni, Gigi Pistilli, Pietro Previtera, Luciano Rebeggiani, Giampaolo Rossi, Gigi Salvadori, Renata Salvagno, Umberto Tabarelli, Guido Verdiani; Roberto Villa
Regìa di **Corrado Pavolini**

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 Motivi scelti per voi
(Dischi Carosello)

18,50 TUTTAMUSICA
(Camomilla Sogni d'oro)

19,20 * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 LA COPPA DEL JAZZ
Torneo radiofonico tra i complessi jazz italiani
Secondo girone - Prima trasmissione
Presenta **Enza Soldi**

21,30 Radionotte

21,45 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
Cimarosa: *Il matrimonio segreto:* sinfonia; Grieg: *Concerto in la minore op. 16* per pianoforte e orchestra
Pianista **Ornella Puliti Santoliquido**
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da **Rudolf Kempe**

22,25 Musica nella sera

22,45-23 Ultimo quarto - Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche a Onda Media)
— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche
15' (in tedesco)
Rassegne varie e informazioni turistiche
30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9,45 La sinfonia romantica
Saint-Saëns: *Sinfonia n. 2 in la minore:* a) Allegro marcato, b) Adagio, c) Scherzo (Presto), d) Prestissimo (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Milton Forstat)

10,15 Quando il pianoforte descrive

10,45 Il trio
Haydn: *Trio in mi maggiore n. 4* per pianoforte, violino e violoncello: a) Allegro moderato, b) Allegretto, c) Finale (Allegro) (Trio di Trieste: Dario De Rosa, *pianoforte;* Renato Zanettovich, *violino;* Libero Lana, *violoncello);* Poulenc: *Trio,* per pianoforte, oboe e fagotto: a) Presto, b) Andante, c) Rondò (Francis Poulenc, *pianoforte;* Pierre Pierlot, *oboe;* Maurice Allard, *fagotto)*

11,15 Concerto da camera
con la partecipazione dei

GENNAIO

«Solisti Veneti» diretti da Claudio Scimone
Tartini: *Concerto in sol minore per violino, archi e cembalo:* Allegro, Fuga alla breve, Largo, Allegro; Albinoni: *Adagio per archi e cembalo;* Bonporti: *Concerto in fa maggiore per archi e cembalo:* Allegro, Recitativo, Allegro deciso (*Solista* Giovanni Guglielmo); Vivaldi: 1) *Sinfonia in si minore per archi «Al Santo Sepolcro»;* 2) *Concerto in do maggiore per violino, archi e cembalo «Per la SS. Assunzione di Maria Vergine»:* Adagio, Allegro, Largo, Allegro (Solista Piero Toso); 3) *Concerto in re minore per archi e cembalo:* Allegro, Largo, Allegro; Geminiani: *Concerto in re minore;* Vivaldi: dal *Concerto in fa maggiore per violino, archi e cembalo «L'Autunno»:* a) Largo, b) Allegro
(Registrazione effettuata l'11-9-'61 dalla Radio Belga in occasione del Festival di Liegi 1961 «Les nuits de septembre»)

12,30 Musica da camera
Purcell: *Tre fantasie* (Trio Pasquier: Jean Pasquier, *violino;* Pierre Pasquier, *viola;* Etienne Pasquier, *violoncello);* D. Scarlatti: *Sonata in mi maggiore (Clavicembalista* Ruggero Gerlin)

12,45 Balletti da opere

13 — Pagine scelte
Dal «Tristano» di Beroldo: «*La foresta del Morrese*»

13,15-13,25 Trasmissioni regionali
«Listini di Borsa»

13,30 *Musiche di Haydn, Brahms e Honegger
(Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 9 gennaio - Terzo Programma)

14,30 Composizioni brevi

14,45 L'«Impressionismo» musicale
Debussy: 1) *Sei preludi dal Libro 1:* a) Danseuses de Delphes, b) Voiles, c) Le vent dans la plaine, d) Le sons et les parfums tournent dans l'air du soir, e) Les collines d'Anacapri, f) Des pas sur la neige (*Pianista* Friederich Gulda; 2) *Syrinx* per flauto *solo* (Solista Severino Gazzelloni); 3) *Fête galantes,* Libro 1: a) En sourdine, b) Fantoches, c) Clair de lune (Suzanne Danco, *soprano;* Guido Agosti, *pianoforte*)

15,15 Concerto d'organo

15,45-16,30 Musica d'oggi in Italia
Berio: *Allelujah 2° per orchestra* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Maderna); Clementi: *Episodi per orchestra* (composizione in due tempi) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia); Tosatti: *Divertimento per orchestra da camera.* (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Alfredo Simonetto)

TERZO

17 — Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione «Alessandro Scarlatti»
Dal Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella di Napoli
CONCERTO
diretto da **Franco Caracciolo** con la partecipazione del contrabbasso **Luciano Amadori,** del violoncellista **Giorgio Menegozzo,** dell'organista **Gennaro D'Onofrio** e del violinista **Giuseppe Prencipe.**
Lars Erik Larsson
Concertino op. 45 n. 11 per contrabbasso e orchestra d'archi
Solista Luciano Amadori
Paul Hindemith
Terza Kammermusik op. 36 n. 2 (1925) per violoncello e dieci strumenti
Solista Giorgio Menegozzo
Francis Poulenc
Concerto in sol minore per organo e orchestra d'archi (In un solo tempo)
Solista Gennaro D'Onofrio
Riccardo Malipiero
Concerto per violino e orchestra
Solista Giuseppe Principe
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

18,35 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19 — (°) La musica italiana del Rinascimento
a cura di Alberto Basso
XII - *La musica organistica*
Girolamo Cavazzoni
Ave Maris Stella, inno
Organista Luigi Ferdinando Tagliavini
Claudio Merulo
Toccata dell'undecimo detto quinto tono
Organista Luigi Ferdinando Tagliavini
Giovanni Gabrieli
Fantasia del sesto tono
Organista Edward Power Biggs

19,30 Klaus Huber
Noctes per oboe e cembalo
Motto - Pars prima - Vexatio - Pars seconda - Eductio
Henhz Holliger, *oboe;* Edith Picht-Axenfeld, *cembalo*
(Registrazione effettuata l'8-9-1961 dallo «Hessischer Rundfunk» di Francoforte in occasione dei «Tage für neue Musik»)

19,45 L'indicatore economico

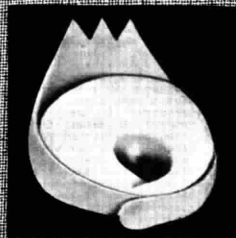
20 — Concerto di ogni sera
Arcangelo Corelli (1653-1713): *Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 1*
Orchestra d'archi «Tri-Centenario Corelli», diretta da Dean Eckertsen
Charles Gounod (1818-1893): *Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore*
Orchestra dei Concerti «Lamoureux» di Parigi, diretta da Igor Markevitch
Béla Bartók (1881-1945): *Rapsodia n. 2* per violino e orchestra
Solista Roberto Michelucci
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ettore Gracis

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 ATTRICE
Tre atti di **Heinrich Mann**
Traduzione di Paolo Chiarini
Leonie Hallmann — *Anna Miserocchi*
Robert Fork — *Tino Carraro*
Bella Fork, sua moglie — *Franca Nuti*
Harry Seller — *Giulio Bosetti*
Frau Seller — *Mercedes Brignone*
Eva Merson — *Gabriella Giacobbe*
Lizzi Welden — *Nicoletta Rizzi*
Raoul Rotau — *Ottavio Fanfani*
Habenschaden — *Enzo Tarascio*
Una ragazza — *Lucia Romanoni*
Dora — *Silvana Buzzanca*
Regia di **Vittorio Sermonti**

23,15 Hugo Wolf
Spanisches Liederbuch (per canto e pianoforte) volume I
Duo Lydia e Guido Agosti

23,45 Congedo
Liriche di Umberto Saba e Vincenzo Cardarelli

RADIO MERCOLEDÌ 10 GENNAIO

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Musica, dolce musica - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Canzoni per tutti - 2,06 Musica operistica - 2,36 Ritmi d'oggi - 3,06 Serate di Broadway - 3,36 Un motivo da ricordare - 4,06 Successi d'oltreoceano - 4,36 Musica sinfonica - 5,06 Bianco e nero - 5,36 Musica per il nuovo giorno - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7,40-8 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Complessi caratteristici - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Caleidoscopio isolano e la canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Giulio Libano ed il suo complesso (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 Appuntamento con Henry Salvador - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF. I)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 76. Stunde. (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen. Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofie Magnago - 10 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Opernmusik - 12,20 Der Fremdenverkehr (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trassmission per i Ladins de Fassa (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I)

17 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

18 Bei uns zu Gast - Bekannte Orchester spielen Kompositionen von Dimitri Tiomkin - 18,30 Die Jugendmusikstunde. Text und Gestaltung von Helene Baldauf - 19 Volksmusik - 19,15 Wirtschaftsfunk - 19,30 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 « Aus Berg und Tal ». Wochenausgabe des Nachrichtendienstes - « Nur ein Hut ». Eine Plauderei von Ingeborg Brand - 21,15 « Wir stellen vor! » (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Musikalische Stunde. « Von Jephte bis Oedipus rex. Meisteroratorien vom 17. Jahrhundert bis zur Gegenwart ». 6. Folge. G. F. Händel: « Der Messias » I. Teil. Gestaltung der Sendung: Johanna Blum - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

23-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con il Complesso Tipico Friulano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Ribalta lirica** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama dalla Penisola - 13,41 Una risposta per tutti - 13,47 Mismas - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Staz. MF III).

14,20 « L'amico dei fiori » - Consigli e risposte di Bruno Natti (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

14,20 « L'amico dei fiori » - Consigli e risposte di Bruno Natti (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

14,30 « L'incoronazione di Poppea » - Dramma in musica in due atti di Gian Francesco Busenello - Musica di Claudio Monteverdi - Realizzazione di Giorgio Federico Ghedini Esecutori dell'Opera da Camera di Milano diretti da Cesare Brero e Alfredo Silbermann - Atto I - Virtù: Mariella Adani; Fortuna: Gabriella Carturan; Amore: Edy Amedeo; Poppea: Laura Londi; Ottavia: Eugenia Zareska; Drusilla: Mariella Adani; Arnalta: Gabriella Carturan; Nerone: Romano Roma; Seneca: Giorgio Tadeo; Ottone: Claudio Strudthoff; 1° Soldato: Mario Spina; 2° Soldato: Francesco Farolfi - Coro dell'Accademia Filarmonica Romana diretto da Luigi Colacicchi - Complesso Istrumentale della Camerata di Cremona diretto da Ennio Gerelli (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste in collaborazione con la Società dei Concerti il 28 ottobre 1961) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,40-15,55 Franco Vallisneri e il suo complesso (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-20,15 Gazzettino giuliano con la rubrica « Il mondo del lavoro », che raccoglie notizie, interviste e comunicati interessanti i lavoratori, a cura di Fulvio Tomizza (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Parata di orchestre - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il duo Cergoli-Safred - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Dizionario della lingua slovena - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Le voci della lirica italiana (2) « Anna Moffo », a cura di Claudio Gherbitz - 19 La conversazione del medico, a cura di Milan Starc - 19,15 *Caleidoscopio: Werner Müller e la sua orchestra - Al pianoforte George Feyer - Canzoni della Carinzia - Benny Goodman ed il suo sestetto - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Il classico del mese: Pedro Calderon de la Barca: « La vita è un sogno ». Traduzione di Martin Jevnikar. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Giuseppe Peterlin indi * Il carillon della nonna - 22,30 * Britten: A Simple Symphony, op. 4 - Barber: Adagio per archi, N. 11 - 22,50 * Melodie romantiche - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Dal pelago alla riva »**, a cura di Giovanni Barra - Silografia: **Dirigenza economica e integrazione europea** - Pensiero della sera. **20** Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario.** **21,15** Trasmissioni in: slovacco, portoghese, danese, spagnolo, ungherese, olandese. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.** **22,45** Trasmissione in giapponese. **23,30** Trasmissione in inglese.

ESTERI

ANDORRA

17,15 Buono per l'ascolto. 17,40 Programma a scelta. 18 Di tutto un po', per le signore. 18,49 « L'uomo della vettura rossa », d'Yves Jamiaque. 19 Lancio del disco. 19,30 Ritmi. 19,40 La famiglia Duraton. 19,50 Grandi orchestre. 20 « Lascia o raddoppia? », gioco animato da Marcel Fort. 20,20 Il successo del giorno. 20,25 Orchestra. 20,30 Club dei canzonettisti. 20,55 Ritornelli. 21 Belle serate. 21,57 Jany Dauville. 22 Ora spagnola. 22,07 Il disco gira. 20,30-24 Club degli amici di Radio Andorra.

AUSTRIA
VIENNA

16 Non stop - Musica leggera. 17,10 Melodie di Robert Stolz. 18,45, 19 e 19,50 Dischi vari. 20 Notiziario. 20,15 Orchestra del Landestheater di Linz. **I. Strawinsky:** Suite « Pulcinella » diretta da Kurt Wöss; **J. S. Bach:** Concerto in mi maggiore per pianoforte e orchestra d'archi, diretto da Ernst Märzendorfer (solista Hans Petermandl); **G. Bialas:** Sinfonia piccola, diretta da Kurt Wöss; **B. Blacher:** Concerto per viola e orchestra, op. 48 diretto da Karol Styja (solista Ulrich Koch); **M. Spisak:** Concerto giocoso, diretto da Ernst Märzendorfer. 22 Notiziario. 22,15 Serata di danze. 23,10-24 Musica per i lavoratori notturni.

FRANCIA
I (PARIGI-INTER)

17,15 Dischi classici. 18,20 Dischi di varietà. 19,45 Serata letteraria: « La vita di Parigi », a cura di Béatrix Dussane. 20,45 Tribuna parigina. 21,05 Dischi. 21,18 « Echi del tempo ritrovato », rievocazione di Gérard Michel. 21,45 « Jazz ai Campi Elisi », varietà e jazz. 22,50 Concerti di Parigi.

II (REGIONALE)

17 Appuntamento alle cinque. 18 **Vivaldi:** Concerti per oboe, flauto e ottavino; **Bach:** Concerto per clavicembalo in re maggiore. 19 Edouard Bervily e la sua orchestra. 19,27 « Une famille en sécurité », di Jean de Beer e Jacques Reynier. 19,50 Ritmo e melodia. 20 Notiziario. 20,27 « Il tesoro di Kergolen », testo radiofonico di Yvette Molina. 16° episodio. 20,42 Tribuna della storia, a cura di André Castelot, Alain Decaux e Colin Simard. 21,30 « All'appuntamento degli eroi », a cura di Jean Nocher.

III (NAZIONALE)

18,30 Immagini sonore popolari, presentate da Paul Arma. 19,06 La Voce dell'America. 19,20 Attualità. 20 Antologia francese: « Henri Monnier », a cura di Georges Charbonnier. 21 **« La tromba di Hellequin »**, di Roger Ikor. 22,30 Dischi. 22,45 Inchieste e commenti. 23,10 Dischi.

MONTECARLO

17,05 Da uno scaffale all'altro. 18,05 Canzoni. 18,50 « L'uomo della vettura rossa ». 19 Notiziario. 19,15 Buongiorno, vicini, con Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. 19,25 La famiglia Duraton. 19,35 Oggi nel mondo. 20,05 Parata Martini, presentata da Robert Rocca. 20,35 « Il Conte di Montecristo », adattamento di J. L. Richard. 21 « Lascia o raddoppia? ». 21,20 Colloquio con il Commandante Cousteau. 21,30 « Johann & Compagnia », con Perrette Pradier. 21,45 Varietà. 22 Attualità. 22,30 Notturno.

GERMANIA
AMBURGO

16 Concerto solistico. **Chaminade:** Concerto per flauto e orchestra; **Bloch:** Preghiera; **d'Albert:** Concerto n. 2 in mi maggiore per pianoforte e orchestra (Radiorchestra diretta da Franz Marszalek, solisti: Willy Schwegler, flauto; Albert Tétard, violoncello; Hans Bohnenstingl, pianoforte). 17,45 Musica leggera e da ballo. 19 Notiziario. 19,15 Concerto di musica d'operette, diretto da Franz Marszalek. 20,15 Tre parafrasi sul tema « Un patrimonio di saluti d'addio ». 21,45 Notiziario. 22,15 **W. A. Mozart:** a) Quintetto in si bemolle maggiore per 2 violini, 2 viole e violoncello, K 174, b) Quintetto in do minore per 2 violini, 2 viole e violoncello (Esecutori: il Quartetto Gürzenich con Sigrid Hoffmann, violista e il Quartetto Barylli con Wilhelm Hübner, violista). 23 Melodie varie. 23,30 **Friederich Karl Grimm:** a) Cinque composizioni per pianoforte (tipo spagnuolo) eseguite dal compositore, b) Canti della bramosia (Naan Pöld, tenore; Sebastian Peschko, pianoforte). 0,10 Vesco D'Orio con melodie rumene, russe e ungheresi. 0,30 Musica leggera. 1,05 Musica fino al mattino da Mühlacker.

MONACO

16,05 Ritmi alati. 17,10 Melodie d'operette diretta da Werner Schmidt-Boelcke. 19,05 Walter Reinhardt e la sua orchestra. 19,45 Notiziario. 22 Notiziario. 22,30 Il Quartetto del Mozarteum esegue **Emil Nikolaus von Reznicek:** Quartetto d'archi in re minore. 23 Jazz Journal. 23,45 Tom Erich e i suoi solisti. 0,05 Melodie e canzoni. 1,05-5,20 Musica da Mühlacker.

SVIZZERA
BEROMUENSTER

16 Brani dall'opera **« La Traviata »** di G. Verdi. 16,50 « La casa sulla riva ». 17,10 Musica da camera. **Mozart:** Trio con pianoforte in do maggiore. 18 Concerto con dischi. 19,30 Notiziario. 20 Melodie scelte. 20,15 Commedia dialettale. 21,15 Concerto orchestrale. 21,40 « L'analfabeta », composizione burlesca. 22,15 Notiziario. 22,20 Serata di danze.

SOTTENS

17,40 **Mozart:** Cassazione n. 1 in sol maggiore K. V. 63, per archi, due oboi e due corni. 18,05 **Haydn** Melodie, interpretate dal baritono Dietrich Fischer-Dieskau e dal pianista Gerald Moore. 19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del mondo. 19,45 « Intermezzo... », presentato da Alain Barcq. 20,30 Concerto diretto da Berthold Lehmann. Solista Walter Frey. **Schubert:** Sinfonia n. 8 in si minore (Incompiuta); **Conrad Beck:** Concertino per pianoforte e orchestra; **Olivier Messiaen:** Inno; **Anton Dvorak:** Sinfonia n. 5 in mi minore, op. 95 (Dal Nuovo Mondo). 22,25 Tribuna internazionale dei giornalisti. 22,55-23,15 Ritmi ginevrini.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1): musica leggera; **VI canale: supplementare stereofonico.**

Fra i programmi odierni:

Rete di:
ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) in « Musiche corali antiche e moderne »: Marenzio: *5 Madrigali;* Strawinsky: *Threni id est Lamentationes Jeremiae prophetae* » - 9 (13) « L'opera cameristica di Schumann » - 10 (14) « Sonate per violino e pianoforte » - 16 (20) « Un'ora con Claude Debussy » - 17,55 (21,55) « Rassegna dei Festival Musicali 1961 ».

Canale V: 7 (13-19) « Note sulla chitarra » - 7,10 (13,10-19,10) « Il canzoniere » - 9 (15-21) « A tu per tu »: cantano S. Waughn e B. Eckstine, A. Traversi e A. Celentano - **10 (16-22) in stereofonia:** « Ritmi e canzoni » - 10,45 (16,45-22,45) « Ballo in frac » - 12 (18-24) « Caldo e freddo »: musica jazz.

Rete di:
GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV - 8 (12) in « Musiche corali »: Haydn, *Messa in re min.;* Gabrieli, *Ecco Vinegia bella;* Palestrina, *Tre mottetti dal « Cantico dei cantici »* - 9 (13) « L'opera cameristica di Schumann » - 10 (14) « Sonate per violino e pianoforte » - 16 (20) « Un'ora con Sergei Prokofiev » - 18 (22) Rassegna dei Festival Musicali 1961 ».

Canale V: 7 (13-19) « Note sulla chitarra » - 7,10 (13,10-19,10) « Il canzoniere » - 9 (15-21) « A tu per tu »: cantano Louis Prima e Keely Smith, Gino Latilla e Carla Boni - **10 (16-22) in stereofonia:** « Ritmi e canzoni » - 10,45 16,45-22,45) « Ballo in frak » - 12 (18-24) « Caldo e freddo », musica jazz.

Rete di:
FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) in « Musiche polifoniche »: Palestrina, a) *Missa « Assumpta est Maria »,* b) *Le vergini* - 9 (13) « L'opera cameristica di Schumann » - 10 (14) « Sonate per violino e pianoforte » - 16 (20) « Un'ora con Ludwig van Beethoven » - 17,55 (21,55) « Rassegna dei Festival Musicali 1961 ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - **10 (16-22) in stereofonia:** « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Rete di:
CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) in « Musiche corali »: Mozart, *Messa in do min. K. 427 per soli, coro e orchestra* - 9,05 (13,05) « L'opera cameristica di Schumann » - 10,05 (14,05) « Sonate per violino e pianoforte » - 16 (20) « Un'ora con Maurice Ravel » - 18 (22) « Rassegna dei Festival Musicali 1961 ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Un dramma di Heinrich Mann

L'attrice

terzo: ore 21,30

La produzione teatrale di Heinrich Mann, il fratello maggiore di Thomas, è quasi del tutto sconosciuta in Italia. Dei dieci lavori che egli scrisse fra il 1909 e il 1929, solo uno, *Madame Legros*, vide la luce su di un palcoscenico italiano, una trentina di anni fa, madrina Marta Abba. E dire che i lavori teatrali di Heinrich non sono, rispetto all'attività del narratore, un prodotto minore; la riduzione dei suoi romanzi d'altra parte, sia in teatro che in cinema (si ricordi che dal suo *Professor Unrat* venne tratto il famosissimo *Angelo azzurro*) dimostra che in lui esistevano le qualità indispensabili per la particolare dimensione del teatro.
A giudizio unanime dei critici la commedia più riuscita di Heinrich si intitola *L'attrice* e venne scritta verso il 1910 per essere rappresentata a Berlino sul finire dell'anno seguente. La vicenda è in un certo senso autobiografica, e sotto altre forme è stata narrata anche da Thomas: si tratta del suicidio della loro sorella Carla, e tutta la storia può essere sintetizzata con le parole stesse di Thomas: « delusa dal teatro, può darsi che abbia cercato la via del ritorno alla vita borghese concentrando le sue speranze sul matrimonio con un giovane alsaziano, figlio di industriali, del quale era innamorata. Prima però era stata di un altro uomo che aveva sfruttato il suo potere su di lei per ricatti erotici. Il fidanzato si trovò ingannato e le chiese spiegazione. Allora ella prese il cianuro ».
Naturalmente Heinrich ha variato alquanto le situazioni, ma il dramma di Leonie Hallmann che, contesa fra l'amore borghese del fidanzato Henry e quello brutale e impetuoso dell'avventuriero Robert Fork, si libera dal groviglio dei sentimenti uccidendosi, resta sostanzialmente identico a quello che aveva sconvolto la vita di Carla Mann. Lucidi, vigorosi, con un dialogo teso e denso, questi tre atti di Heinrich Mann che Paolo Chiarini ha intelligentemente tradotto riveleranno agli ascoltatori un autore teatrale di singolare fascino.

a. cam.

Anna Miserocchi (l'attrice) e Tino Carraro (Robert Fork) nel dramma di Heinrich Mann

Bianca Toccafondi è tra gli interpreti del radiodramma di Federico Zardi

Un radiodramma di Zardi

La via di mezzo

secondo: ore 17,15

Uno degli esempi più crudeli delle contraddizioni che laceravano la civiltà occidentale e, in particolare, quella francese sul finire del secolo diciottesimo, è fornito dalla vicenda del territorio di San Domingo nell'America centrale, che corrispondeva alla attuale repubblica di Haiti.
Mentre nella Francia metropolitana del 1789 la Rivoluzione affermava i suoi principi egualitari e libertari, nel possedimento di San Domingo la discriminazione razziale e lo schiavismo erano ancora le basi su cui si fondava l'ordinamento politico ed economico di quella comunità. Privi di ogni diritto civile, inchiodati sui campi di cotone, di cacao, di canna da zucchero, affamati, torturati, uccisi tra supplizi orrendi al minimo cenno di insubordinazione o a seguito di un semplice sospetto di improduttività, i negri di quella lontana colonia attesero invano che la Convenzione di Parigi sancisse l'abolizione della schiavitù, che pure era stata patrocinata autorevolmente da più parti. Interessi economici particolari e pubblici, unitamente alla persistenza di antichi pregiudizi razziali impedirono quest'atto di elementare giustizia che sarebbe dovuto discendere con spontanea naturalezza dai principi della Rivoluzione.
Accadde così che la disperazione scatenasse quei derelitti in una selvaggia rivolta, esaltata dal ripristino di antichi riti collettivi e dalla eccezionale personalità di un condottiero. L'incendio divampò nell'isola con una tale violenza che anche quei bianchi che erano animati da un sincero desiderio di conciliazione e di pace nulla poterono contro l'estremità delle due fazioni.
Di questa sanguinosa vicenda, che si concluse sul piano giuridico con l'abolizione della schiavitù in tutti i territori metropolitani e d'oltremare della Repubblica francese, l'opera di Federico Zardi ci fornisce l'appassionante e fedele rievocazione drammatica. Nel corso dello spettacolo vengono alla luce i motivi ideologici e pratici del contrasto, prendono corpo i personaggi che li dibattono con passione e furore; mentre l'intera azione si accampa sullo sfondo di grandi foreste tropicali dove resiste una cultura primitiva e misteriosa che muove con la spinta fanatica dei suoi riti magici un popolo straziato e senza voce verso la libertà.

r. z.

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

9,30-10 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

10,30-11 *Osservazioni scientifiche*
Prof.ssa Anna Fanti Lolli

11,30-11,45 *Religione*
Fratel Anselmo F.S.C.

12-12,15 *Educazione fisica*
Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) *Matematica*
Prof. Giuseppe Vaccaro

b) *Musica e canto corale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

c) *Italiano*
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

15,05 Terza classe

a) *Osservazioni scientiche*
Prof. Giorgio Graziosi

b) *Musica e canto corale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

c) *Italiano*
Prof. Mario Medici

d) *Economia domestica*
Prof.ssa Bruna Bricchi Possenti

16,30 IL TUO DOMANI
Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

La TV dei ragazzi

17,30 a) **ARRIVANO I VOSTRI**
Programma di cartoni animati

b) **ARIA DEL XX SECOLO**
La grande portaerei

Ritorno a casa

18,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Vel - Vicks Vaporub)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI
Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Carlo Piantoni

19,15 UNA RISPOSTA PER VOI
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

19,45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

20,20 LO SPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Zoppas - Macchine per cucire Borletti)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione della sera

ARCOBALENO
(Amaretto di Saronno - Overlay - Motta - Linetti Profumi)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Locatelli - (2) Cotonificio Valle Susa - (3) Camomilla Montania - (4) Arrigoni - (5) Rex
I cortometraggi sono stati realizzati da: **1) Cinetelevisione - 2) General Film - 3) Cinetelevisione - 4) Cartoons Film - 5) Cinetelevisione**

21,05
PERRY MASON
La croce spagnola
Racconto sceneggiato - Regia di Arthur Marks
Distr.: C.B.S.-TV
Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper

21,55 CINEMA D'OGGI
a cura di Pietro Pintus
con la partecipazione di Luisella Boni

22,25 IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE
Cacciatori di tesori sommersi
Prod.: Crayne

22,50
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Le avventure di Perry Mason

La croce spagnola

nazionale: ore 21,05

La croce spagnola è il titolo dell'odierno episodio della serie « Perry Mason », e si riferisce a un gioiello assai raro valutato, oggi, settantacinquemila dollari.
Di che cosa si tratta? Lo chiarisce lo stesso Mason nel corso del racconto. E' una croce di ferro che misura all'incirca dieci centimetri per quindici, e fu opera di Juan Pinero, un marinaio della « Niña », una delle navi che portarono Colombo nel nuovo mondo. La croce fu ricavata da tre chiodi della « Santa Maria ». Al suo ritorno in Spagna Colombo la offrì al re Ferdinando che la fece decorare con diamanti, rubini e altre pietre preziose e, a sua volta, la regalò a Cortéz prima della sua spedizione nel Messico.
Tutto ciò spiega, se non i delitti, comunque l'ampio interesse che la croce suscita, al punto che Earle Gardner, l'autore di queste storie, ha sentito la necessità di scrivere attorno alla croce della « Santa Maria » forse una fra le avventure più umane, più spoglie delle solite sovrastrutture a colpi di scena obbligati.
All'inizio un furto, poi un omicidio: il sospettato è sempre lo stesso personaggio, un giovanotto, Jimmy Morrow (Richard Miles), di cui vieppiù si diffida perché ha già conosciuto il riformatorio e il dolore, ma che in questo caso non ha proprio commesso nulla di male: altrimenti Mason non lo difenderebbe.
Anche ne *La croce spagnola* Paul Drake, il detective fedele amico di Mason, dà un valido contributo alla positiva soluzione della vicenda. E forse è giusto dedicare anche a Drake, una volta tanto, un po' d'attenzione. La sua opera si svolge nell'ombra, ma è sempre utilissima, senza di lui Mason non potrebbe sapere tutto quello che sa e che gli occorre, perché è Drake che raccoglie tutte le notizie e le informazioni più incredibili, che poi l'avvocato riesce a coordinare fino a ricavarne le sue « sensazionali » scoperte.
Paul Drake è interpretato da William Hopper, figlio di Hedda Hopper, una delle più note e spregiudicate « columnist » americane. La signora Hopper non parla volentieri del figlio, al quale per altro è molto affezionata, soltanto perché — gli spettatori possono controllarlo ogni giovedì — l'età del suo William non la ringiovanisce certo. E una cronista mondana deve essere sempre giovane e brillante, appunto come Hedda Hopper, o come Elsa Maxwell.
Newyorchese e pluridecorato di guerra, membro durante l'ultimo conflitto di un servizio segreto della Marina degli Stati Uniti, William Hopper sentì anch'egli il richiamo del mondo dello spettacolo; del resto anche il padre era un attore. Egli ha recitato sul palcoscenico in *Giulietta e Romeo*, alcuni anni fa, a dire il vero; e nel cinema è stato il padre di Natalie Wood in *Gioventù bruciata*, che è del 1955, ed è il suo film più importante. Poi è divenuto il Drake fedele collaboratore di Mason e l'indispensabile braccio della sua infallibile giustizia.

Giacomo Gambetti

La croce spagnola, l'antico prezioso gioiello al centro della nuova vicenda gialla che Perry Mason dovrà districare

I grandi processi della storia

Una nuova rubrica

Cinema

nazionale: ore 21,55

Quando, non molti anni fa, la televisione fece il suo ingresso ufficiale nel mondo dello spettacolo, ci fu chi pensò che essa avrebbe finito assai presto con lo spodestare il cinema.
E in realtà gli attriti non furono pochi: la televisione minava l'enorme prestigio popolare della decima Musa offrendo agli spettatori una gamma ben più vasta di formule e distribuendole al minuto, infilate sotto l'uscio di casa o depositate vicino allo stipite, come la bottiglia del latte o il giornale del mattino.
Oggi il dominio assoluto del cinema si è trasformato in un regime costituzionale. Ma in fondo la televisione ha spinto il suo fratello maggiore a scuotersi di dosso la pigrizia, a reagire alla consuetudine dei « generi », lo ha costretto a rinnovarsi, a cercare nuove idee, nuovi realizzatori, a migliorarsi qualitativamente.
Ora che le due forme di spettacolo convivono abbastanza felicemente, il video tende ad accaparrarsi, almeno di quando in quando, le funzioni di grande cineclub, riproponendo all'attenzione del pubblico alcuni film di particolare interesse, programmando rassegne retrospettive e rubriche d'informazione cinematografica. Basterebbe ricordare, per quanto riguarda la Televisione italiana, *Questo nostro cinema*, *Il girasole*, *Cinelandia*.
La nuova rubrica di questa sera è un fascicolo di mezz'ora

Va in onda questa sera alle 21,05 sul Secondo Programma televisivo la seconda parte del « Processo a Luigi XVI », a cura di Francesca Sanvitale e con la regìa di Carlo Lodovici. Nella fotografia, Tino Buazzelli (Danton) parla davanti alla Convenzione

d'oggi

impaginato sul video senza schemi preconcetti, con finalità molto precise: l'informazione, il dibattito. Pietro Pintus, l'ottimo critico cinematografico che ne è il primo responsabile, intende farne una sorta di aggiornatissimo termometro in grado di indicarci, settimana per settimana, l'esatta situazione di una forma di spettacolo che è insieme fatto di costume, linguaggio artistico, industria di notevole entità.

Sarà dunque il cinema a far da dittatore nella nuova rubrica, quello vivo, con i problemi che incontra giorno per giorno e i risultati che esso raggiunge. Lo spettatore potrà seguirne la vita attraverso le parole dei suoi personaggi (attori, registi, produttori...) e dei suoi testimoni (critici, giornalisti, scrittori...): così le informazioni scaturiranno molto spesso da un dibattito e gli orientamenti verranno ad essere il risultato di uno scambio di idee e di opinioni.

Sin da questo primo numero la trasmissione si articolerà attorno ad alcuni motivi fissi: ci sarà un notiziario cinematografico, un angolo riservato ai film in lavorazione, una serie di interviste con personalità del cinema italiano e straniero, e « il film della settimana », illustrato e analizzato da due critici.

In ogni numero della rubrica un personaggio del cinema traccerà la propria « autobiografia »: sarà un'occasione preziosa, al di fuori degli schemi un po' gracili delle biografie diffuse dai rotocalchi, al di fuori delle « rivelazioni » scandalistiche di questo o quel quotidiano, per avvicinarci a un attore o ad un regista e imparare ad apprezzarne meglio l'opera, a comprenderne meglio l'impegno umano.

Salvo Randone: in « Cinema d'oggi » verrà trasmessa stasera una sua autobiografia

A inaugurare la serie delle « autobiografie » è stato invitato Salvo Randone, un grande attore teatrale a cui i telespettatori sono particolarmente affezionati, un volto chiuso, dolorosamente espressivo, intenso. Ora anche il cinema ha « scoperto » Salvo Randone: lo avrete certamente notato in un breve ma incisivo ruolo nel film *L'assassino* di Elio Petri. Randone sarà — a detta di alcuni registi — la grande rivelazione del cinema italiano nel 1962. La sua « autobiografia » costituirà uno dei « pezzi » centrali di una rubrica che ha troppi elementi d'interesse per non contare su un pieno successo.

l. c.

SECONDO

21,05

I GRANDI PROCESSI DELLA STORIA

a cura di Francesca Sanvitale

ricostruiti sugli atti ufficiali e sulle testimonianze dell'epoca

LA RIVOLUZIONE FRANCESE

Processo a Luigi XVI

Seconda parte

Sceneggiatura di Italo Alighiero Chiusano

Personaggi ed interpreti:

Lo storico *Carlo D'Angelo*
Marat *Mario Bardella*
Morrison *Alessandro Sperlì*
Vergniaud *Andrea Bosic*
Un segretario della Convenzione *Enrico Lazzareschi*
Fabre *Giuseppe Fortis*
Robespierre *Antonio Battistella*
Lalande *Giampiero Becherelli*
Lanjuinais *Silvano Tranquilli*
Egalité *Loris Gafforio*
Desmoulins *Luciano Alberici*
Philippeaux *Lino Troisi*
Brissot *Antonio Guidi*
Barbaroux *Fernando Cajati*
Saint Just *Raoul Grassilli*
Danton *Tino Buazzelli*
Mailhe *Emilio Marchesini*
Clery *Edoardo Toniolo*
Luigi XVI *Ivo Garrani*
Malesherbes *Aldo Silvani*
Barère *Franco Volpi*
Condorcet *Valerio Degli Abbati*
De Sèze *Aroldo Tieri*
Tronchet *Tino Bianchi*
Abate De Firmont *Corrado Annicelli*

e inoltre: Evar Maran, Nello Rivié, Giorgio Bandiera, Antonio Fattorini, Renzo Petretto, Francesco Massari, Giancarlo Maestri, Edoardo Torricella, Jan De Vecchi, Armando Biagetti, Renzo Bianconi, Michele Spada, Enrico Canestrini, Stefano Variale, Renato Del Grillo

Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Giancarlo Bartolini Salimbeni

Musiche a cura di Gino Marinuzzi jr.

Regìa di Carlo Lodovici

22,20

TELEGIORNALE

22,40 GIOVEDI' SPORT

Riprese dirette e inchieste di attualità

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - *Musiche del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese
(Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili

8,30 OMNIBUS
a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— **Il nostro buongiorno**
Chiosso-Buscaglione: *Love in Portofino (A San Cristina)*; Goetz-Trenet: *Boom*; Gershwin: *Soon*; Marquina: *España cani*; Niessen: *Banjo boy*; Glanzberg: *C'est d'la musique*
(Palmolive-Colgate)

— **I ritmi dell'Ottocento**
Offenbach: *Barcarola «Belle nuit, o nuit d'amour»*; Dimitri Shostakovich: *Polka* dal balletto «The golden age»; Strauss: *Kunstlerleben op. 316*; Roger Roger: *Minuetto*; Bohm: *Tarantella*; Wieniawsky: *Mazurka in re maggiore*
(Commissione Tutela Lino)

— **Allegretto americano**
Evans - Livingston: *Bonanza*; Zaldivar: *Carnavalito*; Meacham: *American patrol*; Prado: *Ritmo de chunga*; Dubin-Warren: *Lullaby of Broadway*; Russell-Southern-Barroso: *Brazil*
(Knorr)

— **L'opera**
Caterina Mancini, Mario Binci, Paolo Silveri e Antonio Cassinelli nel *Nabucco* di Verdi
Come notte; Salgo già del trono aurato; Deh, perdona ad un padre; Dio di Giuda; Su me morente esanime

Intervallo (9,35):
L'informatissimo - Dizionario delle cose di cui si parla

— **Arthur Rubinstein interpreta**
Intermezzo in mi bemolle minore op. 118 n. 6 di Brahms

— **Ma mère l'Oye e Le tombeau de Couperin**, due suites di Ravel
1) *Ma mère l'oye*
Prelude e danse du Rouet - Pavane de la belle au bois dormant - Petit Poucet - Laideronnette, Imperatrice des Pagodes - Les entretiens de la Belle e de la Bête - Le Jardin Féerique
2) *Le tombeau de Couperin*
Prelude - Forlane - Minuet - Rigaudon
Orchestra de «La Suisse Romande», diretta da Ernest Ansermet

10,30 L'Antenna
Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini ed Enzo De Pasquale
Regia di Ugo Amodeo

11 OMNIBUS
Seconda parte

— **Gli amici della canzone**
a) Le canzoni di ieri
Mercer-Arlen: *Blues in the night*; Martelli-Derewitsky: *Venezia, la luna e tu*; Berger-De Ferandy: *Amoureuse*; Skylar-Velasquez: *Besame mucho*; Hammerstein-Kern: *All the things you are*; Parente-E. A. Mario: *Dduje paravise*
(Lavabiancheria Candy)
b) Le canzoni di oggi
Zare-Ain-De Paolis: *La pioggia ha la tua voce*; Deacon: *Your kisses are fire*; Gasté: *La mome whisky*; Moren-Alguero: *La montana*; D'Acquisto-Seracini: *Tre volte felice*; Verde-Salvador: *Roma*; Cahn-Van Heusen: *Ain't that a kick in the head?*
c) Ultimissime
Cioffi-Cioffi: *'O ventaglio giappunese*; Zanin-Censi: *Sogni di sabbia*; Malgoni-Pallesi: *Telefonami*; Chiosso-Livraghi: *Coriandoli*; Bonagura-Rendine: *Serenata per chi?*; Tettoni-Seracini: *Mia piccola città*
(Invernizzi)

— **Brillantissimo**
Busch: *Jato*; Breadford: *Fandango*; Farnon: *Swinging fiddle*; Trovajoli: *Didì*; Rouse: *Orange Blossoms special*; Padilla: *Ça c'est Paris*
(Vero Franck)

12,15 Come, dove, quando

12,20 *Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria
di Luzi e Mancini
(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30 IL JUKE BOX DELLA NONNA
Dirige **Enzo Ceragioli**
(L'Oreal)

14-14,20 Giornale radio
Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali
14,20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 Place de l'Etoile
Istantanee dalla Francia

15,30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i ragazzi

Capitan Fracassa
romanzo di Teofilo Gauthier
Adattamento di Olga Berardi
Secondo episodio
Realizzazione di Massimo Scaglione

16,30 Il racconto del giovedì
Corrado Alvaro «La sposa»

16,45 Carlo Maurilio Lerici: *Invenzioni della tecnica al servizio dell'archeologia* (II)

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 Vita musicale in America

17,40 Ai giorni nostri
Curiosità d'ogni genere e da tutte le parti

18 — **Bellosguardo**
Leonardo Sinisgalli: «Il mio libro», a cura di Elio Filippo Accrocca

18,15 Lavoro italiano nel mondo

18,30 CLASSE UNICA
Mario Apollonio - *Storia del Teatro - Il Seicento e il Settecento:* Il teatro inglese dopo Shakespeare

19 — **Il settimanale dell'agricoltura**

19,25 Tutte le campane
I campanili di ogni regione messi in collegamento da Emilio Pozzi

19,50 Vaticano secondo
Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

20 — ***Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — *Dal Teatro Massimo di Palermo*
Inaugurazione della stagione lirica 1962

OTELLO
Dramma lirico in 4 atti di Arrigo Boito
Musica di GIUSEPPE VERDI

Otello	*Mario Del Monaco*
Jago	*Tito Gobbi*
Cassio	*Franco Ricciardi*
Roderigo	*Athos Cesarini*
Ludovico	*Enrico Campi*
Montano	*Guido Malfatti*
Un araldo	*Antonio Rossetti*
Desdemona	*Ilva Ligabue*
Emilia	*Laura Zanini*

Direttore **Nino Sanzogno**
Maestro del Coro Lido Nistri - Orchestra e Coro del Teatro Massimo di Palermo
(Edizione Ricordi)
Nell'intervallo: **Letture poetiche** - «I canti di Leopardi» commentati da Giuseppe Ungaretti, a cura di Luigi Silori

23,15 Giornale radio
Musica da ballo

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio
(Aiax)

20' Oggi canta Mario Abbate
(Aspro)

30' Un ritmo al giorno: l'one step
(Supertrim)

45' Gli scrittori e le canzoni
(Favilla)

10 — **IL BATTIPANNI**
Rivistina con lo spolvero, di **D'Onofrio, Gomez** e **Nelli**
Compagnia di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Franco Godi e il suo complesso
Regìa di **Amerigo Gomez**

— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopiù)

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica
(Ecco)

25' Album di canzoni
Cantano Nicola Arigliano, Carla Boni, Tony Dallara, Wilma De Angelis, Nunzio Gallo, Bruno Pallesi, Marisa Rampin, Jolanda Rossin
Vidale-Sapabo: *Amore senza tramonto*; Taba-Palanti: *Come una carezza*; Testoni-Pizzigoni: *Fiamme di velluto*; Pinchi-Luiz-Ferreira: *Messaggi*; Marangoni-Rossi: *Chiaro di luna sul letto*; Specchia-Vila: *Non so cos'è*; Zanin-Di Lazzaro: *Mi te baso ti*; Marchetti-Mellier: *Vertigine*
(Mira Lanza)

50' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:
Gli allegri suonatori
(Strega Alberti)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

45' L'ammazzacaffè
Cronaca lampo di Franco Pucci

50' Il disco del giorno *(Tide)*

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,40 Giradisco *(Soc. Gurtler)*

15 — **Ariele**
Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

15,15 I nostri successi
(Fonit-Cetra S.p.A.)

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,40 Concerto in miniatura
Pianista Gloria Lanni
Weiner: *Canti popolari ungheresi*; Masetti: a) *Dedica*, b) *Gioco del cucù*

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**
— Cielito lindo
— I nostri quartetti vocali
— Il fischiatore allegro
— C'est formidable: Charles Aznavour
— Lezione di ballo: la Crawford Dance Orchestra

17 — **Il giornalino del jazz**
a cura di Giancarlo Testoni

17,30 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da MASSIMO FRECCIA
con la partecipazione del soprano **Lucilla Udovich** e del tenore **Aldo Bertocci**
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
(Ripresa dal Programma Nazionale dell'8-1-'62)

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 TUTTAMUSICA
(Camomilla Sogni d'oro)

19 — **CIAK**
Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

19,25 *Motivi in tasca
Negli intervalli comunicati commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 ROMEO E GIULIETTA
di **William Shakespeare**
Traduzione di Salvatore Quasimodo

Il principe di Verona	*Osvaldo Ruggeri*
Paride	*Alberto Terrani*
Montecchi	*Francesco Sormano*
Capuleti	*Alfredo Bianchini*
Un cugino dei Capuleti	*Renato Navarrini*
Romeo	*Giorgio De Lullo*
Mercuzio	*Romolo Valli*
Benvolio	*Gino Pernice*
Tebaldo	*Piero Faggioni*
Frate Lorenzo	*Ferruccio De Ceresa*
Frate Giovanni	*Giorgio Barlotti*

Charles Aznavour prende parte al «Programma delle quattro»

Baldassarre, servo di Romeo *Adalberto Merli*
Servi dei Capuleti *Elio Mazzamuto*
Giorgio Barlotti
Pasqualino Pennarola
Abramo, servo dei Montecchi *Michele Francis*
Uno speziale *Giovanni Conforti*
Il paggio di Paride *Paolo Radaelli*
Donna Montecchi *Gabriella Gabrielli*
Donna Capuleti *Rossella Falk*
Giulietta *Anna Maria Guarnieri*
La nutrice di Giulietta *Elsa Albani*
Il coro *Osvaldo Ruggeri*
Regìa di **Giorgio De Lullo**

23,20 Radionotte

23,35 Musica nella sera

24 — Mondorama
Cose di questo mondo in questi tempi

0,30 Ultimo quarto - Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9,45 Il Settecento

10,30 L'Orchestra Filarmonica di New York
diretta da **Leonard Bernstein**
Seconda trasmissione
Barber: *Concerto per violino e orchestra (Solista* Aaron Rosand)

11 — Letteratura pianistica
Schubert: *Otto variazioni su un tema originale in la bemolle maggiore op. 35* per pianoforte a quattro mani (*Solisti:* Guido Agosti e Licia Mancini); Debussy: *Pour le piano:* a) Preludio, b) Sarabanda, c) Toccata (*Solista:* Maureen Jones)

11,30 Musica a programma
Fauré: *Pelléas et Melisande:* a) Preludio, b) La filatrice, c) Siciliana, d) Morte di Melisande (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Pierre Colombo); Coppola: *Il giardino delle carezze,* poema lirico coreografico per soprano, tenore e orchestra (testo di Franz Toussaint) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta dall'Autore)

12,30 Arie da camera
Caccini: *Amarilli* (Suzanne Danco, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*); Galuppi: *Se perdo il caro bene:* Aria per soprano, quartetto d'archi, due corni da caccia e cembalo (*Soprano* Margherita Carosio)

12,45 La variazione
Haendel: *Aria e variazioni,* dalla suite in mi maggiore n. 5 (*Pianista* Wilhelm Kempff); Veroli: *Tema con variazioni* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Agrigento)

13 — Pagine scelte
Da « America moderna » di Peter Drucker: « *La rivoluzione dell'economia americana* »

13,15-13,25 Trasmissioni regionali
« Listini di Borsa »

13,30 Musiche di Corelli, Gounod e Bartók
(Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 10 gennaio - Terzo Programma)

14,30 Il Novecento in Germania
P. Hindemith: *Concerto in la* per corno, voce recitante e orchestra (1949): a) Moderatamente mosso; b) Molto mosso; c) Molto lento, moderatamente mosso - Mosso vivace, molto lento (Filippo Pugliese, *corno;* Maria De Medici, *voce recitante;* Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Daniele Paris); K. Stockhausen; *Kontra-punkte,* per 10 strumenti (Glauco Gambursano, *flauto;* Orlando Jannelli, *clarinetto;* Stefano Monti, *clarinetto basso;* Vincenzo Menghini, *fagotto;* Franco Fantini, *violino;* Genunzion Ghetti, *violoncello;* Vito Calabrese, *tromba;* Bruno Ferrari, *trombone;* Maria De Paoli-Oliva, *arpa;* Elio Cantamessa, *pianoforte* - Direttore: Mario Gusella)

15-16,30 CONCERTO DA CAMERA
diretto da BRUNO MADERNA
Strawinski: 1) *Monumentum pro Gesualdo da Venosa:* a) « Asciugate i begli occhi », b) « Ma tu, cagion di quella »; c) « Beltà poi che t'assenti »; 2) *Mouvements* per pianoforte e orchestra (Solista Marcelle Mercenier); Nono: *España en el corazon* (Raymonde Serverius, *soprano;* Pierre Mollet, *baritono);* Gabrielli (Revis. Maderna): *Canzone septimi toni* per ottoni; Monteverdi: *Sonata sopra Sancta Maria* (Raymonde Serverius, *soprano);* Bartok: *Musica per archi, celesta e percussione:* Andante tranquillo, allegro, adagio, allegro molto
Maestro del Coro René Mazy
Orchestra Sinfonica di Liegi e Coro della Radio Belga
(Registrazione effettuata il 14-9-61 dalla Radio Belga in occasione del Festival di Liegi 1961 « Les nuits de Septembre »)

TERZO

17 — * Musiche da camera di Mozart
Quartetto in si bemolle maggiore K. 589 per archi
Allegro - Larghetto - Minuetto (Moderato) - Allegro assai
Esecuzione del « Quartetto Vegh »
Sandor Vegh, Sandor Zöldy, *violini;* Georges Janzer, *viola;* Paul Szabo, *violoncello*
Tre Lieder per voce e pianoforte
Sehnsucht nach dem Frühlinge K. 596 - Im Frühlingsanfange K. 597 - Das Kinderspiel K. 598
Elisabeth Schwarzkopf, *soprano;* Walter Gieseking, *pianoforte*
Quintetto in re maggiore K. 593 per archi
Larghetto, Allegro - Adagio - Minuetto (Allegretto) - Allegro
Esecuzione del « Quartetto Griller »
Sidney Griller, Jack O'Brien, *violini;* Philip Burton, *viola;* Colin Hampton, *violoncello;* William Primrose, *seconda viola*

18 — La Rassegna
Filosofia
a cura di Nicola Abbagnano
« La polemica sul relativismo »

18,30 Karol Szymanowsky
Harnasie suite dal balletto op. 55
Preludio e scena campestre - Marcia di Harnasie - Danza di Harnasie - Le nozze: entrata della fidanzata; chanson à boire - Danza di montanari - Nella montagna
Direttore Artur Rodzinski
Maestro del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

19 — La cibernetica e i suoi rapporti con la medicina
a cura di Renato Vinciguerra

19,15 Problemi economici dell'unificazione
La questione agraria
a cura di Francesco Salvatore Romano
I. Problemi e discussioni sulla questione agraria italiana nel secolo XIX

19,45 L'indicatore economico

20 — Concerto di ogni sera
Karl Stamitz (1746-1801): *Concerto in re maggiore op. 1* per viola e orchestra
Allegro non troppo - Andante moderato - Rondò (Allegretto)
Solista Paul Doktor
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Pradella
Etienne Méhul (1763-1817): *Sinfonia n. 2 in re maggiore*
Adagio, Allegro - Andante - Allegro (Minuetto) - Allegro vivace (Finale)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Artfiro Basile
Sergej Prokofiev (1891-1953): *L'amore delle tre melarance* suite op. 33a
Les ridicules - Le Magicien Tchélio et Fata Morgana jouent aux cartes - Marche - Scherzo - Le Prince et la Princesse - La Fuite
Orchestra Filarmonica di Londra, diretta da Adrian Boult

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 Alas, poor Yorick
Il buffone di corte nella storia e nella letteratura
Programma a cura di Alberto Ca' Zorzi Noventa
Pagine di: Sacchetti, Bandello, Boccaccio, Rabelais, Croce, Poe - Scene di: Calderon, Shakespeare, Hugo, Musset
Regìa di Gastone Da Venezia

22,25 Le Opere di Arnold Schoenberg (a dieci anni dalla morte)
a cura di Luigi Magnani
Quarta trasmissione
Quartetto n. 2 in fa diesis minore op. 10 per archi e voce di soprano
Solista Hinnenberg Lefève
Quartetto « Drolc » di Berlino
Quindici liriche op. 15 da « Il libro dei giardini pensili » (Das Buch der hängenden Gärten) di Stephan George
Lydia Agosti, *soprano;* Guido Agosti, *pianoforte*

23,20 Libri ricevuti

23,35 Piccola antologia poetica
Poesia gresa del Novecento
a cura di Filippo Maria Pontani
Làmbros Porfiras

23,50 * Congedo
Franz Liszt
Concerto patetico in mi minore
Duo pianistico Vitya Vronsky e Victor Babin

RADIO GIOVEDÌ 11 GENNAIO

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: **Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53.**

23,05 Musica per tutti - 0,36 Virtuosi della musica leggera - 1,06 Fantasticherie musicali - 1,36 Piccoli complessi - 2,06 Un motivo all'occhiello - 2,36 Sinfonia d'archi - 3,06 Dolce cantare - 3,36 Tavolozza di motivi - 4,06 Pagine scelte - 4,36 La mezz'ora del jazz - 5,06 Successi di tutti i tempi - 5,36 Napoli di ieri e di oggi - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7,40-8 Altoparlante in piazza, settantotto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Mara Del Rio e Jimmy Fontana con l'orchestra di Gianni Fallabrino - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Caleidoscopio isolano e la canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Carlo Savina e la sua orchestra melodica (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 Little Gerhard e i rocking men - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London 27. Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - **Merano 3**).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Symphonische Musik von Richard Strauss - Tanz der sieben Schleier aus « Salomè » Op. 54 - « Till Eulenspiegels lustige Streiche », symphonische Dichtung Op. 28 - « Don Juan » symphonische Dichtung Op. 20 - Orchester Philharmonia London; Dir.: Otto Klemperer - 12,20 Kulturumschau (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Operettenmusik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Gherdeina (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee (**Rete IV**)

18 « Dai crepes del Sella », Trasmission en collaborazion coi Comités de le Vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,30 Der Kinderfunk, Gestaltung der Sendung: Anni Treibenreif - 19 Volksmusik - 19,15 Die Rundschau - 19,30 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 - Speziell für Sie! (Electronia-Bozen) - 21,15 Aus der Welt der Wissenschaft. « Das Meer: eine unerschöpfliche Rohstoffquelle ». I. Teil. Vortrag von Dr. Paul Stacul (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Für Kammermusikfreunde. A. Dvorak: Klavierquintett in A-dur Op. 81 - Janacek Quartett mit Eva Bernathova, Klavier - 22,15 Jazz, gestern und heute. Gestaltung: Dr. Alfred Pichler - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

23-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II)

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con il Trio di Amedeo Tommasi (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II)

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Il quaderno d'italiano - 13,54 Nota sulla vita politica jugoslava (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (stazioni MF III).

14,20 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - Trasmissione a cura di Aldo Borgna (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15 Libro aperto - Anno VII - Pagine di Francesco Carnelutti - Presentazione di Gianfranco D'Aronco - Prima trasmissione (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,15 Antiche arie italiane - Letizia Benetti Trevisani, soprano; Livia D'Andrea Romanelli, pianoforte; Guerrino Bisiani, violoncello - Musiche di Bernardo Gaffi, Alessandro Scarlatti, Marco Antonio Cesti, Antonio Caldara, Agostino Steffani e Carlo Francesco Cesarini (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,45-15,55 Complesso Tipico Friulano - Popolare: « 'O soi stade a confessami »; Degano: « Sere di lune »; Zardini: « La gnot d'avril »; Garzoni: « Lis vendemis » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-20,15 Gazzettino giuliano - « Il porto » cronache commerciali e portuali a cura di Giorgio Gori (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Canzoni del giorno - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Variazioni musicali - 18 Classe unica: Slavko Andrée: Elementi di geofisica: (10) « Perturbazioni magnetiche » - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Civiltà musicale d'Italia: « La Cappella Sistina », a cura di Claudio Casini - 1ª trasmissione - 19 Saper scrivere - 19,30 * Voci, chitarre e ritmi - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Celebri direttori d'orchestra: Arthur Rodzinski: Franck: Le chasseur maudit, poema sinfonico; Grieg: Peer Gynt - Suite N. 1 e N. 2; Prokofiev: Sinfonia N. 5 op. 100 - Nell'intervallo (ore 21,15 c.ca) Letteratura: « Tutto è accaduto » di Corrado Alvaro - recensione di Franc Jeza - Dopo il concerto (ore 22,10 c.ca) Arti: « L'Irrazionalismo del Novecento », conversazione di Eugenio Garin (parte seconda) indi * Dalla polca al rock'n roll - 23 * Il clarino di Artie Shaw - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **17** Concerto del Giovedì: **« La Messa nella polifonia « Messa a tre voci d'uomo »** di L. Perosi, con Coro di S. Gabriele, diretto da A. Vitalini; all'organo F. Molfetta. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Ai vostri dubbi »** risponde P. Carlo Cremona - **« Lettere d'Oltrecortina: Dall'U.R.S.S. »** - Pensiero della sera. **20** Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario. 21,15** Trasmissioni in: slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 23,30** Trasmissione in cinese.

ESTERI

ANDORRA

17,15 Buono per l'ascolto. **17,40** Programma a scelta. **18** Di tutto un po', per lei signora. **18,49** « L'uomo della vettura rossa », di Yves Jamiaque. **19** Lancio del disco. **19,31** Se vi piace la musica. **19,40** La famiglia Duraton. **19,50** Canzoni. **20** Orchestra. **20,05** L'Album lirico, presentato da Pierre Hiégel. **20,35** Il successo del giorno. **20,45** « Il gioco delle stelle », indovinelli musicali con Pierre Laplace e la orchestra di Maurice Saint-Paul. **21** Ridda di successi. **22,03** Melodia. **22,06** Club degli amici di Radio Andorra. **22,30** « On vous cherche ». **23-24** Club degli amici di Radio Andorra. Parte seconda.

AUSTRIA

VIENNA

16 Non stop - Musica leggera. **17,10** Musica leggera. **18,45, 19, 19,15 e 19,50** Dischi vari. **20** Notiziario. **22,15** Musica da ballo. **23,10-24** Musica per i lavoratori notturni.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

17 Musica varia. **17,18** Dischi classici. **18,20** Coppa internazionale della chitarra 1962. **18,40** Dischi di varietà. **19,45** « Discoparade », presentata da Jean Fontaine. **20,45** Tribuna parigina. **21,18** Paralleli: « Edith Piaf - Jean Leccia ». **21,45** Jazz nella notte. **22,18** « La maschera e la penna », rassegna letteraria, teatrale, cinematografica di F. R. Bastide e Michel Polac. **23,05** Dischi. **23,20** Festival di Varsavia. Récital Benjamin Britten e Peter Pears.

II (REGIONALE)

17 Appuntamento alle sette. **18** « L'Ispettore Pellerin e il caso Clozille », giallo di Pierre Peyrou. **18,30** Sesto Giro di Francia dell'armonica. **19** L'orchestra Paul Bonneau e « Les Djinns ». **19,35** « Le avventure di Tintin », di Hergé. Adattamento radiofonico di Nicole Strauss e Jacques Langeais. Musica di André Popp. **19,50** Ritmo e melodia. **20** Notiziario. **20,37** « Gran gioco delle città di Francia », a cura di Jean de Beer e Jacques Reynier.

III (NAZIONALE)

17,15 Concerto di musiche per organo. **18** « Storia della musica », a cura di Lila-Maurice Amour. Musiche di **De Falla, Turina e Mompou**, eseguite dal pianista Georges Favre. **18,30** « Scacco al caso », di Jean Yanowski. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** Attualità. **20** Concerto diretto da Manuel Rosenthal. Pianista Robert Cornman. **Mozart:** Sinfonia K 318 in sol maggiore; **Max Reger:** Suite; **Robert Cormann:** Concerto per piano e orchestra; **Webern:** Variazioni, op. 30; **Debussy:** « Jeux ». **21,45** Rassegna musicale, a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. **22** « L'arte e la vita », a cura di Georges Charensol e Jean Dalevèze. **22,25** Lieder di **Hugo Wolf** interpretati dal tenore Helmut Krebs e dal pianista Gyorgy Sebok. **22,45** Inchieste e commenti. **23,10 Weber:** Grande quintetto per clarinetto e archi; Rondò presto dalla Sonata per pianoforte n. 1 in do maggiore. **23,40 Giovanni Cristiano Bach:** Sinfonia-ouverture in si bemolle maggiore, per « Lucio Silla ».

MONTECARLO

17,05 Di giovedì, è permesso. **18,05** Dischi nuovi. **18,50** « L'uomo della vettura rossa ». **19** Notiziario. **19,15** Buongiorno, vicini, con Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. **19,25** La famiglia Duraton. **19,35** Oggi nel mondo. **20,05** Musica per tutti i giovani. **20,10** Le scoperte musicali di Nanette. **20,45** « Quand un livreur », sketch inedito di Fernandel. **21** Grande spettacolo. **22,05** Un po' di fisarmonica. **22,30** Notturno.

GERMANIA

AMBURGO

16 Concertino diretto da Franz Marszalek con la partecipazione del tenore Franz Fehringer. **Graener:** Tre danze svedesi; **Hugo Wolf:** Tre lieder; **Raphael:** « Smetana-Suite ». **16,30** Musica francese del Barocco. **Jean-Philippe Rameau:** Rigaudon per cembalo; **Marin Marais:** Suite n. 2 per 2 viole da gamba e cembalo in sol maggiore (August Wenzinger e Hannelore Müller, viola da gamba, Eduard Müller e Suzanne Ruzickova, cembalo). **17,50** Alcuni dischi. **19** Notiziario. **19,30** Musica leggera di oltremare. **20,15** Musica leggera. **21,45** Notiziario. **22,15** Intermezzo di danze. **23,15** Musica elettronica con commenti di Karlheinz Stockhausen.

MONACO

16,05 Musica da camera. **Glinka:** Trio patetico per pianoforte, clarinetto e fagotto; **Franz:** Quattro lieder per baritono e pianoforte; **Fuchs:** « Al crepuscolo », per pianoforte a 4 mani; **Grieg:** Quartetto d'archi in fa maggiore (Quartetto d'archi dell'orchestra municipale di Norimberga con vari solisti). **17,10** Musica e canti per il tè delle cinque. **19,05** Musica da ballo. **19,45** Notiziario. **20** Concerto sinfonico diretto da Fritz Rieger con la partecipazione del Trio di Trieste. **Boris Blacher:** Variazioni su musica di Paganini; **Beethoven:** Concerto triplo per pianoforte, violino, violoncello e orchestra, op. 56; **Serge Prokofieff:** Sinfonia n. 5, op. 100. **22** Notiziario. **22,10** Alla luce della ribalta. **22,40** Musica leggera dalla Norvegia. **23,20** Melodie e ritmi.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

16,30 Musica da camera. **18** Una voce spenta. **18,45** Programma folcloristico. **19,30** Notiziario. **20 Ibert:** Divertissement per orchestra da camera. **20,20 « La locanda rossa »**, radiocommedia. **21,20** Concerto della Basler Orchester-Gesellschaft. **22,15** Notiziario. **22,20** Rassegna di films.

SOTTENS

17 Piccola antologia del jazz. **19,15** Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo. **19,50** « Scacco matto », di Roland Jay. **20,20** « Discoparade », di Jean Fontaine. **21** « Il giocatore », film radiofonico ispirato dal romanzo di Dostoievsky. Adattamento di Gérard Valbert. Secondo episodio. **21,30** Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretto da Charles Dutoit. Solista Huguette Bolle. **Haydn:** Sinfonia n. 97 in do maggiore; **Martinu:** Concerto doppio per pianoforte, batteria e orchestra d'archi; **Roussel:** Concerto per piccola orchestra, op. 34. **22,30** Lo specchio del mondo. Seconda edizione. **23-23,15** Aperto di notte.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1)): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) in « Preludi e Fughe », Bach: *Due Fughe dal Libro 1°: n. 23 in si bem. magg.; n. 24 in si min.; Preludio e fuga in re diesis min. n. 8 dal Libro 2°* - 9 (13) Concerto sinfonico di musiche moderne, dir. S. Wistocki e W. Rowicki - 11 (15) « Musiche di Albert Roussel » - 16 (20) « Un'ora con Claude Debussy » - **17 (21) in stereofonia:** musiche di Kodaly - 18 (22) « Concerti per solo e orchestra ».

Canale V: 7 (13-19) « Dolce musica » - 8,15 (14,15-20,15) « Tutte canzoni » - 9,45 (15,45-21,45) « Colonna sonora » - 10,45 (16,45-22,45) « Ballabili in blue-jeans » - 11,45 (17,45-23,45) « Ritratto d'autore »: Vittorio Mascheroni.

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) in « Preludi e fughe »: Bach, *5 Preludi e fughe* - 9 (13) « Concerto sinfonico di musiche moderne », dir. F. Fricsay e I. Markevitch - 11 (15) « Musiche di Jean Françaix » - 16 (20) « Un'ora con Sergei Prokofiev » - **17 (21) in stereofonia:** musiche di Haydn, Ranki - 18 (22) « Concerti per solo e orchestra ».

Canale V: 7 (13-19) « Dolce musica » - 8.15 (14,15-20,15) « Tutte canzoni » - 9 (15-21) « Colonna sonora » - 9,45 (15,45-21,45) « Ribalta internazionale » - 10,45 (16,45-22,45) « Ballabili in blue-jeans » - 11,45 (17,45-23,45) « Ritratto d'autore »: C. A. Rossi.

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) in « Preludi e fughe »: Bach, *5 Preludi e Fughe* - 9 (13) « Concerto sinfonico di musiche moderne » dir. N. Sanzogno - 11 (15) « Musiche di Bohuslav Martinu - 16 (20) « Un'ora con Ludwig van Beethoven » - **17 (21) in stereofonia:** musiche di Strawinsky - 18 (22) « Concerti per solo e orchestra ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12,45 (18,45-0,45) « Canzoni napoletane ».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) in « Preludi e fughe »: Bach, *6 Preludi e Fughe* - 11 (15) « Musiche di Florent Smitt - 16 (20) « Un'ora con Maurice Ravel » - **17 (21) in stereofonia:** musiche di C. Ph. E. Bach e Mendelssohn - 18 (22) «Concerti per solo e orchestra».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

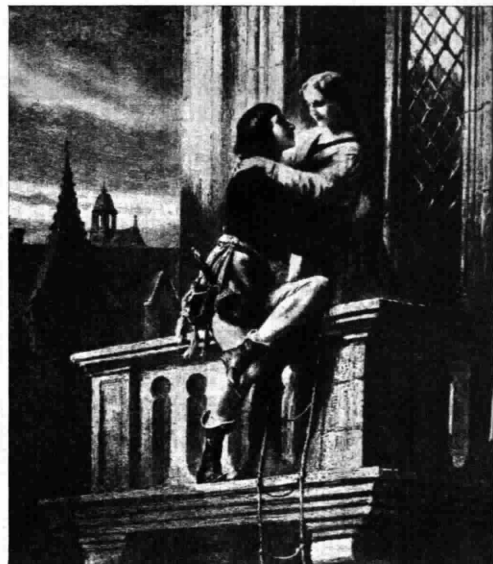
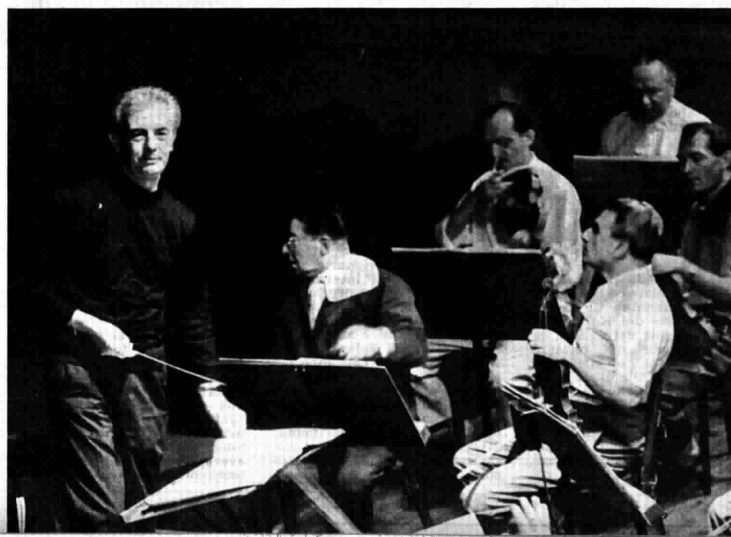
Una nuova edizione della tragedia di Shakespeare

Romeo e Giulietta

secondo: ore 20,30

Romeo and Juliet porta come data presumibile di composizione il 1595; è dunque un capolavoro della giovinezza di Shakespeare, non preceduto nella cronologia delle opere da altre di uguale fortuna. Sua fonte, una leggenda italiana di origine senese che, trattata in precedenza da Masuccio Salernitano e da Luigi da Ponte era pervenuta a diffusione europea nella trascrizione del Bandello. Nel fervore della riscoperta romantica del teatro scespiriano, la tragedia degli amanti veronesi si illuminò di particolari seduzioni: non solo per l'assolutezza del sentimento che ne costituisce il motivo dominante, ma per quella commistione di amore e morte, di pura bellezza e di orrore cimiteriale che anticipava una delle note più tipiche del tardo romanticismo.
Sul piano stilistico, l'opera è straordinariamente complessa: sovrabbondante di immagini e metafore, concettosa e anche convenzionale nell'adozione di formole descrittive, essa si irrobustisce e si rinsangua nel realismo di alcune scene e di alcuni personaggi, tanto corposi da sfiorare la grossolanità e la stravaganza. La musicale scorrevolezza dei versi, che specie nella parte iniziale si effondono in eleganti divagazioni, man mano che l'azione incalza si asciuga e stringe intorno ai caratteri aderendo con tragica semplicità ai loro casi fatali.
Una elencazione ragionata dei temi e dei motivi che si intrecciano nel corso della tragedia richiederebbe ben altro spazio: citeremo, fra i tanti, la descrizione di una società cavalleresca e galante; la purezza e la totalità dell'amore che sorprende Romeo e Giulietta in una stagione, l'adolescenza, che permette loro di vivere in funzione di un solo sentimento; il contrappunto realistico della balia, dei servi, del buonsenso borghese dei familiari; l'ironia intellettuale e fantastica di Mercuzio, le sue acrobazie di sentimentale a rovescio e l'amaro risvolto della sua fine che colpisce con uno sprezzante giudizio di assurdità la concatenazione degli eventi.
Non solo i protagonisti della tragedia, ma anche i caratteri che li affiancano son legati ciascuno a interpretazioni memorabili, ai nomi più illustri della storia del teatro europeo e nord americano. L'edizione che è stata appositamente allestita per il Secondo programma radiofonico si inscrive senza disagio in una tradizione di così alto prestigio. Essa va dunque ascoltata con l'attenzione dovuta a un avvenimento che fa spicco nelle cronache della nostra prosa.

f. b.

Alla Compagnia dei Giovani, che interpreta la tragedia di Shakespeare, è dedicato un servizio alle pagine 8 e 9.

L'idillio di Romeo e Giulietta in un'antica stampa

S'inaugura la stagione del "Massimo" di Palermo

"Otello" di Verdi

nazionale: ore 21

« Che figura Jago!... — scriveva Verdi all'amico pittore Domenico Morelli nel 1880, nell'accingersi alla composizione dell'Otello —. Questo Jago è Shakespeare, è l'umanità, cioè una parte dell'umanità, il brutto ». Fu infatti Jago il personaggio della tragedia shakespeariana che maggiormente attrasse Verdi. Soltanto di contro alla perfidia di lui egli fu in grado di avvertire tutta la intensità anche dei personaggi di Otello, con la sua gelosia, il suo furore, la sua disperazione, e di Desdemona, con il suo candore e la sua innocenza.
Otello, sappiamo, si colloca ad una svolta dell'arte verdiana. Con l'Otello Verdi decide, praticamente, l'abbandono del pezzo chiuso in favore di un declamato continuo, attento a sottolineare puntualmente i caratteri e i trapassi psicologici dei personaggi e dell'azione, estremamente plastico ed incisivo, tanto da configurare talora la romanza, senza tuttavia provocare interruzione alcuna nel fluire del discorso musicale.
*Ma non v'è rinnovamento di linguaggio che non corrisponda alla maturazione di un mondo morale. Nel caso dell'*Otello *si assiste al trasferimento su un piano di immanenza di quel principio etico irrazionale sul cui sfondo s'erano potuti stagliare i grandi personaggi verdiani, la loro realistica umanità. Nel Verdi risorgimentale era stato il sentimento collettivo, potentemente espresso nella coralità, a fungere da sfondo al dramma degli individui, aderendovi come una forza elementare che non concedeva alternative. Esso aveva confermato dei valori assoluti di socialità, cui i personaggi deliberatamente sottostavano e che fondavano il presupposto dei loro conflitti interiori, perché in contrasto con le loro inclinazioni e i loro desideri, ma proprio perché si trovavano esclusi in partenza da ogni possibilità di revisione. Più tardi l'irresistibile richiamo dell'amor patrio veniva accantonato da Verdi e il rigido imperativo cui il personaggio era chiamato a rendere conto, in definitiva, di tutti i suoi atti e di tutti i suoi sentimenti si vedeva dettato ora dal destino ineluttabile che teneva separati fra di loro gli uomini (*Rigoletto, Trovatore, Traviata, ecc.*) ora dai superiori interessi della ragion di stato (*Simon Boccanegra, Don Carlo, Ballo in maschera, ecc.*). Nell'*Otello *però non s'ha più a che fare con un'obbligazione etica o con un inscrutabile dettame superiore, bensì con una disposizione psicologica della stessa sostanza terrena di cui è formato ogni altro carattere e ogni altro sentimento del dramma: la perfidia di Jago. Ed è la perfidia di Jago, per la sua diabolica irrefutabilità, a sostituire, ora, il principio di autorità, e a fondere il rapporto nel quale ha da misurarsi l'umanità dei personaggi della tragedia.*
*L'ampiezza del passo segnato dall'*Otello *lungo lo svolgimento dell'arte di Verdi è del resto denotata dal lungo periodo richiesto dalla sua elaborazione. Nessuna delle sue creazioni occupò tanto lungamente Verdi, neppure il cesellatissimo* Falstaff. *Ancorché dedicati in parte alla composizione della* Messa da Requiem *ed ai rifacimenti del* Simon Boccanegra *e del* Don Carlo *trascorsero, infatti, ben quindici anni fra la prima rappresentazione dell'*Aida *e quella dell'*Otello, *avvenuta al teatro alla Scala il 5 febbraio 1887.*

Piero Santi

In alto: il tenore Mario Del Monaco (Otello) e il baritono Tito Gobbi (Jago). Nella foto sotto, il M° Nino Sanzogno, direttore dell'orchestra, durante le prove dell'opera di Verdi

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana

presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

9,30-10 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,30-11 *Educazione civica*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11-11,30 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

11,30-12 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) *Osservazioni scientifiche*
Prof.ssa Ginestra Amaldi

b) *Geografia ed educazione civica*
Prof.ssa Maria Mariano Gallo

c) *Materie tecniche agrarie*
Prof. Fausto Leonori

15,20-16,30 Terza classe

a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Gaetano De Gregorio

b) *Disegno ed educazione artistica*
Prof. Franco Bagni

c) *Matematica*
Prof.ssa Giovanna Platone

La TV dei ragazzi

17,30 a) **GLI ANIMALI NELLA FANTASIA E NELLA REALTA'**

La volpe

a cura di Mario Ciampi

con la collaborazione di Luciano Folgore e la partecipazione di Angelo Lombardi
Presenta A. M. Ackermann
Regia di Lelio Golletti

b) **LUNGO IL FIUME S. LORENZO**

La terra di Jacques Cartier

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Bebè Galbani - Cera Glo-co)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi

19,15 Incontro con Giuseppe Ungaretti

a cura di Ettore Della Giovanna

Partecipano Carlo Laurenzi, Alfredo Mezio e Leonardo Sinisgalli

(Replica dal Secondo Programma)

20,05 TACCUINO SCIENTIFICO

L'energia elettrica

Prod.: Enciclopedia Britannica

20,20 LO SPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Macchine per cucire Borletti - Lipperli - Colgate - Verdal)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Doria Industria Biscotti - Prodotti Marga - Recoaro - Olà - Collirio Stilla - Royco)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Stock - (2) Lectric Shave Williams - (3) «Derby» succo di frutta - (4) Manifattura Ceramica Pozzi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Unionfilm - 3) Roberto Gavioli - 4) Slogan Film

21,05

PROCESSO KARAMAZOV

o

LA LEGGENDA DEL GRANDE INQUISITORE

Due udienze di Diego Fabbri
(da Fiodor Dostojevskij)

Personaggi ed interpreti:

L'imputato:
Dimitri Feodorovic Karamazov — *Franco Graziosi*
I Giudici:
Il Presidente del Tribunale — *Francesco Sormano*
Il Procuratore Generale — *Ennio Balbo*
Il Segretario — *Marcello Mandò*
Gli esperti:
Dottor Herzenstube — *Gustavo Conforti*
Dottor Varvinskij — *Mario Righetti*
Il Difensore:
Avvocato Fetjukovic — *Ubaldo Lay*
I Testimoni:
Ivan Feodorovic Karamazov — *Antonio Pierfederici*
Aleksjeij Feodorovic Karamazov — *Nilo Checchi*
Katjerina Ivanovna Verkatzeva — *Mila Vannucci*
Agrafena Alexandrovna Svjetlov — *Francesca Benedetti*
Grigori Vassilievic — *Giotto Tempestini*
Rakjtin Ossipovic — *Giacomo Piperno*
Trifon Borisyc — *Renato Lupi*
Un usciere — *Emilio Girola*
Il Grande Inquisitore — *Aldo Silvani*
Il prigioniero — *Dario Dolci*
e inoltre:
Amelia Amorosi, Enrico Canestrini, Claudio Dani, Antonio Fattorini, Evaristo Maran, Armando Michettoni, Enrico Pinti

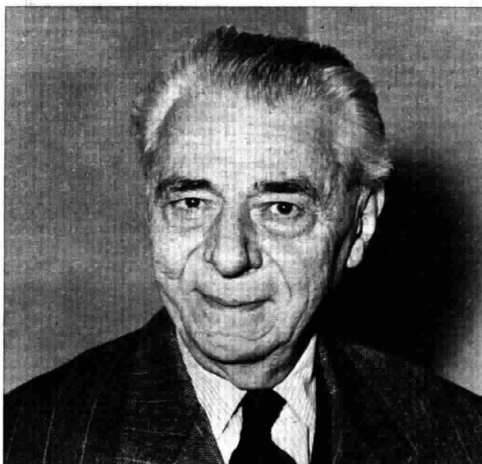
Scene di Giorgio Postiglione
Costumi di Rossana Spadaro
Regia di Ottavio Spadaro
(Per adulti)

23,25

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Un dramma di Diego Fabbri

Processo Karama

Aldo Silvani: nel dramma di Fabbri sarà il Grande Inquisitore

nazionale: ore 21,05

Processo Karamazov o *La leggenda del Grande Inquisitore* che questa sera viene presentata sul Nazionale è il dramma che Diego Fabbri ha tratto da *I fratelli Karamazov* di Dostoevskij, e che fu messo in scena nella passata stagione al Teatro della Cometa in Roma, dove superò le cento repliche. L'allestimento televisivo è affidato allo stesso regista, Ottavio Spadaro, e a quasi tutti i medesimi interpreti che lo portarono al successo in teatro.
Va detto subito che *Processo Karamazov* non è un romanzo sceneggiato. Fabbri non ha inteso, cioè, esporre per quadri successivi, la storia della famiglia Karamazov (formata dal vecchio e dissoluto Feodor e dai suoi figli: l'intellettuale Ivan, il passionale Dimitri, il mistico Alioscia, e infine il debole Smerdiakov, figlio illegittimo tenuto in casa a far da servo), ma ha voluto coglierne il momento di crisi, nel quale l'intera vicenda confluisce e si specchia. *Processo Karamazov* è dunque un dramma autonomo, nel quale Fabbri ha rifuso parte della materia del romanzo con parole quasi tutte tratte fedelmente dalle pagine di Dostoevskij. Il nodo drammatico, la pagina rivelatrice che secondo Fabbri illumina di scorcio tutta la storia dei Karamazov, è la «Leggenda del Grande Inquisitore», che nel romanzo Ivan immagina e confida a Smerdiakov e nella quale è prefigurato un ritorno di Cristo sulla terra e una sua nuova condanna al rogo da parte dell'Inquisitore. Il senso di questa leggenda, dice Fabbri, è «nel contesto ideologico e psicologico del personaggio che la genera (Ivan) e dei personaggi che direttamente e indirettamente coinvolge (Alioscia, Dimitri, il vecchio Karamazov, Smerdiakov), cioè la massa dei peccatori che l'Inquisitore-Ivan crede di avere il diritto di giudicare e di modificare secondo un piano di lucido materialismo teologico che prescinde, anzi *corregge* le più antiche premesse cristiane — *la libertà e l'amore*. All'*amore* e alla *libertà* cristiane, l'Inquisitore-Ivan ha deciso, infatti di sostituire il *miracolo*, il *mistero*, l'*autorità*. «Non solo, aggiunge Fabbri, ma mi resi conto che la "Leggenda", messa dov'è nel romanzo, ha una funzione prevalentemente espositiva — è lo sviluppo e la conclusione della crisi ateistica di Ivan —; posta invece in bocca ad un Ivan in piena crisi, vale a dire dopo l'assassinio del padre e il suicidio del servo Smerdiakov, acquista un significato drammatico di auto-accusa di grandiosa significazione». Partendo da queste premesse, Fabbri nel suo dramma colloca la "Leggenda" nel cuore del processo intentato a Dimitri Karamazov per parricidio e ci fa assistere alle due udienze del dibattito, ci fa balenare innanzi, di scorcio, la tragedia dei Karamazov. L'azione si svolge interamente nell'aula del tribunale dove si celebra il processo. Dimitri Karamazov, ufficiale a riposo, trentaquattrenne, è accusato di aver ucciso il padre, Feodor Karamazov. Dimitri avrebbe colpito ripetutamente al capo suo padre con un pesante pestello e trafugato 3.000 rubli. Nella prima udienza s'avvicendano sulla pedana i vari testimoni: il vecchio servo Gregori, il giovane seminarista Rakjtin Ossipovic, Trifon Borisyc, il dottor Herzenstube; assistiamo poi alle deposizioni dei protagonisti della vicenda: Alioscia Karamazov, il fratello minore e preferito dell'imputato; Katjerina Ivanovna, ex fidanzata di Dimitri, ed infine Gruscenka, la donna che ha esercitato su Dimitri un'attrazione irresistibile e per la quale questi ruppe il fidanzamento con Katjerina. Ma da tutte queste testimonianze non emerge alcun elemento sicuro. Tutti parlano dell'odio di Dimitri per suo padre, dei loro contrasti per questioni di denaro (3.000 rubli che sarebbero spettati a Dimitri e che il padre gli negava), di una loro rivalità in amore (anche il vecchio Karamazov, infatti, s'era incapricciato della Gruscenka, alla quale rivolse più d'una profferta). Nessuna prova decisiva affiora pro o contro Dimitri che tuttavia quasi tutti i testimoni ritengono innocente: alcuni di essi, anzi, accusano il servo Smerdiakov. L'ipotesi trova una conferma quando si viene a sapere che il teste

Berlino: i grandi magazzini di

secondo: ore 21,05

Alle tre di domenica 13 agosto aveva inizio a Berlino la costruzione del tragico «muro» destinato a rendere ancor più evidente la divisione fra i due settori della ex-capitale tedesca.
E' il più recente atto di una storia incominciata nel 1945, al termine della «battaglia di Berlino», con la spartizione della città in quattro zone d'influenza: russa, francese, inglese, americana.
Ora l'erezione del muro è terminata: nella zona sovietica, di fatto incorporata nella Repubblica Democratica Tedesca — la Germania di Pankow —, una fascia di case vicino al confine è stata evacuata per interrompere definitivamente la lunga odissea dei profughi, che aveva toccato, nel periodo antecedente la costruzione, delle

ZOV

Smerdiakov, che non s'era presentato al processo e che due agenti del Tribunale sono andati a cercare nella sua abitazione, è stato trovato impiccato. E' su questo colpo di scena si chiude la prima udienza.
Alla ripresa del dibattito assistiamo alla lunga deposizione di Ivan, il primogenito dei Karamazov. Si comprende subito che Ivan è l'unico a conoscere i fatti come si sono realmente svolti, e appunto perché li conosce non gli bastano: ha bisogno di giudicarli nell'intimo, di comprenderne le origini, le ragioni ultime. Ivan proclama l'innocenza di Dimitri, indica in Smerdiakov l'uccisore, e chiede al Presidente del tribunale di poter dar lettura d'un suo scritto: « La Leggenda del Grande Inquisitore ». In questa parabola Ivan adombra la storia di tutti i delitti compiuti tradendo il messaggio cristiano di libertà e d'amore e tenta di spiegare alla Corte che, nell'assassinio di suo padre, c'è stato un esecutore materiale,

Franco Graziosi (Dimitri)

il debole e succube Smerdiakov, ma che il mandante morale, e quindi l'autentico responsabile è lui stesso, Ivan. Ma la Corte non potrà seguire Ivan nella sua indimostrabile "verità" e baserà il suo giudizio su altri e più materiali indizi che all'ultimo momento son venuti ad aggravare ancor più la posizione di Dimitri. Il verdetto sarà quindi la condanna. Dimitri lo accoglierà gridando la propria innocenza, ma accettando la pena a parziale espiazione delle colpe del mondo.

a. d'a.

SECONDO

21,05

BERLINO

Rapporto su una città di Edward Murrow

Prod.: C.B.S.

Introduzione di Ettore Della Giovanna

22,55

TELEGIORNALE

22,15 JAZZ IN ITALIA

con la New Jazz Society e la Riverside Sincopators Jazz Band

22,45

SERVIZIO GIORNALISTICO

Rapporto su una città

Berlino

Stato H. O. nel Settore orientale

punte altissime: si calcola che nel solo luglio del '61 circa trentamila profughi abbiano chiesto asilo all'ovest.
Ma la storia del « problema Berlino » comincia molto prima, subito dopo la fine del conflitto, quando gli eserciti alleati sono padroni di una città ridotta a un cumulo di macerie, un macabro simbolo dell'Europa in sfacelo, una città di fantasmi che i bombardamenti, i cannoneggiamenti, poi la battaglia dei carri armati per le strade hanno sfigurato in una volontà disperata di « cancellare » dal volto della nuova Europa il simbolo della nazione che aveva scatenato la guerra. L'inverno 1946, il più freddo e duro fra gli inverni del dopoguerra, rese drammatiche le condizioni dei berlinesi superstiti, rintanati nei loro rifugi, fra le rovine della loro città.
Poi Berlino cominciò di nuovo a vivere, denunciando chiaramente il solco creatosi fra i due settori: da un lato il settore sovietico, dall'altro il settore formato dall'unione delle zone inglese, francese e americana: una piccola, assurda isola nel cuore di un paese diverso, lontana almeno centosessanta chilometri dalla Repubblica Federale di Bonn. Berlino-ovest ha attraversato alterne vicende. Nel 1948, in una fase di tensione internazionale, furono chiuse le strade e la ferrovia che collegano la Germania occidentale a Berlino: per trecentoventidue giorni l'unica via di comunicazione fra l'ovest e Berlino fu il famoso « ponte aereo »: sino a milletrecento voli al giorno, con una frequenza di un aereo ogni tre minuti, per trasportare dodicimila tonnellate di carbone, farina e rifornimenti vari.
A questo drammatico periodo, di cui resta un ricordo nel monumento al « Ponte aereo » eretto dai berlinesi nei pressi dell'aeroporto di Tempelhof, ne successero altri di distensione.
Sino a un anno fa era facile per il turista girare a suo piacere nelle due zone ed assistere allo strano fenomeno di due modi di vita del tutto differenti a distanza minima l'uno dall'altro.
Questo delle due Berlino è certamente uno degli spettacoli più inconsueti e sconcertanti fra quanti ne offra l'Europa di oggi. Berlino-ovest è una città modernissima, con un ritmo di vita frenetico: grandi magazzini, ritrovi notturni, alberghi, viali alberati, macchie di verde in cui affogano piccoli cottages di stile americano, lavori di ricostruzione che si svolgono a turni continui e che stanno cancellando gli ultimi segni della guerra. Al contrario Berlino-est, che abbraccia il centro storico della vecchia capitale, è ancor oggi una città di fantasmi, cosparsa di cumuli di ruderi e rovine: i sovietici hanno preferito non ricostruire la vecchia Berlino, hanno popolato solo alcuni quartieri periferici, come Pankow, limitandosi per il resto a tagliare la città morta con la grande arteria che sino a qualche mese fa si chiamava Stalinallee, dominata dalla effigie del dittatore russo e culminante nella Alexanderplatz, dove sorgono i grandi magazzini popolari, gli H. O.
Queste due realtà di Berlino sono oggi ancor più evidenziate dal lungo artificiale confine del « muro ».
Berlino resta più che mai un « problema », quello di una città sorta nel cuore di uno stato diverso e che pure non può rinunciare alle ragioni, ai principi, ai motivi di fede sui quali si è eretta. Il reportage puntuale e attento curato da Ed Murrow fa la storia di questo problema ricostruendone gli antecedenti, anche con l'ausilio di alcuni dei testimoni e dei protagonisti. Ettore Della Giovanna introduce la trasmissione delineando la situazione geografica della città tedesca e precisando i termini della questione.

Leandro Castellani

LINGUE ESTERE ALLA RADIO

A partire da questo numero, il *Radiocorriere TV* pubblicherà il testo dei compiti mensili che gli ascoltatori potranno inviare agli insegnanti per la correzione.

COMPITO DI FRANCESE

PRIMO CORSO

Oggi Paola è andata a casa del professore con la sua amica Marisa.
- Buongiorno, Professore!
- Buongiorno Signorine: siete inzuppate!
- Per fortuna c'è il riscaldamento centrale: accomodatevi! E' meglio sedersi.
- Questa poltrona è veramente comoda. Il Suo salotto è accogliente, professore.
- Trova? Lei è gentile! Vi piacerebbe fare un giro in città?
- Ne siamo entusiaste! Ieri avevamo deciso di fare delle spese, ma non c'era verso di circolare in città.
- Marisa desidera comprare gioielli fantasia per sua madre e giocattoli per suo cugino.
- E Lei, Signorina Paola?
- Ho visto (*vu*) dei bei coralli; e poi mi piacerebbe comprare un orologio da polso per papà.

SECONDO CORSO

L'altro ieri le ragazze sono andate a visitare un museo (*musée*) con il professore. Se si ama l'arte e si vive in una grande città, è meglio dedicare il proprio tempo alla pittura anziché restare in casa, vicino alla stufa. Che ne dite? A Marisa e Paola piacciono molto i quadri degli impressionisti; quando cominceranno a lavorare ed avranno molti soldi, compreranno quadri e stampe per rendere piacevoli le loro abitazioni.
Alcuni loro amici, invece, preferiscono spendere i propri guadagni viaggiando; ma è impossibile viaggiare molto a lungo quando si deve lavorare.
Le ragazze non si sono annoiate perché il professore ha parlato loro degli impressionisti ed ha detto molte cose interessanti sulle opere d'arte francesi.
Marisa e Paola hanno deciso di andare al museo ogni settimana; volendo, potrebbero andarci anche più spesso.

Gli allievi che seguono il Corso di Lingua Francese alla Radio sono invitati ad inviare la traduzione entro il 14 gennaio al Programma Nazionale (corsi di lingue) - Via del Babuino, 9 - Roma.

LIBRI DI TESTO

Sono in vendita nelle migliori librerie; oppure possono essere richiesti alla **ERI - Edizioni Rai (Via Arsenale, 21, Torino)**, che provvederà ad inviarli franco di altre spese contro rimessa anticipata dei relativi importi.

RADIO VENERDÌ

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Mattutino

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese

(Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Bollettino della neve, a cura dell'E.N.I.T.

Il banditore

Informazioni utili

8,30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

— **Il nostro buongiorno**

Morelli: *Chianu chianu;* Fenigh: *Un giorno o l'altro;* Lara: *Granada;* Gold: *Exodus;* Juarez: *Viva Venezuela*

(Palmolive-Colgate)

— **La fiera musicale**

Trasc. Rossini: *Tarantella napoletana;* Leary-Traub: *Hellò, hellò, hellò!;* Anonimo: *Deep'n the heart of Texas;* Anonimo: *La strada ferrata;* Cour-Giraud: *Au zoo de Vincennes;* May: *Circus Waltz*

(Commissione Tutela Lino)

— **Allegretto francese**

Carrara: *Impromptu Musette;* Micheyl: *Petite Gamine;* Philippe Gerard: *La Java;* Michel-Salvador: *Le roi du fox-trot;* Mottier: *Linda*

(Knorr)

— **L'opera**

Licia Albanese, Ian Peerce e Renato Capecchi nella *Madama Butterfly* di Puccini

« Ancora un passo orvia »; « Un bel dì vedremo »; « Addio fiorito asil »; « Tu, tu, piccolo Iddio »

Intervallo (9,35):

Racconti brevi

« La vacca acquatica » di Nicola Lisi

— **Svjatoslav Richter interpreta Schumann**

a) *Novelletta in fa maggiore op. 21, n. 1;* b) *Toccata in do maggiore, op. 7*

— **La « Boutique fantasque » di Respighi su musiche di Rossini**

Ouverture e scena - Introduzione e tarantella - Introduzione e mazurka e scena - Danza cosacca e Valzer brillante - Can can e scena - Introduzione valzer lento - Scena e notturno - Galop e finale (fuga)

Orchestra Sinfonica di Londra, diretta da Ernest Ansermet

10,30 La Radio per le Scuole

(per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

Uomini e animali: *Gli abitanti del bosco*, a cura di P. Angelilli e C. Crispolti

Suoni, voci e colori: *Il bosco incantato*, concorso a cura di Francine Virduzzo

Regìa di Ernesto Cortese

11 OMNIBUS

Seconda parte

— **Gli amici della canzone**

a) Le canzoni di ieri

Mellier-Calzia: *Bambola;* Tamson: *Tout l'amour que j'ai;* Berlin: *Let's face the music and dance;* Morcillo-Garcia: *Maria Dolores;* Bertini-Marchetti: *Un'ora sola ti vorrei;* Robin-Shavers: *Undecided*

(Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi

Mann: *Twistin' USA;* Malgoni: *Me me me;* Surace: *Dolce terra di Calabria;* Llenas-Soumet-Spencer: *Cigarettes, whisky et p'tites pepees;* Taylor-Truscott: *Pepito;* Fiorita-Panzuti: *Sognami;* Notelgnis-Cavanaugh: *Words*

c) Ultimissime

Misselvia - Millet: *Valentino;* Pinchi-Giuliani: *Allora sì;* Migliacci-Fanciulli: *Col pigiama e le babucce;* Cozzoli-Testa: *La gente va;* De Vera-Lossani: *Basta;* Galdieri-Albano: *Be' be' be'*

(Invernizzi)

Il nostro arrivederci

Heyman: *Wen the music is playing;* Plater-Bradshaw-Johnson-Wright: *Jersey bounce;* Rossi C. A.: *Mon pays;* Hekimian-Raisner: *Hoppin' mad;* Burke-Johnston: *Pennies from heaven;* Donaldson: *Little white lies*

(Olà)

12,15 Come, dove, quando

12,20 * Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria

di Luzi e Mancini

(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30 COLONNA SONORA

Divertimento musicale di Mario Migliardi

(Locatelli)

14-14,20 Giornale radio

Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali

14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 * Canta Nuzzo Salonia

15,30 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

(Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i ragazzi

Il quadrifoglio

Giornalino per le famiglie, a cura di Stefania Plona

Allestimento di Massimo Scaglione

16,30 Musica folkloristica greca

16,45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da New York)

Philiph Johnson: *L'architettura dei musei moderni*

17 — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 Musica lirica

Soprano Margherita Carosio, tenore Francesco Merli

Bellini: *I Capuleti e i Montecchi:* « Oh, quante volte »; Verdi: *Il Trovatore:* « Ah, sì, ben mio »; Donizetti: *Betly:* « In questo semplice modesto asilo »; Puccini: *Turandot:* « Non piangere Liù »; Verdi: *Rigoletto:* « Tutte le feste al tempio »; Leoncavallo: *I Pagliacci:* « Vesti la giubba »

17,50 Il mondo del jazz

a cura di Alfredo Luciano Catalani

18,15 La comunità umana

18,30 CLASSE UNICA

Riccardo Picchio - *Personaggi della letteratura russa:* I Karamazov

Ferdinando Vegas - *Le grandi linee della politica internazionale, da Sedan a oggi:* La prima guerra mondiale e la rivoluzione d'ottobre

19 — *La voce dei lavoratori*

19,30 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferrieri e Achille Fiocco

20 — ***Album musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno

(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 — Dall'Auditorium di Torino

Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO

diretto da SERGIU CELIBIDACHE

con la partecipazione del violinista **Riccardo Brengola**

Haydn: *Sinfonia n. 102 in si bemolle maggiore* a) Largo - Allegro vivace, b) Adagio, c) Minuetto - Allegro, d) Finale (presto); Peragallo: *Concerto per violino e orchestra:* a) Sostenuto e vigoroso - Allegro, b) Andante molto moderato, c) Allegro moderato quasi scherzando; Franck: *Sinfonia in re minore:* a) Lento - Allegro non troppo, b) Allegretto, c) Allegro non troppo

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

23,15 Giornale radio

Musica da ballo

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio

(Aiax)

20' Oggi canta Maria Paris

(Aspro)

30' Un ritmo al giorno: la java

(Supertrim)

45' Album dei ritorni

(Chlorodont)

10 — **Enza Soldi ed Ernesto Calindri** presentano:

CANZONI SOTTO SPIRITO

Fantascienza musicale di **Italo Terzoli** e **Bernardino Zapponi**

Regìa di **Pino Gilioli**

— *Gazzettino dell'appetito*

(Omopiù)

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica

(Ecco)

25' Canzoni, canzoni

Giacobetti - Savona: *Cubano;* Prandi-Coppo: *Che sensazione;* Specchia-Donaggio: *Il cane di stoffa;* Locatelli-Cassano: *Pericolo blu;* Beretta-Leoni: *Auli, ulè;* Paoli: *Il cielo in una stanza;* Chiosso-Zucconi-Cichellero: *Bonjour Carlotta;* Manlio-D'Esposito: *Musica 'mpruvvisata;* Brighetti-Martino: *Preludio ad un bacio*

(Mira Lanza)

50' Orchestre in parata

(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:

Cinema e musica

(L'Oreal)

20' La collana delle sette perle

(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi

(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa

(Simmenthal)

45' L'ammazzacaffè

Cronaca lampo di Franco Pucci

50' Il disco del giorno

(Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,40 Per gli amici del disco

(R.C.A. Italiana)

15 — Dedicato a **George Gershwin**

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

Alighiero Noschese partecipa al « Gran Gala » delle 20,30

15,45 Carnet musicale

(Decca London)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

— Cocktail continentale

— Et voilà les Compagnons de la chanson

— I virtuosi del piano: Eddie Heywood

— Santa Lucia luntana

— Broadway in musica: Frank Chacksfield

(Pavesi)

17 — *** Pagine d'album**

Leopold Stokowsky dirige Mussorgsky

1) *Una notte sul monte Calvo,* 2) *Boris Goudonov:* « L'innocente », 3) *Kovantchina:* a) « Intermezzo », b) « Danze persiane »

Orchestra Sinfonica di San Francisco

17,30 CARNET DI BALLO

Variazioni a tempo di valzer a cura di **Paolini** e **Silvestri**

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 La rassegna del disco

(Melodicon S.p.A.)

18,50 TUTTAMUSICA

(Camomilla Sogni d'oro)

19,20 *Motivi in tasca

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci

(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 Dino Verde presenta

GRAN GALA

Panorama di varietà con **Isa Bellini, Deddy Savagnone** e **Antonella Steni** e la partecipazione di **Alighiero Noschese**

Orchestra diretta da **Tony De Vita**

Regìa di **Riccardo Mantoni**

(Palmolive-Colgate)

21,30 Radionotte

22,15 Musica nella sera

21,45 Detectives per corrispondenza

Documentario di Ennio Mastrostefano

22,45-23 Ultimo quarto - Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9,45 Musiche spirituali

Ghedini: *Concerto spirituale*, per due voci e strumenti « De la Incarnazione del Verbo Divino » (Irma Bozzi Lucca, e Luciana Ticinelli Fattori *soprani* - (Orchestra da camera dell'Angelicum di Milano, diretta da Claudio Abbado); Bet-

12 GENNAIO

tinelli: *Salmo quarto*, per soprano e orchestra (*soprano* Irma Bozzi Lucca - Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Umberto Cattini)

10,15 Il concerto per orchestra

Barber: *Capricorn Concert:* a) Allegro ma non troppo, b) Allegretto, c) Allegro con brio (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Bartolozzi: *Concerto per orchestra:* a) Andante con fantasia - Allegro vivo, b) Adagio - modo di preghiera, c) Allegro (Rondò) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Bartoletti)

11 — Musiche dodecafoniche

Schoenberg: *Ode a Napoleone Bonaparte op. 41*, per voce recitante, pianoforte e orchestra d'archi (Alvar Lidell, *voce recitante;* Pietro Scarpini, *pianoforte* - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Michael Gielen); Fellegara: *Requiem di Madrid*, per coro e orchestra (*Soprano solista* Liliana Poli - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

11,30 Il Novecento in Francia

Françaix: *Quintetto*, per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno: a) Andante tranquillo, allegro assai, b) Presto, c) Tema con variazioni, d) Tempo di marcia francese (Arturo Danesin, *flauto;* Giuseppe Bongera, *oboe;* Emo Marani, *clarinetto*, Gianluigi Cremaschi, *fagotto;* Eugenio Lipeti, *corno*); Jolivet: *Concerto*, per « ondes » e orchestra: a) Allegro moderato, b) Allegro vivace, c) Largo cantabile (Onde Martenot, Ginette Martenot - Orchestra del Théâtre National de l'Opera diretta dall'Autore); Ibert: *Louisville concert* (Orchestra Sinfonica di Louisville diretta da Robert Whitney)

12,30 Musica da camera

Debussy: *Sonata in sol minore*, per violino e pianoforte: a) Allegro vivo, b) Intermède (fantasque et léger), c) Finale (très animé) (Ruggero Ricci, *violino;* Riccardo Castagnone, *pianoforte);* Bartók: *Omaggio a Debussy (Pianista* Pietro Ferrari)

12,45 La Rapsodia

Liszt: *Rapsodia ungherese n. 12 in do diesis minore* (Orchestra Sinfonica di Bavaria, diretta da Edmund Nick); Torrà: *Rapsodia entrerreana* (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Josè Rodriguez Faurè)

13 — Pagine scelte

Da « L'Italia finisce - ecco quel che resta » di Giuseppe Prezzolini: « *Dante, l'antitaliano* »

13,15-13,25 Trasmissioni regionali
« Listini di Borsa »

13,30 * Musiche di Stamitz, Méhul e Prokofiev

(Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 11 gennaio - Terzo Programma)

14,30 Musiche concertanti

Mozart: *Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore, K. 364*, per violino, viola e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Andante, c) Presto (David Oistrakh, *violino;* Rudolph Barchai, *viola* - Orchestra da camera di Mosca, diretta da Rudolph Barchai); Davaux: *Sinfonia concertante n. 1 in fa maggiore*, per 2 violini, violoncello e orchestra: a) Allegro moderato, b) Tempo di minuetto (Arrigo Pelliccia e Franco Gulli, *violini;* Massimo Amfitheatrof, *violoncello* - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia)

15,15 La sonata a due

Locatelli: *Sonata in re maggiore*, per violoncello e pianoforte: a) Allegro, b) Adagio, c) Minuetto con variazioni (Franco Maggio Ormezowsky, *violoncello;* Alberto Ventura, *pianoforte*); Mozart: *Sonata in fa maggiore K. 57*, per pianoforte e violino: a) Allegro, b) Minuetto I e II, c) Allegro (Lya De Barberiis, *pianoforte;* Pierluigi Urbini, *violino*)

15,45-16,30 La sinfonia del Novecento

Henze: *Terza sinfonia:* a) Invocazione d'Apollo, b) Ditirambo, c) Danza propiziatrice (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Rudolf Albert); G. F. Malipiero: *Sinfonia in un tempo (1950)* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Armando La Rosa Parodi)

Il violinista Ruggero Ricci interpreta la Sonata in sol minore di Claude Debussy in programma alle ore 12,30

TERZO

17 — Le Opere di Igor Strawinsky

Feux d'artifice

Orchestra Filarmonica di Londra, diretta da Fernando Previtali

Petrouchka suite dal balletto

Festa popolare di fine carnevale - Nella casa di Petrouchka - Nella casa del Moro - Gran carnevale - Conclusione (Morte e riapparizione di Petrouchka)

Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Dimitri Mitropoulos

Tre Storie per ragazzi

Tilimboum - Le canard - L'ours

Jean Giraudeau, *tenore;* Pierre Boulez, *pianoforte*

Ragtime per undici strumenti

Complesso da Camera dell'Accademia di Vienna

Tre Pezzi per clarinetto

Clarinettista Paul Blöcher

Concertino per quartetto d'archi

Esecuzione del « Quartetto Gordon »

Jacques Gordon, Ulrico Rossi, *violini;* David Dawson, *viola;* Fritz Magg, *violoncello*

18 — Orientamenti critici

Recenti interpretazioni della guerra civile americana in occasione del centenario

a cura di Raimondo Luraghi

18,30 Discografia ragionata

a cura di Carlo Marinelli

Richard Wagner

Der fliegende Holländer

Solisti: Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono;* Gottlob Frick, *basso;* Mariannne Schech, *soprano;* Rudolf Schock, Fritz Wunterlich, *tenori;* Sieglinde Wagner, *contralto*

Tannhäuser

Solisti: Hans Hopf, *tenore;* Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono;* Gottlob Frick, *basso;* Elisabeth Grümmer, Marianne Schech, Lisa Otto, *soprani*

Orchestra e Coro dell'Opera di Stato di Berlino, diretti da Fritz Konwitschny

19 — (*) Mille anni di lingua italiana

Panorama storico

VII - La questione della lingua e i vari aspetti del purismo

a cura di Maurizio Vitale

19,30 Georg Philipp Telemann

Sonata n. 3 in si minore per violino e pianoforte

Cantabile - Allegro assai - Andante - Vivace

Cesare Ferraresi, *violino;* Antonio Beltrami, *pianoforte*

19,45 L'indicatore economico

20 — Concerto di ogni sera

Edvard Grieg (1843-1907): *Concerto in la minore op. 16* per pianoforte e orchestra

Allegro molto moderato - Adagio - Allegro moderato molto e marcato, andante maestoso

Solista Walter Gieseking

Orchestra « Philharmonia » di Londra, diretta da Herbert von Karajan

Claude Debussy (1862-1918): *La boîte à joujoux* (Orchestrazione Caplet)

Le magazin des jouets - Le champ de bataille - La bergèrie à vendre - Aprés fortune faite

Orchestra della « Suisse Romande », diretta da Ernest Ansermet

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 IL TESTAMENTO DI ORFEO

Un film di Jean Cocteau negli appunti di **Roger Pillaudin**

Traduzione e adattamento di Gastone Da Venezia

Pillaudin *Gianni Bonagura*
Cocteau *Alberto Bonucci*
e, inoltre: *Roberto Bertea, Dario Dolci, Angelo Lavagna, Renzo Palmer, Giotto Tempestini, Lilly Tirinnanzi*

Regìa di **Gastone Da Venezia**

22,30 Musiche sperimentali

realizzate nello Studio di Fonologia Musicale di Milano della Radiotelevisione Italiana

Gino Marinuzzi
Traiettorie

Roman Vlad
Ricercare elettronico

Bruno Maderna
Serenata III

23 — La Rassegna

Cultura nordamericana

a cura di Mauro Calamandrei

23,30 * Congedo

Carl Maria von Weber

Quartetto in si bemolle maggiore per pianoforte e archi

Allegro - Adagio, ma non troppo, più moto e con fuoco, tempo I - Minuetto (Allegro) - Finale (Presto)

Esecuzione del « Quartetto Viotti »

Virgilio Brun, *violino;* Carlo Pozzi, *viola;* Giuseppe Petrini, *violoncello;* Luciano Giarbella, *pianoforte*

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Canti e ritmi del Sud America - 1,06 Tastiera magica - 1,36 Musica operistica - 2,06 Istantanee sonore - 2,36 Preludi ed intermezzi d'opera - 3,06 Motivi in passerella - 3,36 Le nostre canzoni - 4,06 Pentagramma armonioso - 4,36 Canzoniere napoletano - 5,06 Musiche da film e riviste - 5,36 Archi melodiosi - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7,40-8 Vecchie e nuove musiche, programmi in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Aldo Majetti e la sua tipica orchestra - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Caleidoscopio isolano e la canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Ricordi in celluloide (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 Canzoni di ieri - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Italienisch im Radio. Sprachkurs für Anfänger. 11 Stunde - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! - Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Das Sängerportrait - Suzanne Danco, Sopran, in « Album de Musique von Rossini an Mademoiselle Louise Carlier gewidmet ». Am Klavier: Francesco Molinari-Pradelli - 12,20 Für Eltern und Erzieher (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik - 13,30 Opernmusik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Badia (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

18 Bei uns zu Gast - Alles singt und tanzt Calypso und Rumba - 18,30 Jugendfunk « Die Weltwunder der Antike ». 1. Sendung: Das Mausoleum in Halikarnass. Vortrag von Kosmas Ziegler - 19 Volksmusik - 19,15 Blick nach dem Süden - 19,30 Italienisch im Radio - Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 « Philemon und Baucis ». Hörspiel von Leopold Ahlsen (Bandaufnahme des N.D.R. Hamburg) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Komponisten führen eigene Werke aus. Prokofieff interpretiert Prokofieff - Klavierkonzert Nr. 3 in C-dur; 17 Stücke für Klavier

22,30 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

23-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con la Corale « Tita Birchebner » di Tapogliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Discorsi in famiglia - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Staz. MF III).

14,20 Cinquant'anni di musica - Incontri a Trieste e nel Friuli: « Intervista con Orazio Fiume » a cura di Carlo de Incontrera (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

14,55 Duo pianistico Russo-Safred (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,10-15,55 Teatro per i ragazzi « Galmi » di Udine: « La fine del Capitan Gradasso » con Arlecchino e Facanapa servi fedeli - fiaba in due atti di Guido Galanti - Rinaldo: Walter Faglioni; La regina madre: Maria Ellero; Bianca di Val Selva: Antonietta Perussini; Sebastiano: Nevio Ferraro; Arlecchino: Alfonso Caniffi; Facanapa: Marco Dabalà; La Fata: Cristina Martinis; Anselmo: Werner Di Donato; Giannetto: Luciano Virgilio - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-20,15 Gazzettino giuliano con la rubrica « **La settimana economica** », **prospettive industriali e commerciali di Trieste e della regione** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Vallisneri - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jež - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Musiche di autori contemporanei italiani: Virgilio Mortari: Stabat Mater, per soprano, contralto e orchestra - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia - Solisti: soprano, Carla Schlean, contralto, Luisa Ribacchi - 19 Scuola ed educazione: Egidio Košuta: « Come sviluppare nel bambino l'amore per la bellezza » - 19,15 * Caleidoscopio: Orchestra Larry Douglas - All'organo Hammond Virginie Morgan - Gruppo corale « Legris Furlans » - Ritmando con Billy May - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Cronache dell'economia e del lavoro - 20,45 * The Three Suns con l'orchestra d'archi - 21 Concerto di musica operistica diretto da Ferruccio Scaglia con la partecipazione del soprano Antonietta Stella e del baritono Gino Bechi - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana - 22 Novelle dell'Ottocento, a cura di Josip Tavčar: Oscar Wilde: « L'amico devoto » - 22,20 * La sonata moderna: Prokofiev: Sonata in re maggiore, op. 94 bis, per flauto e pianoforte - 22,40 * I maestri del jazz italiano - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 **Quarto d'ora della serenità »,** per gli infermi. 19,33 **« Discutiamone insieme »,** dibattito su problemi ed argomenti del giorno. 20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni in: slovacco, portoghese, sloveno, spagnolo, ungherese, olandese. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 22,45** Trasmissione in giapponese. **23,30** Trasmissione in inglese.

ESTERI

ANDORRA

17,15 Buono per l'ascolto. 17,40 Programma a scelta. 18 Di tutto un po', per lei signora. 18,49 « L'uomo della vettura rossa », d'Yves Jamiaque. 19 Lancio del disco. 19,30 Il successo del giorno. 19,35 Orchestra. 19,40 La famiglia Duraton. 19,50 Eddie Barclay e la sua orchestra. 20 Varietà. 20,15 Musica per la gioventù. 20,20 Ballata di balletti. 20,30 Fantasia sugli archi. 20,45 Dal mercante di canzoni. 21 Musica per la radio. 21,15 Canzoni. 21,50 Ballabili. 22 Ora spagnola. 22,07 Ispirazione. 22,15 Folclore del mondo. 22,30-24 Club degli amici di Radio Andorra.

AUSTRIA

VIENNA

16 Non stop - Musica folcloristica. 17,10 Al Café concert con Franz Zelwecker. 18,45, 19 e 19,50 Dischi vari. 20 Notiziario. 20,15 Musica da ballo per i giovani. 21 **A. Bruckner:** Sinfonia n. 3 in re minore, I Filarmonici di Vienna diretti da Hans Knappertsbusch. 22 Notiziario. 22,15 Swing-Party. 23,10-24 Musica da jazz.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

17,18 Dischi classici. 18,20 Dischi di varietà. 19,45 **« Le Temps Fermé »,** radiodramma di Ermanno Maccario. Adattamento francese di Roger Richard. 20,45 Tribuna parigina. 21,05 Dischi. 21,18 Voci celebri: Interpretazioni del soprano Pina Malgarini e del baritono Scipio Colombo. 21,45 Jazz senza frontiere. 22,18 « Ufficio della poesia », di André Beucler. 22,40 **« Antigone »,** di Carl Orff. Presentazione di Roberto Zaldua.

II (REGIONALE)

17 Appuntamento alle cinque. 18 Se vi piace la musica. 19 Armand Bernard e la sua orchestra. 19,22 Alain Romans e i suoi ritmi. 19,50 Ritmo e melodia. 20 Notiziario. 20,30 « Le gesta di Nick Carter », novella radiofonica di Jean Marcillac. Stasera: « Traffico a San Francisco ». 21,15 I venerdì musicali di Francia II.

III (NAZIONALE)

18,30 Dischi nuovi presentati da Maurice Dalloz. 19,06 La Voce dell'America. 19,20 Attualità. 20 **« La Vénus d'Ille »,** dramma lirico in due atti ispirato dalla novella di Prosper Mérimée. Testo e musica di Henri Busser. 21 « Conversazioni Goethe-Eckermann », a cura di Michel Manoll. 21,20 **« Diafoirus 60 »,** commedia lirica in un atto. Testo e musica di Henri Busser. 22,15 Temi e controversie. 22,45 Inchieste e commenti. 23,10 Artisti di passaggio. Due interpretazioni del duo olandese Théo Olof, violino e Geza Frid, pianoforte; **Max Vredenburg:** Monodia messianica; **Wolfgang Vijdeveld:** Sonata. Due interpretazioni del pianista ungherese Balint Vazsany; **Bartók:** Quindici canti popolari ungheresi; **Dohnanyi:** Capriccio in si, op. 2.

MONTECARLO

17,05 Da un piano all'altro. 18,50 « L'uomo della vettura rossa ». 19 Notiziario. 19,15 Buongiorno, vicini, con Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. 19,25 La famiglia Duraton. 19,35 Oggi nel mondo. 20,05 « Più felice di me », con Charles Aznavour. 20,20 « Quale dei tre? », con Romi, Jean Francel e Jacques Bénétin. 20,35 « Nous les amoureux », con Jean-Claude Pascal. 20,50 « Nella rete dell'Ispettore V. », avventura di spionaggio. 21,15 Canzoni. 22 Jazz. 22,30 « Tavola rotonda », dibattito diretto da Jacques Debu-Bridel. 23 Al bar del Noailles.

GERMANIA

AMBURGO

16 Musica da camera. **Josef Schlett:** Sonata n. 1 in do minore per armonica di vetro; **Joseph Kraus:** Trio in re maggiore per pianoforte, violino e violoncello (Esecutori: Süddeutsches Kammertrio con Bruno Hoffmann, armonica di vetro). 17,45 Carosello di melodie. 19 Notiziario. 19,45 **« Don Pasquale »,** opera comica in 3 atti di Gaetano Donizetti, diretta da Mario Rossi. 21,45 Notiziario. 23,20 **Hans Werner Henze:** a) Sinfonia n. 2 per grande orchestra, b) Trois pas de Tritons dal balletto « Ondina » per orchestra, diretti dal compositore. 0,10 Musica da ballo. 1,05 Musica fino al mattino da Colonia.

MONACO

17,10 Musica leggera. 19,20 Duo Frei-Ellersdorfer e gli allegri Woadhauser. 19,45 Notiziario. 20,45 Ritmi vari. 21 Istantanee musicali da Stoccolma. 22 Notiziario. 22,40 Musica leggera. 23,20 Concerto notturno. **Lefèvre:** Adagio dalla sonata per clarinetto, violoncello e pianoforte; **Chopin:** Prélude in si minore per pianoforte; **Fauré:** « Mandolino », lied per contralto e pianoforte; **Dukas:** Villanella per violoncello e pianoforte; **d'Indy:** « Air » per flauto, violino, viola, violoncello e arpa; **Debussy:** « Harmonie du soir » per soprano e pianoforte; **Ravel:** « Jeux d'eau » per pianoforte; **Jolivet:** « Pastorales » per flauto, violoncello e arpa. 0,05 Musica da ballo. 1,05-5,20 Musica da Colonia.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

16 Arriva la musica. 17 **Bizet:** Sinfonia in do maggiore. 17,30 Una fiaba sceneggiata per i bambini. 18,10 Marce. 19,30 Notiziario. 20 Musica per fisarmonica. 21,15 Musica d'opere di **Rossini, Donizetti, Gounod** e **Verdi.** 22,15 Notiziario. 20,20 Nuova musica di balletto. 22,55 Ritmi famosi.

SOTTENS

17,15 **Marguerite Roesgen-Champion:** Concerto in fa minore per cembalo e archi; **Rossini:** « La gazza ladra », duetto « E ben per mia memoria »; **Ibert:** Capriccio per orchestra e arpa. 17,55 Sei canzoni di autori anonimi, interpretate dal Coro misto di Torre Pellice. 19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del mondo. 19,50 Piccola serenata. 20 « La voga del teatro classico », rievocazione di M.me Simone. 20,20 Giochi e concorsi, animati da Colette Jean. 21,10 **« Il terzo ladrone »,** dramma storico di Dorette Berthoud. 22,15 « La Ménestrandie ». Musica e strumenti antichi. 22,35-23,15 **Prokofieff:** Quartetto per archi op. 92 n. 2; **Alan Hovhannes:** « Shalimar », suite per pianoforte; **Claude Arrieu:** Cinque poemi di Louise de Vilmorin, per soprano e pianoforte.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) « Musica sacra » - 10 (14) « Le sinfonie di Mahler »: *Sinfonia n. 9 in re* - 16 (20) « Un'ora con Claude Debussy » - 17 (21) *La forza del destino,* di Giuseppe Verdi - 19,40 (23,40) « Notturni e serenate ».

Canale V: 7 (13-19) « Canti della montagna » - 8 (14-20) « Caffè concerto »: trattenimento musicale del venerdì - 9,15 (15,15-21,15) « Fuochi d'artificio » - 9,45 (15,45-21,45) « Spirituals e gospel song » - **10 (16-22) in stereofonia:** « Carosello » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Le nostre canzoni ».

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) « Musica sacra » - 8,40 (12,40) « Le sinfonie di Mahler »: *Sinfonia n. 5 in mi bem. magg.* per orchestra con soli e coro - 10,30 (14,30) *Sigfrido,* di Wagner (atto primo) - 16 (20) *Sigfrido,* di Wagner (atti 2° e 3°).

Canale V: 7 (13-19) « Canti della montagna » - 8 (14-20) « Caffè concerto », trattenimento musicale del venerdì - 9,15 (15,15-21,15) « Fuochi d'artificio » - 9,45 (15,45-21,45) « Spirituals e gospel songs » - **10 (16-22) in stereofonia:** « Carosello » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Le nostre canzoni ».

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) in « Musica sacra »: Costantini, *Lauda dell'Annunciazione e della Natività* - 10 (14) « Le sinfonie di Mahler »: *Sinfonia n. 7 in mi min.* « *Canto della notte* » - 16 (20) « Un'ora con Ludwig van Beethoven » - 17 (21) *Don Carlos,* di Verdi.

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) in « Musica sacra »: Schütz, *Historia della nascita di Nostro Signore;* Honegger, *Une cantate de Noël* - 9,05 (13,05) « Musiche di Ignace Pleyel » - 9,45 (13,45) « Le sinfonie di Mahler »: *Sinfonia n. 6 in la min.* - 10,55 (14,55) *La Walchiria,* di Richard Wagner (1° atto) - 16 (20) *La Walchiria,* di Richard Wagner (2° e 3° atto).

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - 10 (16-22) in stereofonia: « Vetrina » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Dirige Sergiu Celibidache

Il Concerto per violino di Mario Peragallo

Riccardo Brengola è il solista nel « Concerto per violino e orchestra » di Mario Peragallo, in onda questa sera alle 21

nazionale: ore 21

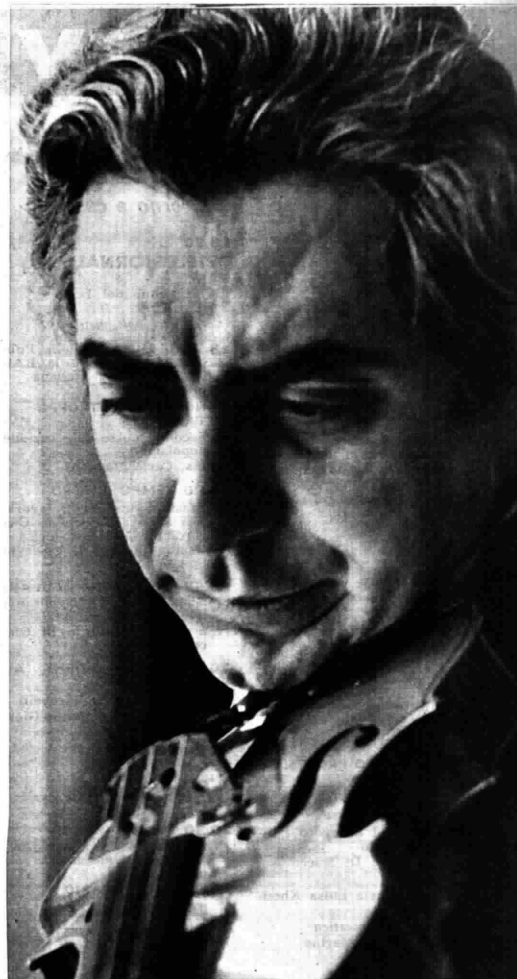
Il compositore romano Mario Peragallo, convertitosi alla dodecafonia dopo un'esperienza teatrale movente da posizioni non troppo discoste da quelle del « verismo » post-verdiano e attuatasi con le opere *Ginevra degli Almieri*, del 1937, e *Lo stendardo di San Giorgio*, del 1941, è oggi considerato, anche in campo internazionale, uno dei più tipici rappresentanti italiani del metodo compositivo ideato da Schoenberg. Di tale metodo, tuttavia, il Peragallo non si è fatto schiavo: egli riesce a muoversi, anzi, con elegante disinvoltura tra le rigide maglie del « sistema », da cui all'occorrenza sa disimpigliarsi per esprimersi nel più franco linguaggio tonale, guidato meno da principi programmatici che dalla spontaneità di un temperamento istintivo. Insomma — per ripetere quanto l'Adorno ebbe a dire di Schoenberg — egli « si serve della scrittura dodecafonica come se la dodecafonia non esistesse ».

Il *Concerto* per violino e orchestra — che in questa trasmissione viene diretto da Sergiu Celibidache e interpretato dal solista Riccardo Brengola — vinse il primo premio al concorso internazionale bandito dal « Congresso per la libertà della cultura» in occasione del Convegno Internazionale di Musica Contemporanea tenutosi a Roma nel 1954. Venuto dopo il *Concerto* per pianoforte e orchestra, l'opera teatrale su libretto di Moravia *Gita in campagna* e il dittico corale *In memoriam*, questo lavoro rivela una maturità stilistica caratterizzata da un linguaggio chiaro e comunicativo e da una scrittura orchestrale assai esperta e di tipo nuovo: che non si basa più, cioè, sugli effetti timbrici e coloristici, ma mira invece a mettere in evidenza i valori strutturali della composizione, con i quali essa tende ad identificarsi.

Per quanto riguarda la forma, il *Concerto* per violino segue lo schema classico, in tre movimenti. Alla parte solistica è dato un rilievo costante, atto a far risaltare le varie risorse dello strumento. Il primo tempo alterna al predominante carattere drammatico, passaggi brillanti ed episodi espressivi. All'« Andante molto moderato » e alla sua parabola espressiva segue, senza interruzione, un «Allegro moderato, quasi scherzando »; è questo il movimento che più si discosta dalla forma tradizionale per il suo andamento divagante, pur tornando nella parte finale al clima drammatico del primo tempo. La tecnica compositiva usata è strettamente seriale: tuttavia la serie è trattata con assoluta indipendenza dall'estetica della dodecafonia storica. In ciascun tempo del *Concerto* il Peragallo si è servito di una serie principale e di tre serie dipendenti, ricavate dall'armonizzazione della prima. Facendo esclusivamente ricorso a questo materiale « preparato », di puro e rigoroso contenuto dodecafonico — che lo stesso compositore definisce la « tavolozza espressiva » o la « matrice » dell'opera — il musicista prosegue poi il suo lavoro affidandosi interamente e con piena libertà all'istinto e alla fantasia.

Completano la manifestazione la *Sinfonia in si bemolle n. 102* di Haydn e la *Sinfonia in re minore* di Franck, più volte trasmessa.

L'opera di Haydn fu compiuta nel 1795, durante il secondo soggiorno londinese del Maestro avvenuto dietro invito dell'impresario Salomon, in seguito alla morte del Principe Nicola Esterhazy d'Ungheria che liberò il vecchio musicista dai suoi impegni verso quel mecenate, per l'orchestra del quale egli aveva creato, durante molti anni di « servizio », gran parte dei suoi mirabili lavori. A Londra, dove aveva sede una grande orchestra, Haydn fu accolto con grandissimi onori, ed è in questa città che egli scrisse le sue ultime dodici *Sinfonie « londinesi »* (questa in programma è la decima della serie), con le quali tale forma strumentale raggiunge il culmine della perfezione artistica, nell'ambito delle premesse artistico-architettoniche postele dallo stesso Haydn, aprendosi per molti versi, nel contempo, a quelle nuove prospettive che non mancheranno di suggestionare il genio di Beethoven, che in quell'epoca aveva da qualche anno superato la ventina ed era discepolo di Haydn. Questi — particolare curioso — aveva pensato in un primo momento di condurre con sé a Londra il suo geniale allievo, ma alla fine preferì farsi accompagnare dal suo copista Elssler — padre della celebre danzatrice Fanny Elssler — il quale nella capitale inglese fu per il Maestro una sorta di *factotum*, copista, amico e severissimo guardiano contro gli assalti dei tutt'altro che flemmatici ammiratori britannici del sommo sinfonista austriaco.

n. c.

Ballerini in un tipico passo di charleston

Piccola storia delle danze moderne

Carnet di ballo

secondo: ore 17,30

Non si fa una scoperta sensazionale quando si dice che la nascita della moda d'una determinata danza non è affidata al caso: il tango, per esempio, che al suo primo apparire fece scandalo, può essere considerato una forma di ribellione in musica alle regole del buon comportamento dettate dalla società ottocentesca; il boogie-woogie fu a suo tempo la espressione della gioia di vivere (perfino smodata) che aveva preso la gioventù appena uscita dall'incubo della guerra. In ogni caso, la nascita o semplicemente la scelta di un certo tipo di ballo è legata al gusto di un'epoca, ai suoi costumi, agli stessi avvenimenti d'importanza storica.

Carnet di ballo, la nuova rubrica del Secondo programma radiofonico, si presenta come un tentativo di sistemazione (in forma naturalmente garbata e piacevole) delle notizie spesso disordinate che abbiamo sull'argomento e, perché no?, delle osservazioni in margine che il più delle volte sono suggerite soltanto dal buon senso. Da una parte, quindi, avremo una piccola storia del ballo preso settimanalmente in considerazione; dall'altra, la rievocazione dell'epoca in cui quel ballo si affermò, accompagnata da scenette, madrigali, parodie poetiche, divagazioni satiriche e notazioni di costume. Gli autori Paolini e Silvestri, ai quali è stato affidato l'incarico di mettere insieme tutto questo materiale, avranno a loro disposizione anche un repertorio musicale vastissimo, per scegliere le esecuzioni più tipiche e rappresentative, e per selezionare anche le eventuali curiosità musicali pertinenti al tema trattato.

I 12 capitoli in cui si articolerà questa piccola storia dei balli moderni saranno i seguenti: valzer, rag-time, tango, charleston, fox trot, rumba, boogie-woogie, samba, mambo, rock and roll, calypso e cha cha cha, pachanga e pony time. Sarà una cavalcata interessante che potrà essere anche utile per stabilire se hanno proprio ragione certi esperti, quando dicono che delle danze più recenti la musica leggera americana dovrà un giorno vergognarsi.

p. f.

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 *Educazione tecnica*
Prof. Attilio Castelli

9,30-10 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,30-11 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

11-11,30 *Latino*
Prof. Gino Zennaro
(per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11,30-11,45 *Educazione fisica*
Prof. Alberto Mezzetti

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Nicola Di Macco

b) *Francese*
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

c) *Economia domestica*
Prof.ssa Anna Marino

15 — Terza classe

a) *Francese*
Prof. Torello Borriello

b) *Storia ed educazione civica*
Prof. Riccardo Loreto

c) *Economia domestica*
Prof.ssa Bruna Bricchi Possenti

d) *Tecnologia*
Ing. Amerigo Mei
Regia di Marcella Curti Gialdino

16,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
SVIZZERA: *Wengen*
Concorso internazionale di sci
Telecronista Giuseppe Albertini

La TV dei ragazzi

17,30 a) **MONDO D'OGGI**
Le conquiste della scienza e della tecnica
Servizio n. 1
Viaggio al centro della terra
a cura di Giordano Repossi
Partecipa in qualità di esperto il prof. Felice Ippolito, Segretario Generale del Comitato Nazionale Energia Nucleare
Presenta Rina Macrelli
Regia di Renato Vertunni

b) **IL MAGNIFICO KING**
L'allenamento
Telefilm - Regia di Harry Keller
Distr.: N.B.C.
Int.: Lori Martin, James Mc Allion, Arthur Space

Ritorno a casa

18,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto
GONG
(Extra - Alka Seltzer)

18,50 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Carlo Piantoni

19,20 TEMPO LIBERO
Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Sergio Spina

19,50 TESTIMONI OCULARI
Gian Gaspare Napolitano: il viaggiatore pigro
a cura di Vittorio Di Giacomo

20 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Sergio Giordani

20,20 LO SPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Thermogène - Calze Malerba - Milkana - Riccadonna spumanti)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Gran Senior Fabbri - Manetti & Roberts - Pasta Combattenti - Espresso Bonomelli - Omopiù - Lazzaroni)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Supersucco Lombardi - (2) Durban's - (3) Martini - (4) Radiomarelli
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Ondatelerama - 3) Cinetelevisione - 4) Cinetelevisione

21,05
STUDIO UNO
con
Marcel Amont, i gemelli Blackburn, le Bluebell Girls, il Quartetto Cetra, Don Lurio, le gemelle Kessler, il Trio Mattison, Renata Mauro, Mac Ronay, Mina, Emilio Pericoli
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Coreografie di Don Lurio con Gino Landi
Costumi di Folco
Scene di Cesarini da Senigallia
Realizzazione di Guido Sacerdote
Regia di Antonello Falqui

22,20 GLI STIVALI DELLE SETTE LEGHE
Ceylon
Distr.: Screen Gems

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Tre balletti famosi con le coreografie di Luciana

Petrouchka con Carla Fracci

Angelo Pietri (il Moro); Carla Fracci (la Ballerina) e Mario Pistoni (Petrouchka)

"Gli stivali delle sette leghe" Ceylon

nazionale: ore 22,20

Il nome di Ceylon è legato, nel ricordo dei cultori di studi cinematografici, a un documentario inglese: *Song of Ceylon*. Tra il 1934 e il '35, il consorzio del tè dell'allora possedimento britannico commissionò a Basil Wright un film documentaristico. Recatosi nell'isola dominata dalle pensose statue di Budda, il regista scordò ogni preoccupazione didascalica e volse ogni interesse verso il tema della preghiera. Il cielo solcato dal volo degli uccelli, il lavoro degli abitanti, scandito dal suono dei gong, sono cantati nelle terse immagini di Wright. L'impressione, che se ne ricava, è di trovarsi tra un popolo molto religioso. La prospettiva degli operatori di *Gli stivali delle sette leghe*, che hanno ricalcato le orme del documentarista inglese, è, ovviamente, più giornalistica di quella implicita in *Song of Ceylon*. Essi intendono documentare ogni aspetto dell'isola visitata. In *Ceylon*, viene dato spazio alle abitudini moderne (il campo di corse di Colombo, frequentato da persone vestite all'occidentale) e ai costumi primitivi di una popolazione aborigena dell'interno, i veddas, che cacciano con l'arco e ottengono il fuoco stropicciando l'erba secca con una pietra focaia.
Il carattere religioso è, tuttavia, talmente radicato in Ceylon che gli operatori dei giornalisti degli *Stivali* non hanno potuto trascurarlo. Più che in altri posti, qui si svolge un'intensa lotta tra le forze del male e le forze del bene. Il contrasto è esemplificato in una storia locale. In cima a un'arida rupe, alta milleduecento metri, si scorgono i resti della fortezza di Sigiriya. La costruì il principe Kasyapa che si rifugiò in essa, dopo aver ucciso il padre. Il castello, a cui si arrivava seguendo grotte ornate d'affreschi, sembrava inespugnabile. Ma il fratello buono del principe crudele lo conquistò e lo distrusse. I fedeli di Kasyapa non perirono nella distruzione, e si diffusero tra la pacifica popolazione. Sono gli invasati che calpestano i tizzoni incandescenti. Sono i fachiri che amano tormentarsi il corpo. Sono gli stregoni che eseguono, davanti agli ammalati, la danza della salute, col viso coperto da maschere, considerate tra le più espressive del mondo.
Gli aspetti cruenti non hanno, però, oscurato quelli sereni. Ad esempio, quando un bambino è ammalato, i genitori costruiscono uno zatterino, lo riempiono di offerte e lo abbandonano alla corrente del mare, credendo che, con esso, si allontanerà lo spirito del male. I pescatori di Welliga conficcano dei trampoli nella sabbia, e restano alla superficie delle acque, fermi fino a sera, in attesa dei pesci. Le donne si bagnano nei fiumi, e l'aria asciuga i vestiti in pochi minuti. A piedi nudi, le raccoglitrici di tè staccano i germogli dalla pianta (sono necessari seimila germogli per formare un chilogrammo di tè) e si lasciano distrarre dall'albero che cammina e dal leone rampante, ossia dagli attori del kolan che muovono al riso. La pienezza di vita esplode a Ceylon nelle feste religiose, fastose quanto quelle descritte da Rudyard Kipling. Nel giorno del vesak, che celebra la nascita di Budda, il fiore di loto, simbolo del maestro, profuma l'intera capitale, Colombo. I pandal, quadri giganteschi che illustrano la vita del santo indiano, sono innalzati ovunque. Le lampade vengono accese, a sera. I fuochi sacri, alimentati dall'olio versato dai pellegrini, illuminano la processione degli elefanti e dei fedeli che si recano nei templi a pregare.

f. bol.

Novaro sul 2° programma

e Mario Pistoni

secondo: ore 22,15

Quando Diaghilew, fortemente influenzato da quei « Cinque punti » di Fokine contenuti nella lettera al *Times* del 1914 che costituiscono un po' il manifesto del balletto contemporaneo, propugnava la sua teoria dello spettacolo « totale », vale a dire di una alleanza tra coreografia, musica e *décor*, non poteva certo immaginare che a questa sua angolazione visiva tridimensionale della danza teatrale si sarebbe dovuto aggiungere qualche decennio dopo un altro lato: quello televisivo. Si parla ora apertamente di un balletto per la TV e di un suo preciso linguaggio autonomo dalla misura teatrale. In paesi di alta civiltà coreografica come l'Inghilterra e gli Stati Uniti, tentativi in tale direzione si effettuano ormai da parecchi anni.

Da noi il merito più cospicuo in questo settore va certamente ascritto a Luciana Novaro, la prima coreografa italiana che abbia approntato per il nuovo mezzo espressivo alcune creazioni come la serie delle avventure di Rosina, opere di repertorio quali il *Lago dei cigni* di Ciaikowsky, *Dafni e Cloe* di Ravel e *España* di Chabrier.

Ora la giovane e fervida coreografa ha approntato per il Secondo Programma televisivo tre nuove creazioni, ognuna per un suo verso significativa ed indicativa di una direzione della danza teatrale: *Petrouchka* di Strawinsky, *Coppélia* di Delibes e *Le donne di buon umore* di Scarlatti-Tommasini. I tre balletti sono realizzati in collaborazione con la regista Carla Ragionieri, che può ormai considerarsi una specialista di questo genere di spettacoli.

Per *Coppélia*, il primo grande ballo « di carattere », basterà ricordare che Strawinsky lo considera uno dei « capolavori che continuano la sana tradizione dell'arte drammatica ». Dotato di una musica scintillante che bene si adegua al favoloso e quasi pirandelliano argomento della sostituzione della donna vera e vivace con la bambola « dagli occhi di smalto », è un titolo che resiste costantemente nel repertorio con immutato successo. Carla Fracci, prima ballerina italiana ormai diventata una delle grandi stelle della danza internazionale, è stata chiamata ancora una volta a caratterizzare il personaggio di Hoffmann (il libretto è tratto dalla novella « Il mago sabbiolino ») di cui offrì già memorabili interpretazioni alla Scala.

Tra le tappe del rinnovamento diaghilewiano, *Petrouchka* figura in posizione preminente. Il tragico burattino della leggenda russa, nella sensitiva versione ballettistica offertane nel 1911 da Nijinsky, impressionò talmente il pubblico, da far esclamare a Sarah Bernhardt: « Ho paura... ho paura ». Luciana Novaro ne offre una versione il più possibile fedele a quella originale di Fokine (di cui, del resto, è allieva) e ne conserva pertanto tutto il valore di manifesto per il balletto moderno. Si avvale per questo della famosa scena originale di Alessandro Benois, adattata per la TV dal figlio Nicola, direttore degli allestimenti scenici della Scala. Rivedremo così la piazzetta di Pietroburgo durante la fiera della « settimana grassa », con il suo teatrino dei burattini, la sua giostra e le sue bancarelle dei venditori ambulanti. Nel finale, quando lo spettro di Petrouchka assassinato dal Moro per gelosia della Ballerina apparirà al suo uccisore, una triplice sovraimpressione di telecamere offrirà la idea del bianco fantasma e della neve che cade nella piazza oramai deserta.

Mario Pistoni, primo ballerino della Scala, impersona il burattino strawinskiano che rimane uno dei suoi ruoli più congeniali. Gli è accanto ancora Carla Fracci ed inoltre figurano nel *cast* Gilda Maiocchi, Sabino Rivas, Elettra Morini, Marga Nativo, Vera Veghin, Brenda Hamlyn, Giovanna Papi, Attilio Veneri, Angelo Pietri, Enrico Sportiello. *Le donne di buon umore* sono infine allestite in una edizione pressoché uguale a quella in cartellone alla Scala nella scorsa stagione e costituiscono pertanto una colorita trascrizione coreografica delle vispe *Morbinose* goldoniane.

Luigi Rossi

Attilio Veneri e Brenda Hamlyn nella « Danza dei cocchieri e delle balie » dalla « Petrouchka » di Igor Strawinsky

SECONDO

21,05 CITTA' CONTROLUCE
Una bottiglia pericolosa
Racconto poliziesco - Regia di William A. Graham
Distr.: Screen Gems
Int.: Paul Burke, Horace McMahon, Henry Bellaver

21,55
TELEGIORNALE

22,15
PETROUCHKA

Scene burlesche di Igor Strawinsky e Alessandro Benois
Ediz. Boosey-Hawkes
Coreografie (da Fokine) e collaborazione alla regia di Luciana Novaro
Petrouchka — *Mario Pistoni*
La ballerina — *Carla Fracci*
Il moro — *Angelo Pietri*
Il vecchio ciarlatano — *Sabino Rivas*
Una zingara — *Gilda Majocchi*
e con:
Brenda Hamlyn, Marga Nativo, Giovanna Papi, Rosanna Seravalli, Vera Veghin, Gildo Cassani, Loris Gay, Aldo Gardone, Guido Guidi, Enrico Sportiello, Attilio Veneri
Assistenti alla coreografia Gilda Majocchi e Sabino Rivas
Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet
Edizione discografica
Bozzetti e figurini originali di Alessandro Benois adattati da Nicola Benois
Regia di Carla Ragionieri

RADIO SABATO 13

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - *Musiche del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese *(Motta)*

Leggi e sentenze

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili

8,30 OMNIBUS
a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— **Il nostro buongiorno**
L'operetta
Offenbach: Ouverture dall'operetta *La bella Elena;* Lehar: « O fanciulla all'imbrunir » dall'operetta *Frasquita;* Strauss: Valzer dall'operetta *Lo zingaro barone*
(Palmolive-Colgate)

Successi da films e riviste
Garvarentz: *Marche des anges* (Un taxi per Tobruk); Garinei-Giovannini-Kramer: *Cha cha China* (Un mandarino per Teo); Rozsa: *King of Kings* (Re dei re); Verde-Canfora: *Da da un pa;* Van Heusen: *Let's make love* (dal film omonimo); Tical: *Tropic samba* (Tropico di notte)
(Commissione Tutela Lino)

— **Tuttallegretto**
Bishop: *At the Woodchopper's ball;* Pallesi-Malgoni: *Rosetta;* Philippe Gerard: *La Java;* Michel-Salvador: *Le roi du foxtrot;* Casiroli: *Evviva la torre di Pisa;* Anonimo: *Hai porchiti;* Demey - Ward - Gerlach: *Tanzende fingers*
(Knorr)

— **L'opera**
Eleanor Stebel, Ramon Vinay e Frank Guarnera nel l'*Otello* di Verdi
Già nella notte densa; Ora e per sempre addio

Intervallo (9,35):
Incontri con la natura

— **Carl Seeman interpreta Haydn**
Sonata in mi bemolle maggiore n. 35 per pianoforte
Allegro moderato - Adagio - Finale; allegro

— « **Don Giovanni** » e « **Till Eulenspiegel** », **due poemi sinfonici di Riccardo Strauss**
Don Giovanni
Orchestra Philharmonic di Vienna, diretta da Herbert von Karajan
Till Eulenspiegel
Orchestra Philharmonic di Vienna, diretta da Wilhelm Furtwaengler

10,30 La Radio per le Scuole
(per il 2° ciclo della Scuola Elementare)
Come andrà a finire?
Concorso a cura di Gian Francesco Luzi
Allestimento di Ruggero Winter

11 OMNIBUS
Seconda parte

Gli amici della canzone

— Le canzoni di ieri
Bracchi-D'Anzi: *Tu musica divina;* Porter: *I've got my eyes on you;* Anonimo: *El soldato de levita;* Mendes-Price-Mascheroni: *Fiorin, Fiorello;* Anonimo: *Freight train blues;* Millandy-Cremieux: *Quand l'amour meurt;* Galdieri-Bixio: *Portami tante rose*
(Lavabiancheria Candy)

— Le canzoni di oggi
Cigliano: *Uh! che cielo;* Alik-Lo Turco: *Rapsodie;* Mann: *Amigos;* Carson: *High on the hill;* Vidalin-Datin-Wolner: *Sì mon amour;* Gasté: *Trop beau;* Madinez-Bayo: *Guapacha*

— Ultimissime
Cioffi-Cioffi: *'O ventaglio giappunese;* Zanin-Censi: *Sogni di sabbia ;* Hyde-Henry-Abbate : *Little girl;* Marangoni-Rossi: *Chiaro di luna sul letto;* Bonagura-Rendine: *Serenata per chi?;* Tettoni-Seracini: *Mia piccola città*
(Invernizzi)

Galop finale
Strauss Johann jr.: *Unter Donner und Blitz;* Strauss Josef: *Feuerfest op. 269;* De Sarasate: *Zapateado;* Kabalevski: *Galop* dalla suite « I Commedianti » op. 26; Strauss Johann jr.: *Explosion Polka op. 43;* Bernstein: *Galop* dal balletto « Fancy Free »

12,15 Come, dove, quando

12,20 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria
di Luzi e Mancini
(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30 L'ERA DEI 78 GIRI
(L'Oreal)

14-14,20 Giornale radio

14,20-15,15 Trasmissioni regionali
14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 Chiara fontana
Un programma di musica folcloricа italiana

15,30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — SORELLA RADIO
Trasmissione per gli infermi

16,45 Le manifestazioni sportive di domani

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 CONCERTI SINFONICI PER LA GIOVENTU'
diretto da VITTORIO GUI
Corelli: *Concerto grosso in fa maggiore n. 2:* a) Vivace allegro - Allegro andante, b) Grave andante largo, c) Gavotta - Allegro moderato, d) Allegro; Albinoni: *Concerto in re minore op. 9 n. 2 per oboe e orchestra d'archi:* a) Allegro e non presto, b) Adagio, c) Allegro (Solista Elio Ovcinnicoff); Cirri: *Terzo concerto in re maggiore per violoncello e orchestra:* a) Allegro con spirito, b) Adagio, c) Allegretto (Solista Giacinto Caramia); Vivaldi: *Concerto op. 3 n. 10 in si minore per 4 violini e orchestra d'archi « Estro armonico »:* a) Allegro, b) Largo, c) Allegro (Solisti Giuseppe Prencipe, Alfonso Musesti, Mario Giovannini, Mario Rocchi); Paisiello: *Concerto in do maggiore per clavicembalo e orchestra:* a) Allegro, b) Larghetto, c) Rondò (Allegro) (Solista Mariolina De Robertis)
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
Conversazione di Vittorio Gui

18,55 Estrazioni del Lotto

19 — **Il settimanale dell'industria**

19,30 Il Sabato di Classe Unica
Risposte agli ascoltatori
Bismarck: il Cancelliere machiavellico

19,45 I libri della settimana
a cura di Francesco Gaeta

20 — * **Album musicale**
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **Il flauto magico**
Concerti, opere e balletti con le critiche musicali di Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

21,20 IL CERUSICO DI MARE
Racconto marino di Gabriele D'Annunzio
Adattamento di Danilo Telloli
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regìa di **Anton Giulio Majano**
(Registrazione)

22 — **Complessi italiani**
Gianni Ferrio, Dino Olivieri, Gastone Parigi e Giuseppe Anepeta

22,45 L'Italia e lo spazio
Inchiesta di Gigi Marsico

23,15 Giornale radio

Musica leggera greca
Programma scambio con la Radio Greca

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio
(Aiax)

20' Oggi canta Tullio Pane
(Aspro)

30' Un ritmo al giorno: il fox-trot
(Supertrim)

45' Le canzoni dei ricordi
(Favilla)

10 — **DOMANI E' DOMENICA**
Taccuino per un giorno di festa, di **Maurizio Jurgens**
— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopiù)

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
— Pochi strumenti, tanta musica
(Ecco)

25' Album di canzoni
Cantano Nicola Arigliano, Marino Barreto jr., Carla Boni, Wilma De Angelis, Peppino di Capri, Bruno Pallesi, Marisa Rampin, Jolanda Rossin, Edoardo Vianello
Chiosso-Livraghi: *Coriandoli;* Taba-Palanti: *Come una carezza;* Vidale-Sapabo: *Amore senza tramonto;* Pinchi-Luizi-Ferreira: *Messaggio;* Testoni-Pizzigoni: *Fiamme di velluto;* Faiella-Mazzocchi: *Nun m'aspettà chesta sera;* Zanin-Di Lazzaro: *Mi te baso ti;* Malgoni-Pallesi: *Telefonami;* Rossi-Vianello: *Il capello*
(Mira Lanza)

50' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 **Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:**
Canzoni per il week-end

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

45' L'ammazzacaffè
Cronaca lampo di Franco Pucci

50' Il disco del giorno
(Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,40 Angolo musicale
(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)

15 — **Ariele**
Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

15,15 Grandi orchestre, celebri motivi

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,45 Ribalta di successi
(Carisch S.p.A.)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**
— Le grandi orchestre da ballo: Esquivel
— Cinque città, cinque canzoni
— Violini tzigani
— I successi dei Fendermen
— Viaggio in Italia: Michel Legrand

17 — **CANZONE 'E SENTIMENTO**
Album di poesie napoletane scelte e illustrate da Giovanni Sarno
Presenta **Anna Maria D'Amore**
V - *Liriche di Ernesto Murolo*

17,30 CRAVATTA A FARFALLA
Cocktail-party musicale, di **D'Ottavi e Lionello**

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 Fonorama
(Juke box Edizioni Fonografiche)

18,50 BALLATE CON NOI

19,20 Motivi in tasca
Negli intervalli comunicati commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 La International Pops Orchestra

21 — **Dal Teatro Comunale di Firenze**
RIGOLETTO
Melodramma in quattro atti di Francesco Maria Piave
Musica di GIUSEPPE VERDI

Il Duca di Mantova	*Alfredo Kraus*
Rigoletto	*Aldo Protti*
Gilda	*Renata Scotto*
Sparafucile	*Paolo Washington*
Maddalena	*Flora Rafanelli*
Giovanna	*Luciana Boni*
Il Conte di Monterone	*Alfredo Mariotti*
Marullo	*Giorgio Giorgetti*
Borsa	*Mario Ferrara*
Ceprano	*Mario Frosini*
La Contessa di Ceprano	*Valeria Ferretton*
Un usciere	*Sergio Pagliazzi*
Un paggio	*Ottavia Imer*

Direttore **Bruno Bartoletti**
Maestro del Coro Adolfo Fanfani
Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino
(Edizione Ricordi)
(Manetti e Roberts)
Negli intervalli: *Asterischi* - Note di cronaca illustrativa - **Radionotte** - **Ultimo quarto** - **Notizie di fine giornata**

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9,45 Musiche di Alessandro Scarlatti
eseguite dal Complesso del Centro dell'Oratorio Musicale diretto da Lino Bianchi
Sedecia, re di Gerusalemme, Oratorio in due parti per soli, coro e strumenti (testo di Alindo Scirtoniano - revisione Lino Bianchi) (Angelica Tuccari e Alberta Valentini, *soprani;* Corinna Vozza, *mezzosoprano;* Nino Valsani, *tenore;* Roberto el Hage, *basso*)

11,45 Influssi popolari nella musica contemporanea
Martinu: *Tre danze ceke* (*Pianista* Gino Gorini); Eschriche: *Tre canzoni portoghesi:* a) Galiado, b) Cançao do berço, c) Ai, que linda moça (Teresa Berganza, *soprano;* al pianoforte l'Autore)

12 — **Suites**
Purcell (rielab. Emilia Gubitosi): *Suite:* a) Intrada, b) Corrente, c) Minuetto, d) Adagio, e) Gavotta, f) Finale (Orchestra « A. Scarlatti » di Na-

GENNAIO

poli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo); Casella: *La giara*, suite dal balletto (Tenore Tommaso Frascati - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia)

12,30 Improvvisi e toccate

12,45 Musica sinfonica

Porrino: *Sinfonietta dei fanciulli* (Orchestra dell'Ente dei Concerti, diretta da Nino Bonavolontà); Honegger: *Pastorale d'été*, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fulvio Vernizzi)

13 — Pagine scelte

Da « Racconti » di Cesare Pavese: « *Vocazione* »

13,15 Mosaico musicale

13,30 * Musiche di Grieg e Debussy

(Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 12 gennaio - Terzo Programma)

14,30 Il Quartetto

Schubert: *Quartetto in do maggiore*: a) Presto, b) Andante, c) Minuetto, d) Allegro con spirito (Quartetto Italiano: Paolo Borciani, *1° violino*; Elisa Pegreffi, *2° violino*; Piero Farulli, *viola*; Franco Rossi, *violoncello*); Webern: *Cinque Pezzi op. 5 (Heftig)*: a) Haftie bewegt, b) Sehr Langsam, c) Seher bewegt, d) Sehr Langsan, e) In zatter Bewegung (Quartetto Lasalle: Walter Levi, *1° violino*; Henri Meyer, *2° violino*; Peter Kannitser, *viola*; Jack Kirstein, *violoncello*)

15-16,30 L'opera lirica in Italia

Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

Pagine scelte da

LORENZINO DE' MEDICI

Tragedia in tre atti di Vittorio Viviani

Musica di RUBINO PROFETA

Lorenzino De' Medici *Achille Braschi*
Caterina De' Nori *Margherita Benetti*
Alessandro De' Medici *Giulio Fioravanti*
Filippo Strozzi *Antonio Cassinelli*
Maria Soderini *Jole De Maria*

Direttore **Pietro Argento**

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

LA ROSE AUX CHEVEUX

Un atto in due quadri di Aldo Arnavaz

Musica di SALVATORE ORLANDO

L'uomo *Achille Braschi*
La donna *Luciana Bertolli*
La compagna di cabina *Laura Didier*
I quattro giocatori di poker *Paolo Stefanile*, *Adelio Zagonara*, *Giulio Fioravanti*, *Antonio Cassinelli*
Una voce *Adelio Zagonara*

Direttore **Pietro Argento**

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

TERZO

17 — L'Oratorio nell'Ottocento

Robert Schumann

Il Paradiso e la Peri oratorio op. 50 per soli, coro e orchestra (3ª parte)

Solisti: Agnes Giebel, Kate Moller - Siepermann, *soprani*; Hilde Rössel-Majdan, *contralto*; Heinz Hoppe, Theo Altmeyer, *tenori*; Norman Foster, *basso*

Direttore Mario Rossi

Maestro del Coro Bernhard Zimmermann

Orchestra Sinfonica e Coro della Radio di Colonia

Scene dal Faust per soli, coro e orchestra (1ª parte)

Solisti: Agnes Giebel, Ester Orell, Maria Teresa Pedone, *soprani*; Genia Las, Luisella Ricagno Ciaffi, *contralti*; Tommaso Frascati, Agostino Lazzari, *tenori*; Ferdinando Lidonni, Gérard Souzay, *baritoni*; Raffaele Arié, Renzo Gonzales, Vincenzo Preziosa, *bassi*

Direttore Mario Rossi

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

18 — I Puritani d'America

a cura di Claudio Gorlier

IV - *Dalla Nuova Inghilterra all'America « yankee »*

18,30 (°) Le Opere di Arnold Schoenberg (a dieci anni dalla morte)

a cura di Luigi Magnani

Quarta trasmissione

Quartetto n. 2 in fa diesis minore op. 10 per archi e voce di soprano

Solista Hinnenberg Lefève

Quartetto « Drolc » di Berlino

Quindici Liriche op. 15 da « Il libro dei giardini pensili » (Das Buch der hängenden Gärten) di Stephan George

Lydia Agosti, *soprano*; Guido Agosti, *pianoforte*

19,30 L'organizzazione ospedaliera nello Stato moderno

Guido Maria Baldi: *Gli ospedali di ieri e di oggi*

19,45 L'indicatore economico

20 — Concerto di ogni sera

Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Sonata in la bemolle maggiore op. 26* per pianoforte

Andante con variazioni - Scherzo (Allegro molto) - Marcia funebre (in morte d'un eroe) - Finale (Allegro)

Pianista Walter Gieseking

Henri Wieniawski (1835-1880): *Tre Studi - Capricci op. 18*

N. 2 in mi bemolle maggiore (Andante) - N. 5 in mi maggiore (Praeludium: Allegretto scherzando) - N. 4 in la minore (Tempo di saltarello, ma non troppo vivo)

Violinisti David e Igor Oistrakh

Gabriel Fauré (1845-1924): *Quartetto n. 1 in do minore op. 15* per pianoforte e archi

Allegro molto moderato - Scherzo (Allegro vivo) - Adagio - Allegro molto

Arthur Rubinstein, *pianoforte*; Henri Temianka, *violini*; Robert Courte, *viola*; Adolphe Frezin, *violoncello*

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 Stagione Sinfonica Pubblica del Terzo Programma

Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma

CONCERTO

diretto da HIROYUKI IWAKI

Yuzo Toyama

Divertimento per orchestra

Kiyoshige Koyama

Suite da « La canzone del boscaiolo »

Jean Sibelius

Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43

Allegretto, Poco allegro - Tempo andante ma rubato, Andante sostenuto - Vivacissimo - Allegro moderato

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:

La breve luce di Catullo

Conversazione di Luca Canali

23,15 (°) La Rassegna

Filosofia

a cura di Nicola Abbagnano

La polemica sul relativismo

23,45 Congedo

Da « Salammbô » di Gustavo Flaubert: « La morte di Mathias »

I violinisti David e Igor Oistrakh interpretano « Tre Studi-Capricci op. 18 » di Wieniawski nel Concerto di ogni sera

dischi nuovi

MUSICA LEGGERA

La RCA ci propone di trascorrere l'Epifania ascoltando una selezione di raffinati motivi sudamericani, tratti fra i migliori 33 giri della sua produzione. Com'è il Sudamerica visto dal nordamericano Hugo Winterhalter e dalla sua orchestra? Ce lo dice in due pezzi di bravura: *South of the border*, il classico motivo di Kennedy e Carr e *Brasilia romantica*. Un giudizio molto simile a quello che ce ne danno Norman Luboff ed il suo coro di voci usate come strumenti in *Apasionada* e *Adios*. E ancora: come vedono i passi dei tropici i « Latins », il quartetto nato a Parigi due anni fa per la gioia dei frequentatori dei « nights »? Eccovi *Regalame esta noche* e *Seven boys*. Su tutti, naturalmente, ha da dire la sua Harry Belafonte, nel modo più genuino, con *Angelina*, un travolgente calypso e *Gloria*. Novità interessante: accanto all'orchestra, ai solisti ed al coro si esibisce una tipica « steel band » antillana, uno di quei complessi in cui unici strumenti sono bidoni di benzina di varie dimensioni.

Per Tonina Torrielli il '62 inizia sotto il segno di Canzonissima. La « Cetra » ha dedicato alla cantante un 45 giri EP in cui, oltre all'ormai popolare *La nostra estate*, sono incluse *Gin, gin, gin*, *E' musica* e *Burattino*.

Per Claudio Villa l'anno si apre felicemente. La « Cetra » ha edito un 33 giri da 30 centimetri che reca inciso l'intero « recital » del cantante alla « Carnegie Hall » di New York nel quadro delle celebrazioni avvenute in quella città per il Centenario dell'Unità italiana. Un disco vivo, simpatico, che vi porta in casa, oltre ad una serie di immortali canzoni nostrane cantate a dovere, anche il calore degli applausi (e dei fischi alla maniera americana) nell'atmosfera viva del teatro.

La « Primary », con una serie di cinque 45 giri, ci ripropone all'ascolto una delle giovani cantanti italiane che in questi ultimi tempi hanno fatto più strada: Cocky Mazzetti. Sono canzoni conosciute e ritmi divertenti, eseguiti con grazia e facilità. Cocky canta in modo epidermico, senza troppe preoccupazioni stilistiche, ma è forse questa caratteristica che ce la rende più simpatica. Fra i pezzi più riusciti, che meritano una menzione: *Siesta*, uno slow di Martino e Pallavicini, la canzone gitana *Mezzo sangue*, *Quando c'è la luna piena* di De Lorenzo e Malgoni, il conosciutissimo cha-cha-cha *Pepito* ed un moderno e singolare arrangiamento della *Cumparsita*.

Esiste ormai uno « stile dei cantautori ». Ce ne dà un saggio Luciano Beretta in un 45 giri della « Ri-Fi », dedicato a due sue canzoni: *L'uomo di sale* e *A domani*, un ritmo allegro di gradevole ascolto. Assimilabile a questo stile, quello « alla Peppino Di Capri » che ha pure fatto scuola. Ce lo dimostrano due incisioni in 45 giri, per la stessa casa, la « Vis », di due complessini: Franco d'Ischia e « i pescatori » e, più ancora « The little boys ». Ecco i loro pezzi: per il primo *Stelle di carta*, per il secondo, *Musica, musica mia*. Si ascoltano volentieri e si ballano ancor meglio.

MUSICA CLASSICA

Il *Quartetto per piano e archi K. 478 in sol minore* di Mozart (Cetra) offre un'altra occasione di ammirare l'amalgama del complesso torinese Viotti, di cui si è sottolineata a suo tempo la riuscita nel dominio classico. L'opera mozartiana, tragica e insieme ridente, si delinea nel suo gioco inquietante di chiaroscuri, messo in risalto da un'esecuzione vigorosa, con tendenza alle tinte cupe. Sul verso del disco sta il *Quartetto op. 8* di Weber. Qui i problemi di interpretazione sono meno assillanti. Di notevole in questa opera, dove il romanticismo è appena in gemma, c'è un adagio pieno di concitazione drammatica e alcuni spunti di umorismo che spezzano un'atmosfera ancora legata al secolo diciottesimo.

La « Ricordi » presenta in un disco stereofonico serie « Westminster » i *24 Preludi op. 28* di Chopin, che sono forse il ciclo più significativo di tutta la sua produzione perché non obbediscono a un preciso schema formale. Per Chopin preludio può significare notturno o valzer o mazurka o berceuse, cioè è un nome fittizio che consente allo spirito la maggiore libertà espressiva. E' un pianista polacco di 35 anni, Ryszard Bakst, ad affrontare questi grandi soliloqui, in cui sono racchiuse le vibrazioni di una sensibilità esasperata. Sobrio e delicato, egli porta il canto in primo piano, trascurando gli effetti facili. Il suono non si distingue per particolare splendore, ma si sente una affinità spirituale tra artista e interprete.

PER I ROMANTICI

A proposito di Chopin l'« Istituto Internazionale del Disco » pubblica un 33 giri di 17 cm con una scelta di lettere di amore. Il « montaggio » di questa garbata rievocazione prevede la lettura di messaggi del compositore alle tre donne amate, Costanza Gladkowska, Maria Wodzinska e George Sand, e di quelli che esse gli scrissero. Paolo Ferrari e Eleonora Rossi Drago sono le voci educate che si alternano sullo sfondo di musiche chopiniane, alcune delle quali hanno diretta relazione con i testi.

COSE RARE

Reinhold Glière, che fu il padre della moderna scuola russa, è in Italia ignorato. La sua personalità, ondeggiante tra Wagner e gli impressionisti, senza offrire tratti molto originali, è attraente. Votatosi alla musica a programma, egli compose poemi e sinfonie molto spinti sul piano illustrativo, ma non per questo privi di una loro vita autonoma. E' il caso della *Terza Sinfonia* (Deutsche Grammophon Gesellschaft) in cui si narrano le imprese dell'eroe Ilya Mourometz con una dovizia di temi che ricompaiono nel finale, passando davanti agli occhi del protagonista, come i ricordi della gioventù, prima della pietrificazione. L'orchestra RIAS di Berlino è diretta da Ferenc Fricsay.

Hi.Fi.

RADIO SABATO 13 GENNAIO

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53.

23,05 Musica da ballo - 0,36 Armonie d'autunno - 1,06 Dall'operetta al saloon - 1,36 Invito in discoteca - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Voci e strumenti in armonia - 3,06 Successi di ieri e di oggi - 3,36 Intermezzi, cori e duetti di opera - 4,06 Melodie al vento - 4,36 Chiaroscuri musicali - 5,06 Sala da concerto - 5,36 Per tutti una canzone - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7,40-8 Altoparlante in piazza, settantotto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Musica jazz - **12,40 Notiziario della Sardegna** - 12,50 Caleidoscopio isolano e la canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Cantanti chitarristi al microfono (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 Canta Jolanda Rossin - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO ALTO ADIGE

7,15 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 76. Stunde (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Die Klavierwerke von Maurice Ravel gestaltet von Walter Gieseking. III. Sendung. - Valses nobles et sentimental; Gaspard de la nuit - 12,20 Das Giebelzeichen eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Fassa (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

18 « Die Welt der Frau » bearbeitet von Sofie Magnago - 18,30 Wir senden für die Jugend. Von allerlei Tieren: « Tiere in eurer Pflege ». Hörbild von Heinz Kohlhaas (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 19 Volksmusik - 19,15 Arbeiterfunk - 19,30 Französischer Sprachunterrich für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV**).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 « Gäste im Studio A ». Ein bunter Abend mit Renée Franke, Frank Forster und dem Sextett Melodie - 21 Reitermärsche im Schritt, im Trab und im Galopp mit dem Trompeterkorps Hans Freese - 21,15 « Die Stimme des Arztes ». Es spricht Dr. Egmont Jenny (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 « Wir bitten zum Tanz » zusammengestellt von Jochen Mann - 22,30 « Auf den Bühnen der Welt » von F. W. Lieske - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

23,-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con Guido Cergoli al pianoforte (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio con i segreti di Arlecchino a cura di Danilo Soli (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,30 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Quello che si dice di noi - 13,55 Sulla via del progresso (Venezia 3).

14,20 Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache - Schubert: « Rosamunda »; Béla Bartok: « Due ritratti »; Dvorak: « Quattro danze slave » Orchestra filarmonica di Trieste (Prima parte della registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 18 maggio 1961) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,05 Fra Grado e Aquileia: « Le isole di ponente: Morgo » di Biagio Marin (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,15 Quintetto Jazz Moderno di Udine - Lucio Fassetta, pianoforte; Toni Zucchi, sax baritono; Nick Maccarrone, chitarra; Luciano Bonacina, contrabbasso; Carlo Marchesi, batteria (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,35-15,55 Complesso Polifonico Goriziano diretto da Cecilia Seghizzi - Presentazione di Claudio Noliani (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-20,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Boll. meteor.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Buon divertimento! Ve lo augurano Edmundo Ros, Wolmer e Van Wood - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,40 Complesso campagnolo « Silvo Tamše » - 15 * Piccolo concerto - 15,30 « Gente in treno », farsa in tre atti di Ettore Giannini, traduzione di Mirko Javornik. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Giuseppe Peterlin - 16,40 * Orchestre d'archi - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Variazioni musicali - 17,45 Dante Alighieri: La Divina Commedia: Paradiso: Canto IX - Traduzione di Alojz Gradnik, commento di Boris Tomažič - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Jazz panorama, a cura del Circolo Triestino del Jazz. Testo di Amedeo Scagnol e Sergio Portaleoni - 19 Incontro con le ascoltatrici, a cura di Maria Anna Prepeluh - 19,30 * Voci nuove - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 La settimana in Italia - 20,40 Coro « Emil Adamič » - 21 Musiche di George Gershwin: Un Americano a Parigi - Rhapsody in blues - Porgy and Bess, suite - 22,20 * Club notturno - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **19,33** Orizzonti Cristiani: **« Sette giorni nel mondo »**, rassegna della stampa internazionale - **« Il Vangelo di domani »**, lettura di Gino Cervi, commento di Padre G.B. Andretta. **20** Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario. 21,15** Trasmissioni in: slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 23,30** Trasmissione in cinese.

ESTERI

ANDORRA

20 Canzoni. **20,15** Récital. **20,30** Il successo del giorno **20,35** Musica per la radio. **20,50** Varietà. **21,50** « Magneto Stop », animato da Zappy Max. **21,15** Concerto. **22** Ora spagnola. **22,05** In Italia. **22,15** Compositori spagnoli. **22,35-24** Club degli amici di Radio Andorra.

AUSTRIA
VIENNA

17,10 « Pesi massimi della Musica leggera ». **18,45, 19,15** e **19,50** Dischi vari. **20** Notiziario. **20,15 « Madama Butterfly »**, opera di Giacomo Puccini diretta da Berislav Klobucar. **22,35** Notiziario. **22,50-24** Musica da ballo.

FRANCIA
I (PARIGI-INTER)

19,45 Concerto diretto da Roberto Benzi. Solisti: soprano Berthe Monmart; mezzosoprano Christiane Gayraud; tenore Juan Oncina; basso José van Dam. Maestro del coro René Alix. **Verdi**: Frammenti del « Requiem » per soli, coro e orchestra. **20,45** Tribuna parigina. **21,05** Dischi. **21,18** Serata danzante. **21,45** Jazz nella notte. **22** Da Le Havre: « Ballo dei lettini bianchi » organizzato a bordo del piroscafo « France ». **23,20** Ballo del Club R.T.F. **24-1,15** « Ballo dei lettini bianchi ». Parte II.

GERMANIA
AMBURGO

19 Notiziario. **19,30** Lieder per coro di **Hugo Distler** eseguiti dal Collegium vocale di Aquisgrana diretto da Hubert Harff. **20** « Hongkong - la valle delle acque olezzanti », trasmissione di e con Pelz von Felinau. **21,10 Johannes Brahms**: Sonata in fa minore per pianoforte interpretata da Geza Anda. **21,45** Notiziario. **22,10 Felix Mendelssohn-Bartholdy**: « Prima notte di Walpurga », ballata di Goethe, per soli, coro e orchestra, op. 60, diretta da Hans Schwieger. **22,45** Cocktail di fine settimana.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale**: v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; **III canale**: v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale**: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale**: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1): musica leggera; **VI canale**: supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:
ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « Grandi romantici »: Schubert: *Sonata in si bem. magg. per pianoforte*; Sibelius: *Quartetto in re min. op. 56 per archi « Voces intimae »* - 11,10 (15,10) « Musiche di balletto » - 16 (20) « Un'ora con Claude Debussy » - **17 (21) in stereofonia**: Musiche di Brahms - 18 (22) « Recital della violinista Ida Haendel ».

Canale V: 7 (13-19) « Motivi scozzesi » - 7,30 (13,30-19,30) « I blues » - 8,15 (14,15-20,15) « Putipù »: gran carosello di musiche napoletane - 9 (15-21) « Music-hall », parata settimanale di successi - 10 (16-22) « All'italiana » - 12 (18-24) « L'era dello swing » - 12,30 (18,30-0,30) « Recentissime ».

Rete di:
GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « Grandi romantici »: Brahms: *Sonata n. 2 in re magg. op. 73*; Ciaikowsky: *Variazioni su un tema rococò op. 33 per* violoncello e orchestra - 11 (15) « Musiche di balletto » - 16 (20) « Un'ora con Sergei Prokofiev » - **17 (21) in stereofonia**: « Musiche di Haendel » - 18 (22) « Recital del pianista S. Richter ».

Canale V: 7 (13-19) « Motivi scozzesi » - 7,30 (13,30-19,30) « I blues » - 8,15 (14,15-19,15) « Putipù », gran carosello di musiche napoletane » - 9 (15-21) « Music-hall », parata settimanale di solisti - 10 (16-22) « All'italiana » - 12 (18-24) « L'era dello swing » - 12,30 (18,30-0,30) « Recentissime ».

Rete di:
FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « Grandi romantici »: Mendelssohn, *La prima notte di Valpurga*; Liszt, *Concerto n. 2 in la magg. per pianoforte e orchestra* - 11 (15) « Musiche di balletto » - 16 (20) « Un'ora con Ludwig van Beethoven » - 17,05 (21,05) Haendel, *Il Messia* (II parte) - 18,10 (22,10) « Recital del mezzosoprano Teresa Berganza ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,405-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - **10 (16-22) In stereofonia**: « Vetrina » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Rete di:
CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « Grandi romantici »: Beethoven, *Concerto n. 3 in do min. op. 37 per pianoforte e orchestra*; Schubert, *Sinfonia n. 4 in do min. (Tragica)* - 11 (15) « Musiche di balletto » - 16 (20) « Un'ora con Maurice Ravel » - **17 (21) In stereofonia**: musiche di Haendel - 18,15 (22,15) « Recital del violinista Zino Francescatti e del pianista Eugenio Bagnoli ».

Canale IV: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo » musica jazz - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

PREMIO "ALTA FEDELTÀ" **La signora Armanda Carloni, abitante ad Ancona in via G. B. Pergolesi, è stata la fortunata vincitrice del concorso radiofonico a quiz « Alta Fedeltà », al quale sono stati ammessi a partecipare gli abbonati alla radio di più vecchia data. La signora Carloni ha battuto i concorrenti di Bari, Napoli, Torino e — in finale — Roma. In questo ultimo match la fedelissima radioabbonata anconitana è riuscita a spuntarla indicando prontamente in Vittorio Zivelli l'autore della rubrica « Il discobolo ». Le è stato pertanto aggiudicato un radiogrammofono ad alta fedeltà. Nella foto: la signora Armanda Carloni e l'annunciatore Terenzio Montesi durante la trasmissione**

Stagione sinfonica del Terzo Programma

Due opere di giovani compositori giapponesi

terzo: ore 21,30

Uno degli avvenimenti salienti della stagione musicale italiana 1960-1961 fu costituito indubbiamente dalla *tournée* dell'Orchestra sinfonica di Tokyo del Nippon Hoso Kyokai. Il pubblico e la critica di Roma, Napoli e Milano tributarono al complesso della Radio giapponese e al suo direttore Yuzo Toyama un successo calorosissimo. Si trattava di un'orchestra articolata sull'esatto modello delle orchestre sinfoniche occidentali essendo stata fondata nel 1926 con lo scopo precipuo di rendere possibile l'esecuzione in Giappone di musiche dell'Occidente o di opere giapponesi concepite per strumenti europei. La presenza e l'attività di quest'orchestra costituirono uno degli stimoli più efficaci per la nascita di una scuola musicale giapponese atta a promuovere l'adozione dei mezzi strumentali e dei procedimenti formali elaborati nel seno della civiltà musicale dell'Occidente e a tentarne la fusione con i portati peculiari delle antiche tradizioni autoctone. Ciò esigeva uno sforzo di assimilazione che fu compiuto con la stessa rapidità e con lo stesso zelo di cui i giapponesi diedero prova anche in tanti altri campi. In breve tempo la nuova musica giapponese espletò un processo filogenetico i cui termini vengono posti in evidenza dal fatto che mentre per il compositore Saburo Moroi (nato nel 1903) il termine di riferimento era dato dalla musica di Beethoven, per suo figlio Makoto (nato nel 1930) il modello da seguire era diventato Webern.

Al fervore acritico che determinò taluni aspetti sconcertanti di questo accelerato processo assimilativo va ricondotto il fatto che l'odierna creatività giapponese si svolge su piani stilistici quanto mai diversi e, a volte, discrepanti, per cui tendenze di estrema avanguardia coesistono con indirizzi che in Europa vengono considerati ormai da tempo come superati. Nei due programmi trasmessi nella scorsa stagione rispettivamente dal Terzo Programma della RAI e dalla Televisione italiana, fu offerta una scelta di lavori in certo modo quasi esemplificativa dell'attuale situazione della musica giapponese. Tra questi lavori non figurava, se non andiamo errati, alcun brano di Yuzo Toyama, il quale aveva preferito evidentemente di presentarsi in quell'occasione solo come direttore d'orchestra, pur svolgendo anche un'attività di compositore. Nato nel 1931, egli appartiene, assieme a Yoshio Mamiya e a Hikaru Hayashi, ad un cenacolo di compositori (« Society of Goats ») che postulano in primo luogo la salvaguardia dei valori nazionali della musica giapponese.

Hiroyuki Iwaki il quale dirige il concerto del 13 gennaio nel quadro della stagione sinfonica del Terzo Programma ha posto in apertura di questo concerto il *Divertimento per orchestra* di Yuzo Toyama: così il pubblico italiano avrà modo di conoscere il Toyama nella sua qualità di compositore dopo averlo apprezzato come direttore. Anche il secondo numero del programma è costituito da un lavoro giapponese: la *Suite* « Canzone del boscaiolo » di Kiyoshige Koyama. Nato nel 1914, quest'ultimo segue un indirizzo nazionalista ancora più spinto valendosi sistematicamente di canti popolari giapponesi come materiale per le sue composizioni, e questo sia nel senso di diretti imprestiti tematici, sia in quello di mediati riferimenti strutturali di ordine modale e ritmico.

Nella seconda parte del concerto Hiroyuki Iwaki dirigerà la *Sinfonia n. 2 op. 43 in re maggiore* di Jean Sibelius. Anche Sibelius, il maggiore, anzi l'unico rappresentante universalmente noto della letteratura musicale finlandese, è stato un compositore « nazionale »: ma non tanto per aver caratterizzato le sue musiche attingendo al folklore finlandese (cosa che egli fece solo eccezionalmente), quanto per avervi saputo cogliere dei tratti tipici del carattere e del senso della vita e della sensibilità poetica del popolo finnico. Composta nel 1902, la *Sinfonia n. 2* non è mai diventata popolare in Italia, come del resto anche le altre sei *Sinfonie* del compositore il quale non travalicò mai i limiti segnati da un gusto tardo romantico che attecchì e continua a prosperare assai più nei paesi anglosassoni che in quelli latini.

Roman Vlad

Canta nel "Rigoletto" Renata Scotto, soprano tra le più acclamate delle scene liriche, interpreta la parte di Gilda nel popolare capolavoro di Verdi che il Secondo Programma trasmette questa sera alle 21 dal Teatro Comunale di Firenze. Con la valente soprano, cantano il baritono Aldo Protti (Rigoletto) e il tenore Alfredo Kraus (Duca di Mantova). Dirige Bruno Bartoletti

Parla il medico

L'alimentazione degli scolari

In un precedente articolo abbiamo esaminato i fattori emotivi e psicologici che possono influire sul rendimento scolastico del bambino. Come conclusione di esso dicemmo però che il cervello ha anche certe esigenze fisiologiche a proposito delle quali sono importanti l'alimentazione, il riposo e diversi altri fattori ambientali.

E' certo che i nostri sistemi didattici non sono troppo adatti per evitare o attenuare l'insorgenza dell'affaticamento mentale, a causa della mancanza di effettivi interessi suscitati nel bambino, dei metodi d'insegnamento pesanti, del carico eccessivo dei compiti a casa. Questi e numerosi altri elementi dovranno essere tenuti presenti se davvero non si vorrà più vedere con tanta frequenza nelle scuole bambini stanchi, disattenti, irrequieti, deperiti. Ad ogni modo, visto che i programmi, gli orari, i metodi didattici in genere sono quello che sono, e su essi si discute non sappiamo da quanti anni senza trovare l'auspicata soluzione che concilii le esigenze dell'istruzione con quelle dell'igiene, bisognerà cercare sopratutto nell'ambiente familiare i mezzi per ovviare ai danni della fatica mentale: condizioni di vita tranquilla, ordinata, che favoriscano il raccoglimento e non disperdano in alcun modo le energie; riposo sufficiente; sostanziosa alimentazione; moto all'aria libera nei momenti, sempre necessari, di svago.

Non bisogna troppo precipitosamente affermare che il bambino non ha voglia di studiare: il bambino non può dare più d'una determinata applicazione, ed è quindi perfettamente inutile tenerlo costretto per lunghe ore al tavolino, inchiodato davanti a compiti che non progrediscono od a lezioni che non vengono imparate. Le ore di studio dovranno essere alternate con quelle dell'esercizio fisico, della distrazione, della merenda.

Il riposo notturno è indispensabile per l'organismo tanto più quanto il soggetto è giovane. La durata media del sonno necessario per un normale ristoro psicofisico dello scolaro è, prima dei 7 anni, di 12 ore, e da 7 a 11 anni di 11 ore. Quindi nelle ore serali i genitori dovranno avere una cura particolare affinché intorno ai bambini si crei un'atmosfera calma, serena, per così dire passiva, propiziatrice di quella distensione che conduce a poco a poco al sonno fisiologico. Se i bambini si svegliano spontaneamente troppo presto, hanno un sonno turbato, spesso interrotto, si lamentano o parlano dormendo, hanno sogni angosciosi, ciò significa che esiste uno stato d'affaticamento mentale.

Ha poi grande importanza, per preservare dalla fatica mentale, l'alimentazione. Essendo lo scolaro confinato in ambienti chiusi, ed essendo diminuito l'esercizio fisico rispetto a quello delle vacanze estive, è consigliabile un'alimentazione che non impegni troppo l'organismo. Devono essere ridotte le sostanze grasse d'origine animale come burro, tuorlo d'uovo, lardo, formaggi grassi, carni grasse, salumi. Questi alimenti richiedono un particolare, gravoso lavoro da parte del fegato per la loro utilizzazione, e non è raro che provochino, quando siano troppo abbondanti, uno stato d'intossicazione responsabile di svogliatezza, stanchezza, irascibilità, inappetenza.

In genere si ritiene, e giustamente del resto, che durante la stagione fredda sia necessario modificare l'alimentazione nel senso di aumentare il numero di calorie introdotte. Ma non occorre che la variazione rispetto ai mesi caldi sia molto sensibile. Basta aumentare lievemente i cibi grassi: per quanto si è detto sopra, anziché grassi animali quelli vegetali, soprattutto olio d'olive. Nella razione alimentare dello scolaro bisognerà inoltre abbondare in farinacei, frutta cotta e cruda (almeno tre volte al giorno), marmellate, miele, aggiungendo a volontà carne e formaggi magri.

Un grasso particolarmente indicato è l'olio di fegato di merluzzo. Non arriccino il naso genitori e bambini. E' semplice dire che uno dei tanti prodotti vitaminici di cui l'industria farmaceutica è ricchissima può sostituirlo perfettamente: non è così. E' vero che le vitamine allo stato puro possono essere somministrate in quantità enormi senza alcuna difficoltà, e che in un cucchiaio si può dare tanta vitamina D quanta è contenuta in una botte d'olio di fegato di merluzzo. Ma non è detto che ciò costituisca un vantaggio. Anzi, spesso è proprio il contrario.

Infatti l'olio di fegato di merluzzo, a parte il suo contenuto di vitamina D, e anche di vitamina A, è ricco di molti principi nutritivi che danno all'organismo grande energia. Nulla si presta meglio dell'olio di fegato di merluzzo a completare l'alimentazione invernale d'un bambino, e le famiglie fanno male ad averlo dimenticato.

Non è viceversa opportuno né utile somministrare ai bambini alcool di qualsiasi specie. L'alcool brucia immediatamente e non è utilizzabile. Piuttosto lo si sostituisca con succhi zuccherati di frutta fresca.

Dal problema quantitativo e qualitativo si passa a quello della distribuzione dei pasti lungo la giornata. Ebbene dobbiamo subito notare che da noi tale distribuzione non è per nulla ragionevole. Infatti l'abitudine d'una piccola colazione al mattino non può mantenere il benessere d'un organismo che consuma rapidamente, come quello del bambino, e che al momento del risveglio è digiuno da almeno una dozzina di ore, con la prospettiva di rimanere digiuno per altre quattro o cinque. La colazioncina sommaria, costituita per lo più da una tazza di caffè e latte con un panino, qual è quella che i nostri bambini trangugiano in fretta e furia, in perpetua lotta con l'orologio che li avverte inesorabilmente di essere in ritardo, non è sufficiente. Da un'inchiesta nelle scuole elementari è risultato addirittura che su 100 scolari ben 44 non facevano colazione.

Così si manifesta poi con grande frequenza la fame durante le ore di scuola, fame che spesso insorge acutamente a metà mattina appunto perché si è iniziata la giornata a stomaco vuoto o quasi vuoto. E la fame è sempre stata una cattiva consigliera: in questo caso rende irrequieti, nervosi, disattenti.

Facciamo dunque alzare il bambino da letto almeno un'ora prima di uscire da casa, affinché possa fare una colazione sostanziosa e tranquilla e non debba esporsi subito al freddo con il pericolo di averne bloccata la digestione. D'altronde si tenga anche conto che la digestione non sarà certo favorita dallo stare seduti nel banco. Quindi una colazione non voluminosa ma nutriente, riccamente energetica in piccolo volume, a base di latte molto zuccherato con aggiunta di cioccolato in polvere, pane o biscotti con marmellata. Verso le 10 del mattino un panino con formaggio o marmellata o miele; verso le 16 o le 17 una merenda un po' più abbondante.

Come si vede l'igiene dello scolaro poggia su questo tripode: ambiente, alimentazione, riposo alternato all'applicazione mentale. Qualche parola infine deve essere detta a proposito degli svaghi domenicali. Lo sforzo fisico, le passeggiate, le escursioni, gli sport in genere siano proporzionati alle capacità fisiche. Altrimenti si compie un lavoro eccessivo, che si somma, nelle sue dannose conseguenze intossicanti, con la fatica mentale della settimana. Ne deriverebbe il bisogno di riposarsi... il lunedì sui banchi della scuola.

Dottor Benassis

L'ALTA SCUOLA DEI PIANISTI **Arturo Benedetti Michelangeli si è trasferito a Torino dove dirige una scuola per pianisti. L'accademia ha sede in una villa patrizia della collina torinese dove sono ora ospitati nove giovani — cinque ragazzi e quattro ragazze — provenienti da tutte le parti del mondo. Gli allievi di Benedetti Michelangeli — il corso durerà due anni — sono già tutti più o meno noti per la loro abilità e sono vincitori di concorsi internazionali. Nella foto, Arturo Benedetti Michelangeli insieme con alcuni ospiti della nuova accademia**

LA DONNA E LA CASA LA DONNA

Moda

Sportivo, giovanile il due-pezzi in leacril di Iccap. Colori: giallo-sabbia con grosse righe orizzontali bianche, come la profilatura della giacca. Le righe, (sottili, larghe o strette) saranno di gran moda

La presentazione della moda avverrà dal 13 al 26 gennaio (Roma-Firenze-Parigi) ma già s'incominciano a vedere i modelli più semplici che porteremo in primavera. Naturalmente impera la maglia Ecco in jersey « nido d'ape » una « princesse » di Spagnoli color grigio-azzurro. Molto semplice (scollatura quadrata ed a V maniche tre-quarti) è arricchita da un pannello raccolto da un fiocco sul fianco sinistro

Un altro due-pezzi di Luisa Spagnoli è color sabbia con guarnizioni color pervinca come le frange della cinturetta che chiude la giacca. Il cappello, a cilindro, è in netto contrasto con la sua tinta « petto di tortora »

Spesso per rinnovare un modello non nuovo, basta una piccola trovata come quella suggerita da Giuliano Fratti: una collana-colletto di perline azzurre e granata. Sta bene su qualsiasi colore e su qualsiasi scollatura, anche ampia

Luisa Spagnoli propone un « tailleur » lavorato a nido d'ape. Giacca e gonna blu-mare; la blusa bianca è profilata in blu. I grandi orecchini e la borsa lavorata all'uncinetto accentuano il bianco, colore primaverile

Arredare

Non sempre l'ambiente riservato alla camera da pranzo offre spazio sufficiente ad un arredamento completo; è così necessario studiare un tipo di ambientazione che, pur mantenendo gli arredi indispensabili, risulti diverso dall'arredamento convenzionale. Si è eliminata, anzitutto, la porta a battenti, comunicante col soggiorno, lasciando al suo posto un'apertura larga circa un metro, che va dal pavimento al soffitto; tale apertura può essere chiusa per mezzo di una porta scorrevole, ricoperta con papier-peint a disegni di piante e fiori.

Una lunga mensola di noce occupa la parete adiacente. Di fronte, un tavolo fratino, in quercia, appoggiato alla parete, sulla quale un ampio drappeggio di seta color corda rappresenta l'unica, essenziale decorazione. Le sedie, che non compaiono nel disegno, potrebbero essere di stile Luigi XIII con spalliera alta e gambe a rocchetto.

Il papier-peint è decorato con disegni floreali nelle varie tonalità di colori delle foglie morte su un fondo verde mela; il tappeto, a pelo lungo, occupa un'ampia porzione di pavimento sotto il tavolo ed è di un verde muffa, temperato di grigio. La luce diffusa parte dallo spigolo tra il soffitto e le pareti.

Achille Molteni

E LA CASA

"Personalità" in onda il lunedì

Col nuovo anno, anche l'orario è stato spostato alle 19,20 per aderire alle richieste delle ascoltatrici

*P*ERSONALITÀ, *la rubrica TV dedicata alle donne, vuol adeguarsi al vecchio proverbio « Anno nuovo, vita nuova » e, tanto per cominciare, non andrà più in onda di venerdì, ma di lunedì. Quel che più conta, cambia anche orario. Infatti avrà inizio alle 19,20 per terminare alle 20, questo per facilitare la visione delle telespettatrici che, molto spesso (come gentilmente ma fermamente hanno fatto sapere) alle diciotto e trenta sono fuori di casa. Il nuovo orario dovrebbe offrire la possibilità di assistere alla trasmissione in un'ora più « facile », più tranquilla, anche se occupata dai preparativi della cena.*

Il programma rimane invariato, vale a dire continua ad interessarsi dei problemi femminili, gli « eterni » problemi femminili che assillano ed hanno assillato, sin dall'inizio dell'umanità, le donne di tutto il mondo: il marito, i figli, la casa, il lavoro. Passano i secoli, se non i millenni, ma le donne debbono risolvere sempre gli stessi problemi, anche se questi, per adeguarsi all'evolversi della vita, cambiano ritmo e proporzione.

Molti uomini s'interessano a Personalità *e non soltanto, come potrebbero insinuare persone maliziose, per assistere alla presentazione di modelli (anzi di modelle) ma anche perché molti problemi femminili riguardano la vita familiare e quindi « toccano » pure particolari « maschili ». E' proprio per questa necessità, la necessità di dare ad un maggior numero di telespettatrici (e di telespettatori) il modo di seguire la trasmissione, che* Personalità *si adegua: « Anno nuovo, vita nuova ».*

Mila Contini

Dalla rubrica radiofonica di Luciana Della Seta in onda la domenica sul « Nazionale » alle ore 11,45

"La sera in casa"

(Dalla trasmissione del 24 dicembre 1961)

Prof. Dino Origlia, Docente di psicologia dell'età evolutiva e pedagogia all'Università di Stato di Milano. — Lei ha detto, poco fa, prof. Barni, che tutti in definitiva torniamo a casa con piacere. Però siamo spesso di umore perfido, perché quasi sempre abbiamo dovuto essere cortesi per tutta la giornata e, rientrando in casa, cediamo a una quantità di cattivo umore accumulato, per cui l'ideale sarebbe avere un quarto d'ora di silenzio, di immobilità, di rilassamento, prima di ingranarsi nel ritmo della vita di famiglia. Forse il problema sta in questo: non c'è la continuità con la giornata di lavoro, ma c'è uno stacco. Lei dice: noi torniamo a casa di malumore, la moglie ci aspetta e non lo suppone. Ma non crede, professore, che anche la moglie possa essere di cattivo umore?

Prof. Gianluigi Barni, Docente di storia del diritto italiano all'Università di Milano. — Potrebbe essere un egoismo maschile il non supporlo.

Prof. Dino Origlia. — O un atto di gentilezza nei confronti della donna! Il fatto è che molte volte la sera non basta a liquidare le ansie che ci siamo creati durante la giornata. Chi lavora le ha acquistate sul lavoro; ma anche chi rimane in casa, la casalinga tradizionale che sembra stare lì, così, a riposarsi in attesa che arrivino gli uomini e i ragazzi da fuori, anche la casalinga accumula inquietudini, piccole infelicità, insoddisfazioni. E in quel breve spazio serale di un'ora o due vorremmo liquidare tutto un passato di tensione nervosa e produrre qualche cosa di nuovo. E' veramente difficile. Ma passiamo ai figli, piuttosto. Secondo lei, professore, i genitori a tavola non debbono parlare alla presenza dei figli delle loro preoccupazioni o è bene discutere di tutto perché i ragazzi ascoltino le opinioni degli adulti?

Prof. Gianluigi Barni. — Secondo me, a tavola, la sera si deve discutere di qualunque problema, naturalmente quando i figli hanno già 13-14 anni. Non si deve mai partire dalla premessa di dire al figlio: « Tu queste cose non le puoi capire ».

Prof. Dino Origlia. — Il discutere giova non soltanto sul piano culturale, ma giova anche come scarica di tensione psichica, se si discute su qualche cosa che non ci tocca direttamente. Il guaio, il vero guaio è che in molte famiglie si discute, si discorre, si disputa la sera, incominciando dall'ora di cena, ma di questioni che ci toccano direttamente, come il rendimento scolastico dei figli, certi malumori, certi rapporti di parentela che non vanno bene, e così via. Allora, anche se non c'è il litigio aperto, discutendo ci si carica ancora di più, ci si accapiglia; se la discussione invece non tocca i nostri affetti privati, è eccellente come scarico di tensione nervosa.

"Genitori e figli s'incontrano"

(Dalla trasmissione del 31 dicembre 1961)

Carla T., studentessa, anni 17. — Io ho un problema che i miei genitori non mi aiutano a risolvere. Frequento una scuola femminile e in casa mia non si è mai parlato chiaramente dei rapporti tra uomo e donna, mentre penso che questo sia un problema molto importante.

Prof. Antonio Miotto, Docente di psicologia all'Università di Stato di Milano. — Molto chiaro e ben detto, signorina. Qui nasce il grosso problema della responsabilità dei genitori di fronte ai figli, quando questi incominciano a diventare sensibili a certi problemi. Signora Zaglia, lei, come mamma e come insegnante, che cosa potrebbe rispondere alla signorina?

Prof.ssa Elena Zaglia, Preside di Scuola Media. — Io penso che i genitori non possano sottrarsi a risolvere questo problema per i figli, per una figlia particolarmente, in un momento così difficile, a diciassette anni, quando sorgono problemi nuovi che creano delle sensazioni particolari. La mamma deve accorgersi di ciò e deve trovare in se stessa le possibilità di affrontare questo problema, se pure non è molto facile.

Prof. Antonio Miotto. — E' stata lei ad affrontarlo o è stata sua figlia?

Prof.ssa Elena Zaglia — L'ho affrontato io, quando ho capito che la bambina non aveva più gli occhi limpidi come prima e aveva qualche cosa che urgeva in se stessa. Li ho affrontati e tante volte ho consigliato alle mamme delle mie alunne di affrontare questi problemi con i figli, con serenità e semplicità. Per i maschi non saprei dire niente.

Prof. Antonio Miotto. — Sentiamo allora il professor Robertazzi, uomo di scuola e papà. Professore, come vede lei questo problema?

Prof. Mario Robertazzi, Giornalista. — Credo che i maschi, di solito, non rivolgano domande ai genitori.

Prof. Antonio Miotto. — Secondo lei avviene perché non vogliono chiedere o perché si sentono un po' a disagio nel rivolgere domande al papà o alla mamma?

Prof. Mario Robertazzi. — Perché in Italia siamo inibiti noi genitori e sono inibiti istintivamente anche i ragazzi.

Prof. Antonio Miotto. — Mi sia permesso un piccolo commento. La signora Zaglia ha detto una frase che io vorrei qui sottolineare: « quando la ragazza non ha più gli occhi limpidi ». Io penso che questo, con qualche modificazione, avvenga anche nei ragazzi. Sia ben chiaro che deve essere il papà a spiegare certe cose fondamentali ai figli e deve essere la mamma a spiegare queste stesse cose alle figlie. Ma è importante comprendere « quando » si deve intervenire.

Una sala da pranzo

Angelo Lombardi con la presentatrice Anna Maria Ackerman in una trasmissione del nuovo ciclo dedicato agli animali che appaiono nelle favole

Gli animali nella fantasia e nella realtà

tv, venerdì 12 genn., ore 17,30

DAGLI STUDI TELEVISIVI di Napoli, inizia questa settimana un ciclo di trasmissioni dedicate agli animali. Si parlerà soprattutto di quelli che sono stati e sono, da tempo immemorabile, i protagonisti delle più note favole e di racconti celebri. A questi, l'uomo, attraverso la narrativa, ha voluto spesso attribuire difetti e virtù che generalmente sono propri del genere umano. La volpe, l'orso, l'asino, il cane, il leone, il gatto, il lupo e gli uccelli saranno presentati nella giusta luce.

Il programma ha inizio con una favola, una leggenda ed una poesia corredate da disegni e riproduzioni che illustreranno le caratteristiche principali dell'animale trattato, il quale sarà poi oggetto di una chiacchierata da parte di un ospite che viene invitato a raccontare un episodio di vita vissuta. Ad esempio, nel corso della prima trasmissione, sarà un contadino che ci narrerà qualcosa sulla volpe, il primo animale di turno, e sulle sue malefatte nei pollai dei cascinali. Ma ecco, alla fine, intervenire Angelo Lombardi, « L'amico degli animali », che si incaricherà di smentire o confermare tutto ciò che fino a questo momento si è attribuito all'animale in questione.

Non a caso è stata scelta la volpe per iniziare questa serie: è l'animale che più frequentemente appare nelle favole di tutti i tempi. Da Esopo a Fedro, da La Fontaine a Grimm, tutti si sono occupati della volpe attribuendole astuzia e scaltrezza nell'imbrogliare il suo prossimo... Sarà Lombardi che, mostrandoci dal vivo un bell'esemplare, ci racconterà perché la volpe è obbligata ad essere furba, astuta e ladra. Ci dirà che il suo modo di agire è dettato soltanto da quell'istinto di conservazione e di difesa che tutti, anche noi uomini, possediamo in larga misura. Ascoltate ciò che vi racconterà « L'amico degli animali » e vedrete che, alla fine, anche la volpe uscirà assolta dal processo a lei intentato.

Un quindicinale per le fanciulle

Il quadrifoglio

radio, venerdì 12 gennaio, programma nazionale ore 16

Questa settimana, sul Programma Nazionale, ha inizio una nuova trasmissione intitolata « Il quadrifoglio », dedicata alla corrispondenza con le ragazze. Il programma comincia con una rubrica che darà notizie interessanti sugli spettacoli, una piccola guida di informazioni utili. Poi verranno suggerite letture particolarmente adatte alla gioventù nell'intento di diffondere sempre più l'amore per i libri. Alle radioascoltatrici sarà quindi illustrata la vita di mogli di uomini celebri che, con il loro affetto e con il loro appoggio morale, pur sempre mantenendosi nell'ombra, hanno saputo infondere coraggio e fiducia al loro compagno. Inizierà la serie la signora Elena Schweitzer, moglie del dottor Schweitzer, che è sempre stata accanto al marito nella sua opera di profonda umanità svolta con ardore di missionario nel centro dell'Africa. A coloro che la intervistavano la signora disse: « Scrivete che io sono la moglie del dottor Schweitzer, e se proprio volete dire bene di me, potete aggiungere che ho sempre cercato di essere una buona moglie: ecco tutto ».

Chiude la trasmissione una rubrica di quiz, con un indovinello sceneggiato: sarà in palio una Enciclopedia per fanciulle. Naturalmente a tutto questo si potranno aggiungere anche altre rubriche che verranno via via suggerite dalla corrispondenza che arriverà certamente copiosa a « Il quadrifoglio ».

Il prof. Felice Ippolito

Per la nuova rubrica "Mondo d'oggi"

Viaggio al centro della terra

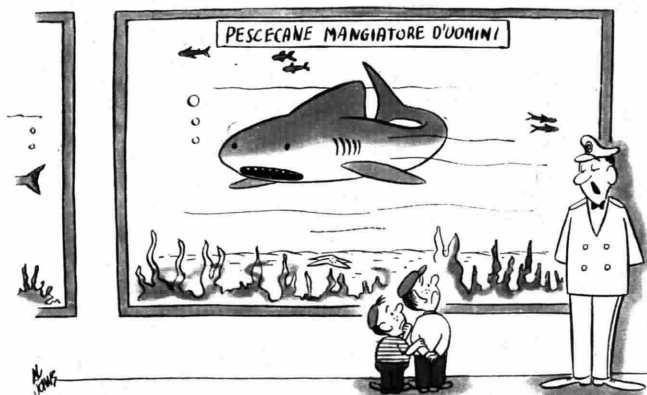
tv sabato 13 genn. ore 17,30

MONDO D'OGGI », *la nuova rubrica di divulgazione scientifica, prende il via sabato 13 gennaio. Scopo di questa trasmissione è di offrire ai giovani telespettatori notizie nuove ed interessanti riguardanti il mondo della scienza e della tecnica. Il programma è stato ideato da Giordano Repossi. Rina Macrelli sarà la presentatrice.*

Ad ogni puntata di Mondo d'oggi *sarà presente uno scienziato, uno specialista qualificato che illustrerà ai ragazzi, con un linguaggio semplice, problemi tecnici e scientifici di fondamentale importanza.*

Il primo servizio è intitolato Viaggio al centro della terra. *Alcuni scienziati americani hanno studiato la possibilità di fare un « buco » nella crosta terrestre, partendo dal fondo dell'Oceano Pacifico a 4.800 metri di profondità, per arrivare verso il centro della terra e conoscere gli strati più interni del nostro pianeta. Uno scienziato di fama internazionale, il prof. Felice Ippolito, Segretario generale del Comitato Nazionale Energia Nucleare, sarà intervistato durante il corso della trasmissione e spiegherà l'importanza scientifica e pratica della eccezionale impresa. Durante la trasmissione di* Viaggio al centro della terra, *sarà presentato anche un documentario filmato ottenuto, in via del tutto particolare, dagli scienziati americani protagonisti dell'avventura, e che riguarda le prime fasi dell'impresa. Particolare interessante: Giulio Verne immaginò per primo una spedizione del genere ed è appunto questa la ragione per cui si è voluto lasciare a questa prima puntata di* Mondo d'oggi, *lo stesso titolo usato a suo tempo da Verne:* Viaggio al centro della terra.

in poltrona

IL CUSTODE SCOCCIATO

— Sì, e quando non troviamo uomini gli diamo un paio di ragazzini.

PIRAMIDI

— E questa dove la devo mettere?

SE LA CAVANO DA SOLI

— No. Quelli no.

L'ENTUSIASTA

— Un momento, non ho ancora finito!

PESSIMISTA

Senza parole

LA TOMBA DELL'AMORE

— Sono appena due mesi che siamo sposati, e non litighiamo già più.

4 RAGIONI PER PREFERIRE Agipgas

il gas liquido del sottosuolo italiano

ARRIVA SUBITO NON SPORCA LE PENTOLE DURA PIU' A LUNGO E' USATO DA PIU' DI TRE MILIONI DI FAMIGLIE

È più economico in cucina per il suo alto potere calorifico e il grado elevatissimo di purezza. ● Attraverso una rete capillare di distribuzione costituita da oltre 15 mila rivenditori arriva anche nei più piccoli paesi italiani. ● È sottoposto a controlli costanti e scrupolosi che ne garantiscono la quantità e la qualità.

OLTRE TRE MILIONI DI FAMIGLIE ITALIANE CUCINANO GIORNALMENTE CON AGIPGAS